

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO LI

BARI, 9 OTTOBRE 2020

n. 141



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1522

**Cont. n. 1275/08/FR– CdS - Lova srl c/ Regione Puglia+altri- Saldo compensi professionali spettanti all’avv. Emilio TOMA. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/79). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 436/2020..... 67845**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1544

**FSC - APQ Sviluppo Locale 2007–2013 - Titolo II – Capo 5 “Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo”– Atto Dirigenziale n. 796 del 07.05.2015 – Delibera di indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO SRL – Codice progetto: UCVS4S3. .... 67854**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1551

**POR PUGLIA FESR 2014–2020 - Titolo II– Capo 1 “Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Atto Dirigenziale n. 799 del 07.05.2015 - Delibera di indirizzo all’ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.- (Codice Progetto ETNLQG5). .... 67916**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1552

**Avvio servizi educativi anno 2020-2021. DM 80 del 3 agosto 2020. POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020 – Linea di Azione 8.6. Sub-Azione 8.6a “Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)”. Criteri per l’utilizzo del “Voucher conciliazione”..... 67991**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1554

**Programma di cooperazione Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro – “Targeted Call for proposals” - Variazione di Bilancio..... 67996**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1560

**PON Legalità 2014-2020. Progetto gestione emergenza abitativa immigrati-Asse 7-Az.7.1.2. Interventi per la realizzazione di insediamenti per ospitalità migranti lavoratori stagionali in Capitanata. Definizione interventi anno 2020. Variazione compensativa al Bilancio 2020 e pluriennale 2020-22. .... 68010**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1563

**Protocollo d’intesa tra Regione Puglia e Coordinamento dei Comitati Consultivi Misti (Ccm) delle Aziende Sanitarie Locali, Ospedaliere ed Irccs di Puglia..... 68023**

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1564  
**Adesione della Regione Puglia allo Studio multicentrico, sperimentale, finalizzato alla validazione delle sequenze di Risonanza Magnetica per Immagini (RMI), come tecnica non invasiva di monitoraggio dell'accumulo marziale pancreatico, in soggetti con talassemia, drepanocitosi e talasso-drepanocitosi. .... 68029**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1565  
**Approvazione schema - tipo di convenzione tra regioni, province autonome e Ministero della Difesa, ai sensi dell'art. 205, comma 4 del decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66 in attuazione del D.M. del 31 dicembre 2018. .... 68035**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1567  
**PON Inclusione - CCI n.2014IT05SFOP001, - Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale in prosecuzione DGR 1447/2019 – Approvazione Accordo di Cooperazione Regione Puglia e CREA e dell'Addendum all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI. Variazione al Bilancio di prev. per l'esercizio finanz. 2020 e pluriennale 2020/2022..... 68048**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1568  
**Approvazione dello schema di variazione dell'Addendum alla Convenzione tra Regione Puglia e Arti sottoscritta l'11 settembre 2019. "Premio Giovani Pugliesi "studioinpugliaperché", integraz. per istituz. Premio simbolico destinato agli studenti e studentesse che hanno conseguito il titolo di laurea trienn. o magistrale in modalità telematica nell'A.A. in corso. Variazione di bilancio. .... 68082**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1569  
**Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Ministro per il sud e la coesione territoriale, l'associazione culturale "Torino, la città del Libro" e Invitalia spa finalizzato alla realizzazione del "Premio LEOGRANDE al miglior progetto di reportage letterario di ricerca sociale". .... 68090**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1570  
**FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 - Misure di sviluppo per lo spettacolo e le attività culturali - Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022..... 68100**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1571  
**CUP: B39I19000020007 - Programma Interreg Europe 2014-2020. Progetto "EU CYCLE" (PGI05942) – Autorizzazione missioni all'estero. .... 68124**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1572  
**Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Puglia, il Comune di Bari ed il Politecnico di Bari per l'attuazione di "attività di studio finalizzate alla conoscenza, al rinnovamento e alla valorizzazione delle periferie della città di Bari e del territorio costiero della città metropolitana". .... 68129**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1573  
**COMUNE DI MANDURIA (TA) – Variante al PRG in esecuzione della sentenza del TAR Lecce 995/2011, per la riqualificazione urbanistica del suolo Massari-Piccolo alla Via Meschinella (in catasto al fg 48, p.la 515). - Non approvazione e rinvio al Comune..... 68138**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1574  
**COMUNE DI BARI – Variante al PRG in esecuzione di sentenze del TAR e del CdS, per la ritipizzazione delle**

aree in ditta Rubino Beatrice ed altri (fg 65, p.lle 38-41-118-125-245-247). – Approvazione ex art. 16 della L.R. 56/1980 e Parere di compatibilità paesaggistica ex art.96 c.1 lett. c) N.T.A. P.P.T.R.. ..... 68145

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1575

**Avvio del processo di definizione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici della Regione Puglia (SRACC).** ..... 68160

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1576

**Piano regionale delle Politiche familiari (D.G.R. n.220/2020) - Potenziamento e qualificazione dei Centri di Ascolto per le Famiglie. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Variazione al Bilancio regionale di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.** ..... 68169

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1577

**L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia all’Associazione Mobility Manager – EUROMOBILITY con sede in Roma – anno 2020.** ..... 68180

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1578

**“L.R. 30 aprile 1980, n. 34. Adesione della Regione Puglia alla Fondazione Archeologica Canosina – Onlus con sede in Canosa di Puglia. Anno 2020.”** ..... 68186

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1579

**L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione “Osservatorio sulla criminalità nell’agricoltura e sul sistema agroalimentare” con sede in Roma – anno 2020.** ..... 68210

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1580

**Fondo di solidarietà Nazionale. Variazione al bilancio per l’esercizio 2020 per iscrizione risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per danni causati da Xylella fastidiosa annualità 2016/2017.** ..... 68216

## PARTE SECONDA

---

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1522

**Cont. n. 1275/08/FR– CdS - Lova srl c/ Regione Puglia+altri- Saldo compensi professionali spettanti all'avv. Emilio TOMA. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/79). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 436/2020.**

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa e confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con deliberazione n. 2749 del 14/12/2010 (e successiva DGR 374 del 10/03/2011), la Giunta regionale ha ratificato l'operato del Presidente che in data 09/11/2010 aveva conferito, in via d'urgenza, all'avv. Emilio Toma mandato di rappresentanza e difesa innanzi al Consiglio di Stato nel giudizio di appello promosso dalla società LOVA s.r.l. contro il Comune di Bari e nei confronti tra gli altri della Regione Puglia finalizzato all'annullamento della sentenza del TAR Bari n. 2624/2009 in materia di concessione demaniale (Settore di spesa: Demanio e Patrimonio – Gestione Demanio Marittimo. Valore della controversia: Indeterminabile).

- La spesa presumibile è di € 2.670,01 di cui acconto di € 1.000,00, liquidato con atto dirigenziale n. 79 del 01/04/2011.

- La controversia si concludeva con decreto n. 142 del 11/02/2015 con il quale il Consiglio di Stato (Sezione Sesta), dato atto della rinuncia al ricorso da parte della società appellante Lova Srl, dichiarava l'estinzione del giudizio e compensava le spese.

- L'avvocato Toma, "Studio Legale Toma - Associazione Prof.le Toma-Papa" in data 13/09/2018 prot. n. AOO\_024/11365 del 14/09/2018 ha inviato una prima notula redatta secondo il D.M. 55/2014 non applicabile pro tempore in considerazione della data antecedente in cui l'avvocato ha ricevuto il mandato. In data 15/06/2020 prot. n. 024/0006755 del 15/06/2020, sulla base di apposita richiesta, inoltrava all'Ufficio liquidazioni la notula redatta secondo il D.M. 127/2004 perché si provvedesse al pagamento delle proprie competenze professionali.

- Con la **Direttiva per la liquidazione delle parcelle inevasi, nel corso dello stato di emergenza COVID-19** n. AOO\_024\_5146 del 6/5/2020, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reiscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.*

- Verificato che sussiste il residuo passivo perente di € 1.670,01 derivante dall'impegno della A.D. n. 79/11, si è proceduto alla verifica di congruità della parcella.

- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, la parcella è risultata congrua.

- L'avvocato è pertanto creditore di € 275,14 (importo lordo) di cui imponibile € 216,85, CAP € 8,67, IVA € 49,62.

La somma di **€ 275,14** trova copertura mediante reiscrizione di residui passivi perenti a carico del capitolo **1312** di cui all'impegno n. 3011797231 assunto con A.D. n. 79/2011. La differenza è da cancellare.

**VISTI:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l’utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l’art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss-mm.ii., relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 55 del 30/12/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia ( Legge di stabilità regionale 2020);
- la legge Regionale n.56 del 30/12/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022;
- la D.G.R. n.436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L.n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

#### GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L’APPLICAZIONE DELL’AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL’ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 55/2020 AI SENSI DELL’ALL’ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

#### VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2020 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 275,14	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	<b>0,00</b>	- € 275,14
45.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI, COMPRESI I CONTENZIOSI RIVENIENTI DA ENTI SOPPRESSI.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 275,14	+ € 275,14

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 275,14, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 8 e ss.mm.ii.;
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di **€ 275,14** derivante dalla reiscrizione dell'impegno n. 3011797231 assunto con A.D. n. **79/2011** sul capitolo 1312 di cui al presente atto;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie

La P.O. "Liquidazioni e Contabilità"

*Marina LIBERTI*

Il Dirigente della Sezione Amministrativa

Avv. Raffaele LANDINETTI

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

L'Avvocato Coordinatore

Avv. *Rossana LANZA*

Il Presidente  
Dott. Michele Emiliano

**LA GIUNTA REGIONALE**

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;  
-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal Responsabile del procedimento, titolare di P.O., dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;  
a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 275,14 derivante dalla reiscrizione dell'impegno n. 3011797231 assunto con A.D. n. 79/2011 sul capitolo 1312 di cui al presente atto;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AVV	DEL	2020	445	11.09.2020

CONT. N. 1275/08/FR# CDS - LOVA SRL C/ REGIONE PUGLIA+ALTRI- SALDO COMPENSI PROFESSIONALI SPETTANTI ALL' AVV. EMILIO TOMA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI E.F. 2011 (A.D. 024/2011/79). ART. 51, COMMA 2, LETTERA G), DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. - D.G.R. N. 436/2020.

**Si esprime: PARERE POSITIVO**

**Responsabile del Procedimento**

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

**NICOLA PALADINO**

SerialNumber =  
TINIT-PLDNCL60E15H096Q  
C = IT





**Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022**

**VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE  
 PROTOCOLLO AVV/2020/445 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000010810**

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			275,14		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00		0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>275,14</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE**  
**PROTOCOLLO AVV/2020/445 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000010810**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0001312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI, RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI, IVI COMPRESI I COSTI DI RIVENDITA E I RIVENDITORI AGENTI SOSPRESI.	AUTONOMO	275,14	275,14	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	AUTONOMO	275,14	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>275,14</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
------------------------	-------------	-------------	---------------	-------------	-------------

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>					
		0,00			0,00
MISSIONE					
1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione				
11	Altri Servizi generali	0,00			0,00
1	Spese correnti	0,00	275,14		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00	275,14		0,00
Totale Programma		0,00			0,00
11	Altri Servizi generali	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
MISSIONE					
20	FONDO DI RISERVA PER SOPPRIRE A DEFICIENZE DI	0,00			0,00
1	CASSA	0,00			0,00
1	Fondo di riserva	0,00			0,00
	Spese correnti	0,00		275,14	0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00

OGGETTO: Cont. n. 1275/08/FR- CdS - Lova srl c/R.P. - Comp. prof. avv. Emilio Toma. Variaz. bil. prev. reiscriz. residui perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/79).  
CIFRA: AVV\_DEL\_2020\_00445

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: .... / ..... / ..... n. protocollo .....

Rif. delibera G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ / 2020

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>					
		0,00			0,00
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>					
		0,00			0,00
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>					
TITOLO	xx xxxxxxxx	0,00			0,00
Tipologia	xxx xxxxxxxx	0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE TITOLO	xx xxxxxxxx	0,00	275,14		0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>					
		0,00			0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>					
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
AVVOCATURA REGIONALE DIRIGENTE SEZ. AMMINISTRATIVA Dott. Raffaele LANDINETTI (firmato digitalmente)					

OGGETTO: Cont. n. 1275/08/FR- CdS - Lova srl c/R.P. - Comp. prof. avv. Emilio Toma. Variaz. bil. prev. reiscriz. residui perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/79).  
 CIFRA: AVV\_DEL\_2020\_0045

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1544

**FSC - APQ Sviluppo Locale 2007–2013 - Titolo II – Capo 5 “Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo”– Atto Dirigenziale n. 796 del 07.05.2015 – Delibera di indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO SRL – Codice progetto: UCVS4S3.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dalla Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese, confermata dal Dirigente Vicario della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

**Visti:**

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”, integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- il Regolamento UE n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”;
- la DGR n. 211 del 25.02.2020 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione di Sezione;
- la Deliberazione n. 508 del 08.04.2020, avente ad oggetto: “Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 211 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443”. Modifica termine decorrenza incarichi”;
- la Determinazione n. 7 del 31.03.2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto: “Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2020, n. 395 recante “Durata degli incarichi di dirigente di Servizio delle strutture di Giunta Regionale. Atto di indirizzo”. Proroga incarichi dirigenti di Servizio;
- la Deliberazione n. 1423 del 04.09.2020, avente ad oggetto: “attribuzione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, delle funzioni vicarie della Sezione “Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi” e della Sezione “Politiche Giovanili ed Innovazione Sociale” afferenti al Dipartimento “Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro”;
- la determina dirigenziale n. 304 del 17.05.2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 3.3.a e 3.3.b;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 “per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi

del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)” (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n.14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;
- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 55 del 30.12.2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2021 della Regione Puglia” (legge di stabilità regionale 2020);
- la Legge regionale 56 del 30.12.2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 - 2022”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005.

**Considerato che:**

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE 21.12.2007, n. 166, recante “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)” stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D. Lgs n. 88/2011 “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali” sono state definite le modalità per la destinazione e l’utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14.12.2012 e n. 523 del 28.03.2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l’attuazione delle stesse;
- in data 25.07.2013 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma Quadro Rafforzato “Sviluppo Locale” per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell’allegato 1 “Programma degli interventi immediatamente cantierabili”, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l’operazione denominata “Contratti di Programma Turismo”, a cui sono stati destinati € 5.000.000,00 e “PIA Turismo” a cui sono destinati € 29.000.000,00;
- la Delibera della Giunta Regionale del 21.11.2014, n. 2424 “Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 172 del 17.12.2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell’Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14.10.2014;
- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, in relazione agli obiettivi specifici indica le azioni di riferimento tra le quali l’azione 3.3 “Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche” obiettivo specifico 3c) “consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali” dell’Asse III “Competitività delle Piccole e Medie Imprese”;
- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi

- Strutturali, per il periodo compreso tra 01.01.2014 e il 31.12.2020;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma (Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
  - è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
  - l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
  - sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFU (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
  - con DGR n. 2445 del 21.11.2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo SpA quale Soggetto intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014, a norma dell'art. 6, comma 7 del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014;
  - con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 796 del 07.05.2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
  - con atto dirigenziale n. 973 del 29.05.2015 si è provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03.06.2015 al 15.06.2015;
  - con atto dirigenziale n. 998 del 08.06.2015, pubblicato sul BURP n. 81 del 11.06.2015, si è provveduto ad integrare il procedimento di valutazione del criterio di selezione n. 3 di cui all'Allegato A dell'Avviso approvato con DD n. 796 del 07.05.2015;
  - con atto dirigenziale n. 1060 del 15.06.2015 è stato prenotato l'importo di € 15.000.000,00 (Euro Quindicimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 796 del 07.05.2015;
  - con A.D. n. 1834 del 18.10.2016 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.u.r.p. n. 125 del 03.11.2016);
  - con DGR. n. 1855 del 30.11.2016, la Giunta Regionale:
    - ha apportato la variazione al Bilancio Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR. n. 159 del 23.02.2016, ai sensi dell'art. 51, comma 2) lett. a) del D.lgs. n. 118/2011;
    - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2 nell'ambito del FESR, ad operare sui

capitoli di spesa del Bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

- con DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 – Assi I – III, è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali;
- con A.D. n. 1360 del 18.09.2017 è stata approvata la modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sostenute per la richiesta di erogazione 1^ SAL e SAL finale e dimostrazione del SAL propedeutico alla richiesta di erogazione della 2^ anticipazione (B.U.R.P. n. 112 del 28.09.2017);

#### Considerato altresì che:

- l'istanza di accesso avanzata dall'impresa **PGH PALAZZO BALSAMO S.r.l.**, trasmessa telematicamente in data 11.10.2018 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con A.D. del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 144 del 15.03.2019;
- con nota della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia prot. n. AOO\_158/0001908 del 18.03.2019, trasmessa con PEC all'impresa in pari data, è stata comunicata l'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- la proposta di progetto definitivo è stata trasmessa telematicamente a mezzo PEC in data 17.05.2019, alle ore 19:27, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento ovvero entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (18.05.2019).

#### Rilevato che:

- Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 27.07.2020 prot. 7886/U, acquisita agli atti in data 28.07.2020 con prot. n. AOO\_158/0007621, ha:
  - comunicato di aver proceduto alla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dal Soggetto proponente **PGH PALAZZO BALSAMO S.r.l.** (Codice progetto: UCVS4S3), così come previsto dall'art. 11 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015. Dette verifiche si sono concluse con esito positivo;
  - trasmesso la relazione istruttoria, dalla quale si rileva che, sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

#### Dati riepilogativi:

- Realizzazione di nuovo albergo diffuso composto da n. 21 camere per n. 42 posti letto.
- Codice ATECO: **55.10.00** "Alberghi e strutture simili".
- Sede iniziativa: Via G. Palmieri n. 57 - Lecce (LE).
- Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI PHG PALAZZO BALSAMO S.R.L.			AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA ATTIVI MATERIALI (AZIONE 3.3)	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Studi preliminari di fattibilità	130.000,00	128.335,46	57.750,96
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	370.600,00	352.500,00	158.625,00
Suolo aziendale	400.000,00	400.000,00	180.000,00
Opere murarie e assimilate	6.594.866,03	6.594.866,03	2.967.689,71

Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	1.277.203,57	1.079.995,63	485.998,03
<b>TOTALE ATTIVI MATERIALI</b>	<b>8.772.669,60</b>	<b>8.555.697,12</b>	<b>3.850.063,70</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI</b>	<b>8.772.669,60</b>	<b>8.555.697,12</b>	<b>3.850.063,70</b>

AZIONE	IMPORTO AGEVOLAZIONE
Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3 (Attivi Materiali)	<b>3.850.063,70</b>
<b>TOTALE AGEVOLAZIONE</b>	<b>3.850.063,70</b>

Sintesi investimento:

Il programma di investimenti, oltre all'acquisto dell'immobile, prevede la ristrutturazione e il risanamento di un edificio abbandonato e necessitante di opere di ristrutturazione, ubicato nel centro storico della città di Lecce, con accesso da via Palmieri e da Corte San Pietro Garzya, al fine di realizzare un albergo diffuso a camere, con classificazione a 4 stelle, composto da 21 camere per 42 posti letto.

➤ Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
<b>0,00</b>	<b>12</b>	<b>12</b>

**Rilevato altresì che:**

- come già riportato, la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 27.07.2020 prot. 7886/U, acquisita agli atti in data 28.07.2020 con prot. n. AOO\_158/0007621, allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. ;
- dalla suddetta relazione istruttoria emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, è pari a complessivi **€ 3.850.063,70**, per Attivi Materiali a fronte di un investimento complessivamente ammesso pari ad **€ 8.555.697,12**.

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **PGH PALAZZO BALSAMO S.r.l.** (Codice progetto **UCVS4S3**) - con sede legale in Via Villafranca n. 102 - 73014 Carmiano (LE), cod.fisc. e P.IVA 04837450750 - che troverà copertura sul Capitolo di spesa 1147031 a seguito del provvedimento di assunzione di impegno da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

<b>Importo totale in Attivi Materiali</b>	<b>€ 3.850.063,70</b>
Esercizio finanziario 2020	<b>€ 3.850.063,70</b>

e di procedere alla fase successiva di sottoscrizione del Disciplinare.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### **Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad **€ 3.850.063,70** è **garantita** dalla DGR n. **757** del 15.05.2019 di variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Deliberazioni Cipe n. 62/11 e n. 92/2012 come di seguito specificato:

#### Parte I<sup>^</sup> - ENTRATA

- **Capitolo 2032415** *“Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Deliberazioni Cipe”* per € **3.850.063,70** - Esigibilità: **esercizio finanziario 2020**
- CRA: **62.06 – Sezione Programmazione Unitaria**
- Titolo – Tipologia – Categoria: **4.2.1**
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: **E. 4.02.01.01.001**
- Codice Transazione Europea: **2**
- Debitore: **Ministero dello Sviluppo Economico**
- Titolo giuridico che supporta il credito: **Delibera Cipe n. 92/2012. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della delibera n. 62/2011**

#### Parte II<sup>^</sup> - SPESA

- **Capitolo 1147031** *“Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d’intervento – Contributi agli investimenti a imprese”* per € **3.850.063,70** - Esigibilità: **esercizio finanziario 2020**
- CRA: **62.07 – Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi**
- Missione – Programma – Titolo: **14.5.2**
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: **U. 2.03.03.03.999**
- Codice Transazione Europea: **8**
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell’Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: **1**

Con successivo provvedimento si procederà all’impegno e all’accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4 – comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 27.07.2020 prot. 7886/U, acquisita agli atti in data 28.07.2020 con prot. n. AOO\_158/0007621, relativa all’analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall’impresa proponente PGH PALAZZO BALSAMO S.r.l. (Codice progetto UCVS4S3) - con sede legale in Via Villafranca n. 102 - 73014 Carmiano (LE), cod.fisc. e P.IVA 04837450750 per la realizzazione di un progetto a valere sul Titolo II - Capo 5 “Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo” dell’importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali di € 8.555.697,12, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 3.850.063,70 per Attivi Materiali, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);

3. di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto presentato dal Soggetto Proponente PGH PALAZZO BALSAMO S.r.l., per un importo complessivo in Attivi Materiali di € 8.555.697,12, comporta un onere a carico della finanza pubblica di € 3.850.063,70 per Attivi Materiali e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 12,00 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

SINTESI INVESTIMENTI PHG PALAZZO BALSAMO S.R.L.			AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA ATTIVI MATERIALI (AZIONE 3.3)	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Studi preliminari di fattibilità	130.000,00	128.335,46	57.750,96
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	370.600,00	352.500,00	158.625,00
Suolo aziendale	400.000,00	400.000,00	180.000,00
Opere murarie e assimilate	6.594.866,03	6.594.866,03	2.967.689,71
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	1.277.203,57	1.079.995,63	485.998,03
<b>TOTALE ATTIVI MATERIALI</b>	<b>8.772.669,60</b>	<b>8.555.697,12</b>	<b>3.850.063,70</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI</b>	<b>8.772.669,60</b>	<b>8.555.697,12</b>	<b>3.850.063,70</b>

AZIONE	IMPORTO AGEVOLAZIONE
<b>Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3 (Attivi Materiali)</b>	<b>3.850.063,70</b>
<b>TOTALE AGEVOLAZIONE</b>	<b>3.850.063,70</b>

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
<b>0,00</b>	<b>12</b>	<b>12</b>

4. di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente PGH PALAZZO BALSAMO S.r.l. (Codice progetto UCVS4S3) - con sede legale in Via Villafranca n. 102 - 73014 Carmiano (LE), cod.fisc. e P.IVA 04837450750 che troverà copertura sul Capitolo di spesa 1147031 a seguito del provvedimento di Accertamento delle entrate sul capitolo 2032415 ed all'assunzione di impegno da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

<b>Importo totale in Attivi Materiali</b>	<b>€ 3.850.063,70</b>
Esercizio finanziario 2020	<b>€ 3.850.063,70</b>

5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate ed impegno, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
6. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFU (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali

proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

8. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Responsabile Sub Az. 3.3.a -3.3.b  
Ermanno De Filippis

La Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese  
Claudia Claudi

Il Dirigente Vicario della Sezione  
Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi  
Giuseppe Pastore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento  
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,  
Formazione e Lavoro  
Domenico Laforgia

L' Assessore allo Sviluppo Economico  
Cosimo Borraccino

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione da parte del Funzionario Istruttore, della Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese e del Dirigente Vicario della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che

qui si intendono integralmente riportate;

2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 27.07.2020 prot. 7886/U, acquisita agli atti in data 28.07.2020 con prot. n. AOO\_158/0007621, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente PGH PALAZZO BALSAMO S.r.l. (Codice progetto UCVS4S3) - con sede legale in Via Villafranca n. 102 - 73014 Carmiano (LE), cod.fisc. e P.IVA 04837450750 per la realizzazione di un progetto a valere sul Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" dell'importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali di € 8.555.697,12, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 3.850.063,70 per Attivi Materiali, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
3. di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto presentato dal Soggetto Proponente PGH PALAZZO BALSAMO S.r.l., per un importo complessivo in Attivi Materiali di € 8.555.697,12, comporta un onere a carico della finanza pubblica di € 3.850.063,70 per Attivi Materiali e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 12,00 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

SINTESI INVESTIMENTI PHG PALAZZO BALSAMO S.R.L.			AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA ATTIVI MATERIALI (AZIONE 3.3)	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Studi preliminari di fattibilità	130.000,00	128.335,46	57.750,96
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	370.600,00	352.500,00	158.625,00
Suolo aziendale	400.000,00	400.000,00	180.000,00
Opere murarie e assimilate	6.594.866,03	6.594.866,03	2.967.689,71
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	1.277.203,57	1.079.995,63	485.998,03
<b>TOTALE ATTIVI MATERIALI</b>	<b>8.772.669,60</b>	<b>8.555.697,12</b>	<b>3.850.063,70</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI</b>	<b>8.772.669,60</b>	<b>8.555.697,12</b>	<b>3.850.063,70</b>

AZIONE	IMPORTO AGEVOLAZIONE
Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3 (Attivi Materiali)	3.850.063,70
<b>TOTALE AGEVOLAZIONE</b>	<b>3.850.063,70</b>

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
0,00	12	12

4. di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente PGH PALAZZO BALSAMO S.r.l. (Codice progetto UCVS4S3) - con sede legale in Via Villafranca n. 102 - 73014 Carmiano (LE), cod.fisc. e P.IVA 04837450750 che troverà copertura sul Capitolo di spesa 1147031 a seguito del provvedimento di Accertamento delle entrate sul capitolo 2032415 ed all'assunzione di impegno da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

<b>Importo totale in Attivi Materiali</b>	<b>€ 3.850.063,70</b>
Esercizio finanziario 2020	<b>€ 3.850.063,70</b>

5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate e impegno, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
6. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 "*Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFU (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)*";
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
8. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2020	57	11.09.2020

FSC - APQ SVILUPPO#LOCALE 2007#2013 - TITOLO II # CAPO 5 #AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE E ALLE PMI PER PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE # PIA TURISMO"## ATTO DIRIGENZIALE N. 796 DEL 07.05.2015 # DELIBERA DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROGETTO DEFINITIVO DEL SOGGETTO PROPONENTE: PGH PALAZZO BALSAMO SRL # CODICE PROGETTO: UCVS4S3##

**Si esprime: PARERE POSITIVO**

**Responsabile del Procedimento**

PO - TERESA ROMANO



VIESTI ELISABETTA  
14.09.2020  
17:40:50 UTC

**Dirigente**

D.SSA ELISABETTA VIESTI



PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

**Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza  
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30  
settembre 2014**

**Titolo II – Capo 5 “Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi  
Integrati di agevolazione - PIA TURISMO”  
(articolo 50 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)**

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:

**PGH PALAZZO BALSAMO S.R.L.**

(piccola impresa)

<i>Atto di ammissione dell'istanza di accesso</i>	<i>AD n. 144 del 15/03/2019</i>
<i>Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo</i>	<i>prot. n. AOO_158/0001908 del 18/03/2018</i>
<i>Investimento proposto da Progetto Definitivo</i>	<i>€ 8.772.669,60</i>
<i>Investimento ammesso da Progetto Definitivo</i>	<i>€ 8.555.697,12</i>
<i>Agevolazione richiesta</i>	<i>€ 3.979.350,00</i>
<i>Agevolazione concedibile</i>	<i>€ 3.850.063,70</i>
<i>Incremento occupazionale</i>	<i>+ 12 ULA</i>
<i>Localizzazione investimento: Via G. Palmieri n. 57 e Corte San Pietro Garzya - Lecce (LE)</i>	

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>1. VERIFICA DI DECADENZA.....</b>	<b>5</b>
1.1. Tempistica e modalità di Trasmissione della Domanda.....	5
1.2. Completezza della Documentazione.....	5
1.3. Conclusioni .....	9
<b>2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA.....</b>	<b>9</b>
2.1. Il Soggetto Proponente.....	9
2.2. Sintesi dell'iniziativa .....	12
2.3. Cantierabilità dell'iniziativa.....	14
2.3.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa.....	14
2.3.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....	16
2.3.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti	19
2.4. Miglioramento dell'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici .....	19
2.5. Analisi dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 13 dell'Avviso per il miglioramento degli edifici .....	19
<b>3. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ATTIVI MATERIALI E IMMATERIALI .....</b>	<b>20</b>
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento e delle relative spese.....	20
<b>4. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA .....</b>	<b>38</b>
<b>5. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA.....</b>	<b>38</b>
5.1 Dimensione del beneficiario.....	38
5.2 Capacità reddituale dell'iniziativa .....	39
5.3 Rapporto tra mezzi finanziari e investimenti previsti .....	41
<b>6. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE.....</b>	<b>43</b>
<b>7. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA .....</b>	<b>44</b>
<b>8. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA .....</b>	<b>46</b>
<b>9. CONCLUSIONI .....</b>	<b>47</b>
Dati riepilogativi: .....	48

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

### PREMESSA

L'istanza di accesso avanzata dall'impresa PGH Palazzo Balsamo S.r.l., trasmessa telematicamente in data 11 ottobre 2018 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con A.D. del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 144 del 15/03/2019.

L'investimento ammesso è di seguito sintetizzato:

- Realizzazione di un albergo diffuso a "4 stelle", composto da n. 21 camere e n. 42 posti letto;
- Codice ATECO: **55.10** "Alberghi e strutture simili.
- Sede iniziativa: Via G. Palmieri n. 57 e Corte San Pietro Garzya - LECCE.
- Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI DONNA MENGA S.R.L.		AGEVOLAZIONI	
TIPOLOGIA SPESA ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Studi preliminari di fattibilità	130.000,00	130.000,00	58.500,00
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	358.000,00	358.000,00	161.100,00
Suolo aziendale	400.000,00	400.000,00	180.000,00
Opere murarie e assimilate	7.162.000,00	7.162.000,00	3.222.900,00
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	793.000,00	793.000,00	356.850,00
<b>TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI</b>	<b>8.843.000,00</b>	<b>8.843.000,00</b>	<b>3.979.350,00</b>

AZIONE	IMPORTO AGEVOLAZIONE
Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3 (Attivi Materiali)	<b>3.979.350,00</b>
<b>TOTALE AGEVOLAZIONE</b>	<b>3.979.350,00</b>

- Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
0,00	12,00	12,00

Con nota del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia prot. n. AOO\_158/1908 del 18/03/2019, trasmessa con PEC all'impresa in pari data, è stata comunicata l'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Pertanto, la data di avvio degli investimenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1 dell'Avviso Pubblico, può decorrere dal 18/03/2019.

In sintesi, la proposta di progetto definitivo prevede le seguenti spese:

Investimenti proposti	progetto definitivo (A)	investimento da istanza di accesso (B)	Differenza (A) – (B)

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

Attivi materiali	€ 8.753.866,62	€ 8.843.000,00	- € 89.133,38
Acquisizione di servizi di consulenza	€ 89.133,38	€ 0,00	€ 89.133,38
<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.843.000,00</b>	<b>€ 8.843.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>

Il progetto proposto e indicato in sede di Sezione 1 del progetto definitivo (proposta di progetto definitivo) prevede anche investimenti per Acquisizione di servizi di consulenza, non previsti dall'istanza di accesso. Pertanto, gli stessi non possono essere ritenuti ammissibili e relativamente agli stessi non si procede a verifica istruttoria.

Relativamente all'intervento per attivi materiali, l'impresa, in sede di Sezione 1 del progetto definitivo, ha proposto un investimento inferiore a quello ammesso da istanza di accesso. La differenza è dovuta all'intervento proposto per acquisizione di servizi di consulenza, non ammissibile.

Tuttavia, con PEC del 25/04/2020, acquisita con prot. n. 3290/I del 27/04/2020, l'impresa ha trasmesso i preventivi aggiornati da cui si rileva l'entità dell'investimento proposto pari a € 8.772.669,60, inferiore a quello ammesso in sede di istanza di accesso.

L'investimento è inquadrato nella tipologia di cui all'art. 4 punto 9 dell'Avviso Pia Turismo: *“recupero di aree urbane degradate e/o inquinate da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative, dove si intende ogni intervento di riqualificazione di edifici abbandonati e/o necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” e s.m. e i., nonché interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 10 comma 1 lett. C del medesimo D.P.R. 380/2001, in cui le modifiche della volumetria complessiva siano contenute nei limiti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 14/2009 e ss.mm. ed ii. “Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale (cd. Piano Casa)”. Detti edifici dovranno essere ubicati in aree non rurali, dotate di opere di urbanizzazione primaria consistenti almeno nella rete idrica e viaria e servizi a quest'ultima connessi.”*

Lo stato di abbandono dell'immobile è confermato dal documento rilasciato dall'Ufficio Agibilità del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, prot. n. 159033 del 09/08/2018, con il quale si attesta che *“le unità immobiliari site in Lecce, alla via Palmieri n. 57 e Corte San Pietro Garzya nn. 4-5-6-7, piano interrato, terra, primo, coperture e piccoli ammezzati interpiano, all'agenzia del Territorio di Lecce al Foglio 259 p.lla 665 sub. 34-36-37-38-39-43-44-45, p.lla 656 sub. 1 e 2, p.lla 657 sub. 6-7-8-9-10-11-12-14-15-17-18, p.lla 676 sub. 1-4-5, p.lla 3639 sub. 2-4, con categorie C/2-C/3-C/6-A/3-A/4, allo stato sono inagibili e abbisognevole di radicali interventi di risanamento statico, igienico-edilizio e ristrutturazioni”*.

Relativamente all'incremento occupazionale, in sede di progetto definitivo, l'impresa prevede l'assunzione a regime di n. 12 ULA, confermando le previsioni dell'istanza di accesso.

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

## 1. VERIFICA DI DECADENZA

### 1.1. Tempistica e modalità di Trasmissione della Domanda

La proposta di progetto definitivo è stata trasmessa telematicamente a mezzo PEC in data 17/05/2019, alle ore 19:27, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento ovvero entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (18/03/2019).

La proposta di progetto definitivo è sottoscritta digitalmente dal Sig. Emanuele Grasso, in qualità di legale rappresentante, nonché amministratore unico dell'impresa.

### 1.2. Completezza della Documentazione

L'impresa ha presentato la documentazione inerente il progetto definitivo coerentemente con quanto disposto dall'art. 10 dell'Avviso Pubblico. L'elenco della documentazione presentata è riportato nell'allegato n. 1 alla presente relazione. In particolare, si evidenzia la trasmissione delle Sezioni 1 (proposta di progetto definitivo) e Sezione 2 (Scheda Tecnica e Relazione generale attivi materiali).

Relativamente alla completezza della documentazione, si rileva quanto segue:

- in data 19/09/2019, a mezzo mail, è stata richiesta documentazione integrativa, atteso che il progetto definitivo inviato è risultato carente di:
  - documentazione già richiesta nell'ambito della Comunicazione della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi prot. n. AOO\_158/1908 del 18/03/2019, relativa all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo del Servizio Competitività. Inoltre, nella comunicazione si specifica che entro 150 giorni dal ricevimento della stessa, occorre produrre le autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione degli investimenti;
  - altra documentazione a chiarimento di quanto prodotto in sede di trasmissione del progetto definitivo;
- in data 21/02/2020, l'impresa ha riscontrato in maniera non esaustiva la predetta richiesta del 19/09/2019 persistendo carenze documentali già segnalate. In dettaglio, si riportano sinteticamente le persistenti carenze documentali, meglio dettagliate nella predetta richiesta:
  - relativamente alla documentazione già richiesta nell'ambito della citata comunicazione prot. n. AOO\_158/1908 del 18/03/2019:
    - a) è decorso il termine dei 150 giorni senza che l'impresa abbia inviato le autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione degli investimenti (permesso di costruire e autorizzazione relativa all'impianto di raccolta delle acque meteoriche) né abbia richiesto una proroga;
    - b) elaborati grafici e layout, atteso che quelli inviati sono privi di opportuna legenda e non consentono di rilevare le informazioni richieste;
    - c) preventivi e computi metrici sovrapposti a quelli già inviati. Dalla documentazione inviata, non è possibile ricavare il piano dei costi effettivamente proposto, tenuto conto della rilevata incoerenza con le informazioni presenti nella Sezione 2 del progetto definitivo;



PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

**Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453**

- d) documentazione relativa all'acquisto dell'immobile compreso nel programma di investimenti proposto;
  - e) informazioni dettagliate in merito al recepimento delle prescrizioni di carattere ambientale già segnalate nella citata comunicazione prot. n. AOO\_158/1908 del 18/03/2019;
- in data 11/03/2020, sempre a mezzo mail, è stata reiterata la richiesta di integrazioni, rilevando dettagliatamente le carenze non soddisfatte e la motivazione di non soddisfacimento in relazione alla documentazione prodotta e precisando, che in assenza di riscontro entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, la verifica sarebbe stata completata con la documentazione in atti.

Al termine dei 15 giorni indicati nella richiesta dell'11/03/2020, l'impresa non ha trasmesso alcuna documentazione.

Pertanto, con nota prot. n. 2801/U del 06/04/2020, è stato inviato all'impresa il preavviso di esclusione in ragione del fatto che, sulla base della documentazione in atti:

- il progetto definitivo e le successive integrazioni presentate non rappresentano compiutamente e chiaramente gli investimenti relativi al programma previsto, ai sensi dell'art. 22, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e s.m.i., atteso che dalla Sezione 2 e dai preventivi di spesa presentati, non è possibile definire l'effettivo piano dei costi proposto;
- il programma di investimenti non è cantierabile atteso che non sono state prodotte le autorizzazioni amministrative alla realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 11, comma 3 dell'Avviso e dell'art. 23, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e s.m.i.

In data 16/04/2020, con PEC acquisita con prot. n. 3029/I del 17/04/2020, l'impresa ha trasmesso le proprie osservazioni al preavviso di esclusione, allegando parte della documentazione richiesta e richiedendo ulteriori 10 giorni per il completamento della suddetta in considerazione delle difficoltà dovute all'Emergenza COVID19.

Con PEC del 24/04/2020, è stata accordata la tempistica proposta comunicando che la verifica istruttoria resta sospesa fino alla data indicata per il completamento della documentazione mancante, causa COVID19.

Con PEC del 27/04/2020, acquisita con prot. n. 3290/I di pari data, e con PEC dell'11/05/2020, acquisita con prot. n. 3556/I del 12/05/2020, l'impresa ha completato l'invio della documentazione richiesta.

Si precisa che il 27/04/2020 l'impresa ha prodotto la documentazione attestante il pagamento degli oneri di concessione finalizzati al rilascio del permesso di costruire, avvenuto in data 05/05/2020.

L'elenco della documentazione è riportato nell'allegato n. 1 alla presente relazione.

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

### 1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto definitivo è sottoscritta digitalmente dal Sig. Emanuele Grasso, in qualità di legale rappresentante, nonché amministratore unico dell'impresa, come da poteri conferitigli con atto del 29/05/2018, così come si evince dalla visura CCAA del 09/09/2019, confermata da ulteriore visura del 05/06/2020.

### 1.2.2 Definizione dei contenuti minimi del programma di investimento

La proposta di progetto definitivo contiene i contenuti minimi di progetto in termini di:

- presupposti e obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, l'impresa dichiara che l'obiettivo dell'investimento è quello di valorizzare e riqualificare l'edificio esistente denominato "Palazzo Balsamo", al fine di realizzare un albergo diffuso ai sensi della Legge Regionale n. 17 del 15 luglio 2011, composto da n. 21 camere, distribuite su tre piani fuori terra, per un totale di 42 posti letto. Ai fini della determinazione del valore della produzione, l'impresa ha considerato un'applicazione di prezzi medi di mercato senza operare una distinzione tra periodi dell'anno. L'impresa stima nell'esercizio a regime un tasso di occupazione delle camere del 60% che sviluppa un fatturato a regime di circa 600 mila euro.
- La società PGH Palazzo Balsamo S.r.l. è stata costituita in data 03/01/2017, è iscritta al Registro delle Imprese di Lecce dal 17/01/2017 al n. 04837450750 ed ha sede legale in via Villafranca, n. 102, Carmiano (LE) - 73041. L'oggetto sociale è ampio e ricomprende l'attività alberghiera, di affittacamere, di locazione di appartamenti per vacanze e per l'accoglienza turistica in genere, di ristorazione, bar, somministrazione di cibi e bevande in genere, la gestione di villaggi turistici, di stabilimenti balneari, discoteche, piscine, impianti sportivi in genere e di ogni altra attività per l'impiego del tempo libero. La società è stata costituita con lo scopo di realizzare e gestire la struttura alberghiera oggetto dell'programma di investimento "PIA Turismo" proposto.
- Il progetto descrive e dettaglia il programma di investimenti previsto, specificando le diverse voci di spesa. Il programma di investimento complessivo proposto in sede di progetto definitivo ammonta, sulla base della somma della documentazione preventiva di spesa presentata, ad € 8.772.669,60, ammissibile per € 8.555.697,12. L'impresa, inoltre, specifica la propria capacità produttiva prevedendo un tasso medio di occupazione delle camere nell'anno a regime pari al 60% e un'applicazione di un prezzo giornaliero per camera di € 150,00.
- L'impresa ha presentato il piano finanziario di copertura degli investimenti, prevedendo un apporto di nuovi mezzi propri per € 5.934.900,00, supportato da verbale di assemblea dei soci del 19/05/2019 (prodotto a ulteriore precisazione di quanto già deliberato in data 24/09/2018, il cui verbale era stato già prodotto in sede di istanza di accesso), ed agevolazioni richieste per € 3.939.239,98 (concedibili per € 3.850.063,70), al netto di quelle richieste e non spettanti per l'intervento in acquisizione di servizi di consulenza. Il piano di copertura proposto in sede di progetto definitivo conferma, in termini di fonti, quanto già proposto in sede di istanza di accesso. L'entità di nuovi mezzi propri prevista è tale da garantire e confermare l'esito positivo del criterio di selezione n. 3 (Coerenza tra dimensione del soggetto proponente e investimenti previsti).



PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

**Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453**

- L'impresa espone le ricadute occupazionali, prevedendo l'assunzione a regime di n. 12 ULA, di cui n. 5 donne, confermando le previsioni dell'istanza di accesso.

**1.2.3 Eventuale forma di associazione**

L'impresa aveva avanzato istanza di accesso proponendosi come impresa singola. Pertanto, la forma di associazione non è pertinente.

**1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti**

In sede di Sezione 2 del progetto definitivo, l'impresa ha dichiarato l'avvio degli investimenti in data 01/04/2019, successiva alla data di ricezione della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (18/03/2020).

Sulla base del cronoprogramma aggiornato, sottoscritto digitalmente e inviato dall'impresa in data 11/05/2020, la data del 01/04/2019 corrisponde all'avvio dell'attività di progettazione ingegneristica, che, ai sensi della normativa vigente, non comporta avvio dell'investimento in ragione della sua natura di attività propedeutica al rilascio del permesso di costruire, successivamente ottenuto in data 05/05/2020.

Dal suddetto cronoprogramma, l'attività rilevante ai fini dell'avvio dell'investimento è relativa alla realizzazione di "opere murarie e assimilate" e sarà avviata in data 01/06/2020.

Tra la documentazione prodotta non si rileva la presenza di ordini, contratti o preventivi dei fornitori sottoscritti per accettazione dall'impresa proponente.

La conclusione dell'investimento è prevista in data 30/06/2022, secondo il seguente cronoprogramma:

Anno	2019	2020	2021	2022
Macrocategoria di spesa	aprile			giugno
Studi di fattibilità				
Progettazione ingegneristica. e direzione lavori				
Suolo aziendale				
Opere murarie e assimilate.				
Macch., imp., attrezz. e arredi				

Nel suddetto cronoprogramma, l'impresa non ha indicato la data di entrata a regime. Ai sensi della normativa vigente, la data di entrata a regime, qualora non intervenuta prima, si intende convenzionalmente raggiunta, ai fini delle verifiche a consuntivo, dodici mesi dopo la data di ultimazione del programma di investimento. Pertanto, è attribuita convenzionalmente quale data di entrata a regime il 30/06/2023, con esercizio a regime fissato convenzionalmente al 2024.

**1.2.4 Verifica rispetto art. 2 dell'Avviso e art. 48 del Regolamento e delle condizioni di concessione delle premialità per le PMI in relazione all'acquisizione di servizi di consulenza**

Il progetto definitivo rispetta quanto previsto dall'art. 2 dell'Avviso e dall'art. 48 del Regolamento atteso che:

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

**Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453**

- il programma di investimenti ammissibili è proposto da un'impresa singola di media dimensione ed è superiore al limite minimo di 2 milioni di euro e inferiore al limite massimo di 30 milioni di euro;
- l'entità delle agevolazioni richieste, pari ad 3.939.239,98, al netto di quelle richieste e non spettanti per l'intervento in acquisizione di servizi di consulenza, è inferiore al limite massimo concedibile per impresa, pari a 10 milioni di euro;
- l'impresa proponente è in regime di contabilità ordinaria essendo una S.r.l.;
- L'impresa non ha richiesto la premialità;
- l'impresa non ha indicato la necessità di realizzazione di opere infrastrutturali.

**1.3. Conclusioni**

La verifica si conclude con esito positivo in ragione di:

- il progetto definitivo è trasmesso nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- il progetto è stato trasmesso utilizzando la modulistica prevista dall'Avviso PIA Turismo;
- il progetto definitivo è stato trasmesso telematicamente a mezzo PEC con apposizione di firma digitale del legale rappresentante dell'impresa proponente;
- il progetto ha i contenuti minimi di cui all'art. 22, comma 2 del Regolamento, come innanzi illustrato;
- il progetto definitivo contiene le Sezioni 1 (proposta di progetto definitivo) e Sezione 2 (Relazione generale attivi materiali) di cui al comma 2 dell'art. 10 dell'Avviso Pubblico PIA Turismo.

**2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA**

**2.1. Il Soggetto Proponente**

La società è stata costituita in data 03/01/2017, è iscritta al Registro delle Imprese di Lecce dal 17/01/2017 al n. 04837450750 ed ha sede legale in via Villafranca, n. 102, Carmiano (LE) - 73041.

Il capitale sociale della società è pari ad € 10.000,00, di cui € 2.500,00 versati, ed è così suddiviso:

- PGH Hotel & Resort S.r.l. 51,00%;
- Madigest Hotel & Resort S.r.l. 49,00%.

Il Legale Rappresentante, nonché amministratore unico, è il Sig. Grasso Emanuele, nominato con atto del 29/05/2018 a tempo indeterminato, così come si evince dalla visura CCIAA del 05/06/2020. Successivamente, con atto del 25/06/2020, è stata conferita la carica di legale rappresentante e amministratore unico al Sig. Dino Mazzotta.

Della predetta visura, si rileva la variazione della compagine sociale. In particolare, resta immutata la partecipazione di controllo in capo all'impresa PGH Hotel & Resort S.r.l., mentre la partecipazione dell'impresa Madigest Hotel & Resort S.r.l. viene trasferita interamente al Sig. Hermes Mazzotta con atto del 05/02/2020.



PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

**Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453**

La compagine sociale della società controllante PGH Hotel & Resort S.r.l., come da visura CCIAA del 04/06/2020, è immutata rispetto all'istanza di accesso:

- Putignano Maria Antonietta S.r.l. - 60,00%;
- Mazzotta Hermes - 20,00%;
- Mazzotta Greta – 20,00%.

Pertanto, la variazione della quota di minoranza del capitale sociale dell'impresa proponente non ha impatto sulle verifiche dei requisiti soggettivi già effettuate in sede di istanza di accesso.

Le partecipazioni del Sig. Hermes Mazzotta in altre imprese non configurano l'ipotesi di collegamento di imprese per il tramite di persone fisiche, in ragione della quota di partecipazione di questi nell'impresa PGH Hotel & Resort S.r.l., pari al 20%.

L'oggetto sociale è ampio e ricomprende l'attività alberghiera, di affittacamere, di locazione di appartamenti per vacanze e per l'accoglienza turistica in genere, di ristorazione, bar, di somministrazione di cibi e bevande in genere; la gestione di villaggi turistici, di stabilimenti balneari, discoteche, piscine, impianti sportivi in genere e di ogni altra attività per l'impiego del tempo libero.

La società è attualmente inattiva ed ha l'obiettivo di avviare la gestione della struttura alberghiera oggetto dell'istanza di accesso alle agevolazioni previste dallo strumento PIA Turismo.

La struttura organizzativa della società, così come dichiarato dall'impresa nella sez. 2 "Relazione Generale del Progetto Definitivo" e nella successiva documentazione integrativa, presenta un sistema di amministrazione incentrato sulla figura dell'amministratore unico, incaricato della gestione della struttura attraverso il coordinamento di tutte le figure professionali impiegate. Ai fini del funzionamento della struttura, l'impresa prevede l'assunzione a regime di n. 12 ULA per le mansioni di seguito specificate:

- n. 5 receptionist;
- n. 1 governante;
- n. 2 portieri di notte;
- n. 2 camerieri ai piani;
- n. 2 facchini.

Sulla base della dichiarazione resa dal legale rappresentante, l'impresa non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, così come confermato dalle visure estratte dal Registro Nazionale degli Aiuti.

***❖ Esclusione delle condizioni relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa controllante non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.



PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

PGH Hotel & Resort S.r.l., controllante di PGH Palazzo Balsamo S.r.l. (importi in euro)	2018	2019
<b>Capitale</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
Riserva Legale	3.154,00	0,00
Altre Riserve	42.180,00	0,00
Utile (perdita) portato a nuovo	0,00	0,00
Rinuncia rimborso finanziamento infruttifero	21.577,00	49.445,00
Perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile (perdita) dell'esercizio	-66.911,00	-49.445,00
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>

Sulla base dei bilanci considerati, si rileva quanto segue:

- ai sensi della lettera a) del punto 18 dell'art. 2 del Regolamento (CE) n. 651/1014 e s.m.i, sussiste lo stato di difficoltà *nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;*
- nell'ambito delle voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società, è stata considerata anche la rinuncia al rimborso di un "finanziamento soci infruttifero", espressamente deliberata dai soci in sede di approvazione sia del bilancio 2018 che del bilancio 2019. I soci, ai fini della copertura delle perdite, deliberano di rinunciare al finanziamento infruttifero per una somma sufficiente a non intaccare il capitale sociale. In particolare, per il 2018 tale somma è pari a € 21.577,00 mentre per il 2019 è pari a € 49.445,00. La rinuncia al rimborso di parte dei finanziamenti infruttiferi è possibile in entrambi gli esercizi atteso che la consistenza di tale voce di bilancio è pari a € 1.293.800,00 nel 2018 e € 1.482.570,00 nel 2019;
- in entrambi gli esercizi considerati, non si rilevano perdite portate a nuovo.

Pertanto, è possibile concludere che l'impresa non è in stato di difficoltà.

❖ **Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà**

Impresa: PGH Hotel & Resort S.r.l. controllante di PGH Palazzo Balsamo S.r.l.	Verifica
--	----------

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS4S3

<p>qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori</p>	<p>Sia l'impresa controllante sia l'impresa proponente risultano vigenti come da prospetto di vigenza del 27/07/2020</p>
<p>qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione</p>	<p>Dall'ultimo Bilancio approvato non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"</p>

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti (id. richiesta n. 6794218 del 27/07/2020): non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.
- Visura Deggendorf (id. richiesta n. 6794221 del 27/07/2020): *Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 04837450750, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

## 2.2. Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti proposto, oltre all'acquisto dell'immobile, prevede la ristrutturazione e il risanamento di un edificio denominato "Palazzo Balsamo", abbandonato e necessitante di opere di ristrutturazione, ubicato nel centro storico della città di Lecce, con accesso da via Palmieri e da Corte San Pietro Garzya, al fine di realizzare un albergo diffuso a camere, con classificazione a 4 stelle, composto da 21 camere per 42 posti letto.

L'immobile oggetto del programma di investimento si sviluppa su tre livelli compreso il piano terra e, allo stato attuale, consta di diverse civili abitazioni, locale artigianale e locali deposito, completamente indipendenti tra loro e aventi accessi separati dalle due vie.

Il blocco principale, sito lungo la via G. Palmieri al numero civico 57, secondo quanto dichiarato dall'Arch. Raffaele Centonze in sede di relazione tecnica allegata alla richiesta di permesso di costruire, "è sottoposto a vincolo ai sensi della legge n. 1089 del 01/06/1939, così come si evince dalla tavola E1 delle Norme Tecniche di Attuazione del Comune di Lecce, poiché contraddistinto come edificio di notevole valore ambientale da sottoporre ad inventario dei Beni Culturali".

Il blocco secondario, a cui si accede da una traversa di via Leonardo Prato e, precisamente, Corte San Pietro Garzya, servito da un ampio giardino interno, è privo di vincoli.

Dalla documentazione inviata in fase di presentazione del progetto definitivo, l'intervento consiste essenzialmente nell'acquisto dell'immobile, nel risanamento statico e nella ristrutturazione degli edifici. In particolare, la struttura sarà composta come segue:

- al piano interrato è prevista la realizzazione di n. 2 depositi e di vani tecnici (centrale idrica e cisterna interrata);
- il piano terra si articola come segue:
  - atrio d'ingresso da via Palmieri, in parte coperto ed in parte scoperto;
  - scala di collegamento ai vari piani;

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

- hall/reception;
  - secondo ingresso da Corte San Pietro Garzya, con ascensore di collegamento ai piani;
  - bar/sala colazione con antibagno e due bagni, distinti per sesso, di cui uno accessibile ai diversamente abili e ripostiglio;
  - n. 7 camere di cui n. 4 dotate anche di giardino (camere 1 – 2 – 3 – 4), n. 1 dotata di zona living, atrio scoperto e zona relax (camera 7) e n. 1 dotata di sauna e bagno turco (camera 6). Le camere 3 e 7 sono anche destinate a persone diversamente abili;
  - spogliatoio e servizi per il personale;
  - deposito con accesso dal vano scala e disimpegno;
  - spazio esterno attrezzato con lettini prendisole e attrezzi fitness;
  - chiesetta finalizzata a offrire agli ospiti uno spazio per relax o per organizzare piccoli eventi;
- al piano mezzanino è prevista la realizzazione di:
- una sala relax;
  - due depositi;
- al piano primo è prevista la realizzazione di:
- zona ingresso;
  - n. 11 camere, di cui n. 3 dotate anche di zona living (camere 11 – 16 – 17), n. 1 dotata di zona ingresso (camera 13) e n. 1 dotata di due bagni (camera 8).
  - ascensore di collegamento ai piani;
  - disimpegni;
  - percorsi di distribuzione;
- al secondo piano mezzanino è prevista la realizzazione di un bagno;
- al piano secondo è prevista la realizzazione di n. 3 camere;
- al piano di copertura sarà allocato uno spazio attrezzato con gazebo, tavoli e sedie e attrezzature per il fitness.

Al termine dell'investimento, la struttura ricettiva di tipo diffuso sarà composta da n. 21 camere doppie, per un totale di n. 42 posti letto.

In sede di progetto definitivo, l'impresa conferma quanto previsto dall'istanza di accesso. La tipologia di struttura ricettiva "albergo diffuso" è confermata dal Permesso di Costruire n. 94 del 05/05/2020 – prot. n. 52834 del 06/05/2020 relativo al "risanamento conservativo con modifiche interne di fabbricati legittimati con P.d.C. n. 17 del 15/07/2011 siti in via G. Palmieri, 57 e Corte San Pietro Garzya n. 4, 5, 6 e 7 da adibire ad albergo diffuso (ai sensi del R.R. n. 6 del 22/03/2012)".

La documentazione preventiva di spesa conferma gli interventi descritti dall'impresa in sede di progetto definitivo.

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

### 2.3 Cantierabilità dell'iniziativa

#### 2.3.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Il compendio immobiliare oggetto d'investimento è sito in Lecce, via Giuseppe Palmieri n. 57 angolo Corte San Pietro Garzya nn. 4, 5, 6 e 7.

Gli immobili sono identificati catastalmente al N.C.E.U. al Foglio 259, p.lla 655 sub 34, 35, 37, 38, 39, 43, 44, 45; p.lla 656 sub 1 e 2; p.lla 657 sub 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 17, 18; p.lla 658 sub 1; p.lla 676 sub 1, 4,5; p.lla 678 sub 25 e p.lla 3639 sub 2 e 4.

L'immobile oggetto d'investimento è nella disponibilità della PGH Palazzo Balsamo S.r.l. in forza di un Contratto di Comodato a Titolo Gratuito del 14/06/2018, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Lecce – al n. 2402 del 12/09/2018, stipulato tra:

- Parte "Comodante" rappresentata dalla sig.ra Falgaro Matilde e dalla sig.ra Martucci Anna Maria Cecilia, in qualità di proprietari;
- Parte "Comodatario" rappresentata dall'impresa PGH Palazzo Balsamo S.r.l., in persona dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante Grasso Emanuele.

L'atto ha come oggetto un compendio immobiliare sito in Lecce, via Giuseppe Palmieri n. 57 angolo Corte San Pietro Garzya n. 4, 5, 6 e 7.

Il contratto, all'articolo 3, riporta che *"il compendio immobiliare è concesso in comodato d'uso gratuito per l'ampliamento della struttura ricettiva adiacente"*. Il legale rappresentante dell'impresa proponente, con propria DSAN già prodotta in fase di istanza di accesso, afferma che *tale articolo deve intendersi corretto in questo modo: "il compendio immobiliare è concesso in comodato d'uso gratuito per la realizzazione di una struttura ricettiva"*.

Inoltre, con il suddetto art. 3 *"le comodanti autorizzano espressamente il comodatario ad effettuare tutti i lavori di restauro ed il risanamento conservativo che dovessero rendersi necessari per l'uso anzidetto, precisando che tutti i costi di ristrutturazione sono ad esclusivo carico del comodatario"*. Infine, all'art. 4, si dispone la durata indeterminata del contratto di comodato e l'opzione di acquisto del compendio immobiliare entro tre anni dalla stipula del contratto in parola. Il predetto articolo non evidenzia l'obbligo di esercizio dell'opzione.

Il Permesso di Costruire n. 94 del 05/05/2020 esplicita che la nota acquisita dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio della Città di Lecce in data 10/04/2020, al prot. 0042983, si riferisce alla trasmissione da parte dell'impresa del contratto di comodato a titolo gratuito dell'immobile corrispondente a quello oggetto del programma di investimenti.

Il piano dei costi dell'impresa conferma l'acquisto dell'immobile, come nel seguito meglio descritto.

Con riferimento alla conformità urbanistica delle aree oggetto di intervento, in sede di "Relazione circa cantierabilità e conformità urbanistica", il tecnico incaricato Arch. Raffaele Centonze dichiara che *"L'immobile con le adiacenti aree scoperte di pertinenza hanno una estensione complessiva di circa mq 2032,25 e risultano tipizzate dal vigente Piano Regolatore*

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

**Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453**

Generale come **Zona A1 Centro Storico**". La circostanza è confermata dal suddetto Permesso di Costruire.

L'impresa ha prodotto la perizia giurata presso il Tribunale di Lecce in data 16/05/2019 a firma dell'Arch. Guido Sperti il quale dichiara che nella progettazione dell'intervento conservativo con modifiche interne dei fabbricati, legittimati con P.d.C. n. 27/2014, da destinare ad albergo diffuso ai sensi della L.R. n. 17/2011 del 15/07/2011 e del R.R. n. 6 del 22/03/2012, siti lungo la via G. Palmieri n. 57 angolo Corte San Pietro Garzya nn. 4, 5, 6 e 7 denominato "Palazzo Balsamo", "si sono rispettati i vigenti vincoli edilizi, urbanistici e la corretta destinazione d'uso dell'immobile come attestato dal disposto rilasciato dallo Sportello Unico dell'Edilizia del Comune di Lecce in data 13/09/2017 prot. gen. n. 46249/17" (disposizione di rilascio del permesso di costruire, allegata alla predetta perizia giurata).

La conformità urbanistica ed edilizia e di corretta destinazione dell'immobile è attestata anche dall'Arch. Raffaele Centonze nella propria perizia di stima, giurata dinanzi al direttore amministrativo dell'Ufficio del Giudice di Pace di Lecce in data 22/03/2017.

Relativamente al regime vincolistico insistente sull'area di riferimento, l'Autorità Ambientale, in sede di istanza di accesso, ha rilevato che l'intervento:

**PPTR:** *Dall'istruttoria espletata si rileva che l'area in oggetto risulta interessata da vincoli paesaggistici rivenienti dal nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale adeguato al Codice approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015.*

*In particolare, l'intervento ricade in un'area individuata dal citato piano come Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP-Città consolidata), per cui l'intervento potrebbe essere sottoposto alla procedura di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, qualora non ricorrano i casi di esclusione previsti dalle stesse NTA del PPTR. Pertanto, il proponente dovrà fornire opportuni chiarimenti a riguardo, che saranno valutati nelle successive fasi istruttorie.*

**Acque meteoriche:** *per quanto riguarda la previsione di realizzare un impianto di raccolta delle acque meteoriche, occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.l.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.*

Ai fini della verifica di quanto segnalato dall'Autorità Ambientale, l'impresa ha prodotto quanto segue:

**relativamente al P.P.T.R.:**

- DSAN dell'Arch. Raffaele Centonze, resa in qualità di tecnico progettista e direttore dei lavori dell'intervento di risanamento conservativo con modifiche interne di fabbricati, attestante che l'immobile oggetto dell'intervento non rientra in alcun tipo di vincolo paesaggistico tra quelli prescritti dal PPTR. In data 05/05/2020, il Comune di Lecce ha rilasciato il permesso di costruire n. 94.

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

relativamente all'adempimento "Acque meteoriche":

- copia della PEC del 10/02/2020 inviata dall'impresa PGH Palazzo Balsamo S.r.l. alla Provincia di Lecce, con allegata comunicazione ai sensi dell'art. 4 del R.R. n. 26/2013, in cui l'impresa, tra l'altro, dichiara "che le acque meteoriche sono convogliate in apposito serbatoio dove subiscono un trattamento di grigliatura e dissabbiatura prima di essere riutilizzate nelle reti duali delle cassette WC dei bagni presenti in struttura e per l'irrigazione delle aree a verde presenti";
- copia della nota prot. 8321 del 28/02/2020 con cui il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Lecce, riportante oggetto "Comunicazione ai sensi dell'art. 15 comma 4 del R.r. n. 26/2013. Acque meteoriche di dilavamento, provenienti dalle superfici impermeabili di un edificio sito a Lecce alla via G. Palmieri n. 57, destinato a struttura ricettiva Albergo diffuso", con la quale l'Ente prende atto della comunicazione sopra citata, prescrive la manutenzione dell'impianto e lo smaltimento dei rifiuti all'interno delle vasche e comunica il tacito rinnovo della comunicazione, salvo modifiche all'impianto.

Ai fini della realizzazione delle opere, l'impresa ha presentato quanto segue:

- copia della PEC del 24/04/2020 del Comune di Lecce e indirizzata all'Arch. Raffaele Centonze con cui si comunica che il permesso di costruire in favore di PGH Palazzo Balsamo S.r.l., è stato predisposto e sottoposto alla firma del Dirigente e potrà essere ritirato alla riapertura dello sportello al pubblico, attualmente chiuso causa emergenza COVID19;
- copia del permesso di costruire n. 94 del 05/05/2020 rilasciato in favore dell'impresa PGH Palazzo Balsamo S.r.l. "per il risanamento conservativo con modifiche interne di fabbricati legittimati con P.d.C. n. 17 del 15.07.2011 siti in Via G. Palmieri, 57 e Corte San Pietro Garzya nn. 4, 5, 6 e 7, con la realizzazione di una struttura ricettiva di albergo diffuso (ai sensi della L.R. n. 6 del 22.03.2012), in conformità alle prescrizioni del vigente regolamento regionale n. 17 del 15.07.2001, come descritto negli elaborati progettuali a firma dell'arch. Raffaele Centonze facenti parte integrante del presente atto in conformità al progetto presentato".

Pertanto, il programma di investimenti è di immediata realizzabilità.

### 2.3.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

Ai fini dell'attuazione degli accorgimenti nella direzione della sostenibilità ambientale, l'impresa conferma sostanzialmente quanto già evidenziato nell'istanza di accesso e rilevato dall'Autorità Ambientale.

Di seguito si riportano gli accorgimenti segnalati dall'Autorità Ambientale e le azioni di recepimento indicate dall'impresa in sede di Sezione 2 del progetto definitivo e in una relazione a firma dell'Ing. Caterina Lorusso, prodotta a titolo di integrazioni con PEC del 16/04/2020.

Prescrizioni/accorgimenti	Azioni da intraprendere
recupero di acqua piovana in reti duali	L'impresa specifica che le acque provenienti dall'accumulo di piogge sui lastricati solari

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

	dell'edificio verranno convogliate in contenitori adeguatamente dimensionati e atti alla raccolta ed al riutilizzo delle stesse previo trattamento di filtrazione. La riserva idrica verrà riutilizzata negli scarichi dei servizi igienici attraverso reti duali.
utilizzo di sistemi di depurazione/affinamento naturale delle acque (fitodepurazione) con macrofite radicate sommerse	L'impresa afferma che sarà predisposto un sistema finalizzato alla depurazione delle acque di scarico grigie (esclusi water) per il loro riutilizzo. L'impianto sarà costituito da un primo pozzetto di raccolta e filtraggio per poi passare al pretrattamento (desaponazione e disoleatura delle acque) e, successivamente, nel fondo di un bacino in pendenza, riempito di ghiaia e piante fitodepuranti capaci di effettuare, durante il passaggio delle acque, la depurazione del carico batterico contenuto nelle stesse. Le acque trattate finiscono per gravità in un contenitore stagno dal quale sarà possibile attingere.
piantumazioni con specie autoctone poco idroesigenti	Nella relazione a firma dell'Ing. Caterina Lorusso, si afferma che nei giardini interni del complesso edilizio, l'impresa attuerà una piantumazione di siepi, aiuole e alberature tipiche del territorio salentino
dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta)	L'impresa conferma l'utilizzo di scarichi a portata ridotta
rivestimento delle aree calpestabili interne al giardino in terra stabilizzata ottenuta a partire dalla pietra leccese macinata (derivante dalle demolizioni in loco dello stesso edificio)	Nella relazione a firma dell'Ing. Caterina Lorusso, si conferma che il rivestimento delle aree calpestabili interne al giardino sarà effettuato in terra stabilizzata e ottenuta a partire dalla pietra leccese macinata, derivante dalle demolizioni in loco dello stesso edificio (tramezzature, pavimentazioni, ecc.)
sostituzione dei vecchi infissi con nuovi infissi dalle ottime prestazioni termiche, dotati di sistemi di Ventilazione Meccanica Controllata integrata	L'impresa conferma che i nuovi infissi esterni, in sostituzione degli esistenti, saranno equipaggiati da sistema di ventilazione meccanica controllata, azionata elettricamente al fine di effettuare il ricircolo d'aria mantenendo un confort abitativo elevato e riducendo i costi energetici
Uso di materiali e soluzioni tecniche tradizionali	L'impresa afferma che le opere edili saranno realizzate da fornitori locali, prevedendo l'utilizzo di lastre di pietra di estrazione locale, tipo pietra "di Soleto"



PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

produzione di quota parte dell'energia elettrica/termica necessaria per il funzionamento della struttura da fonti rinnovabili (impianti di climatizzazione a pompa di calore con recuperatori di calore)	L'impresa conferma l'installazione di una pompa di calore per la produzione di acqua calda sanitaria e la realizzazione di un impianto di condizionamento con l'utilizzo di terminali di tipo ventilconvettori con installazione a vista in posizione verticale
Progettazione domotica per la gestione coordinata, integrata degli impianti tecnologici	L'impresa conferma l'adozione di un sistema per l'azionamento delle utenze elettriche e termiche solo in presenza di utenti delle camere. Tale sistema sarà inoltre supervisionabile e gestibile da PC centralizzato dal quale si potranno ricevere le informazioni su ogni ambiente monitorato
previsione di sistemi di mobilità sostenibile (due stazioni di biciclette)	L'impresa conferma l'installazione di due stazioni di biciclette in corrispondenza del fabbricato
<p>sia garantito l'uso prevalente di materiali (per le opere edilizie e per gli arredi) orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- siano naturali e/o tipici della tradizione locale;</li> <li>- siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;</li> <li>- siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;</li> <li>- siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;</li> <li>- rispettino il benessere e la salute degli abitanti</li> </ul>	Nella relazione a firma dell'Ing. Caterina Lorusso, si conferma che per la realizzazione dell'edificio, è previsto l'utilizzo di materiali e finiture naturali o riciclabili con un impatto ambientale contenuto, quali legno, adesivi e prodotti cementizi certificati.
Oltre alla raccolta differenziata (che costituisce un obbligo di legge) siano avviate azioni per ridurre la produzione di rifiuti e gli sprechi di risorse naturali: ad esempio, riduzione dell'uso di posate, bicchieri e piatti in plastica a	L'impresa, nell'ambito della gestione della struttura, afferma che saranno utilizzate stoviglie in "mater – bi", ovvero materiale compostabile mentre i prodotti da bagno saranno forniti tramite dispenser e non in confezioni monodose

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

**Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453**

favore del vetro e della ceramica, fornitura di prodotti da bagno in dispenser e non in confezioni monodose, cambio degli asciugamani a richiesta dei clienti, ecc.	
---	--

In conclusione, in sede di progetto definitivo, l'impresa ha recepito le indicazioni/prescrizioni formulate dall'Autorità Ambientale nella fase precedente.

Resta fermo che gli accorgimenti evidenziati dall'impresa in sede di progetto definitivo devono essere concretamente attuati nella fase di realizzazione del programma di investimenti PIA TURISMO e, pertanto, saranno inseriti tra gli obblighi del Disciplinare.

**2.3.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti**

L'iniziativa proposta, prevedendo il recupero di un immobile abbandonato, contribuisce alla riqualificazione del territorio favorendo l'integrazione dell'iniziativa nel tessuto economico leccese.

**2.4 Miglioramento dell'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici**

La struttura ricettiva proposta dall'impresa PGH Palazzo Balsamo S.r.l., oltre a puntare ad una clientela medio/alta, mira alla destagionalizzazione della propria offerta, garantendo la presenza dei clienti anche nei mesi invernali, prevedendo un'apertura per l'intero arco dell'anno.

**2.5 Analisi dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 13 dell'Avviso per il miglioramento degli edifici**

L'impresa PGH Palazzo Balsamo S.r.l., a corredo del progetto definitivo, ha presentato quanto segue:

- attestato di conformità del progetto, datato 27/03/2017, a firma dell'Ing. Caterina Lorusso, dal quale si rileva il punteggio di 2,41, superiore al livello minimo pari a 2 previsto dall'Avviso;
- documento elaborato il 24/01/2020 a firma dell'Ing. Caterina Lorusso, con allegato un attestato di prestazione energetica del 27/03/2017 a firma del medesimo Ing. Caterina Lorusso dal quale si rileva la classe energetica B, corrispondente a quella richiesta dall'Avviso;
- documento "qualità prestazionale per il raffrescamento almeno di classe III", datato 24/01/2020 a firma dell'Ing. Caterina Lorusso, dal quale si rileva una qualità prestazionale di classe III, corrispondente a quella richiesta dall'Avviso.

Resta fermo che in sede di rendicontazione finale, l'impresa produca i suddetti documenti redatti successivamente alla conclusione degli investimenti.



PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

**Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453**

Le singole azioni che consentiranno il raggiungimento degli obiettivi predetti sono costituite dalle azioni innanzi riportate e finalizzate alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa.

Relativamente al rispetto del principio di non discriminazione, l'impresa, in sede di Sezione 2 del progetto definitivo, afferma che il progetto rispetta i principi di accessibilità, fruibilità e visibilità da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie e persone non autosufficienti (Decreto Ministeriale 236/1989 - Legge 104/ 1992 - art. 24 "Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche"). In particolare, il progetto prevede i seguenti accorgimenti:

- n. 2 camere destinate a persone diversamente abili (camere 3 e 7 allocate al piano terra);
- installazione di un ascensore tale da poter raggiungere tutti gli spazi dell'albergo.

In conclusione, il progetto definitivo evidenzia gli elementi di rispetto di quanto previsto dai commi 13 e 14 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico. Resta fermo che gli accorgimenti evidenziati dall'impresa in sede di progetto definitivo devono essere concretamente attuati nella fase di attuazione del programma di investimenti PIA TURISMO.

### **3. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ATTIVI MATERIALI E IMMATERIALI**

#### **3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento e delle relative spese**

Gli investimenti in attivi materiali proposti dall'impresa, sulla base dei computi metrici e preventivi presentati, prevedono l'acquisizione dell'immobile e la realizzazione di opere di miglioramento dello stesso al fine di realizzare n. 21 camere per n. 42 posti letto. Gli interventi per attivi materiali riguardano:

- fondazioni fino alle murature d'ambito e alle coperture a volte;
- demolizione e ricostruzione dei solai piani;
- rimozione di tutti i pavimenti e relativi sottofondi e relativa ricostruzione;
- completo rifacimento delle tramezzature interne finalizzate;
- realizzazione di tutti gli impianti a servizio degli edifici;
- installazione di infissi;
- rifacimento degli intonaci e dei rivestimenti interni;
- ristrutturazione delle facciate al fine di eliminare le lesioni presenti;
- demolizione e ricostruzione del lastricato solare;
- sistemazione dei giardini con realizzazione di camminamenti e piantumazione di sostanze arboree oltre alla realizzazione di vasche ornamentali e coperture con cannucciati per creare degli spazi d'ombra;
- acquisto di arredi e attrezzature per il corretto funzionamento della struttura ricettiva.

Ai fini dell'analisi dei costi, si fa riferimento alla documentazione aggiornata dall'impresa e trasmessa in data 16/04/2020, 27/04/2020 e 11/05/2020.



PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS4S3

Handwritten signature or initials in black ink, appearing to be 'MR' followed by a stylized symbol.

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO S.r.l.  
Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

Di seguito si riporta l'articolazione del programma di investimenti proposto dall'impresa PGH Palazzo Balsamo S.r.l.:

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVITÀ MATERIALI PGH PALAZZO BALSAMO S.R.L.						
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO) 1	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
<b>STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ</b>						
Studi preliminari di fattibilità	130.000,00	prev. n. 3 del 15/05/2019 Studio De Marco S.r.l.			128.335,46	Parte eccedente l'1,5%
<b>TOTALE STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ</b>	<b>130.000,00</b>				<b>128.335,46</b>	
<b>PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI</b>						
Progettazione esecutiva interventi strutturali, impianto elettrico e impianti tecnologici e direzione lavori opere strutturali	238.000,00	prev. del 16/05/2019 Ing. Livio Calò			238.000,00	
Progettazione architettonica e relativa direzione lavori	130.000,00	Prev. del 14/05/2019 dell'Arch. Raffaele Centonze			112.000,00	Spese non ammissibili e non supportate
Progettazione impianto elettrico, climatizzazione e protocollo ITACA	2.600,00	Prev. del 24/01/2020 dell'Ing. Caterina Lorusso			2.500,00	Contributo alla cassa
<b>TOTALE PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI</b>	<b>370.600,00</b>				<b>352.500,00</b>	
<b>SUOLO AZIENDALE</b>						
Acquisto del suolo	400.000,00				400.000,00	
<b>TOTALE SUOLO AZIENDALE</b>	<b>400.000,00</b>	Opzione di acquisto da ctr di comodato del 2018			<b>400.000,00</b>	

1 Si considerano fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente quelli che hanno qualsivoglia tipo di partecipazione reciproca a livello societario e quelli costituiti da amministratori, soci, familiari e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo.



22

Pugliasviluppo

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO S.r.l.  
Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI PGH PALAZZO BALSAMO S.R.L.						
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETA' RICHIEDENTE (SI/NO)1	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
<b>OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>						
Acquisto fabbricati	1.050.000,00	Opzione di acquisto da ctr di comodato del 2018			1.050.000,00	
<b>TOTALE FABBRICATI</b>	<b>1.050.000,00</b>					
<b>OPERE EDILI</b>						
demolizioni, rimozioni e scavi	570.352,51				570.352,51	
opere in calcestruzzo	363.179,54				363.179,54	
Corpi scala	4.148,51				4.148,51	
coperture	120.471,03				120.471,03	
intonaci	692.158,87				692.158,87	
Trattamento facciate esterne	696.199,42	Preventivo Salento Edilizia S.r.l.s. del 29/03/2019	no	no	696.199,42	
tinteggiature	126.877,20				126.877,20	
Posa in opera di Pavimenti e rivestimenti	346.729,22				346.729,22	
trattamento vano scala e atrio esterno	6.946,23				6.946,23	
Ponteggi e pluviali per cantiere	155.205,00				155.205,00	
Fornitura di parquet e battiscopa, esclusa posa in opera	257.667,50	Preventivo di Studio Trotta s.a.s. del 14/05/2019	no	no	257.667,50	
Opere edili "zona chiesa" (altare, abside, mensa)	126.400,00	Preventivo Pitardi Cavamonti S.r.l. del 16/05/2019	no	no	126.400,00	
Fornitura di Infissi interni	331.228,00	Preventivo di Studio Trotta s.a.s. del 14/05/2019 (inf. Int.)	no	no	331.228,00	
Fornitura di Infissi esterni	351.551,06	Preventivo di Studio Trotta s.a.s. del 14/05/2019	no	no	351.551,06	



23

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO S.r.l.  
Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI PGH PALAZZO BALSAMO S.R.L.						
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETA' RICHIEDENTE (SI/NO)1	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
Posa in opera di Infissi interni e esterni	28.000,00	Preventivo Arredi e Montaggi Soc. Coop. Sociale del 14/05/2019	no	no	28.000,00	
<b>TOT. OPERE EDILI</b>	<b>4.177.114,09</b>				<b>4.177.114,09</b>	
<b>IMPIANTI GENERALI</b>						
ascensore	54.400,00	Preventivo di PRC Ascensori S.r.l. del 14/05/2019			54.400,00	
riscaldamento	178.549,86				178.549,86	
condizionamento	130.374,48				130.374,48	
idrico	54.569,16				54.569,16	
Fognario	49.686,00				49.686,00	
antincendio	16.309,80				16.309,80	
Raccolta acque meteoriche	24.028,68	Preventivo di Nuova Elettrica di Bassi Giovanni del 16/05/19	no	No	24.028,68	
fitodepurazione	62.637,67				62.637,67	
Ventilazione meccanica controllata elettrico	85.000,00				85.000,00	
Gestione stanze (domotica)	192.414,79				192.414,79	
	97.047,00				97.047,00	
Materiale per impianto idrico e fognante	266.471,50	Preventivo di Edil Fra.Ta. S.r.l. 141 del 29/03/2019	no	no	266.471,50	
<b>TOTALE IMPIANTI GENERALI</b>	<b>1.211.488,94</b>				<b>1.211.488,94</b>	
<b>OPERE ESTERNE</b>						
Sistemazione a verde	156.263,00	Preventivo Paghera Green Service dell'11/04/2019	no	no	156.263,00	
<b>TOT. OPERE ESTERNE</b>	<b>156.263,00</b>				<b>156.263,00</b>	



24

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO S.r.l.  
Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCYS453

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI PGH PALAZZO BALSAMO S.R.L.						
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETA' RICHIEDENTE (SI/NO) 1	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
<b>TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>	<b>6.594.866,03</b>				<b>6.594.866,03</b>	
<b>ARREDI</b>						
Arredi in pietra						
Elementi di arredo in pietra zona chiesa	16.300,00	Preventivo Pitardi Cavamonti S.r.l. del 16/05/2019	no	no	16.300,00	
Elementi di arredo in pietra zona camere	81.840,00				0,00	Non riscontrata su layout
<i>Totale arredi in pietra</i>	<i>98.140,00</i>				<i>16.300,00</i>	
Arredi zona 1 (ingresso principale atrio)						
n. 2 divani	4.800,00				4.800,00	
n. 3 poltrone	4.800,00				4.800,00	
n. 2 tavolini	1.100,00				1.100,00	
n. 1 specchio	2.700,00				2.700,00	
n. 2 piantane	1.000,00				1.000,00	
<i>Totale arredi Zona 1</i>	<i>14.400,00</i>				<i>14.400,00</i>	
Arredi zona 2 (reception e disimpegno)						
n. 1 bancone	36.500,00				36.500,00	
n. 1 boiserie retrobanco	26.750,00				26.750,00	
n. 2 sedute	900,00				900,00	
n. 2 divani letto	4.800,00				4.800,00	
n. 3 poltrone singole	4.800,00				4.800,00	
n. 1 tavolino tondo	550,00				550,00	
n. 1 tavolino rettangolare	1.600,00				1.600,00	

25

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO S.r.l.  
Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCY5453

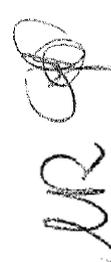
INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI PGH PALAZZO BALSAMO S.R.L.						
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO) 1	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
n. 1 piantana	500,00				500,00	
n. 1 consolle	1.900,00				1.300,00	Sovrapprezzo ingiustificato
n. 1 specchio	1.200,00				1.200,00	
<b>Totale arredi Zona 2</b>	<b>79.500,00</b>				<b>78.900,00</b>	
Arredi zona 3 (secondo ingresso)						
n. 3 poltrone singole	4.800,00	Preventivo FD Contract S.r.l. n. 68 del 05/04/2020	no	no	4.800,00	
n. 1 tavolino tondo	1.100,00				1.100,00	
<b>Totale arredi Zona 3</b>	<b>5.900,00</b>				<b>5.900,00</b>	
Arredi zona 4 (bar/sala colazioni)						
n. 1 banco buffet neutro	56.000,00				56.000,00	
n. 1 bancone buffet refrigerato	38.000,00				38.000,00	
Mobile di servizio	28.500,00				28.500,00	
Boiserie	10.800,00	Preventivo Savoia s.a.s. di L. Savoia & C. del 14/04/2020	no	no	10.800,00	
n. 8 Tavolo colazione	10.400,00				10.400,00	
n. 32 Sedie colazione	36.800,00				36.800,00	
<b>Totale arredi Zona 4 (sala)</b>	<b>180.500,00</b>				<b>180.500,00</b>	
Arredi zona 5 (ingresso piano primo)						
n. 2 consolle con specchio 160	3.800,00	Preventivo FD Contract S.r.l. n. 68 del 05/04/2020	no	no	3.200,00	Sovrapprezzo ingiustificato
n. 2 consolle con specchio 120	2.600,00				2.600,00	
n. 3 divani	7.200,00				7.200,00	
n. 3 poltrone singole	4.800,00				4.800,00	

26

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO S.r.l.  
Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI PGH PALAZZO BALSAMO S.R.L.						
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETA' RICHIEDENTE (SI/NO) 1	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
n. 3 tavolino tondo	1.500,00				1.500,00	
n. 3 piantana	1.500,00				1.500,00	
<i>Totale arredi Zona 5</i>	<i>21.400,00</i>				<i>20.800,00</i>	
Arredi zona 6 (spazio esterno e giardino)						
n. 3 gazebo per esterno 6x6	15.000,00				15.000,00	
n. 56 lettini prendisole	36.400,00				36.400,00	
n. 100 poltroncine da esterno	76.500,00				76.500,00	
n. 25 tavolino da esterno	18.625,00			no	18.625,00	
n. 1 gazebo per esterno 4x4	4.000,00				4.000,00	
n. 1 gazebo da esterno 2x6	3.700,00				3.700,00	
<i>Totale arredi Zona 6</i>	<i>154.225,00</i>				<i>154.225,00</i>	
arredi camere						
n. 42 sommier singoli	80.640,00				80.640,00	
n. 21 testata letto	35.700,00				35.700,00	
n. 42 materassi singoli	39.900,00				39.900,00	
n. 42 comodini	38.640,00				38.640,00	
n. 21 scrivania con sedia	57.540,00				57.540,00	
n. 21 poltroncina	18.270,00			no	18.270,00	
n. 21 specchiera	16.485,00				16.485,00	
n. 22 armadio	57.200,00				54.600,00	n. 1 armadio in eccesso
n. 21 posa valigia	13.650,00				13.650,00	



27

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO S.r.l.  
Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCYS453

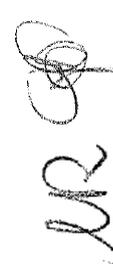
INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI PGH PALAZZO BALSAMO S.R.L.						
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETA' RICHIEDENTE (SI/NO) 1	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
n. 42 lampade comodino	12.600,00				12.600,00	
n. 21 piantana	10.500,00				10.500,00	
n. 9 divani letto (camere 2 -6 -7 -10 -11 -12 -16 e deposito)	26.100,00				23.200,00	n. 1 allocato in deposito, non ammissibile
n. 6 tavoli tondi (camere 2 -6 -7 -10-12 -17)	3.300,00				3.300,00	
n. 1 divano con tavolino (camera 17)	2.400,00				2.400,00	
n. 1 tavolino rettangolare (camera 17)	1.600,00				1.600,00	
n. 2 set tavolo con due sedie (camera 10 - 17)	8.400,00				8.400,00	
n. 2 mobili di servizio (camera 10 - 17)	1.600,00				1.600,00	
n. 1 scrivitorio (camera 17)	1.500,00				1.500,00	
n. 35 tendaggi	26.600,00				26.600,00	
n. 21 vassoi di cortesia con bollitore cordless	14.700,00				14.700,00	
<b>Totale arredi camere</b>	<b>467.325,00</b>				<b>461.825,00</b>	
ARREDI CHIESETTA						
n. 10 banco in legno	23.000,00	Preventivo FD Contract S.r.l. n. 68 del 05/04/2020			23.000,00	
n. 3 statua	6.000,00				6.000,00	
<b>Totale arredi chiesetta</b>	<b>29.000,00</b>			no	<b>29.000,00</b>	
ARREDI zona relax piano mezzanino						
n. 2 lettini	3.400,00	Preventivo FD Contract S.r.l. n. 68 del 05/04/2020			3.400,00	
n. 2 armadietti	2.900,00				2.900,00	
<b>Totale arredi zona relax</b>	<b>6.300,00</b>				<b>6.300,00</b>	
<b>TOTALE ARREDI</b>	<b>1.056.690,00</b>				<b>968.150,00</b>	

28

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO S.r.l.  
Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI PGH PALAZZO BALSAMO S.R.L.						
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO) 1	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
<b>Attrezzature</b>						
Attrezzature per palestra	110.013,57	Preventivo Technogym n. 49100	no	no	56.845,63	beni non riscontrati su layout
n. 40 TV	73.500,00	Preventivo Martina Informatica di Solferino Vittorio n. 4 del 23/04/2019	no	no	31.500,00	Quantità non riscontrate su layout
n. 10 postazioni PC complete di scrivania e stampante	23.000,00	Preventivo Martina Informatica di Solferino Vittorio n. 1 del 23/04/2019	no	no	9.500,00	Quantità non riscontrate su layout in eccesso rispetto al numero di ULA
<b>Totale attrezzature</b>	<b>206.513,57</b>				<b>97.845,63</b>	
<b>Software</b>						
Software gestionale personalizzato	14.000,00	Preventivo Martina Informatica di Solferino Vittorio n. 3 del 23/04/2019	no	no	14.000,00	
<b>Totale software</b>	<b>14.000,00</b>				<b>14.000,00</b>	
<b>TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE (COMPRESI ARREDI)</b>	<b>1.277.203,57</b>				<b>1.079.995,63</b>	
<b>TOTALE ATTIVI MATERIALI</b>	<b>8.772.669,60</b>				<b>8.555.697,12</b>	



29

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

**Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453**

Si premette che l'analisi dei preventivi di spesa e dei relativi computi metrici allegati è stata effettuata tramite il confronto con il Prezziario Regionale Pugliese vigente e, dove non riscontrabile, con i prezzi medi di mercato.

• Congruietà spese per studi preliminari di fattibilità

Relativamente agli studi di fattibilità, l'impresa ha proposto una spesa di € 130.000,00 secondo quanto si rileva dal relativo preventivo di spesa dello Studio De Marco S.r.l.

La spesa riguarda, così come si rileva dal preventivo, la realizzazione di uno studio di fattibilità articolato su cinque fasi:

1. inquadramento territoriale e socio-economico del progetto imprenditoriale;
2. analisi della domanda attuale e prevista;
3. analisi competitiva;
4. analisi SWOP;
5. analisi di fattibilità finanziaria (analisi costi-ricavi);
6. individuazione delle risorse necessarie per il progetto.

Il preventivo stima in 330 giornate/uomo l'impegno dei professionisti individuati in numero di 2.

Si ritiene che la tipologia di spesa proposta sia ammissibile atteso che, ai sensi dell'art. 2, punto 87 del Regolamento UE 651/2014, lo «studio di fattibilità» è la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.

La spesa proposta si ritiene congrua, pertinente e ammissibile per l'importo di € 128.335,46, corrispondente al limite massimo dell'1,50% del totale investimento ammissibile, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico, con uno stralcio di € 1.664,54 relativo alla parte eccedente la percentuale massima ammissibile.

• Congruietà spese per progettazione ingegneristica e direzione lavori

Relativamente alle spese per progettazione e direzione lavori, secondo quanto si rileva dai relativi preventivi di spesa, l'impresa ha proposto una spesa complessiva di € 370.600,00.

La spesa prevista si riferisce alle attività inerenti la progettazione architettonica, strutturale, la progettazione degli impianti e la direzione lavori.

Dai preventivi di spesa presentati dall'impresa, si rileva quanto segue:

- il preventivo dell'Ing. Caterina Lorusso, di importo pari a € 4.000,00, viene richiesto a contributo per € 2.600,00, comprensivo di € 100,00 riferiti al contributo alla cassa, non ammissibile. La prestazione riguarda la redazione e l'espletamento del "Protocollo ITACA";
- il preventivo dell'Arch. Raffaele Centonze, pari complessivamente a € 130.000,00, è riferito per € 45.000,00 a progettazione e per € 85.000,00 a direzione lavori. Nonostante



PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

**Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453**

la richiesta di un maggiore dettaglio della prestazione professionale prevista, nell'ambito della stessa si rilevano le seguenti voci non ammissibili:

- una spesa di € 5.000,00 riferita all' "assistenza per finanziamenti", non ammissibile in quanto non riferita a progettazione architettonica;
- una spesa di € 13.000,00 riferita alla redazione di un computo metrico. Atteso che tra la documentazione prodotta dall'impresa non si riscontra la presenza di un computo metrico a firma dell'Arch. Centonze ma a firma dell'Ing. Livio Calò, si ritiene la spesa non ammissibile.

Pertanto, la spesa riferita alle prestazioni professionali dell'Arch. Centonze si ritiene ammissibile per € 112.000,00 a fronte di € 130.000,00;

- il preventivo dell'Ing. Livio Calò, riferito alla progettazione strutturale, alla progettazione degli impianti e alla direzione lavori è interamente ammissibile.

La spesa proposta per € 370.600,00 si ritiene congrua, pertinente e ammissibile per l'importo di € **352.500,00**, atteso che rappresenta il 5,35% del totale delle spese per "opere murarie e assimilate", e pertanto, rispetta il limite del 6% di cui al comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico.

- Congruità suolo aziendale

Relativamente al suolo aziendale, l'impresa ha proposto una spesa di € 400.000,00 relativa all'acquisto del suolo. La spesa proposta, così come quella per l'acquisto dei fabbricati esistenti di cui nel seguito, è corredata da:

- apposita perizia giurata di stima a firma dell'Arch. Raffaele Centonze, giurata dinanzi al direttore amministrativo dell'Ufficio del Giudice di Pace di Lecce in data 22/03/2017;
- Sezione 7 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "acquisto di immobili e fabbricati", con cui il legale rappresentante dell'impresa proponente, oltre a individuare l'immobile oggetto di acquisto, dichiara che:
  - il detto immobile, in passato, non è stato oggetto di atto formale di concessione di altre agevolazioni;
  - i soci dell'impresa, ovvero, relativamente ai soci persone fisiche, i coniugi dei soci o i parenti o affini entro il 3° grado dei soci stessi, non sono stati proprietari, neanche parzialmente, dell'immobile stesso;
  - la suddetta impresa e quella venditrice non si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2359 c.c., né in ambedue vi sono state partecipazioni, anche cumulative, che facevano riferimento, anche indirettamente, a medesimi altri soggetti per almeno il 25%;
- visure catastali aggiornate al 15/04/2020, dalle quali si rileva la proprietà in capo alle Sig.re Falgaro Matilde e Martucci Anna Maria Cecilia.

Relativamente al valore del compendio immobiliare, nella suddetta perizia giurata, l'Arch. Raffaele Centonze afferma che *"il valore dei beni oggetto della perizia è stato determinato secondo il metodo sintetico – comparativo, in relazione alla loro ubicazione, accessibilità, e caratteristiche funzionali proprie"*. L'Arch. Centonze, *"considerati i valori medi di beni con analoghe caratteristiche, ricavati da indagini di mercato, tenuto conto dell'ubicazione, delle*



PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

**Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453**

informazioni assunte presso l'U.T.E. di Lecce e visti i prezzi medi praticati per beni aventi le stesse caratteristiche", assume, quale valore di mercato al metro quadro, l'importo di € 677,00, che applicato alla superficie interessata di 2.140,21 mq, restituisce l'importo di 1.499.492,27, che il tecnico arrotonda a € 1.450.000,00, di cui € 400.000,00 riferiti al solo suolo aziendale € 1.050.000,00 riferiti al fabbricato.

L'Arch. Raffaele Centonze, con la perizia giurata suddetta, "attesta:

- la congruità del valore dell'immobile, suddiviso tra suolo e fabbricato;
- la conformità urbanistica ed edilizia e di corretta destinazione dell'immobile, suolo e fabbricato, in disponibilità, e l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle relative concessioni e/o autorizzazioni ed eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni.

Alla luce di quanto sopra detto, la spesa di € 400.000,00 è interamente ammissibile, considerato anche che la spesa rappresenta il 4,68% dell'investimento in attivi materiali ammissibile, rispettando, pertanto, il limite del 10% di cui alla lettera a), del comma 2 dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico.

- Congruietà opere murarie e assimilabili

Relativamente alla presente categoria di spesa e tenuto di quanto rilevato al paragrafo "suolo aziendale" in relazione all'acquisto del fabbricato, l'impresa propone investimenti per complessivi € 6.594.866,03, inferiori rispetto a quanto ritenuto ammissibile in sede di istanza di accesso pari a € 7.162.000,00. La variazione del costo complessivo inerente la macrocategoria in parola non costituisce variazione da assoggettare ad autorizzazione ai sensi dell'art. 16, comma 2 dell'Avviso Pubblico, trattandosi di variazioni di costo delle voci del computo metrico nel rispetto del progetto edilizio previsto che è confermato nelle finalità, negli obiettivi e nelle azioni.

La spesa preventivata in relazione alla macrocategoria in parola, così come meglio dettagliata nella tabella innanzi riportata, è così distinta:

- acquisto del fabbricato aziendale per € 1.050.000,00;
- opere edili per € 4.177.114,09;
- impianti generali relativi ai fabbricati esistenti per € 1.211.488,94;
- sistemazione a verde per € 156.263,00.

Si precisa che rispetto alla classificazione operata dall'impresa, la voce "materiali per impianto idrico e fognario" (€ 266.471,50) e la voce "ascensore" (€ 54.400,00) sono state classificate dalle "opere edili" agli "impianti generali", mentre la voce "sistemazione a verde" (156.263,00) è stata classificata dalle "opere edili" alla "sistemazione esterna".

Relativamente alle singole spese, si evidenzia quanto segue.

Acquisto del fabbricato aziendale

Preliminarmente, si evidenzia che la spesa è corredata dalla medesima documentazione innanzi citata e riferita al suolo aziendale.



PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

Relativamente all'acquisto del fabbricato aziendale:

- in sede di sezione 2 del progetto definitivo, la spesa proposta per l'acquisto del fabbricato ammonta ad € 1.050.000,00;
- sulla base della perizia giurata in data 22/03/2017 dall'Arch. Raffaele Centonze innanzi citata, il valore del solo fabbricato ammonta ad € 1.050.000,00, con un costo parametrico pari ad € 677,00/mq circa.

Considerato quanto già evidenziato al paragrafo "suolo aziendale", la spesa per l'acquisto dei fabbricati esistenti al netto del suolo aziendale, è pari a € **1.050.000,00**, ritenuta congrua, pertinente e ammissibile.

Complessivamente, in relazione all'acquisto dell'immobile comprensivo dei suoli, la spesa proposta dall'impresa per € **1.450.000,00**, è interamente ammissibile, atteso che rappresenta il 16,95% dell'investimento ammissibile in Attivi Materiali, nel rispetto del limite del 25% dell'investimento complessivo ritenuto ammissibile, coerentemente con quanto previsto dal comma 4 dell'art. 6 dell'Avviso.

Opere edili, così come specificate nella tabella innanzi riportata.

Complessivamente, in relazione alle opere edili, la spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile è pari a € **4.177.114,09**, corrispondente a quella proposta.

Relativamente al fornitore Studio Trotta s.a.s., individuato per la fornitura di parquet, battiscopa, infissi, esclusa la posa in opera, lo stesso svolge attività di rappresentante di commercio e commercio all'ingrosso di materiale edile e da costruzione. Qualora l'impresa intenda confermare il fornitore, in sede di rendicontazione della spesa dovrà dare evidenza della circostanza per cui il fornitore individuato è rivenditore autorizzato dai produttori dei beni venduti.

Relativamente agli impianti generali, la spesa di € **1.211.488,94** è riferita alla realizzazione di:

- impianto ascensore per € 54.400,00;
- impianto di riscaldamento per € 178.549,86;
- impianto di condizionamento per € 130.374,48;
- impianto idrico e fognario, comprensivo di materiali e rubinetteria per € 370.726,66;
- impianto antincendio per € 16.309,80;
- impianto di raccolta acque meteoriche per € 24.028,68;
- impianto di fitodepurazione per € 62.637,67;
- impianto di ventilazione meccanica controllata per € 85.000,00;
- impianto elettrico per € 192.414,79;
- impianto di gestione stanze (domotica) per € 97.047,00.

Complessivamente, in relazione agli impianti generali, la spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile è pari a € **1.211.488,94**, corrispondente a quella proposta.

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

**Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453**

Opere a verde e sistemazioni esterne

Il piano dei costi proposto prevede spese per la fornitura e posa in opera di terreno vegetale, piante varie, arbusti a fiore e sempreverdi, cespugli, prato e realizzazione di impianto di irrigazione. La spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile è pari a € **151.263,00**, corrispondente a quella proposta.

Alla luce di quanto sopra detto, sulla base della verifica effettuata, relativamente alla macrocategoria "Opere murarie e assimilate", la spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile, è pari ad € **6.594.866,03**, di cui:

- € 1.050.000,00 per acquisto dell'immobile;
- € 4.621.027,82 per opere edili;
- € 1.211.488,94 per impianti generali;
- € 151.263 per opere di sistemazione aree esterne.

Relativamente alle opere murarie e assimilate, al netto dell'acquisto dell'immobile, si hanno i seguenti costi parametrici:

- 2.590,80,00 €/m<sup>2</sup>;
- 735,51 €/m<sup>3</sup>.

Congruità macchinari, impianti e attrezzature varie, compresi arredi, e programmi informatici

Relativamente alla presente categoria di spesa, l'impresa propone investimenti per complessivi € **1.263.203,57**, così come si rileva dai preventivi di spesa prodotti. Il dettaglio delle singole voci di spesa è riportato nella tabella relativa all'articolazione del programma di investimenti, innanzi riportata.

La spesa proposta è composta da:

- € **1.056.690,00** per l'acquisto di arredi, così sinteticamente suddivisi:
  - € 16.300,00 per arredi in pietra "zona chiesa";
  - € 81.840,00 per arredi in pietra "zona camere";
  - € 14.400,00 per zona 1 (ingresso principale e atrio);
  - € 79.500,00 per zona 2 (reception e disimpegno);
  - € 5.900,00 per zona 3 (secondo ingresso);
  - € 180.500,00 per zona 4 (sala);
  - € 21.400,00 per zona 5 (ingresso piano primo);
  - € 154.225,00 per zona 6 (spazio esterno e giardino);
  - € 467.325,00 per camere;
  - € 35.300,00 per altri arredi zona chiesa e zona relax;
- € **206.513,57** per l'acquisto di attrezzature, così sinteticamente suddivise:
  - € 73.500,00 per TV;
  - € 110.013,57 per attrezzature palestra;
  - € 23.000,00 per n. 10 attrezzature hardware (PC e scrivania).

Il dettaglio delle forniture è indicato nella tabella innanzi riportata.

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

**Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453**

Relativamente agli arredi in pietra di cui al preventivo Pitardi Cavemonti S.r.l., si rileva che la fornitura non trova riscontro sul layout. Tuttavia, la fornitura, pari a € 16.300,00, può ritenersi ammissibile per la sola zona chiesa, data la specificità degli arredi ivi previsti (n. 2 statue Madonna) mentre, relativamente alla “zona camere”, la fornitura (applique e lampade), non essendo riscontrata su layout, è interamente stralciata ed ammonta a € 81.840,00.

Relativamente alla fornitura di FD Contract S.r.l. (arredi camere, ingresso, reception, spazi comuni e spazi esterni), si rileva che nel preventivo inviato con PEC del 26/04/2020, si riscontrano delle differenze nei prezzi unitari di alcuni beni, senza che l’impresa fornisca giustificazioni. Le differenze sono sia in aumento sia in diminuzione e, ai fini dell’ammissibilità della spesa, si è tenuto conto degli importi più bassi. In dettaglio:

- la consolle allocata nella zona 2 (reception e disimpegno) passa da un prezzo unitario di € 1.300,00 a un prezzo unitario di € 1.900,00. La spesa è ammessa per € 1.300,00 con uno stralcio di € 600,00;
- le n. 2 consolle allocate nella zona 5 (ingresso piano primo) passano da un prezzo unitario di € 1.600,00 a un prezzo unitario di € 1.900,00. La spesa è ammessa per € 3.200,00, con uno stralcio di € 600,00.

Inoltre, in relazione alla fornitura, si rilevano le seguenti anomalie:

- n. 1 divano letto è allocato nel vano deposito del piano mezzanino e, pertanto, non essendo pertinente con la destinazione del vano, lo stesso è stralciato. Lo stralcio ammonta a € 2.900,00;
- l’impresa propone l’acquisto di n. 22 armadi per n. 21 camere. Atteso che sul layout non è stato riscontrato l’armadio n. 22, lo stesso è stralciato. Lo stralcio ammonta a € 2.600,00.

Con specifico riferimento agli arredi per le camere, quelli ritenuti ammissibili sono riscontrabili sul layout e sono dimensionati per n. 21 camere per n. 42 posti letto. In dettaglio, le camere sono così composte:

- n. 1 testata letto 260x130 cm;
- n. 2 sommier singoli;
- n. 2 comodini;
- n. 2 materassi singoli;
- n. 1 scrivania con sedia;
- n. 1 posa valigie;
- n. 1 armadio;
- n. 1 poltroncina;
- n. 1 specchiera;
- n. 2 set illuminazione per comodino;
- n. 1 piantana;
- n. 1 TV.

Inoltre, alcune camere presentano una dotazione specifica e integrativa, riscontrata sul layout, come di seguito specificato:

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

- n. 9 divani letto allocati nelle camere 2 - 6 - 7 - 10 - 11 - 12 - 16;
- n. 6 tavoli tondi allocati nelle camere 2 - 6 - 7 - 10 - 12 - 17;
- n. 1 divano con tavolino nella camera 17;
- ulteriore n. 1 tavolino rettangolare nella camera 17;
- n. 2 set tavolo con due sedie allocati nelle camere 10 - 17;
- n. 2 mobili di servizio allocati nelle camere 10 - 17;
- n. 1 scrivitorio allocato nella camera 17.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, relativamente agli arredi, a fronte di una spesa proposta per € 1.056.690,00, si ritiene congrua, pertinente e ammissibile una spesa di € 968.150,00, con uno stralcio di € 88.540,00 relativo a:

- € 81.840,00 per arredi in pietra "zona camere";
- € 600,00 per arredi zona "reception e disimpegno";
- € 600,00 per arredi zona "ingresso piano primo";
- € 5.500,00 per arredi camere.

Relativamente alle attrezzature fitness, dal layout non si riscontra la presenza di:

- n. 2 "artis run", per un valore di € 34.677,27;
- n. 2 "artis bike" per un valore di € 16.169,33;
- n. 1 "olympic bar", per un valore di 344,67;
- n. 3 olympic bench", per un valore di 1.452,67;
- n. 1 "plate tree", per un valore di € 524,00.

Pertanto, la fornitura Technogym, richiesta a contributo per € 110.013,57, è ritenuta congrua, pertinente e ammissibile per € 56.845,63.

Relativamente alla previsione di acquisto di n. 40 TV, poiché le stesse non trovano riscontro nel layout, si ritiene ammissibile una quantità pari a n. 21, corrispondente al numero di camere. Rispetto alle diverse tipologie di TV indicate nel preventivo n. 4 del 23/04/2019 del fornitore Martina Informatica di Solferino Vittorio, si ritengono ammissibili quelle riportanti il costo unitario inferiore. Pertanto, a fronte di una spesa richiesta a contributo pari a € 73.500,00 si ritiene congrua, pertinente e ammissibile la spesa di € 31.500,00 con uno stralcio di € 42.000,00.

Relativamente all'acquisto di n. 10 attrezzature hardware (PC, stampante, scrivania e altri accessori), per complessivi € 23.000,00, si rileva che le stesse non trovano riscontro nel layout prodotto.

Pertanto, considerato l'acquisto di un banco reception e la previsione di assunzione a regime di n. 5 ULA con mansione di receptionist, si ritiene ammissibile esclusivamente l'acquisto di n. 5 PC, comprensivi di monitor, licenza software e gruppo di continuità per complessivi € 9.500,00, con uno stralcio di € 13.500,00, riferito a n. 5 postazioni hardware in eccesso, a n. 10 sistemi di archiviazione portatili e n. 10 scrivanie.

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

**Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453**

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, relativamente alle attrezzature, a fronte di una spesa proposta per € 206.513,57, si ritiene congrua, pertinente e ammissibile una spesa di € 97.845,63, con uno stralcio di € 108.667,94 relativo a.

- € 53.167,94 per attrezzature fitness;
- € 42.000,00 per TV;
- € 13.500,00 per attrezzature informatiche.

Alla luce di quanto sopra detto, relativamente alla macrocategoria in parola, a fronte di una spesa proposta per € 1.263.203,57, la spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile è pari a € 1.065.995,63, così suddivisa:

- € 968.150,00 per arredi camere e spazi comuni;
- € 97.845,63 per attrezzature camere, spazi comuni ed esterni.

- Congruità software

L'impresa ha proposto spese nell'ambito della presente categoria una spesa di € 14.000,00 riferiti alla fornitura di software personalizzato per gestione alberghiera, ritenuta congrua, pertinente e ammissibile.

- Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

L'impresa non ha proposto spese nell'ambito della presente categoria di spesa.

- **Note conclusive**

Il programma d'investimento proposto prevede la realizzazione di un nuovo albergo diffuso composto da n. 21 camere per n. 42 posti letto e servizi funzionali quali una sala colazione, spazio esterno attrezzato per il fitness e una "chiesetta" per utilizzare come spazio per piccoli eventi.

Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.

L'impresa dichiara per l'intero investimento una spesa pari a € 8.772.669,60, finalizzata alla realizzazione di opere di miglioramento qualitativo della struttura ricettiva.

**Si accerta per l'intero investimento in attivi materiali la somma complessiva di € 8.555.697,12 per la struttura turistico alberghiera, somma ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile.**

Ai fini dell'ammissibilità della spesa in fase di rendicontazione, si evidenzia che non sono ammesse le spese affidate in sub appalto e quelle fornite con la formula "chiavi in mano" ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico.

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

#### 4. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA

L'impresa ha indicato, in sede di Sezione 1 del Progetto definitivo, interventi per Acquisizione di servizi di consulenza, non previsti in sede di istanza di accesso. Pertanto, la relativa spesa proposta per € 89.133,38 per partecipazione a fiere non è ammissibile.

#### 5. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA

##### 5.1 Dimensione del beneficiario

L'impresa proponente, nell'ultimo esercizio contabile chiuso alla data di presentazione dell'istanza di accesso, corrispondente al 2017, si classifica di piccola dimensione in considerazione del fatto che presenta a livello aggregato, ovvero comprensivo dei dati delle imprese ad essa associate e/o collegate, i seguenti dati:

- fatturato: € 2.408.270,00;
- Totale bilancio: € 17.362.770,00;
- Livello ULA: 7,93.

A seguito delle verifiche effettuate su sistema Telemaco in fase di presentazione dell'istanza di accesso (bilanci e visure CCIAA), sono risultate imprese collegate alla controllante PGH Hotel & Resort S.r.l. (PGH Barone di Mare S.r.l.) sia all'impresa associata Madigest & Resort S.r.l. (PGH Queen Hotel S.r.l. e PGH White Hotel S.r.l.).

Nello specifico, si riportano le informazioni delle imprese associate e/o collegate all'impresa proponente PGH Palazzo Balsamo S.r.l. e la PGH Hotel & Resort S.r.l., controllante della proponente alla data di presentazione dell'istanza di accesso. Si precisa che i dati riportati nella seguente tabella, in relazione alle imprese associate, sono inseriti in proporzione alla quota di partecipazione.

*dati in unità di euro*

impresa	Fatturato (2017)	Totale bilancio (2017)	ULA (2017)
PGH Hotel & Resort S.r.l. (controllante di PGH Palazzo Balsamo S.r.l.)	250.020,00	3.065.070,00	6,10
PGH Barone di Mare S.r.l. (collegata alla controllante)	2.116.801,00	11.619.091,00	0,00
Madigest Hotel & Resort S.r.l. (associata alla proponente – 49%)	84.591,00	5.433.797,00	3,73
PGH Queen Hotel (collegata all'associata Madigest Hotel & Resort S.r.l.)	0,00	17.037,00	0,00
PGH White Hotel S.r.l. (collegata all'associata Madigest Hotel&Resort S.r.l.)	0,00	15.715,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.408.270,59</b>	<b>17.362.770,01</b>	<b>7,93</b>

Come innanzi rilevato, in data 05/02/2020, la partecipazione di minoranza dell'impresa Madigest Hotel & Resort S.r.l. è stata interamente trasferita al Sig. Hermes Mazzotta. La partecipazione di controllo in capo all'impresa PGH Hotel & Resort S.r.l. è rimasta immutata. Pertanto, l'impresa Madigest Hotel & Resort S.r.l. perde la qualifica di associata all'impresa proponente PGH Palazzo Balsamo S.r.l.



PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

**Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453**

Le imprese PGH Queen Hotel S.r.l. e PGH White Hotel S.r.l. assumono la qualifica di associate all'impresa collegata PGH Hotel & Resort S.r.l., detentrici di quote di capitale del 49% in ciascuna delle le imprese predette.

Pertanto, la dimensione di impresa di PGH Palazzo Balsamo S.r.l. può ritenersi immutata.

**5.2 Capacità reddituale dell'iniziativa**

La società PGH Palazzo Balsamo S.r.l. ha l'obiettivo di avviare l'attività di albergo diffuso presso gli immobili oggetto di investimento.

Attraverso l'investimento e, in particolare, con la realizzazione di n. 21 camere doppie, l'impresa punta ad intercettare la domanda turistica di clienti sia italiani che stranieri. In un contesto territoriale altamente turistico, costituito dalla città di Lecce.

Ai fini della determinazione del valore della produzione, l'impresa prevede un flusso di clientela costante in tutti i mesi dell'anno. Prudenzialmente, nell'anno a regime, l'impresa ha applicato un tasso medio di occupazione delle camere pari al 60% ed un prezzo medio giornaliero per camera pari ad € 150,00, derivante dall'analisi delle tariffe applicate da strutture similari presenti a Lecce.

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO S.r.l.  
Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

Complessivamente, l'impresa prevede di realizzare nell'esercizio a regime il seguente valore della produzione:

esercizio a regime	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
	Camera doppia	camera/sgg	21	360	7.560	4.536	150,00	680.400,00

In termini di redditività previsionale, dai dati forniti dall'impresa, si rileva quanto segue:

	2022 (anno di conclusione investimenti)	2023 (anno di entrata a regime)	2024 (anno a regime)
Fatturato	52.000,00	320.500,00	680.400,00
Valore della produzione	52.000,00	320.500,00	680.400,00
Margine Operativo Lordo	39.500,00	286.880,00	466.618,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	13.900,00	134.560,00	264.738,00
<b>Reddito netto</b>	<b>9.313,00</b>	<b>82.785,00</b>	<b>170.004,00</b>

Relativamente ai bilanci previsionali, non sono stati inseriti i valori per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 in ragione della loro non significatività, atteso che l'impresa proponente è inattiva ed è stata costituita con lo scopo di realizzare il programma di investimenti con la conseguente gestione della struttura ricettiva da realizzare.

L'impresa, attualmente inattiva, a seguito dell'investimento, prevede di conseguire ricavi pari ad € 52.000,00 a partire dall'anno 2022 (anno di conclusione del programma di investimenti PIA Turismo), sebbene poi l'incremento maggiore sarà conseguito a partire dall'anno a regime.



40

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

### 5.3 Rapporto tra mezzi finanziari e investimenti previsti

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede il ricorso al capitale proprio quale fonte diversa dalle agevolazioni.

Nella fase di presentazione dell'istanza di accesso, l'impresa proponeva il seguente piano di copertura finanziaria:

Unità di €

Fabbisogno	Anno avvio (2019)	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità	60.000,00	70.000,00	0,00	130.000,00
Progettazione e direzione lavori	250.000,00	108.000,00	0,00	358.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
Opere murarie e assimilate	5.500.000,00	1.662.000,00	0,00	7.162.000,00
Macchinari, impianti attrezzature e programmi informatici		793.000,00	0,00	793.000,00
<b>Totale complessivo fabbisogni</b>	<b>6.210.000,00</b>	<b>2.633.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.843.000,00</b>

Fonti di copertura	Anno avvio (2019)	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	0,00	0,00	0,00	0,00
Apporto di nuovi mezzi propri	4.220.325,00	1.714.575,00	0,00	5.934.900,00
Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento PIA	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale escluso agevolazioni</b>				<b>5.934.900,00</b>
Agevolazioni in conto impianti	1.989.675,88	1.989.675,00	0,00	3.979.350,00
<b>Totale fonti</b>				<b>9.914.250,00</b>
			<b>Agevolazioni richieste</b>	<b>3.979.350,00</b>
			<b>Agevolazioni concedibili</b>	<b>3.979.350,00</b>

In sede di istanza di accesso, l'impresa ha prodotto la copia del verbale di assemblea del 24/07/2018, riportato alle pagine 4 e 5 del "libro verbali delle assemblee", con il quale si delibera di apportare mezzi propri per € 5.934.900,000, necessari per la realizzazione del programma PIA TURISMO, che confluiranno in una apposita riserva di Patrimonio Netto da denominarsi "Riserva PIA TURISMO POR 2014/2020", indisponibile fino alla data di ultimazione dell'investimento.

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società PGH Palazzo Balsamo S.r.l., conferma il piano di copertura, sia in termini di fonti che in termini di importi delle stesse.

Il fabbisogno di investimento indicato nelle seguenti tabelle fa riferimento all'importo ammissibile in fase di valutazione del progetto definitivo, tenendo conto del piano di copertura inviato dall'impresa. In particolare:

Unità di €

Fabbisogno	Anno avvio (2019)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Studi preliminari di fattibilità		64.167,73	51.334,18	12.833,55	128.335,46
Progettazione e direzione lavori	42.300,00	133.950,00	141.000,00	35.250,00	352.500,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni		200.000,00	180.000,00	20.000,00	400.000,00
Opere murarie e assimilate		3.297.433,02	2.967.689,71	329.743,30	6.594.866,03
Macchinari, impianti attrezzature e programmi informatici		0	863.996,50	215.999,13	1.079.995,63
<b>Totale complessivo fabbisogni</b>	<b>42.300,00</b>	<b>3.695.550,75</b>	<b>4.204.020,39</b>	<b>613.825,98</b>	<b>8.555.697,12</b>

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

**Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453**

L'attuazione dell'investimento è articolata su n. 4 esercizi, anche se occorre precisare che l'entità dell'investimento prevista per l'anno di avvio considerato dall'impresa è pari allo 0,49% della spesa complessiva prevista e fa riferimento a spese di progettazione che, ai sensi della normativa vigente, non rilevano ai fini dell'avvio dell'investimento.

Fonti di copertura	Anno avvio (2019)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri		4.220.325,00	1.714.575,00		5.934.900,00
<b>Totale escluso agevolazioni</b>		<b>4.220.325,00</b>	<b>1.714.575,00</b>		<b>5.934.900,00</b>
Agevolazioni in conto impianti		1.925.031,85	1.540.025,48	385.006,37	3.850.063,70
<b>Totale fonti</b>					<b>9.784.963,70</b>
<b>Agevolazioni concedibili</b>					<b>3.850.063,70</b>

La suddivisione temporale dell'apporto di mezzi propri è stata effettuata secondo le informazioni fornite dall'impresa in sede di istanza di accesso.

In sede di progetto definitivo, l'apporto di nuovi mezzi propri, per complessivi € 5.934.900,00, è supportato dal verbale di assemblea del 15/05/2019, riportato alle pagine 6 e 7 del Registro dei verbali di assemblea. Il predetto verbale, richiamando quello del 24/09/2018 già prodotto in fase di istanza di accesso, specifica che l'apporto di mezzi propri avverrà attraverso l'apporto di liquidità da destinare in apposita riserva di patrimonio netto, da denominarsi "Riserva PIA Turismo POR 2014/2020" indisponibile fino all'ultimazione degli investimenti.

Da verifica effettuata su sistema Telemaco, alla data del 04/06/2020, non risultano protesti in capo alla società controllante e in capo alla Sig.ra Maria Antonietta Putignano, socio di maggioranza dell'impresa controllante.

L'apporto di mezzi propri previsto è tale da garantire l'esito positivo del criterio di selezione n. 3 (Coerenza tra dimensione del soggetto proponente e dimensione dell'investimento).

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA	Importo (€)
<b>INVESTIMENTO AMMISSIBILE</b>	<b>8.555.697,12</b>
agevolazione	3.850.063,70
Apporto mezzi propri (Verbale del 15/05/2019)	5.934.600,00
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>9.784.663,7</b>
<b>Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuto/costi ammissibili</b>	<b>69,36%</b>
<b>Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili</b>	<b>114,36%</b>

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 6 comma 14 dell'Avviso, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

L'investimento, al netto dell'IVA, risulta interamente coperto con apporto di mezzi propri e agevolazioni.

Per completezza d'informazione, di seguito si riportano le informazioni inerenti l'equilibrio finanziario dell'impresa controllante PGH Hotel & Resort S.r.l.:



PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

	2018	2019
Patrimonio Netto	30.000,00	30.000,00
Fondo per rischi e oneri	0,00	0,00
TFR	0,00	0,00
Debiti m/l termine	0,00	0,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00	0,00
<b>TOTALE Capitale Permanente</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
Credit v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00
Immobilizzazioni	3.203.492,00	3.223.494,00
Crediti m/l termine	0,00	0,00
<b>TOTALE Attività Immobilizzate</b>	<b>3.203.492,00</b>	<b>3.223.494,00</b>
<b>Capitale Permanente - Attività Immobilizzate</b>	<b>- 3.173.492,00</b>	<b>- 3.193.494,00</b>

Si precisa che nel calcolo, in ragione della copertura delle perdite riferite agli esercizi 2018 e 2019 attraverso finanziamenti infruttiferi di soci, le stesse non sono state considerate nell'ambito del patrimonio netto.

L'impresa controllante non presenta, negli esercizi considerati, valori di equilibrio finanziario.

## 6. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Attualmente, l'impresa proponente ha un numero di ULA pari a n. 0, essendo stata costituita con lo scopo di realizzare il programma di investimenti PIA Turismo e provvedere alla gestione della struttura turistica oggetto del medesimo programma di investimenti e, attraverso l'investimento, prevede un incremento occupazionale in termini di ULA pari a n. 12 (di cui n. 5,00 donne).

In particolare, l'impresa specifica che l'incremento occupazionale riguarderà l'assunzione di 12 dipendenti full time, come di seguito specificato:

Le nuove ULA saranno così ripartite:

- n. 5 receptionist;
- n. 2 facchino;
- n. 2 portiere di notte;
- n. 1 governante;
- n. 2 addetti alle camere.

L'impresa dichiara che si avvarrà di personale altamente qualificato, prevedendo l'applicazione del CCNL Turismo.

Sinteticamente:

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. ULA nell'esercizio a regime	Variazione
<b>Dirigenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
di cui donne	0,00	0,00	0,00
<b>Impiegati</b>	<b>0,00</b>	<b>5,00</b>	<b>5,00</b>
di cui donne	0,00	3,00	3,00
<b>Operai</b>	<b>0,00</b>	<b>7,00</b>	<b>7,00</b>
di cui donne	0,00	2,00	2,00

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

Totale	0,00	12,00	12,00
di cui donne	0,00	5,00	5,00

Si ritiene l'incremento occupazionale coerente con l'attività da svolgere.

## 7. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA

In fase di presentazione dell'istanza di accesso, si rilevava che, in sede di redazione del progetto definitivo, l'impresa doveva necessariamente attenersi a quanto di seguito riportato:

1. D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia relative a titolari di cariche e qualifiche anche in relazione ai titolari di cariche e qualifiche dei soci dell'impresa proponente;
2. apporto di nuovi mezzi propri per un importo tale da confermare il criterio di selezione n. 3 (coerenza tra dimensione dell'investimento e dimensione del beneficiario);
3. integrazione al verbale di assemblea relativo alla copertura finanziaria, al fine di specificare la modalità di apporto dei mezzi propri;
4. adozione del Protocollo ITACA PUGLIA per la valutazione della sostenibilità ambientale di edifici e/o strutture ricettive e il conseguimento del Certificato di Sostenibilità con Punteggio conseguito 2,41;
5. acquisizione dell'attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
6. conseguimento di una qualità prestazionale per il raffrescamento almeno di classe III;
7. relativamente all'acquisto dell'immobile oggetto di intervento, dovrà essere presentata la perizia giurata di cui alla lettera d) del comma 2 dell'articolo 10 dell'Avviso Pubblico con separata indicazione del valore del suolo e del valore dell'immobile;
8. DSAN "acquisto di immobili e fabbricati" (sezione 7 del Progetto Definitivo);
9. descrivere dettagliatamente le azioni che consentono il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati e di cui all'art. 4, comma 13 e 14 dell'Avviso;
10. per ciascuno degli immobili oggetto di intervento, il computo metrico, relativo alle opere edili e agli impianti generali, dovrà essere redatto in maniera analitica, esplicativa, puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità, computate a misura e non a corpo; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia 2017; nello specifico, per ciascuna voce riportata nel computo metrico deve essere inserito il codice di riferimento e il relativo costo e il riferimento al preventivo del fornitore individuato. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale 2017, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore;
11. relativamente alle spese per attrezzature e arredi, l'impresa dovrà fornire un layout esplicativo delle dotazioni in termini di arredi, attrezzature e macchinari per ogni ambiente di cui si compone la struttura ricettiva, con specifico riferimento al relativo preventivo;
12. l'intervento potrebbe essere sottoposto alla procedura di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, qualora non ricorrano i casi di esclusione previsti dalle stesse NTA del PPTR. Pertanto, il proponente dovrà fornire opportuni chiarimenti a riguardo;



PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

13. per quanto riguarda la previsione di realizzare un impianto di raccolta delle acque meteoriche, adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato;
14. accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale (tratti dalla Sezione 5a e dalla Tabella dei criteri ambientali), di seguito riportati:
  - a. recupero di acqua piovana in reti duali;
  - b. utilizzo di sistemi di depurazione/affinamento naturale delle acque (fitodepurazione) con macrofite radicate sommerse;
  - c. piantumazioni con specie autoctone poco idroesigenti;
  - d. dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta);
  - e. rivestimento delle aree calpestabili interne al giardino in terra stabilizzata ottenuta a partire dalla pietra leccese macinata (derivante dalle demolizioni in loco dello stesso edificio);
  - f. sostituzione dei vecchi infissi con nuovi infissi dalle ottime prestazioni termiche, dotati di sistemi di Ventilazione Meccanica Controllata integrata;
  - g. materiali e soluzioni tecniche tradizionali;
  - h. produzione di quota parte dell'energia elettrica/termica necessaria per il funzionamento della struttura da fonti rinnovabili (impianti di climatizzazione a pompa di calore con recuperatori di calore);
  - i. Progettazione domotica per la gestione coordinata, integrata degli impianti tecnologici;
  - j. previsione di sistemi di mobilità sostenibile (due stazioni di biciclette).
15. sia garantito l'uso prevalente di materiali (per le opere edilizie e per gli arredi) orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
  - siano naturali e/o tipici della tradizione locale;
  - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
  - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
  - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
  - rispettino il benessere e la salute degli abitanti.
16. Oltre alla raccolta differenziata (che costituisce un obbligo di legge) siano avviate azioni per ridurre la produzione di rifiuti e gli sprechi di risorse naturali: ad esempio, riduzione dell'uso di posate, bicchieri e piatti in plastica a favore del vetro e della ceramica, fornitura di prodotti da bagno in dispenser e non in confezioni monodose, cambio degli asciugamani a richiesta dei clienti, ecc.

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

**Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS4S3**

In sede di presentazione del progetto definitivo e successiva documentazione integrativa, l'impresa ha:

1. prodotto le DSAN relative all'autocertificazione antimafia;
2. - 3. prodotto il verbale di assemblea del 15/05/2019, riportato alle pagine 6 e 7 del Registro dei verbali di assemblea, coerente con le prescrizioni formulate;
4. - 5. - 6. ha recepito le prescrizioni di carattere ambientale, come innanzi illustrato al paragrafo 2.5;
7. ha prodotto la perizia giurata richiesta;
8. ha prodotto la Sezione 7 del progetto definitivo;
9. ha descritto le azioni intraprese, come innanzi illustrato al paragrafo 2.5;
10. ha prodotto il computo metrico delle opere murarie secondo quanto richiesto;
11. ha prodotto il layout degli arredi e delle attrezzature secondo quanto richiesto;
12. ha prodotto una DSAN dell'Arch. Raffaele Centonze, resa in qualità di tecnico progettista e direttore dei lavori dell'intervento di risanamento conservativo con modifiche interne di fabbricati, attestante che l'immobile oggetto dell'intervento non rientra in alcun tipo di vincolo paesaggistico tra quelli prescritti dal PPTR. Inoltre, in data 05/05/2020, il Comune di Lecce ha rilasciato il Permesso di Costruire per la realizzazione delle opere;
13. ha prodotto:
  - copia della PEC del 10/02/2020 inviata dall'impresa PGH Palazzo Balsamo S.r.l. alla Provincia di Lecce, con allegata comunicazione ai sensi dell'art. 4 del R.R. n. 26/2013, in cui l'impresa, tra l'altro, dichiara *"che le acque meteoriche sono convogliate in apposito serbatoio dove subiscono un trattamento di grigliatura e dissabbiatura prima di essere riutilizzate nelle reti duali delle cassette WC dei bagni presenti in struttura e per l'irrigazione delle aree a verde presenti"*;
  - copia della nota prot. 8321 del 28/02/2020 con cui il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Lecce, riportante oggetto *"Comunicazione ai sensi dell'art. 15 comma 4 del R.r. n. 26/2013. Acque meteoriche di dilavamento, provenienti dalle superfici impermeabili di un edificio sito a Lecce alla via G. Palmieri n. 57, destinato a struttura ricettiva Albergo diffuso"*, con la quale l'Ente prende atto della comunicazione sopra citata, prescrive la manutenzione dell'impianto e lo smaltimento dei rifiuti all'interno delle vasche e comunica il tacito rinnovo della comunicazione, salvo modifiche all'impianto.
14. - 15. - 16. ha recepito le prescrizioni di carattere ambientale, come innanzi illustrato ai paragrafi 2.3.2 e 2.5.

**8. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA**

L'impresa deve effettivamente attuare le prescrizioni/indicazioni indicate in fase di accesso e confermate in sede di progetto definitivo, di seguito sinteticamente riportate e che saranno inserite tra gli obblighi del Disciplinare:

1. apporto di nuovi mezzi propri per un importo tale da confermare il criterio di selezione n. 3 (coerenza tra dimensione dell'investimento e dimensione del beneficiario);
2. in fase di rendicontazione, le spese non devono essere affidate in sub appalto e non devono riguardare forniture con formula "chiavi in mano" ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico;

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

**Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453**

3. adozione del protocollo ITACA Puglia per le strutture ricettive con acquisizione del certificato di sostenibilità di cui all'art. 9 L.R. 13/2008 con almeno livello 2;
4. acquisizione dell'attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
5. conseguimento di una qualità prestazionale per il raffrescamento almeno di classe III;
6. accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale (tratti dalla Sezione 5a e dalla Tabella dei criteri ambientali), di seguito riportati:
  - a. recupero di acqua piovana in reti duali;
  - b. utilizzo di sistemi di depurazione/affinamento naturale delle acque (fitodepurazione) con macrofite radicate sommerse;
  - c. piantumazioni con specie autoctone poco idroesigenti;
  - d. dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta);
  - e. rivestimento delle aree calpestabili interne al giardino in terra stabilizzata ottenuta a partire dalla pietra leccese macinata (derivante dalle demolizioni in loco dello stesso edificio);
  - f. sostituzione dei vecchi infissi con nuovi infissi dalle ottime prestazioni termiche, dotati di sistemi di Ventilazione Meccanica Controllata integrata;
  - g. materiali e soluzioni tecniche tradizionali;
  - h. produzione di quota parte dell'energia elettrica/termica necessaria per il funzionamento della struttura da fonti rinnovabili (impianti di climatizzazione a pompa di calore con recuperatori di calore);
  - i. Progettazione domotica per la gestione coordinata, integrata degli impianti tecnologici;
  - j. previsione di sistemi di mobilità sostenibile (due stazioni di biciclette).
7. sia garantito l'uso prevalente di materiali (per le opere edilizie e per gli arredi) orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
  - siano naturali e/o tipici della tradizione locale;
  - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
  - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
  - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
  - rispettino il benessere e la salute degli abitanti.
8. Oltre alla raccolta differenziata (che costituisce un obbligo di legge) siano avviate azioni per ridurre la produzione di rifiuti e gli sprechi di risorse naturali: ad esempio, riduzione dell'uso di posate, bicchieri e piatti in plastica a favore del vetro e della ceramica, fornitura di prodotti da bagno in dispenser e non in confezioni monodose, cambio degli asciugamani a richiesta dei clienti, ecc.

## 9. CONCLUSIONI

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.



PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili.

**Dati riepilogativi:**

- Realizzazione di nuovo albergo diffuso composto da n. 21 camere per n. 42 posti letto.
- Codice ATECO: **55.10.00** "Alberghi e strutture simili".
- Sede iniziativa: Via G. Palmieri n. 57 - Lecce (LE).
- Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI PHG PALAZZO BALSAMO S.R.L.			AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA ATTIVI MATERIALI (AZIONE 3.3)	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Studi preliminari di fattibilità	130.000,00	128.335,46	57.750,96
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	370.600,00	352.500,00	158.625,00
Suolo aziendale	400.000,00	400.000,00	180.000,00
Opere murarie e assimilate	6.594.866,03	6.594.866,03	2.967.689,71
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	1.277.203,57	1.079.995,63	485.998,03
<b>TOTALE ATTIVI MATERIALI</b>	<b>8.772.669,60</b>	<b>8.555.697,12</b>	<b>3.850.063,70</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI</b>	<b>8.772.669,60</b>	<b>8.555.697,12</b>	<b>3.850.063,70</b>

AZIONE	IMPORTO AGEVOLAZIONE
Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3 (Attivi Materiali)	<b>3.850.063,70</b>
<b>TOTALE AGEVOLAZIONE</b>	<b>3.850.063,70</b>

Sintesi investimento:

Il programma di investimenti, oltre all'acquisto dell'immobile, prevede la ristrutturazione e il risanamento di un edificio abbandonato e necessitante di opere di ristrutturazione, ubicato nel centro storico della città di Lecce, con accesso da via Palmieri e da Corte San Pietro Garzya, al fine di realizzare un albergo diffuso a camere, con classificazione a 4 stelle, composto da 21 camere per 42 posti letto.

- Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
<b>0,00</b>	<b>12</b>	<b>12</b>

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa PGH Palazzo Balsamo S.r.l. ha restituito un valore ammissibile pari ad € **8.555.697,12**, interamente riferiti alla categoria "Attivi Materiali", a fronte di un investimento proposto di 8.772.669,60. Lo stralcio di spesa è di € 216.972,48 ed è così suddiviso:

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS4S3

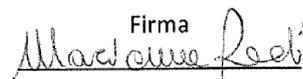
- € 1.664,54 per la macrocategoria “studi preliminari di fattibilità”;
- € 18.100,00 per la macrocategoria “progettazione ingegneristica e direzione lavori”;
- € 197.207,94 per la macrocategoria “impianti, macchinari, attrezzature e arredi”.

Modugno, 27/07/2020

*I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.*

Il Valutatore  
Marianna Raolil

Il Responsabile di commessa  
Gianluca De Paola

Firma  




Visto  
Il Program Manager dell'Area  
Sviluppo del Sistema Regionale e dei Settori Strategici

Donatella Toni  


Firmato digitalmente da  
GIUSEPPE PASTORE  
Regione Puglia  
Firmato il 10/09/2020 17:54  
Seriale certificato : 647860

Allegato n. 1: elencazione della documentazione presentata



PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

Allegato alla Relazione

**Elencazione della documentazione prodotta dall'impresa PGH PALAZZO BALSAMO S.r.l. per il progetto definitivo**

1. Sezione 1 – Proposta di progetto definitivo, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
2. Sezione 2 – Scheda di sintesi, Relazione generale e Investimento in “Attivi Materiali”, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
3. Sezione 4 – DSAN su “Aiuti incompatibili”, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
4. Sezione 6 – DSAN su “impegno occupazionale”, “interventi integrativi salariali” e “relazione di sintesi su impatto occupazionale”, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
5. Sezione 7 - DSAN su “acquisto di immobili e fabbricati” sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
6. DSAN sostitutiva del certificato CCIAA, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
7. Tav. H “Progetto e lay out”;
8. n. 18 preventivi;
9. Perizia giurata in data 16/05/2019 a firma dell’Arch. Guido Sperti, attestante il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d’uso degli immobili oggetto di intervento;
10. Copia del Verbale di assemblea ordinaria dei soci del 15/05/2019 relativo a precisazioni in merito all’apporto di mezzi propri;
11. Perizia giurata in data 22/03/2017 a firma dell’Arch. Raffaele Centonze, relativa alla valutazione economica complessiva del suolo e del fabbricato;
12. DSAN del 14/05/2019 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, relativa all’impegno della società ad effettuare la raccolta differenziata e ad avviare tutte le azioni atte a ridurre le produzioni di rifiuti e di sprechi di risorse naturali.

Successivamente l’impresa ha inviato la seguente documentazione:

- ✓ con PEC del 21/02/2020, acquisita con prot. n. 1414/I di pari data:
13. DSAN del 18/02/2020 sottoscritta digitalmente dall’arch. Raffaele Centonze relativa alla non necessità di autorizzazione paesaggistica
  14. Comunicazione del 05/02/2020 inviata dall’impresa alla Provincia di Lecce – Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale relativa alla Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia per superfici scolanti inferiori a 5000 mq;
  15. DSAN del 05/02/2020 a firma del legale rappresentante, relativa alle emissioni degli scarichi idrici;
  16. TAV. 4 - Stato dei luoghi “Piante 1”;
  17. TAV. 8 - Progetto arredo “Sezioni”;
  18. TAV. 6 - Progetto arredo “Piante 0”;
  19. TAV. 7 - Progetto arredo “Piante 1”;
  20. n. 13 computi metrici;
  21. Elaborato “Qualità prestazionale per il raffrescamento – livello III DM.26/06/2009” a firma dell’Ing. Caterina Lorusso in data 24/01/2020;
  22. Attestato di Prestazione Energetica a firma dell’Ing. Caterina Lorusso in data 24/01/2020;
  23. Certificato di Sostenibilità Ambientale a firma dell’Ing. Caterina Lorusso in data 24/01/2020;
  24. Relazione di Sostenibilità Ambientale a firma dell’Ing. Caterina Lorusso in data 24/01/2020;
  25. Preventivo del 14/05/2019 dell’impresa Arredi e Montaggi Soc. Coop. Sociale;
  26. Preventivo n. 72 del 16/05/2019 dell’impresa FD Contract S.r.l.;
  27. n. 4 preventivi dell’impresa Martina Informatica;



PIA TURISMO TIT. II - Capo 5  
S.r.l.

Impresa Proponente: PGH PALAZZO BALSAMO

Progetto Definitivo n. 31 – Cod. UCVS453

28. Preventivo dell'11/04/2019 dell'impresa Paghera;
29. Preventivo n. 1333 del 14/05/2019 dell'impresa PRC Ascensori s.r.l.;
30. Preventivo del 16/05/2019 dell'impresa Pitardi Cavamonti;
31. n. 3 preventivi dello Studio Trotta s.a.s.;
32. Preventivo dell'impresa Techogym;
33. Preventivo n. 14 del 29/03/2019 dell'impresa EDIL FRA.TA. srl;
34. Preventivo del 14/05/2019 dell'Arch. Raffaele Centonze;
35. Preventivo del 29/03/2019 dell'impresa Salento Edilizia s.r.l.s. unipersonale;
36. Preventivo del 16/05/2019 dell'Ing. Livio Calò;
37. Preventivo n. 3 del 15/05/2019 dello Studio De Marco;
38. Preventivo del 24/01/2020 dell'Ing. Caterina Lorusso;
39. Offerta n. 12 del 12/02/2020 dell'impresa Savoia Arredamenti Professionali;
40. Cronoprogramma;
41. Copia del verbale dell'assemblea ordinaria dei soci del 15/05/2019 relativo a precisazioni in merito all'apporto di mezzi propri;
42. DSAN del 18/02/2020 sottoscritta dall'Arch. Raffaele Centonze, relativa allo stato di avanzamento delle autorizzazioni amministrative necessarie per la realizzazione degli investimenti.  
  
✓ con PEC del 16/04/2020, acquisita con prot. n. 3029/I del 17/04/2020:
43. documentazione attestante il pagamento degli oneri di concessione ai fini del rilascio del permesso di costruire;
44. visure catastali aggiornate relative all'immobile oggetto di investimento;
45. documentazione relativa alla realizzazione dell'impianto di raccolta delle acque meteoriche;
46. planimetria generale dell'edificio oggetto di investimento;
47. certificato di sostenibilità ambientale secondo il protocollo ITACA a firma dell'Ing. Caterina Lorusso;
48. DSAN in copia a firma del legale rappresentante relativa ad alcune precisazioni sul progetto (funzionalità chiesetta, livello ULA, organizzazione aziendale);
49. preventivo del fornitore Savoia s.a.s.;
50. contratto di comodato già prodotto precedentemente.  
  
✓ con PEC del 25/04/2020, acquisita con prot. n. 3290/I del 27/04/2020:
51. corrispondenza PEC con il Comune di Lecce in relazione al ritiro del Permesso di Costruire;
52. preventivi aggiornati di tutti i fornitori;
53. computo metrico provo di firma;
54. Sezione 2 del progetto definitivo – piano dei costi aggiornato in coerenza con i preventivi;
55. preventivo dell'Arch. Raffaele Centonze;
56. layout della struttura ricettiva da realizzare.  
  
✓ con PEC dell'11/05/2020, acquisita con prot. n. 3556/I del 12/05/2020:
57. permesso di costruire;
58. documenti di "analisi nuovi prezzi" redatti dall'Ing. Vito Calò;
59. DSAN del legale rappresentante, già prodotta con PEC del 16/04/2020, sottoscritta digitalmente;
60. computo metrico già prodotto con PEC del 16/04/2020, sottoscritto digitalmente dall'Ing. Vito Calò;
61. relazione su preventivo Salento Edilizia S.r.l. sottoscritta digitalmente dall'Ing. Vito Calò;
62. cronoprogramma aggiornato degli investimenti.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1551

**POR PUGLIA FESR 2014–2020 - Titolo II– Capo 1 “Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Atto Dirigenziale n. 799 del 07.05.2015 - Delibera di indirizzo all’ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.- (Codice Progetto ETNLQG5).**

L’Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

#### Visti

- l’art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”, integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- il Regolamento UE n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”;
- la DGR n. 211 del 25.02.2020 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione di Sezione;
- la Deliberazione n. 508 del 08.04.2020, avente ad oggetto: “Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 211 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443”. Modifica termine decorrenza incarichi”;
- la Determinazione n. 7 del 31.03.2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto: “Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2020, n. 395 recante “Durata degli incarichi di dirigente di Servizio delle strutture di Giunta Regionale. Atto di indirizzo”. Proroga incarichi dirigenti di Servizio;
- la determina dirigenziale n. 304 del 17.05.2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 “per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)” (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n.14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il

- 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;
- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;
  - il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
  - la Legge Regionale n. 55 del 30.12.2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2021 della Regione Puglia" (legge di stabilità regionale 2020);
  - la Legge regionale 56 del 30.12.2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 - 2022";
  - la deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;
  - gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005.
  - l'Atto Dirigenziale n. 744 del 03/08/2020 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di delega delle funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 45 L.R. n. 10/2007;
  - la DGR n. 1423 del 04.09.2020 di attribuzione ai sensi dell'art.24, comma 5, del decreto del Presidente della G.R. 31 luglio 2015, n.443, le funzioni vicarie della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al Dott. Giuseppe Pastore.

### Considerato che

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1482 del 28.09.2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- con DGR n. 2029 del 15.11.2018, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;

### Considerato altresì che

- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il

- consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell’intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell’APQ “Sviluppo Locale” siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
    - criteri di selezione dei progetti;
    - regole di ammissibilità all’agevolazione;
    - regole di informazione e pubblicità;
    - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
  - la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall’AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
  - l’attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l’impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

#### Rilevato che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l’attuazione degli aiuti di cui al Titoli II “Aiuti a finalità regionale” del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell’art. 6, comma 7, del medesimo e dell’art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013” (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.799 del 07/05/2015 è stato approvato, l’Avviso per l’erogazione di “Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese” denominato “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014” e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si è provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell’art. 2 comma 1 dell’Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l’intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (BURP n. 21 del 3 marzo 2016), sono state approvate le “Procedure e criteri per l’istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell’organizzazione”;
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta regionale ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell’art. 51 comma 2) lettera a) del D.lgs. 118/2011 e capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.G.R. n. 477 del 28.03.2017 avente ad oggetto “POR Puglia FESR 2014-20 – Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un’ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;
- con D.G.R. n. n. 1492 del 02.08.2019 avente ad oggetto “POR Puglia FESR 2014-20 – Interventi per la competitività dei Sistemi Produttivi - Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un’ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;

**Rilevato altresì che**

- l'impresa proponente Centro Studi Componenti Per Veicoli S.p.A.- (Codice Progetto ETNLQG5), ha presentato in data 17/01/2020, istanza di accesso denominata "Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale" in via telematica, attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- Puglia Sviluppo con nota prot.n.RE\_AOO\_GEN-4 del 07.08.2020, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. AOO\_158/PROT/10/08/2020/0008747, ha trasmesso la relazione istruttoria, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata "Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale" presentata dal soggetto proponente Centro Studi Componenti Per Veicoli S.p.A.- (Codice Progetto ETNLQG5), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

**Considerato che**

- con riferimento all'impresa proponente Centro Studi Componenti Per Veicoli S.p.A.- (Codice Progetto ETNLQG5), l'ammontare finanziario teorico della agevolazione complessiva concedibile in Attivi Materiali e in R&S è pari a € **7.120.000,00** (di cui € 575.000,00 per Attivi Materiali ed € 6.545.000,00 per Ricerca e Sviluppo), per un investimento complessivamente ammesso in Attivi Materiali e in R&S pari a € **15.050.000,00** (di cui € 2.600.000,00 in Attivi Materiali e € 12.450.000,00 in Ricerca e Sviluppo), così specificato:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Agevolazione richiesta	Investimenti ammissibili	Agevolazione concedibile
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2 Sub-azione 1.2.a	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	€ 2.600.000,00	€ 575.000,00	€ 2.600.000,00	575.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-azione 1.1.a	Ricerca Industriale	€ 6.260.000,00	€ 4.069.000,00	€ 6.260.000,00	€ 4.069.000,00
	Sviluppo Sperimentale	€ 6.190.000,00	€ 2.476.000,00	€ 6.190.000,00	€ 2.476.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 15.050.000,00</b>	<b>€ 7.120.000,00</b>	<b>€ 15.050.000,00</b>	<b>€ 7.120.000,00</b>

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente Centro Studi Componenti Per Veicoli S.p.A.- (Codice Progetto ETNLQG5), alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi € **15.050.000,00** (di cui € 2.600.000,00 in Attivi Materiali e € 12.450.000,00 in Ricerca e Sviluppo), con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali e in R&S pari ad € **7.120.000,00** (di cui € 575.000,00 per Attivi Materiali ed € 6.545.000,00 per Ricerca e Sviluppo).

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell' art. 4 comma 4 lettera K della L.R. n.7/97 propone alla Giunta:

- 1) di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo con nota prot.n.RE\_AOO\_GEN-4 del 07.08.2020, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. AOO\_158/PROT/10/08/2020/0008747, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata *"Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale"* presentata dal soggetto proponente Centro Studi Componenti Per Veicoli S.p.A.- (Codice Progetto ETNLQG5), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- 3) di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato presentata dal soggetto proponente Centro Studi Componenti Per Veicoli S.p.A.- (Codice Progetto ETNLQG5), con sede legale in Modugno (BA) – Via delle Ortensie 19 - Partita IVA e Codice Fiscale 05615000725, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi **€ 15.050.000,00** (di cui € 2.600.000,00 in Attivi Materiali e € 12.450.000,00 in Ricerca e Sviluppo), con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali e in R&S pari ad **€ 7.120.000,00** (di cui € 575.000,00 per Attivi Materiali ed € 6.545.000,00 per Ricerca e Sviluppo), così specificato:

Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali		R&S		TOTALE
		€ 2.600.000,00		€ 12.450.000,00	
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali		R&S		TOTALE
		€ 575.000,00		€ 6.545.000,00	
Dati Occupazionali	MEDIA ULA				
	SEDE	MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO		MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.d.P. (2023)	INCREMENTO A REGIME
	Modugno (Ba)	273,00		288,00	<b>+15,00</b>

- 4) di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivo provvedimento dirigenziale, all'approvazione dell'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente Centro Studi Componenti Per Veicoli S.p.A.- (Codice Progetto ETNLQG5), alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

6) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

SI ATTESTA CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La Responsabile delle Sub-Azioni 1.1.a , 1.2.a e 3.1.a  
Fedora Palmisano

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese  
Claudia Claudi

Il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi  
Giuseppe Pastore

Il sottoscritto direttore di dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento  
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,  
Formazione e Lavoro  
Domenico Laforgia

L' Assessore allo Sviluppo Economico  
Cosimo Borraccino

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;  
viste le sottoscrizioni in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

- 1) di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo con nota prot.n.RE\_AOO\_GEN-4 del 07.08.2020, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. AOO\_158/PROT/10/08/2020/0008747, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata *"Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale"* presentata dal soggetto proponente Centro Studi Componenti Per Veicoli S.p.A.- (Codice Progetto ETNLQG5), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- 3) di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato presentata dal soggetto proponente Centro Studi Componenti Per Veicoli S.p.A.- (Codice Progetto ETNLQG5), con sede legale in Modugno (BA) – Via delle Ortensie 19 - Partita IVA e Codice Fiscale 05615000725, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi **€ 15.050.000,00** (di cui € 2.600.000,00 in Attivi Materiali e € 12.450.000,00 in Ricerca e Sviluppo), con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali e in R&S pari ad **€ 7.120.000,00** (di cui € 575.000,00 per Attivi Materiali ed € 6.545.000,00 per Ricerca e Sviluppo), così specificato:

Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE	
	€ 2.600.000,00		€ 12.450.000,00	€ 15.050.000,00
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE	
	€ 575.000,00		€ 6.545.000,00	€ 7.120.000,00
Dati Occupazionali	MEDIA ULA			
	SEDE	MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGI- ME C.D.P. (2023)	INCREMENTO A REGIME
	Modugno (Ba)	273,00	288,00	+15,00

- 4) di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivo provvedimento dirigenziale, all'approvazione dell'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente Centro Studi Componenti Per Veicoli S.p.A.- (Codice Progetto ETNLQG5), alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- 6) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
ANTONIO NUNZIANTE

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale*

*Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQ5*

*Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza  
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30  
settembre 2014*

*Titolo II – Capo 1 “Aiuti ai programmi di investimento delle GRANDI IMPRESE”  
(articolo 17 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)*

## **RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO**

### **Impresa proponente**

*Centro Studi Componenti Per Veicoli S.p.A.*

### **Denominazione proposta:**

*“Diversificazione come fattore chiave per la  
sostenibilità ambientale”*

<i>Investimento proposto da istanza di accesso</i>	<i>€ 15.050.000,00</i>
<i>Investimento ammesso da istanza di accesso</i>	<i>€ 15.050.000,00</i>
<i>Agevolazione richiesta</i>	<i>€ 7.120.000,00</i>
<i>Agevolazione concedibile</i>	<i>€ 7.120.000,00</i>
<i>Incremento occupazionale</i>	<i>+15 ULA</i>
<i>Localizzazione dell'iniziativa: Via Delle Ortensie 19 -70026 - Modugno (Ba)</i>	

Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale

Istanza di accesso n. 63

Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.

Codice Progetto:ETNLQG5

## INDICE

1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO .....	3
1.1. Trasmissione della Domanda .....	3
1.2. Completezza della Documentazione .....	3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso .....	4
2.1. Grande Impresa Proponente .....	4
2.2. Investimento proposto .....	12
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso .....	17
3.1 Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa .....	17
3.1.1 Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente .....	17
3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente .....	18
3.2 Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione dei soggetti istanti .....	30
3.3 Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta ...	20
3.4 Criterio di Valutazione 4 – Qualità Economico-Finanziaria, in Termini di Sostenibilità ed Affidabilità del Soggetto Proponente sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico .....	31
3.5 Criterio di Valutazione 5: Copertura finanziaria degli Investimenti .....	32
3.6 Criterio di valutazione 6 - Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio .....	35
3.7 Criterio di Valutazione 7: Analisi e Prospettive di Mercato .....	41
3.8 Criterio di Valutazione 8: Analisi delle Ricadute Occupazionali .....	47
3.9 Descrizione dell'investimento .....	50
3.9.1 Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali .....	50
3.9.2 Descrizione dell'investimento in R&S .....	52
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva .....	61
5. Conclusioni .....	67

Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale

Istanza di accesso n. 63

Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.

Codice Progetto:ETNLQG5

## 1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

### 1.1. Trasmissione della Domanda

La domanda è stata trasmessa:

- 1) in data 17/01/2020, alle ore 11:24, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- 2) in via telematica, attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
- 3) con indicazione della marca da bollo n. 01190137556963 del 09/12/2019.

### 1.2. Completezza della Documentazione

L'istanza di accesso **Sezione 1** – Modulo di domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese", firmata digitalmente dal Dr. Antonio Arvizzigno in qualità di Rappresentante legale di Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (come risultante da DSAN del Certificato di Iscrizione alla CCIAA di Bari del 25/11/2019) è corredata degli allegati obbligatori indicati dall'art. 12 dell'Avviso, trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line. In dettaglio:

1. **Sezione 2** - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Bari con attestazione di vigenza, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e firmata digitalmente in data 25/11/2019 dal Sig. Antonio Arvizzigno in qualità di Rappresentante Legale dell'impresa, mediante compilazione telematica dell'apposito modulo;
2. **Sezione 3** - N. 152 DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia;
3. **Sezione 4** - Business plan;
4. **Sezione 5**. Autocertificazione in campo ambientale resa dal professionista incaricato Ing. Giuseppe Tito circa il regime giuridico dell'area oggetto d'intervento - Comune di Modugno (Ba) Via degli Oleandri N°10 - e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali, supportata da copia del documento di identità di quest'ultimo;
5. **Sezione 5a**. Scheda "Sostenibilità Ambientale dell'investimento", sottoscritta dal professionista incaricato Ing. Giuseppe Tito;
6. **Sezione 6** - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso con firma digitale;
7. Copia dell'Atto notarile del 07/10/2004 attestante la costituzione di Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (di seguito, per brevità, CVIT S.p.A.) in data 29/11/2000 e la composizione societaria del soggetto istante<sup>1</sup>;
8. Documentazione relativa alla disponibilità della sede:

<sup>1</sup> Si evidenzia che è già stato acquisito da Puglia Sviluppo S.p.A. Atto Costitutivo del 29/11/2000 (Rep. 212693 – Prog. 21766) redatto dal Notaio in Milano Dr. Domenico Acquarone nell'ambito dell'istanza di accesso del 24/02/2017 (codice pratica DNKBB00).

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQGS*

- ✓ Contratto di locazione di immobile sito in Modugno (Ba), registrato presso l'Ufficio delle Entrate CPMI2UT di Milano in data 22/07/2014;
  - ✓ Atto notarile di costituzione di diritto di superficie in favore di Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. del 21/01/2015 redatto da Notaio in Milano Federico de Stefano (Rep. 2122 – Racc. 570), registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Milano in data 29/01/2015 al n. 2936/1T.
9. Relazione di cantierabilità sottoscritta digitalmente dal tecnico incaricato Ing. Giuseppe Tito, iscritto col n. 4759 all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari;
10. Documentazione fotografica: inquadramento generale su ortofoto con evidenza del perimetro e del lotto oggetto dell'intervento.

L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso è **positivo**.

## **2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso**

### **2.1. Soggetti istanti**

- **Grande Impresa Proponente**

La Grande Impresa proponente, denominata Centro Studi Componenti Per Veicoli (CVIT) S.p.A. - Partita IVA e Codice Fiscale 05615000725 - è stata costituita con atto del 29/11/2000 e risulta iscritta presso il Registro delle Imprese di Bari a partire dal 28/12/2000 (numero REA 429019), come risultante da DSAN di iscrizione alla CCIAA con vigenza, firmata digitalmente in data 25/11/2019 dal Dr. Antonio Arvizzigno, in qualità di Legale Rappresentante e confermato da visura ordinaria estratta in data 27/03/2020.

Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. ha sede legale ed operativa in Modugno (BA) Via delle Ortensie n. 19 – Zona Industriale dove svolge, dal 28/12/2000, attività di ricerca nel settore dell'alimentazione di motori automobilistici.

La società risulta firmataria di tre precedenti Contratti di Programma, nelle ultime programmazioni, di seguito indicati:

#### **Programmazione 2007-2013:**

1. Contratto di Programma sottoscritto in data 07/10/2013 e relativo ad un investimento esclusivamente in Ricerca e Sviluppo ammissibile, come da AD di Concessione definitiva n. 1421 del 12/07/2016, per un importo pari a € 7.103.999,62 con un onere a carico della finanza pubblica pari ad € 1.775.999,91.

Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63

Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.

Codice Progetto:ETNLQG5

Nella seguente tabella i dati relativi ad investimenti ed agevolazioni ammissibili:

Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE
	--	€ 7.103.999,62	€ 7.103.999,62
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE
	--	€ 1.775.999,91	€ 1.775.999,91

Il progetto di "R&S" prevedeva la realizzazione di investimenti in "Sviluppo Sperimentale" ed era finalizzato allo sviluppo di una nuova generazione di sistemi di iniezione Diesel Common Rail a basso impatto energetico ed ecocompatibili, mediante la realizzazione di prototipi da installare sui veicoli, con l'obiettivo di ridurre i consumi di carburante e conseguentemente le emissioni di CO<sub>2</sub>.

Il progetto prevedeva il seguente incremento occupazionale:

MEDIA ULA			
SEDI	MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI PRESENTAZIONE ISTANZA DI ACCESSO	MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2016)	INCREMENTO A REGIME
Modugno (BA)	200,08	212,38	12,3

2. Contratto di Programma sottoscritto in data 30/12/2015 e relativo investimento in Attivi Materiali e Ricerca e Sviluppo ammissibili, come da AD di concessione definitiva n. 1310 del 06/07/2019 per € 22.808.860,05 con un onere a carico della finanza pubblica pari ad € 6.420.384,14.

Nella seguente tabella i dati relativi ad investimenti ed agevolazioni ammissibili:

Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE
	€ 7.570.322,29	15.238.537,76	€ 22.808.860,05
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE
	€ 1.358.400,05	5.061.984,09	€ 6.420.384,14

L'investimento era finalizzato all'ampliamento/ammodernamento della sede sita in Modugno (BA) - Z.I. - alla via delle Ortensie, 19.

Il programma di investimenti in Attivi Materiali prevedeva 3 interventi:

1. realizzazione di una "nuova struttura" (edificio Bar 204) destinata ad accogliere esclusivamente le attività di sviluppo relative alla componentistica per pompe di alta pressione per sistemi di iniezione diesel "common rail" (progettazione, testing, assistenza clienti e assistenza alla produzione);

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

2. trasferimento presso "strutture già esistenti" (Edificio Bar 301) del sito produttivo di alcune attività di ricerca industriale su motori e veicoli (banchi prova, laboratori di misura, magazzino/i e attività di logistica);
3. riallocazione, presso "strutture già esistenti" (Edificio Bar 201) del sito produttivo, delle attività di R&S (area di testing e laboratori) riconducibili al controllo ed alla "gestione combustione motore".

Per quanto concerne gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" le attività erano finalizzate alla realizzazione di un prototipo dimostrativo di veicolo rispondente alle normative post Euro 6. Il progetto si articolava in obiettivi realizzativi, consistenti nella progettazione e sviluppo di pompe ad alta pressione per sistemi di iniezione Diesel, destinate a coprire i seguenti segmenti di mercato: Passenger Car, Medium Duty e Heavy Duty, con l'obiettivo di ridurre i consumi di carburante e, conseguentemente, le emissioni di CO<sub>2</sub>.

Nella seguente tabella i dati relativi all'incremento occupazionale:

MEDIA ULA			
SEDI	MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI PRESENTAZIONE ISTANZA DI ACCESSO	MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2018)	INCREMENTO A REGIME
Modugno (BA)	216,00	229,50	13,5

Con A.D. n. 462 del 23/03/2017 si è proceduto ad acquisire l'intervento come coerente alle azioni 1.1 – 1.2 del POR Puglia 2014-2020 Asse I "Ricerca Sviluppo Tecnologico e Innovazione". Pertanto, in data 04/07/2018 è stato sottoscritto il relativo addendum al Contratto di Programma.

#### **Programmazione 2014-2020:**

3. Contratto di Programma denominato: "La sfida verso ampliamenti di mercato e riduzione di Co2", sottoscritto in data 16/11/2018.

L'iniziativa proposta prevede investimenti in Ricerca e Sviluppo, con quattro obiettivi realizzativi che riguardano sia attività di ricerca industriale che di sviluppo sperimentale:

- Obiettivo realizzativo 1: circuiti di bassa pressione intelligenti.
- Obiettivo realizzativo 2: pompa di alta pressione per applicazioni Heavy Duty per nuovi mercati.
- Obiettivo realizzativo 3: variare la velocità della pompa modificando la portata e conseguentemente la pressione rail attraverso un nuovo sistema di trasmissione,

Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63

Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.

Codice Progetto:ETNLQG5

- Obiettivo realizzativo 4: uso alternativo di materiali.

Nella seguente tabella i dati relativi ad investimenti ed agevolazioni ammissibili, come da determina di concessione provvisoria n. 2235 del 12/11/2018:

Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE
	--	€ 15.717.750,00	€ 15.717.750,00
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE
	--	€ 8.243.912,50	€ 8.243.912,50

Nella seguente tabella i dati relativi all'incremento occupazionale:

MEDIA ULA			
SEDI	MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI PRESENTAZIONE ISTANZA DI ACCESSO	MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2021)	INCREMENTO A REGIME
Modugno (BA)	230,42	241,00	10,58

Con riferimento alla realizzazione del Contratto di Programma ed alla conseguente erogazione delle agevolazioni, si evidenzia quanto segue:

- ✓ con A.D. n. 2440 del 13/12/2018 è stata erogata la prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione in R&S, per € 3.557.149,35;
- ✓ con A.D. n. 1019 del 13/12/2019 è stata erogata la seconda quota di agevolazione a titolo di anticipazione in R&S, per € 2.845.719,48;
- ✓ con prot. n. 8201/U del 17/12/2019, Puglia Sviluppo ha trasmesso in Regione le risultanze della verifica amministrativo documentale accertando uno stato di avanzamento del progetto ammissibile pari al 55,17%;
- ✓ infine, l'impresa ha presentato, in data 03/03/2020 (prot. n. 1790/I del 05/03/2020) la richiesta di SAL finale in R&S che risulta, attualmente, in istruttoria.

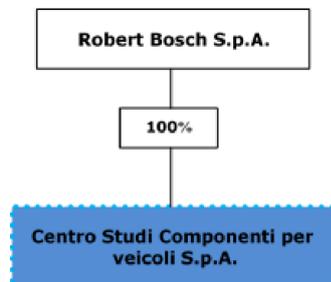
- **Descrizione della compagine**

Come si evince da Visura Camerale estratta in data 27/03/2020, il capitale sociale è interamente versato dal socio unico Robert Bosch S.p.A., ammonta ad € 2.500.000,00.

Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63

Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.

Codice Progetto:ETNLQG5



Il legale rappresentante dell'impresa è l'Amministratore Delegato Ing. Antonio Arvizzigno, nominato con atto del 27/09/2019 dal Consiglio di Amministrazione di Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019 e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Georg Wahl nominato con atto del 10/09/2019 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019. Quindi è scaduto? Aggiorniamo con visura

#### Oggetto sociale

La società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:

- la ricerca e lo sviluppo, la progettazione e conseguente realizzazione prototipale di applicazioni elettroniche per veicoli, ed in particolare l'attività di studio di dispositivi di controllo elettronico dei sistemi di accensione e di alimentazione;
- la progettazione, lo sviluppo e la commercializzazione di reti di sensori, volte al controllo, al monitoraggio di parametri ambientali e fisici e alla attuazione di processi correlati, con applicazione a diversi settori di mercato con particolare riferimento al comparto agricolo.

- **Struttura organizzativa.**

L'impresa, nel business plan, dichiara di essere suddivisa, a livello macro, in due aree di specializzazione, che appartengono entrambe alla divisione PS (Powertrain System). Un gruppo si occupa di attività inerenti allo sviluppo di piattaforme di pompe di alta pressione, e quindi dei moduli che le compongono, delle applicazioni presso i clienti, e del supporto tecnico agli stabilimenti presso cui vengono fabbricate. L'altro gruppo, invece, studia la combustione nei motori diesel, intervenendo sui componenti del sistema di iniezione, sugli accessori che riducono le emissioni e sulle strategie di controllo motore. Di recente si è iniziata l'attività di calibrazione di applicazioni motociclistiche e lo sviluppo del componente dnox per la riduzione degli nox allo scarico dei motori diesel.

- **Campo di attività e sedi.**

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

L'impresa proponente svolge attività di ricerca e sviluppo per l'industria automobilistica, nel settore dei motori diesel. Vengono condotte attività tra le quali: studio di dispositivi di controllo elettronico dei sistemi di accensione e di alimentazione motore, progettazione di pompe di alta pressione, testing legato alla suddetta attività di progettazione e sviluppo di pompe di pre-alimentazione, sia meccaniche che elettriche.

Dalla visura camerale, risulta che l'attività esercitata dall'impresa è "ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria", con codice ATECO primario 72.19.09.

L'impresa ha sede legale ed operativa in Modugno (BA) Via delle Ortensie n. 19 – Zona Industriale e due ulteriori unità locali:

- Unità Locale n. BA/3- Via Degli Oleandri 8/10 Modugno (Ba) Cap 70026;
- Unità Locale n. MI/1 - Via Colonna Marco Antonio 35 Milano (Mi) Cap 20149.

**Requisito della dimensione, del regime contabile e dell'approvazione di almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza**

In merito al requisito dimensionale, si conferma la classificazione di Grande Impresa dichiarata nella Sezione 4 – Business Plan.

Si evidenziano i seguenti parametri dimensionali come rinvenuti dalla sezione 2 del Business Plan.

In particolare, si evidenziano i seguenti dati rinvenuti:

- ✓ dalla sezione 2 del business plan contenente le informazioni sulla dimensione di CVIT S.p.A. (cfr. Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.):

**Business Plan - Dati relativi alla sola CVIT S.p.A.– Periodo di riferimento 2018**

OCCUPATI (MEDIA ULA)	FATTURATO	TOTALE DI BILANCIO
261,9	€ 31.161.863,00	€ 37.819.230,00

Sulla base delle informazioni fornite dall'impresa nel Business Plan e nelle integrazioni prodotte, si evidenzia che, come già innanzi descritto, la Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. risulta controllata al 100% dall'impresa Robert Bosch S.p.A. e, pertanto, si riportano i dati dell'impresa collegata:

Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
Robert Bosch	100,00%	COLLEGATA	406	300.976.673,00	627.320.954,00

**Dati relativi alla dimensione di impresa comprensiva delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2018**

Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63

Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.

Codice Progetto:ETNLQG5

Ne consegue, pertanto, che i dati dimensionali derivano dall'aggregazione dei dati occupazionali, di fatturato e di totale bilancio relativi alle imprese Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. e Robert Bosch S.p.A.:

OCCUPATI (ULA)	FATTURATO (€)	TOTALE DI BILANCIO (€)
667,9	332.138.536,00	665.140.184,00

✓ Dagli ultimi bilanci approvati al 31/12/2017 e 31/12/2018:

CVIT S.p.A.	2018	2017
- Personale (n. di risorse interne)	281	253
- Fatturato (€)	31.161.863,00	42.018.524,00
- Totale Bilancio (€)	37.819.230,00	42.735.629,00

In conclusione, CVIT S.p.A. è un'impresa collegata, presenta il requisito dimensionale di **Grande Impresa** (art. 3 Avviso CdP) già al netto dei dati della controllante, risulta in regime di contabilità ordinaria e, alla data di presentazione della domanda, ha due bilanci approvati, relativi agli esercizi chiusi al 31/12/2017 ed al 31/12/2018.

#### Requisito di assenza dello stato di difficoltà

❖ **Esclusione delle condizioni di cui alla lettera a) ed e) del punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014**

L'analisi degli ultimi due bilanci approvati (2017 e 2018) alla data di presentazione dell'istanza di accesso, evidenzia che l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due esercizi:

Impresa: Centro Studi (II istanza) (importi in €)	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Capitale sociale	2.500.000,00	2.500.000,00
Riserva Legale	500.000,00	500.000,00
Altre Riserve: Riserva di rivalutazione, straordinaria o	3.114.082,00	3.114.082,00

Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale

Istanza di accesso n. 63

Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.

Codice Progetto:ETNLQGS

facoltativa		
Utili/perdite portati a nuovo	14.047.154,00	14.047.154,00
Utile/perdita dell'esercizio	8.477.016,00	1.119.623,00
Patrimonio Netto (A)	28.638.252,00	21.280.859,00
Entità Debiti (B)	10.620.373,00	13.705.916,00
<b>RAPPORTO (B)/(A)</b>	<b>0,37</b>	<b>0,64</b>
<b>EBITDA (C)</b>	<b>13.558.492,00</b>	<b>3.604.172,00</b>
<b>Interessi (D)</b>	<b>47.893,00</b>	<b>68.501,00</b>
<b>RAPPORTO (C)/(D)</b>	<b>283,09</b>	<b>52,61</b>

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal p.to 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'esame dei dati di bilancio su riportati evidenzia quanto di seguito:

1. non si evincono erosioni, per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate;
2. risultano rispettate le condizioni per le quali:
  - ✓ il rapporto Debiti/Patrimonio netto contabile non è superiore a 7,5 e
  - ✓ il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa non è inferiore a 1,0.

❖ **Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014**

CVIT S.p.A.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come confermato da DSAN del certificato di iscrizione dell'Impresa della CCIAA di Bari firmato digitalmente in data 22/07/2019 e da visura camerale del 27/03/2020.
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	l'impresa non ricade in nessuna delle ipotesi delineate come si evince dai bilanci al 31/12/2018 ed al 31/12/2017, nonché dalla visura Deggendorf del 20/05/2020.

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata anche dal soggetto proponente alla lett. j) della Sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Grandi imprese" in cui attesta che "il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà".

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63

Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.

Codice Progetto:ETNLQG5

- **Visura Aiuti:** dalla visura n. 5664735 del 20/05/2020 emerge che risultano registrati o in fase di registrazione in capo al soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 05615000725 nel periodo di riferimento i seguenti aiuti individuali:

n	Titolo della Misura	Periodo	Localizzazione	Tipologia di costi ammessi	Importo agevolazione
1	Incentivo NEET - INPS	01/01/2018 - 29/02/2020	Puglia	Costo del personale	€ 3.309,36
2	Incentivo NEET - INPS	01/01/2018 - 29/02/2020	Puglia	Costo del personale	€ 3.309,36
3	Incentivo NEET - INPS	01/01/2018 - 29/02/2020	Puglia	Costo del personale	€ 3.309,36
4	Incentivo NEET - INPS	01/01/2018 - 29/02/2020	Puglia	Costo del personale	€ 3.309,36
5	Incentivo NEET - INPS	01/01/2018 - 29/02/2020	Puglia	Costo del personale	€ 3.309,36
6	Incentivo NEET - INPS	01/01/2018 - 29/02/2020	Puglia	Costo del personale	€ 3.309,36
7	Incentivo NEET - INPS	01/01/2018 - 29/02/2020	Puglia	Costo del personale	€ 3.309,36
8	Incentivo NEET - INPS	01/01/2018 - 29/02/2020	Puglia	Costo del personale	€ 3.309,36
9	Incentivo NEET - INPS	01/01/2018 - 29/02/2020	Puglia	Costo del personale	€ 3.309,36
10	Incentivo NEET - INPS	01/01/2018 - 29/02/2020	Puglia	Costo del personale	€ 3.309,36
11	Incentivo NEET - INPS	01/01/2018 - 29/02/2020	Puglia	Costo del personale	€ 3.309,36

Si evidenzia che gli aiuti riportati nella suddetta tabella, hanno un periodo di riferimento antecedente a quello a quello di ammissibilità dei costi del presente Contratto di Programma. Pertanto non sussiste alcuna possibilità di cumulo.

- **Visura Deggendorf - VERCOR:** dalla visura n. 5720157 del 20/05/2020 emerge che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 05615000725, non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

## 2.2. Investimento proposto

- **Descrizione dell'investimento**

Il programma di investimenti proposto da CVIT S.p.A. in **Attivi Materiali e Ricerca & Sviluppo**, è pari ad € 15.050.000,00 (di cui € 2.600.000,00 in Attivi Materiali ed € 12.450.000,00 in R&S).

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

Si precisa che l'azienda ha qualificato l'investimento come "ampliamento di unità produttive esistenti".

### **Investimenti in Attivi Materiali**

L'impresa proponente, nel business plan, dichiara che il motore a combustione interna (ICE) è ancora il powertrain dominante e lo sarà ancora nei prossimi anni. Ma è previsto un calo del Diesel in ambito PassengerCar, a vantaggio di una diversificazione che include motorizzazioni benzina, veicoli elettrici ed ibridi. Già nel 2019 si assiste in ambito Diesel Passenger Car e LowCost Vehicle ad un calo rispetto all'anno precedente, a vantaggio di motorizzazioni benzina e ancora a piccole percentuali di ibridi ed elettrici, comunque ritenuti in crescita nei prossimi anni. In ambito Commercial Vehicle (CV) invece, al momento lo scenario non vede alternative significative al Diesel, eventualmente combinato in configurazioni ibride. Il settore CV rappresenta pertanto ancora un mercato stabile per il diesel per i prossimi anni. Ed è su questo che CVIT vuole puntare e che rappresenta la strategicità del progetto qui presentato. Si vuole articolare la proposta su due punti strategici:

- 1) Mercato Commercial Vehicle. Il mercato dei veicoli commerciali (Commercial Vehicles) è un mercato stabile per il diesel, pertanto va mantenuto e adeguato alle attuali normative sulle emissioni e agli input della Comunità Europea. CVIT vuole consolidare la sua attuale posizione in ambito diesel ed in particolare sul tradizionale componente pompa di alta pressione, ed estendere la sua competenza a nuovi ambiti strategici legati agli obiettivi del diesel relativi al contenimento delle emissioni, ovvero ai sistemi di postrattamento DNOx per la riduzione degli NOx. Infatti a fronte di vantaggi indiscutibili del diesel in termini di CO<sub>2</sub>, la variabile critica su cui concentrare gli sforzi è proprio la percentuale di ossidi di azoto allo scarico. CVIT, con le competenze acquisite che lo posizionano tra i più affermati centri di sviluppo a livello mondiale, ha intenzione di investire in questo settore, per permettere a Bosch di consolidare la posizione di leader del mercato.
- 2) Diversificazione in ambito Automotive e Connectivity. La diversificazione in ambito Automotive rappresenta un 'must'; seppure al momento non siano chiare le distribuzioni in termini di volumi, esiste una vera corsa a consolidare tecnologie innovative e proporsi sul mercato come 'key players' in ambito ibrido, elettrico e dispositivi connessi. Alcune grandi case automobilistiche potrebbero non riuscire ad adeguarsi in modo tempestivo al repentino cambiamento. Per questo motivo CVIT ha urgenza di inserirsi tra i player principali nei settori in evoluzione, contribuendo all'affermazione di Bosch sui nuovi mercati. Si vuole acquisire innanzitutto know-how in questo campo, mediante l'utilizzo di un nuovo banco a rulli per motocicli, per poi essere in grado di fornire attività di Service ai clienti. La calibrazione dei motocicli per raggiungere la conformità alle nuove normative Euro5 ed Euro6 sarà la prima attività da

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQGS*

pianificare sul nuovo banco a rulli; questo consentirà di essere il primo centro Bosch dotato di attrezzature e competenze in tale ambito, di essere competitivi rispetto alla concorrenza, attirando l'interesse di molte case costruttrici di motocicli. L'impresa, inoltre, mira ad acquisire know-how in ambito calibrazioni e prove su motocicli e veicoli a benzina, ibridi ed elettrici, in vista delle future legislazioni sulle emissioni. Attraverso i finanziamenti stanziati dal Contratto di Programma, l'impresa intende espandere il banco a rulli per la calibrazione di motocicli, per arrivare a provare i veicoli Passenger Car/Light Duty nelle diverse motorizzazioni. In particolare, per i veicoli completamente Elettrici, la società ritiene di capitale importanza avere i rulli indipendenti. Si prevedono le seguenti fasi di attività:

- a. 1° fase – Know-how build up: verrà utilizzato il banco a rulli attualmente disponibile per acquisire esperienza su veicoli non diesel e su motocicli di produzione, per il confronto e la verifica dei risultati.
- b. 2° fase – Acquisto del nuovo banco a rulli dedicato ai motocicli e messa a punto della strumentazione per verificare i risultati ottenuti con i veicoli di produzione.
- c. 3° fase – Studio di applicazioni per motocicli per raggiungere i target EURO 5 ed EURO 6.
- d. 4° fase - Estensione del banco a rulli dalle 2 ruote ai veicoli a 4 ruote. Preparazione di prototipi e vetture, equipaggiate con motori a combustibili alternativi, ibridi, elettrici.
- e. 5° fase - Calibrazione di veicoli ibridi ed elettrici.

### **Il progetto di R&S**

Nel Business plan l'azienda afferma che il programma di investimenti in R&S si compone di alcune attività che rientrano nel "core business" di CVIT ed altre che si possono definire "alternative", a seguito della diversificazione in corso sia in CVIT che nel mondo Bosch. Le prime sono riconducibili allo sviluppo del sistema Common Rail, in particolare nuove pompe di alta pressione; sistemi per la riduzione degli NOx; sistema CVT, sistema di trasmissione a rapporto variabile tra motore endotermico e pompa di alta pressione. Le attività "alternative" al core business di CVIT sono: calibrazione dei motocicli per essere conformi alla normativa EURO 5 ed EURO 6 di prossima introduzione e di veicoli con motorizzazioni a benzina, ibridi ed elettrici, mediante acquisto di un banco a rulli, acquisizione ed elaborazione di dati in *cloud*, sia legati direttamente alla centralina dei veicoli, monitorando alcuni parametri quali pressione, temperatura, etc. che verranno utilizzati ai fini di una diagnosi predittiva nonché del controllo della qualità e miglioramento della progettazione, sia provenienti da qualsivoglia sensore, per gestire servizi utili per la 'Smart City' o per la 'Smart Farming'.

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale*  
*Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQGS*

Il progetto di R&S è suddiviso in Obiettivi Realizzativi, che comprendono sia le attività di Ricerca Industriale che quelle di Sviluppo Sperimentale.

- Obiettivo Realizzativo 1: Pompe di alta pressione.
- Obiettivo Realizzativo 2: Sistema GT (DNOX) per la riduzione degli NOx.
- Obiettivo Realizzativo 3: Calibrazione di motocicli per conformità alle normative EURO 5 ed EURO 6 e sviluppo di motorizzazioni a benzina, ibride ed elettriche.
- Obiettivo Realizzativo 4: acquisizione dati provenienti dal campo, al fine di realizzare un service che potrebbe spaziare dal miglioramento della progettazione di alcuni componenti, fino ad un controllo della qualità o per compiere una diagnosi predittiva.

• **Codice ATECO**

L'investimento proposto rientra nella sezione "M" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.

CVIT S.P.A.	<b>Codice ATECO indicato dal proponente:</b>
	➤ 72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
	<b>Codice ATECO assegnato in sede di valutazione:</b>
	➤ 72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

Per ciò che attiene la tempistica stimata per la realizzazione del programma di investimento, si riporta quanto illustrato dall'impresa nel business plan:

- ✓ data avvio investimenti, 01/04/2020;
- ✓ data realizzazione 50% degli investimenti, 31/10/2021;
- ✓ data ultimazione degli investimenti 31/12/2022;
- ✓ data di "Entrata a regime", 31/12/2023;
- ✓ anno a regime, 2024.

Si evidenzia, tuttavia, che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo e con riferimento alla data di ultimazione degli investimenti dovrà essere accertata la compatibilità di tale tempistica con le procedure di chiusura del P.O. 2014-2020.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 15 comma 1 dell'Avviso, *si intende quale avvio del programma la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si*

15

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

*tiene conto degli studi di fattibilità. Inoltre, si rammenta che ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014, art. 2 comma 23, l'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.*

- **Requisiti**

**a) Localizzazione dell'iniziativa in Puglia**

Gli interventi saranno realizzati presso le sedi operative site in Modugno (BA) Via degli Oleandri N°10 per gli edifici individuati catastalmente al Foglio n. 7 Particella n. 1005 sub 1 e Particella 776 sub 14 e da Via degli Ortensie N°19 per gli edifici individuati catastalmente al Foglio n. 7 Particella n. 914 sub 4.

È stata rispettata, quindi, la disposizione dell'art. 5 del Regolamento che sancisce l'obbligo di collocare le iniziative agevolabili in unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.

**b) Dimensione del programma di investimento**

Il programma di investimenti proposto da CVIT S.p.A. in Attivi Materiali e Ricerca & Sviluppo, coerentemente con le disposizioni dell'art. 2, comma 2 dell'Avviso, genera una dimensione del Contratto di Programma di importo ammissibile compreso tra i 5 milioni e 100 milioni di euro, precisamente pari ad € € 15.050.000,00 (di cui € 2.600.000,00 in Attivi Materiali ed € 12.450.000,00 in R&S).

TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

Soggetto	Denominazione impresa	Attivi Materiali (€)	Ricerca e Sviluppo		Totale investimento (€)
			Ricerca Industriale (€)	Sviluppo Sperimentale (€)	
GI Proponente	CVIT S.p.A.	€ 2.600.000,00	€ 6.260.000,00	€ 6.190.000,00	€ 15.050.000,00

**c) Settore di riferimento del programma di investimento proposto e riconducibilità del medesimo alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso CdP**

Sulla base delle informazioni fornite nel Business Plan ed in conformità con quanto disciplinato dall'art. 4 dell'Avviso, il programma di investimenti proposto è riconducibile a:

Area di Innovazione	a) <i>Manifattura Sostenibile</i>
Settore	3. <i>Meccatronica</i>
KET	i. <i>Micro e Nanoelettronica</i>

La coerenza dell'iniziativa proposta con Area di innovazione/Settore applicativo/KET su esposta trova riscontro nella valutazione dell'esperto che ha esaminato la portata innovativa del progetto (come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso) successivamente riportata. L'esito della valutazione circa l'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è **positivo**.

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale*  
*Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

### **3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso**

#### **Esame preliminare della domanda**

**A. Analisi del profilo del soggetto istante**

L'Azienda proponente, così come riportato nel precedente paragrafo "2.1.1 - campo di attività" (ed evidenziato nelle precedenti sezioni) e sulla base delle informazioni riportate nel Business Plan, è un centro di ricerca della Robert Bosch S.p.A. che opera nell'ambito dell'attività di Ricerca e Sviluppo dei sistemi common rail e in particolare nello sviluppo di pompe di alta pressione e in quello delle tecniche di controllo e gestione combustione motore/veicolo.

**B. Eventuali criticità/macrosopiche inammissibilità/rilevanti incongruità riscontrate nel format di domanda**

Non sono state rilevate criticità rilevanti.

**C. Esiti dell'eventuale interlocuzione con i soggetti istanti**

Non pertinente.

#### **3.1 Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa**

##### **3.1.1 Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente**

L'impresa espone, anche alla luce delle integrazioni acquisite, in maniera chiara ed esaustiva, gli obiettivi finali dell'intervento, così come esposti al paragrafo 2.2. Il programma degli investimenti sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui al comma 1 b) dell'art. 6 dell'Avviso: *Ampliamento di unità produttiva esistente*.

L'iniziativa proposta, denominata "Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale", riguarda prevalentemente attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, oltre l'acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature nell'ambito degli investimenti in attivi materiali.

Il programma di investimento ha come obiettivo di consentire a CVIT di posizionarsi nel mercato come "first movers", sviluppando know-how utile sia al mondo automotive che ad altre aree applicative, proponendo soluzioni innovative. Il target strategico è quello di lanciare il Centro CVIT, tradizionalmente impegnato sul business dell'Automotive diesel,

Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63

Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.

Codice Progetto:ETNLQG5

verso nuovi ambiti quali benzina, ibrido ed elettrico, che stanno conquistando percentuali di mercato significative.

### 3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente

Nella sezione 11 del business plan, l'impresa proponente attesta l'effetto di incentivazione dell'aiuto, relativo alla decisione di realizzare l'investimento nella Regione Puglia, argomentando in merito come di seguito riportato:

#### ✓ Attivi Materiali

CVIT S.p.A. ha indicato:

- **opzione a)**, ovvero "L'aiuto fornisce un incentivo a decidere di collocare un investimento già pianificato in Puglia invece che altrove, in quanto compensa gli svantaggi e i costi netti legati all'ubicazione dell'investimento nella regione interessata."

A supporto delle suddette argomentazioni, l'azienda fornisce i seguenti elementi quali-quantitativi (prot. AOO PS 3639/I del 15/05/2020):

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate
Importo investimento pari ad €	0	2.600.000,00
Livello fatturato pari ad €	31.257.900,00	43.860.000,00
Capacità produttiva in termini unità/volumi prodotti	385.900,00 h/anno	438.600,00 h/anno
Impatto occupazionale (ULA)	273,00	288,00
Indice di efficiente produzione (ricavi-costi variabili) / (costi totali-costi variabili)		
Ricavi al punto di equilibrio: valore della produzione/indice di efficiente produzione (€)		

Rispetto a tale punto, l'azienda argomenta come di seguito:

Motivazione	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO

Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63

Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.

Codice Progetto:ETNLQ5

<p>Senza l'incentivo dato dal Contratto di Programma, la CVIT risulterebbe non competitiva rispetto ad altri siti a più basso costo che risulterebbero favoriti per nuovi investimenti e probabilmente focalizzerebbe su Bari solo lo sviluppo delle pompe Diesel e le attività di calibrazione sui motori Diesel. Questo porterebbe inevitabilmente ad una graduale riduzione del personale fino a circa 200 unità. Rimanendo sul Diesel non sarebbero previsti ulteriori investimenti per il Centro.</p> <p>La quantificazione delle ricadute economiche risulta davvero ardua da definirsi per un centro di ricerca e sviluppo che non industrializza direttamente i risultati delle proprie attività; è infatti casa madre, a Stoccarda, che procede alla messa in opera dei risultati. In caso di assenza di sovvenzionamenti ai progetti di ricerca e sviluppo proposti da CVIT si prevedono ricadute negative non solo sul Centro ma anche sul territorio. La più importante che bisogna considerare riguarda la risorsa fondamentale di cui il Centro dispone: il personale. È infatti grazie ai tecnici specializzati, ingegneri capaci e continui percorsi di formazione, che il Centro riesce a mantenere una posizione di eccellenza all'interno non solo del mondo Bosch ma di tutto il settore automotive.</p>	<p>Grazie all'incentivo, i costi del Centro diventerebbero più competitivi e questo, insieme alle professionalità presenti, alla vicinanza con le Università, motiverebbe Casa madre a puntare su Bari come uno dei centri più importanti per i nuovi business.</p> <p>L'investimento per la realizzazione del nuovo banco a rulli, in particolare per i motocicli, darebbe una grande opportunità per il Centro di lanciarsi in questa attività, risultando il primo di questo tipo nell'ambito Bosch. Come descritto precedentemente non è facile, per un Centro di ricerca, quantificare le ricadute economiche derivanti dalle attività che si svolgono, poiché gli effetti sono concretizzati a livello centrale da casa madre che strategicamente definisce dove industrializzarli. In presenza di aiuto, CVIT prevede di portare a termine il progetto descritto e di raggiungere i risultati attesi, nonché di avere la possibilità di sviluppare nuove applicazioni con motorizzazioni alternative. È previsto tuttavia un andamento in crescita nel caso di una buona riuscita del progetto proposto.</p>
--	---

### ✓ Ricerca e Sviluppo

Relativamente alla R&S, l'azienda indica che il programma di investimenti in rientra nelle seguenti casistiche:

IN PRESENZA DI INVESTIMENTI IN R&S:	
a) un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività	Si
b) un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività	Si
c) una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività	Si

A supporto delle suddette argomentazioni sono forniti i seguenti dati:

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO (in termini numerici e di tempistica)	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO (in termini numerici e di tempistica)
a) Risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato	0 OR - 273,00	4 OR - 288,00
b) Importo investimento (€)	500.000,00	12.450.000,00
c) Tempi di realizzazione in mesi	4	32

Relativamente alle motivazioni sugli investimenti in R&S, l'impresa argomenta quanto segue:

Motivazione	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQGS*

<p>In assenza di aiuto il numero dei dipendenti che si intende assumere a regime potrebbe subire delle modifiche in negativo poiché aumenterebbe il rischio di trasferimento di nuove attività in altre sedi di ricerca Bosch, laddove il costo della manodopera è più bassa o in sedi logisticamente più vicine a casa madre. Diminuiscono così anche le possibilità per l'adiacente stabilimento produttivo di industrializzare nuovi prodotti e dell'intero indotto che fornisce il Centro. Il progetto subirebbe variazioni nei tempi e nei risultati: qualche obiettivo realizzativo potrebbe essere accantonato, poiché i costi "esterni" necessari per la sua realizzazione sono alti, imputabili ad indispensabili attività di collaborazione con Organismi di Ricerca; altri obiettivi realizzativi potrebbero concludersi in tempi lunghi, proprio adesso che è maggiore la richiesta del mercato per sistemi più efficienti.</p>	<p>In presenza di aiuto, CVIT prevede di portare a termine il progetto descritto e di raggiungere i risultati attesi nei tempi previsti. Il contributo pubblico consentirà non solo di mantenere il livello occupazionale attuale, ma di raggiungere anche il livello auspicato a regime. Il Centro riuscirebbe a confermarsi <b>il</b> centro di eccellenza <b>all'interno</b> del gruppo Bosch, con espansione dell'attività su filoni di ricerca estremamente innovativi, nonché consentire di allargare gli orizzonti verso nuove opportunità di business. Da non trascurare le opportunità per l'adiacente sito produttivo che potrà essere scelto per l'industrializzazione di nuovi prodotti.</p>
---	--

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 1 è **positivo**.

### **3.2 Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta**

Per l'esame della portata innovativa del progetto, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso.

Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

#### **Descrizione sintetica del progetto industriale proposto e/o di industrializzazione dei risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o dallo sfruttamento di un brevetto (art. 2 comma 3 dell'Avviso)**

Il Progetto "Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale" prevede una tipologia di investimento che riguarda l'ampliamento di unità produttive esistenti e localizzate in Puglia (articolo 6 dell'Avviso, comma 1b), con importo complessivo pari a euro 15.050.000,00, costi ammissibili pari a euro 15.050.000,00, di cui euro 12.450.000,00 di investimenti in R&S e euro 2.600.000,00 in Attivi Materiali. Le agevolazioni richieste ammontano a euro 7.120.000,00.

CVIT prevede di realizzare il Progetto senza altri partner che partecipino come proponenti, ma attivando contratti di consulenza con il Politecnico e l'Università di Bari, per un importo complessivo di euro 220.000,00. Infine, il Progetto prevede anche la pubblicazione dei risultati delle attività di ricerca, con presentazioni a congressi e pubblicazione di tesi di laurea e di dottorato.

Le attività previste dal Progetto consistono nella realizzazione di diversi sotto-progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, sia nell'ambito del "core business" di CVIT (1) sia di tipo "alternativo" (2), con i seguenti obiettivi e caratteristiche:

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQGS*

1. consolidare la posizione dell'impresa in ambito motorizzazioni Diesel, soprattutto per i veicoli commerciali, razionalizzando i consumi ed estendendo la sua competenza a nuovi ambiti strategici legati al contenimento delle emissioni, ovvero ai sistemi di post trattamento DNOx per la riduzione degli NOx. In questo contesto sono previsti i seguenti obiettivi realizzativi:
  - OR1: progettazione e realizzazione di tipologie di pompe di alta/altissima pressione (da 1800-2000 bar a 2500 bar) ed elevata affidabilità (con chilometraggio da 400,000 km a 700,000 km) per applicazioni commerciali e realizzazione di un prototipo per sviluppare il concetto di regolazione della portata e della pressione nel *rail* basato sulla variazione continua della velocità della pompa (attraverso un sistema CVT- Continuously Variable Transmission);
  - OR2: ulteriore sviluppo del sistema di post-trattamento per la riduzione degli NOx, ottimizzando e semplificando i corrispondenti dispositivi ed aumentandone l'efficienza di funzionamento, anche nell'ottica di ridurre la produzione di CO<sub>2</sub>.
2. diversificare la propria attività in ambito Automotive e Connectivity, al fine di proporsi sul mercato come Key player in ambito ibrido, elettrico e di dispositivi connessi. In ambito connettività si vuole sviluppare know-how utile sia al mondo Automotive che ad altre aree applicative come il settore dell'agricoltura, in cui si vuole portare avanti il tema della ecosostenibilità per contribuire allo sviluppo del territorio con soluzioni innovative. In questo contesto sono previsti i seguenti obiettivi realizzativi:
  - OR3: Calibrazione di motocicli per conformità alle normative EURO 5 ed EURO 6 e supporto allo sviluppo di motorizzazioni a benzina, ibride ed elettriche, per poter anche fornire attività di Service ai clienti.
  - OR4: Acquisizione ed elaborazione di dati provenienti da veicoli sul campo, al fine di realizzare un miglioramento della progettazione, controllo della qualità, diagnosi predittiva e applicazioni IoT. Partendo dai dati memorizzati nella centralina del veicolo, verranno estratti i parametri più significativi, per realizzare una statistica rappresentativa delle prestazioni in condizioni di utilizzo reale dei componenti del parco circolante (con finalità anche diverse e complementari rispetto alle prestazioni del propulsore, quali l'ottimizzazione del traffico cittadino o l'ottimizzazione dell'impiego di acqua e fertilizzanti in ambito agroindustriale) e implementare anche strategie di diagnostica predittiva (basate, ad esempio per la pompa di alta pressione, sul confronto tra output provenienti da modelli implementati nel cloud e dati acquisiti a bordo del veicolo).

Il progetto prevede anche investimenti in Attivi Materiali, per un totale di euro 2.600.000,00. Tali investimenti integrano e completano, sulla base della documentazione presentata, il

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

progetto di Ricerca e Sviluppo di cui alla tipologia a. del comma 3 dell'articolo 2 dell'Avviso, in quanto si tratta effettivamente di "progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca". Questa considerazione è motivata dai seguenti elementi:

- L'acquisto di attivi materiali (banco a rulli, spese murarie e di scavo per la sua realizzazione, strumentazione tecnica, impianti accessori e quadri di controllo) è funzionale alla valorizzazione delle attività di R&S di cui in particolare all'OR3, finalizzate all'estensione dei servizi che CVIT potrà fornire in ambiti che oggi non rappresentano il suo core-business, quali servizi a supporto della calibrazione di motocicli (normative euro V e VI), a supporto dello sviluppo e della calibrazione di veicoli motorizzati a benzina, ibridi ed elettrici. Tali facilities/infrastrutture sono infatti non solo necessarie all'erogazione dei servizi, che presumibilmente e auspicabilmente avverrà dopo il termine del progetto di Ricerca e Sviluppo, ma anche per mettere a punto, consolidare e validare le attività di R&S previste per acquisire le competenze necessarie, sviluppare metodologie relative ai processi di calibrazione, definire protocolli e modalità operative.
- L'investimento in attivi materiali rappresenta una parte limitata rispetto all'investimento complessivo (euro 2.600.000,00 rispetto a euro 15.050.000,00), confermando che il progetto è fortemente focalizzato su attività prettamente di Ricerca e Sviluppo, e che appunto necessita di strumentazione e investimenti in HW, SW, ai fini di valorizzare, integrare, rendere operative e quindi efficaci e pronte per essere sfruttate commercialmente, le attività di R&S.

### **1. Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto**

Il parere in merito ai contenuti di innovatività e trasferibilità del Progetto presentato è positivo. Si rilevano infatti elementi significativi rispetto ad entrambe le tipologie di contenuto. Il Progetto è quindi valido sotto questi punti di vista.

L'analisi puntuale e la valutazione relativa agli elementi di innovatività e trasferibilità del Progetto viene riportata nel seguito, per i 5 Obiettivi Realizzativi di cui lo stesso si compone:

- OR1: lo sviluppo di pompe ad alta/altissima pressione e particolarmente affidabili anche a fronte di gasoli molto diversi per applicazioni in cui tale tecnologia non è ancora diffusa risulta strategico a livello di mercato globale e valido come prospettiva industriale, in quanto permette di trasferire e applicare le conoscenze pregresse in un settore di mercato dove ancora le motorizzazioni Diesel rappresentano la principale soluzione industrializzabile, consentendo quindi di mantenere da un lato la leadership di mercato, e dall'altro di raggiungere livelli di emissioni e consumi ridotti, e quindi in linea con i vincoli normativi attuali e futuri (in ottica 2025-2030). La

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale*  
*Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQGS*

modularità con cui queste soluzioni tecnologiche verranno sviluppate si configura infine come un elemento chiave, per adattarsi sia alle diverse esigenze di mercato (differenti veicoli e segmenti) sia alle diverse linee di produzione.

La riduzione della CO<sub>2</sub> a cui si fa riferimento dovrebbe principalmente derivare dalla possibilità di ottimizzare la combustione grazie ad una pressione di iniezione più elevata e dal controllo a velocità variabile della pompa. I benefici da questo punto di vista necessiterebbero di essere quantificati.

- OR2: lo sviluppo di soluzioni De-NOx appare particolarmente strategico per poter mantenere competitive sul mercato le motorizzazioni Diesel (che, come noto, hanno subito una severa penalizzazione a valle del cosiddetto "Diesel Gate") rendendole compatibili con le nuove normative di omologazione che introducono una drastica riduzione dei livelli di emissioni inquinanti, a partire dagli NOx, e il cui rispetto è reso ancora più complesso perché deve essere verificato nelle reali condizioni di utilizzo (omologazioni su base RDE, *Real-Driving Emissions*). Non si tratta dell'ideazione di una tecnologia di tipo "breakthrough" dal punto di vista dell'innovazione, ma dello sviluppo industriale e dell'ottimizzazione di un componente che è strategico per consentire ai motori Diesel di mantenere una quota significativa di mercato, almeno nei prossimi 5-10 anni, mentre l'elettrificazione dovrà risolvere una serie di problemi aperti e non potrà quindi proporsi come unica soluzione per il raggiungimento dei target di emissioni e CO<sub>2</sub>.

Anche in questo caso, i benefici in termini di riduzione delle emissioni di NOx andrebbero quantificati, così come gli effetti attesi sulla riduzione della CO<sub>2</sub>. I primi sono direttamente legati all'efficienza di conversione del sistema DNOX, mentre i secondi sono in qualche modo un "effetto secondario", che andrebbe esplicitato oltre che quantificato.

- OR3: Calibrazione di motocicli per conformità alle normative EURO 5 ed EURO 6 e sviluppo di motorizzazioni a benzina, ibride ed elettriche, per poter anche fornire attività di *service* ai clienti. Questa è probabilmente l'unica parte del progetto che potrebbe essere ulteriormente chiarita ed espansa. Le attività di *service* in ambito calibrazione di motocicli hanno un evidente contenuto legato al trasferimento di conoscenze dal settore auto, e l'iniziativa è strategica perché le normative EURO 5/6 introdurranno la necessità di ridurre drasticamente le emissioni, e quindi di implementare nel sistema di controllo algoritmi sempre più complessi, con un impatto rilevante sui tempi e sui costi associati alla fase di calibrazione. L'acquisto e la messa in funzione di un nuovo banco a rulli per motocicli si presenta quindi come una soluzione che permetterà sia di acquisire nuovi clienti che nuove competenze. E' invece meno chiara la parte sui propulsori ibridi ed elettrici, ed in particolare come il banco a rulli per veicoli a due ruote possa essere "esteso" ad applicazioni a quattro ruote (e quindi a veicoli di tipo *Passenger Car*, anche ibridi ed elettrici, che oltretutto

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQGS*

necessitano, in alcune configurazioni, di rulli motorizzati sui due assi, anteriore e posteriore – per testare veicoli 4WD con un assale elettrico), e soprattutto che tipo di attività di ricerca verrebbero realizzate per rendere competitivo CVIT in questo specifico ambito, sia dal punto di vista di possibili componenti da immettere sul mercato che dell’offerta di servizi orientati specificamente a veicoli ibridi o elettrici.

- OR4: si tratta di attività interessanti e particolarmente innovative, che si basano sullo sviluppo di soluzioni industriali che sfruttano la disponibilità di nuove tecnologie, quali la connettività, il *cloud computing* e metodologie di analisi di *big data*. Risulta inoltre strategica, dal punto di vista industriale, la proposta di espandere il business in ambito agricolo, e molto interessante, dal punto di vista del mercato, immettere soluzioni che permettano di monitorare il prodotto, e il veicolo, durante il suo effettivo utilizzo.

Per poter meglio apprezzare il contributo di questo OR rispetto alla “trasferibilità” industriale sarebbe utile definire meglio quali soluzioni tra quelle elencate saranno effettivamente oggetto del presente progetto, ovvero se si intendono effettivamente realizzare prototipi e/o dimostratori di tutte le soluzioni proposte, o se ci si intende concentrare solo su alcuni di essi (ottimizzazione della progettazione della pompa ad alta pressione basata sull’analisi di dati misurati durante il suo utilizzo a bordo del veicolo, manutenzione predittiva e diagnostica di pompe ad alta pressione basata su utilizzo di informazioni provenienti dai sensori a bordo del veicolo, elaborazione di dati provenienti da sensori, posizionati in un centro cittadino, o in un parcheggio, o in una coltivazione, per l’ottimizzazione del traffico, la riduzione del tempo trascorso alla ricerca di un parcheggio, l’utilizzo ottimale di acqua e fertilizzanti).

I primi 2 OR sono quindi orientati a consolidare la presenza sul mercato dei prodotti che costituiscono la grossa parte del business di CVIT (e di Bosch), e sono effettivamente strategici, e in qualche modo “abilitanti”, visto l’andamento delle normative e anche della percezione dei clienti rispetto ai consumi e all’inquinamento da fonti mobili. Gli ultimi 2 OR rappresentano invece la parte più innovativa del progetto, senz’altro di rilevante interesse industriale e anch’essi particolarmente strategici, sia perché aprono a un nuovo ambito di mercato quale quello dei motocicli, dei veicoli a benzina, ibridi ed elettrici (OR3), sia perché introducono un concetto di monitoraggio e utilizzo di *big data* innovativo (OR4), che rappresenta una chiave per mettere sul mercato prodotti più affidabili, puliti ed efficienti, con un impatto notevole anche dal punto di vista ambientale e dell’eco-compatibilità, oltre ad ampliare il mercato di riferimento di CVIT in ambito agroindustriale e a permettere lo sviluppo di nuove tecnologie e l’acquisizione di nuove conoscenze, che potranno essere applicate in altri settori.

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

Relativamente agli investimenti in Attivi Materiali previsti dal Progetto, oltre a quanto anticipato nella precedente sezione si rileva qui che, sia sulla base della documentazione presentata in sede di domanda che della risposta che il proponente ha inviato in data 23/4/2020 rispetto alla richiesta di chiarimenti in merito alla funzionalità degli stessi, essi risultano strategici per il completamento del progetto di ricerca e sviluppo e di conseguenza sono senz'altro funzionali alla trasferibilità dei risultati in ambito industriale. Grazie all'acquisizione di tali impianti e della relativa strumentazione il proponente potrà, durante il progetto di Ricerca e Sviluppo, sviluppare le competenze e le metodologie necessarie per la loro ottimizzazione, il loro completo sfruttamento e la definizione di protocolli di test e di servizi che potranno poi essere messi sul mercato in una successiva fase, dopo il completamento delle attività di R&I.

Ciò risulta chiaramente anche dalla risposta del 23/4, *“La calibrazione dei motocicli per clienti (Ducati, etc.) sarà la destinazione principale del nuovo banco a rulli; questo consentirà al nostro Centro di essere il primo centro Bosch dotato di attrezzature e competenze in tale ambito, di essere competitivi rispetto alla concorrenza, attirando l'interesse di molte case costruttrici di motocicli. L'obiettivo è quello di diventare il primo centro Bosch specializzato nell'ambito dei motocicli, di acquisire competenze nella calibrazione e prove su veicoli, nonché un riconosciuto Centro di Competenza, in grado di fornire attività di Service per i clienti, che lo stanno già richiedendo.”*

**2. Riconducibilità e coerenza della proposta con le aree di innovazione secondo il documento “Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)” DGR n. 1732/2014 e s.m.i. e al documento “La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)” – 2014.**

L'esperto conferma la classificazione riportata dall'azienda, relativamente alla riconducibilità e coerenza della proposta con le aree di innovazione secondo il documento “Strategia regionale per la Specializzazione intelligente”, identificando tuttavia altre aree di innovazione alle quali la proposta presenta elementi di coerenza

Infatti, la proposta progettuale viene contestualizzata, nella documentazione prodotta, nelle seguenti aree di innovazione tra quelle previste dall'articolo 4 dell'Avviso, e, sempre secondo quanto indicato nel Business Plan presentato, si realizza attraverso le KETS riportate per ognuna di esse (KET 1 e KET 5 di cui alla “Strategia regionale per la specializzazione intelligente” (Smart Puglia 2020)):

**a. Area di innovazione Manifattura sostenibile**

- Meccatronica
  - i. Micro e Nanoelettronica: *“Nell'ambito dell'Obiettivo Realizzativo n. 1 si intende sviluppare il comando per azionare il CVT, rapporto di trasmissione a*

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale*

*Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

*velocità variabile in maniera continua, per il trascinamento della pompa di alta pressione.”*

- v. Materiali avanzati: *“Lo sviluppo di pompe di alta pressione (O.R. n. 1) e di sistemi di riduzione degli ossidi di azoto (O.R n.2), prevedono l'utilizzo di materiali dalle prestazioni molto spinte, dovendo sopportare elevati stress, lavorando ad alte temperature e con gasoli aventi caratteristiche fuori dalle norme, molto aggressivi.”*

**b. Area di innovazione *Salute dell'uomo e dell'ambiente***

- Green Blue economy

*Settori applicativi: Tecnologie per le energie, ambiente e territorio*

- i. Micro e Nanoelettronica: *“Nell'Obiettivo Realizzativo n. 3 si agirà sui dispositivi per il controllo della combustione ed il trattamento dei gas di scarico, nei motocicli che dovranno rispettare le normative Euro 5 / Euro 6.”*

L'analisi della documentazione prodotta da CVIT evidenzia che il Progetto “diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale” è pertinente alle aree di innovazione indicate, e che potrà produrre un impatto rilevante sul rafforzamento della competitività del sistema produttivo regionale, in quanto coniuga le competenze e le conoscenze pregresse del proponente con l'uso di nuove tecnologie, in particolare rispetto alle aree di innovazione “Manifattura sostenibile” e “Salute dell'uomo e dell'ambiente”, nell'ambito di settori applicativi quali la mecatronica e le tecnologie per l'energia e l'ambiente.

L'OR1 prevede infatti da un lato lo sviluppo di sistemi di controllo innovativi basati su sistemi integrati microelettronici *embedded* (HW+FW+SW), quali il comando per l'azionamento del CVT, e dall'altro lo sviluppo di componenti che, per poter garantire le prestazioni ricercate (resistenza ad alte/altissime pressioni, affidabilità estrema anche in presenza di gasoli potenzialmente non “certificati” secondo le più recenti normative europee nell'ottica di prodotti per il mercato globale), si dovranno basare su specifici materiali anti-usura e su leghe metalliche progettate ad-hoc.

Le attività di cui all'OR2 si focalizzeranno sullo sviluppo di materiali specifici e innovativi per l'abbattimento delle emissioni di NOx e potenzialmente anche per la realizzazione di sensori che permettano di misurarne la concentrazione e di realizzare quindi un controllo in closed-loop dell'efficienza di conversione del dispositivo di post-trattamento dei gas di scarico. Questo OR avrà un impatto anche sull'area di innovazione “Salute dell'uomo e dell'ambiente” perché permetterà di mettere sul mercato, attraverso tecnologie abilitanti quali la microelettronica (per il controllo dei dispositivi anti-inquinamento) e i materiali innovativi (per la realizzazione dei sistemi DNOX), veicoli meno inquinanti e più efficienti.

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

L'OR3 prevede poi attività e sviluppo di soluzioni che impattano l'area di innovazione "Salute dell'uomo e dell'ambiente", in particolare nel settore applicativo della microelettronica, in quanto in tale OR CVIT si propone di realizzare soluzioni e sistemi di controllo basati su sistemi elettronici e microelettronici embedded per la minimizzazione delle emissioni inquinanti e l'ottimizzazione dell'efficienza del propulsore, con particolare riferimento a veicoli a due ruote (ma anche, in un'ottica di ulteriore allargamento del proprio core-business, a motorizzazioni ibride ed elettriche).

Tutti i primi 3 OR, pur non avendo direttamente a che fare con la produzione, fanno ampio uso di altre tecnologie abilitanti di cui alla S3 della Regione Puglia, quali le tecnologie di produzione avanzate come il Rapid-Prototyping (KET 6) nell'ambito del settore applicativo "Meccatronica".

Si rileva inoltre che, pur non essendo stato indicato dal proponente, anche l'OR4 presenta potenzialmente un impatto significativo rispetto ad alcune aree di innovazione e tecnologie abilitanti di cui alla strategia della Regione Puglia per la Specializzazione Intelligente. Le attività previste in tale parte del progetto sono infatti coerenti con l'area di innovazione della Manifattura sostenibile - settore applicativo Meccatronica, in quanto prevedono l'utilizzo di tecnologie basate su sistemi integrati microelettronici embedded (HW+FW+SW) per applicazioni di Internet of Things (IoT) per il monitoraggio dei veicoli circolanti. Inoltre, l'OR4 impatta anche sull'Area di innovazione "Salute dell'uomo e dell'ambiente" e sul corrispondente settore applicativo "Agroalimentare-Agroindustria" in quanto prevede lo sviluppo di tecnologie abilitanti quali l'automazione agricola nell'ambito della KET microelettronica.

**Per i programmi di investimento delle grandi imprese specificare:**

**Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento (comma 3 lett. a e lett. b)**

Il programma di investimenti proposto è inquadrabile come di seguito:

***a. progetti di Ricerca e Sviluppo che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.***

Il progetto di Ricerca e Sviluppo presentato da CVIT presenta concrete e significative ricadute in termini di industrializzazione dei risultati della ricerca, e risulta strategico dal punto di vista dell'integrazione con i progetti industriali del gruppo Bosch, a cui il proponente appartiene.

Da un lato consente infatti di sviluppare ulteriormente prodotti e tecnologie che fanno parte del core-business di CVIT (pompe ad alta pressione per gasolio – OR1), rivolgendosi in particolare al settore dei veicoli commerciali con motorizzazioni Diesel che, nonostante il trend orientato all'ibridizzazione e elettrificazione dei propulsori nel mercato automotive,

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale*

*Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQGS*

saranno ancora prevalenti per molti anni in tale settore, non essendo rapidamente sostituibili a causa di limitazioni tecnologiche dei sistemi di accumulo elettrochimici e della rete di distribuzione dell'energia elettrica. In questo senso il progetto prevede attività di ricerca e sviluppo che permetteranno di valorizzare economicamente le innovazioni introdotte, mantenendo e consolidando la leadership di mercato del proponente nella categoria di veicoli commerciali con motori Diesel, che non prevede di subire significative flessioni, a differenza dei veicoli passeggeri con la stessa motorizzazione. Anche la ricerca e lo sviluppo di sistemi DNOX (OR2) si inquadra in questo contesto, e si affianca allo sviluppo delle pompe ad alta pressione con la prospettiva concreta di valorizzare economicamente gli investimenti e le innovazioni da essi derivanti, consentendo di rispettare le sempre più stringenti normative anti-inquinamento e di proporre quindi sul mercato prodotti competitivi che possano essere richiesti da tutti i costruttori che producono veicoli commerciali.

Le altre attività di ricerca e sviluppo previste nel Progetto (OR3 e OR4) sono altrettanto strategiche dal punto di vista della possibile valorizzazione economica e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca, anche se presumibilmente il ritorno dell'investimento prevede in questo caso tempi più lunghi. Gli ultimi 2 OR si pongono infatti l'obiettivo di acquisire velocemente nuove conoscenze e di sviluppare tecnologie che permettano di essere competitivi anche in altri settori dell'automotive (veicoli ibridi ed elettrici e applicazioni basate sulla connettività e sull'IoT), per essere in grado di offrire un servizio di ricerca e sviluppo per le nuove richieste di mercato. Inoltre, l'ampliamento verso le applicazioni motociclistiche permetterà di acquisire nuovi clienti e offrire nuovi servizi: l'introduzione del nuovo banco a rulli permetterà infatti a CVIT di usufruire delle proprie conoscenze pregresse per effettuare un trasferimento di tecnologia per il soddisfacimento delle normative Euro5 ed Euro6 di futura introduzione per i veicoli a due ruote.

**Eventuali indicazioni per il Soggetto Proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo**

I seguenti aspetti devono essere meglio contestualizzati e chiariti per rendere più solido e consistente l'eventuale progetto definitivo:

- OR1. La riduzione della CO<sub>2</sub> a cui si fa riferimento dovrebbe principalmente derivare dalla possibilità di ottimizzare la combustione grazie ad una pressione di iniezione più elevata e dal controllo a velocità variabile della pompa. I benefici da questo punto di vista devono essere quantificati.
- OR2. Anche in questo caso, i benefici in termini di riduzione delle emissioni di NOx devono essere quantificati, così come gli effetti attesi sulla riduzione della CO<sub>2</sub>. I primi sono direttamente legati all'efficienza di conversione del sistema DNOX, mentre i secondi sono in qualche modo un "effetto secondario", che andrebbe esplicitato oltre che quantificato.

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQGS*

- OR3. E' necessario chiarire la parte relativa ai propulsori ibridi ed elettrici, ed in particolare come il banco a rulli per veicoli a due ruote possa essere "esteso" ad applicazioni a quattro ruote (e quindi a veicoli di tipo *Passenger Car*, anche ibridi ed elettrici, che oltretutto necessitano, in alcune configurazioni, di rulli motorizzati sui due assi, anteriore e posteriore – per testare veicoli 4WD con un assale elettrico), e soprattutto che tipo di attività di ricerca verrebbero realizzate per rendere competitivo CVIT in questo specifico ambito, sia dal punto di vista di possibili componenti da immettere sul mercato che dell'offerta di servizi orientati specificamente a veicoli ibridi o elettrici.
- OR4. Per poter meglio apprezzare il contributo di questo OR rispetto alla "trasferibilità" industriale occorre definire meglio quali soluzioni tra quelle elencate saranno effettivamente oggetto del presente progetto, ovvero se si intendono effettivamente realizzare prototipi e/o dimostratori di tutte le soluzioni proposte, o se ci si intende concentrare solo su alcuni di essi (ottimizzazione della progettazione della pompa ad alta pressione basata sull'analisi di dati misurati durante il suo utilizzo a bordo del veicolo, manutenzione predittiva e diagnostica di pompe ad alta pressione basata su utilizzo di informazioni provenienti dai sensori a bordo del veicolo, elaborazione di dati provenienti da sensori, posizionati in un centro cittadino, o in un parcheggio, o in una coltivazione, per l'ottimizzazione del traffico, la riduzione del tempo trascorso alla ricerca di un parcheggio, l'utilizzo ottimale di acqua e fertilizzanti).

Un elemento di carattere generale che dovrebbe essere introdotto nell'eventuale progetto definitivo è la descrizione dei dimostratori o dei prototipi che devono essere sviluppati nei vari OR (vedi art. 72 comma 2 e, soprattutto, art. 75 comma 2 del Regolamento n.17 del 30/9/2014 n.17) e/o delle attività previste per la validazione dei risultati ottenuti:

- prototipo di pompa ad altissima pressione ed elevata affidabilità, e sua validazione (in termini di pressioni di esercizio e durata), per l'OR1;
- prototipo di sistema DNOX e validazione delle prestazioni attese in termini di efficienza di conversione per OR2;
- prototipo di sistema di controllo e di calibrazione semi-automatica per motocicli compliant con normative EURO 5/EURO 6 e validazione delle prestazioni attese; dimostrazione delle soluzioni di service e supporto allo sviluppo di motorizzazioni ibride ed elettriche per OR3;
- prototipo di centralina "connessa" e di sistema di analisi dati su cloud; prototipo di sistema diagnostico che si basi su tali tecnologie; prototipo di sistema per la razionalizzazione del traffico; prototipo di sistema di ottimizzazione dell'uso di acqua e fertilizzanti per applicazioni agroindustriali connesse e basate su IoT, e tutte le corrispondenti attività di validazione previste, per OR4.

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

Infine, sempre in riferimento all'art. 75 comma 2 del citato regolamento, il progetto definitivo dovrebbe introdurre elementi utili per verificare la rispondenza dei risultati conseguiti alle normative nazionali e internazionali, che sono particolarmente severe poiché si applicano al settore automotive.

### **Giudizio finale complessivo**

Il progetto industriale "Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale" presenta significativi e rilevanti elementi di innovazione. Risultano inoltre evidenti i contributi che lo stesso apporterebbe in termini di competitività industriale e di ricadute economiche al sistema produttivo. Il giudizio è quindi, dal punto di vista della rilevanza e del potenziale innovativo del programma di investimento, ampiamente positivo.

In vista della presentazione dell'eventuale progetto definitivo si suggerisce al proponente di tenere conto delle indicazioni di cui alla corrispondente sezione di questa relazione.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 2 è **positivo**.

### **3.3 Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione dei soggetti istanti**

Come previsto dall'allegato B dell'Avviso "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

INDICI	31/12/2018	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,50	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

INDICI	31/12/2018	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	0,70	3

Il punteggio complessivo, pari a 6 (calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun rapporto) ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

IMPRESA	VALUTAZIONE
CVIT S.p.A.	Positiva

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 3 è **positivo**.

Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63

Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.

Codice Progetto:ETNLQ5

### 3.4 Criterio di Valutazione 4 – Qualità Economico-Finanziaria, in Termini di Sostenibilità ed Affidabilità del Soggetto Proponente sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico

#### ✓ aspetti qualitativi

L'andamento economico di CVIT, in relazione agli ultimi due esercizi, si è ancora mostrato nel complesso positivo. Nel 2018 i ricavi caratteristici derivanti dai servizi di ricerca e sviluppo fatturati alla Robert Bosch GmbH rimangono sostanzialmente sul livello dell'esercizio precedente, si rileva invece una forte diminuzione della voce "ricavi diversi" i quali passano da 11.6 milioni di euro nel 2017 a 1.3 milioni di euro nel 2018. Tale scostamento è dovuto all'imputazione alla voce "ricavi diversi" nel conto economico 2017, di contributi a fondo perduto relativi ad alcuni progetti finanziati dalla regione puglia (PON: 2.1 milioni di euro, LOW PRESSURE: 2.9 milioni di euro, POST@EU: 5.1 milioni di euro). Conseguentemente a ciò, anche l'utile d'esercizio passa dagli 8,5 milioni di euro del 2017 a 1,2 nel 2018.

#### ✓ Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata, sulla base dei dati desumibili dagli ultimi due bilanci chiusi al 31/12/2017 ed al 31/12/2018 e mediante il calcolo degli indici di seguito riportati, una duplice valutazione:

#### 1. negli aspetti patrimoniali e finanziari

ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA CVIT S.P.A.	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
	Valori		Punteggi	
Indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Passivo	56,51%	67,01%	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni: Patrimonio netto + Debiti m/l termine/Immobilizzazioni	1,44	1,97	3	3
Indice di liquidità: Attività Correnti – Rimanenze + Ratei e risconti/Passività Correnti	1,56	2,58	3	3
<b>Totale Punteggi</b>			<b>9</b>	<b>9</b>

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63

Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.

Codice Progetto:ETNLQG5

IMPRESA PROPONENTE: CVIT S.p.A.	
Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2017	1
Anno 2018	1

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe di merito Analisi patrimoniale e finanziaria
CVIT S.p.A.	1

## 2. negli aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici *ROE* e *ROI*, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2017 e 2018. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

ANALISI ECONOMICA CVIT S.P.A.	ANNO 2018	ANNO 2017
ROE: risultato netto/patrimonio netto	0,057	0,296
ROI: risultato operativo/capitale investito	0,049	0,279
Classe di merito	1	

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe di merito Analisi economica
CVIT S.p.A.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una valutazione **positiva** della società proponente rispetto al criterio di selezione 4

ASPETTI PATRIMONIALI E FINANZIARI – CLASSE	ASPETTI ECONOMICI – CLASSE	VALUTAZIONE
1	1	POSITIVO

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 4 è **positivo**.

### 3.5 Criterio di Valutazione 5: Copertura finanziaria degli Investimenti

L'impresa nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63

Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.

Codice Progetto:ETNLQGS

Fabbisogno	Anno Avvio	Anno 2	Anno 3	Totale
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	700.000,00	50.000,00	0,00	750.000,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	600.000,00	950.000,00	300.000,00	1.850.000,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricerca industriale (€)	1.700.000,00	2.250.000,00	2.310.000,00	6.260.000,00
Sviluppo sperimentale (€)	1.700.000,00	2.200.000,00	2.290.000,00	6.190.000,00
<b>Totale complessivo fabbisogno (€)</b>	<b>4.700.000,00</b>	<b>5.450.000,00</b>	<b>4.900.000,00</b>	<b>15.050.000,00</b>
Fonti di copertura (€)	Anno Avvio	Anno 2	Anno 3	Totale
Finanziamenti a m / l termine (€)				
Altro: Cash Pooling (€)	2.580.000,00	2.850.000,00	2.500.000,00	7.930.000,00
<b>Totale esclusa agevolazione (€)</b>	<b>2.580.000,00</b>	<b>2.850.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>7.930.000,00</b>
Ammontare agevolazioni in conto impianti (€)	2.120.000,00	2.600.000,00	2.400.000,00	7.120.000,00
<b>Totale agevolazioni richieste (€)</b>	<b>2.120.000,00</b>	<b>2.600.000,00</b>	<b>2.400.000,00</b>	<b>7.120.000,00</b>
<b>Totale fonti (€)</b>	<b>4.700.000,00</b>	<b>5.450.000,00</b>	<b>4.900.000,00</b>	<b>15.050.000,00</b>

Si evidenzia che in data 24/04/2020 (prot. 3193/I del 24/04/2020), l'azienda ha presentato DSAN a firma del rappresentante legale attestante che la fonte di copertura finanziaria dell'investimento relativa alla parte eccedente il contributo a fondo perduto, indicata nella Sezione 6 del Business Plan, classificata con la voce "Altro - cash flow" è da considerarsi come "Cash Pooling di Gruppo".

A tale proposito, si evidenzia che il Bilancio di Esercizio al 31/12/2018 di CVIT S.p.A. riporta, nella Relazione sulla Gestione (pag. 13), che il fabbisogno finanziario della Società viene adeguatamente soddisfatto mediante una gestione accentrata della liquidità tramite conto finanziamento regolato in cash pooling con la controllante

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili per euro € 15.050.000,00

- l'apporto mediante Cash Pooling per € 7.930.000,00.

Per completezza, si rappresentano

1. le risultanze da rendiconto finanziario presente nell'ultimo bilancio chiuso al 31/12/2018

Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale

Istanza di accesso n. 63

Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.

Codice Progetto:ETNLQ5

Impresa Nuovo Pignone S.r.l.	31/12/2018 (€)
Flusso finanziario dell'attività operativa	10.976.844,00
Disponibilità liquide al 31/12/2018	- 635,00

2. la composizione del Patrimonio Netto ed il prospetto relativo all'equilibrio finanziario al 31/12/2018 ed al 31/12/2017 dell'impresa proponente:

- dati relativi al Patrimonio Netto aziendale al 31/12/2018 ed al 31/12/2017.

Patrimonio netto		
	31/12/2018	31/12/2017
Capitale sociale	2.500.000,00	2.500.000,00
Riserva legale	500.000,00	500.000,00
Altre riserve	3.114.082,00	3.114.082,00
Utili (perdite) portati a nuovo	14.047.154,00	14.047.154,00
Utile (perdita) dell'esercizio	1.210.053,00	8.477.016,0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>21.371.289,00</b>	<b>28.638.252,00</b>

3. il prospetto rappresentativo dell'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

CAPITALE PERMANENTE (€)	2018 (€)
Patrimonio Netto	21.371.289,00
Fondo per rischi e oneri	1.119.623,00
TFR	531.592,00
Debiti m/l termine	1.156.090,00
<b>TOTALE CAPITALE PERMANENTE</b>	<b>24.178.594,00</b>
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE (€)	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	16.566.503,00
Crediti m/l termine	0,00
<b>TOTALE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE</b>	<b>16.566.503,00</b>
<b>CAPITALE PERMANENTE - ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE</b>	<b>7.612.091,00</b>

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate, con un'eccedenza delle fonti rispetto agli impieghi per € 7.612.091,00, tale da consentire, ove tale analisi fosse confermata anche per l'esercizio antecedente all'avvio del programma di investimenti, ovvero per il 2019, la copertura del programma di investimenti mediante l'utilizzo di poste disponibili del Patrimonio Netto.

Si prescrive che l'impresa provveda, in sede di presentazione del progetto definitivo o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP, a fornire delibera assembleare circa la modalità di copertura finanziaria del programma di investimenti e, qualora sia confermata la previsione di copertura finanziaria mediante cash pooling, documentazione idonea a dimostrare l'effettiva disponibilità di tale fonte di copertura

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale*  
*Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

(contratti) oltre ai rendiconti finanziari previsionali per tutto il periodo di realizzazione del programma di investimenti.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 5 è **positivo**.

### **3.6 Criterio di valutazione 6 - Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio**

#### **3.6.1 Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente**

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

##### **a) Localizzazione dell'investimento agevolato**

L'iniziativa sarà localizzata in Modugno (Ba), Via delle Ortensie, 19 e Via Degli Oleandri, 10, catastalmente individuati come segue:

- a) FOGLIO 7, PTC 914, SUB 4 (EDIFICIO BAR 302), da descrizione dei luoghi effettuata dal tecnico incaricato dall'azienda proponente detta volumetrie è così costituita: volumetria formata da due livelli, piano terra e ammezzato, con aree destinate ad uso deposito, ad uso laboratorio, ad uso spogliatoio e servizi ed è stata realizzata con il rilascio della Licenza Edilizia del 06/04/1970;
- b) FOGLIO 7, PTC 914, SUB 4 (EDIFICIO BAR 303) da descrizione dei luoghi effettuata dal tecnico della ditta detta volumetrie è così costituita: Volumetria formata da due livelli, piano terra e seminterrato; presenta aree destinate ad uso uffici e deposito ed è stata realizzata con il rilascio della Concessione Edilizia n° 55 del 07/06/1984, nella rappresentazione grafica prodotta dalla azienda sembrerebbe nella disponibilità dell'azienda ed utilizzata per lo svolgimento delle attività progettuali solo una parte del fabbricato denominato BAR 303, dovrebbe essere individuata la planimetria di intervento con una indicazione puntuale delle quote di massimo ingombro della zona interessata; (*Vedi Allegato N.01 e N.02*)
- c) FOGLIO 7, PTC 1005, SUB 1 (EDIFICIO BAR 204) è formato da tre livelli, piano terra, primo e secondo piano; presenta superfici divise e destinate ad uso uffici e servizi ed è stata oggetto dei seguenti titoli abilitativi: Permesso a Costruire n° 1 del 05/02/2015; D.I.A. n° 0019622 del 30/04/2016; S.C.I.A. n° 0011742 del 04/03/2016;
- d) FOGLIO 7, PTC 776, SUB 14 (EDIFICIO BAR 201 – TESTING AREA) costituita da una

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

superficie di 1500 mq posta a piano terra, all'interno dell'edificio denominato BAR 201, costituito da un P.Terra, P.Primo e Secondo, così come rappresentato nella planimetria catastale; dalla descrizione sembrerebbe che solo una parte del fabbricato denominato BAR 201, sarà oggetto d'iniziativa, pertanto dovrebbe essere individuata la planimetria di intervento con una indicazione puntuale delle quote di massimo ingombro della zona interessata; il "Testing Area", presenta superfici divise e destinate ad uso laboratori per sperimentazione e banchi prova motori ed è stata oggetto dei seguenti titoli abilitativi: D.I.A. n° 88/2016 trasmessa per posta certificata al Comune di Modugno in data 24/12/2015 e S.C.I.A. in Variante n° 88/2016 trasmessa per posta certificata al Comune di Modugno in data 24/06/2016.- (Vedi Allegato N.03 e N.04);

**b) Disponibilità degli immobili interessati dagli investimenti agevolati**

Centro Studi Componenti Per Veicoli Spa detiene la disponibilità dell'area di intervento per effetto dei seguenti titoli:

- a) Atto di Costituzione di Diritto di Superficie della durata di anni 40 (quaranta) tra Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti Spa e Centro Studi Componenti Per Veicoli Spa a favore di Centro Studi Componenti Per Veicoli Spa, redatto dal Dott. Federico De Stefano Notaio in Milano del 21/01/2015 rep. 2122.
- b) contratto di locazione tra Tecnologie Diesel Spa e Centro Studi Componenti Per Veicoli Spa del 21/07/2014 registrato presso l'Ufficio delle Entrate CPMI2UT di Milano in data 22/07/2014.

L'azienda ha presentato in data 28/05/2020 (prot. 3938/l del 29/05/2020) dichiarazione di intenti di locatario e locatore a rinnovare il contratto di locazione del 21/07/2014 per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla data di ultimazione degli investimenti previsti dal Contratto di Programma.

**c) Oggetto dell'iniziativa**

L'investimento in Attivi Materiali di K€ 2.600,00 si sintetizza nella realizzazione dei seguenti interventi:

**I. Opere Murarie per K€ 750,00:**

- Una cabina insonorizzata in muratura necessaria ad ospitare il banco a rulli per acquisire esperienza su veicoli non diesel e su motocicli;
- Installazione di una cabina di trasformazione elettrica a media tensione;
- Realizzazione di scavi per il posizionamento del motore che alimenterà il banco a

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

rulli;

- Realizzazione di un impianto di condizionamento canalizzato completo di unità trattamento aria, sia per gli uffici sia per il banco a rulli;
- Realizzazione di un impianto rilevazione gas, allarme antincendio, nuova rete trasmissione dati, ampliamento della rete aria compressa esistente

## **II. Macchinari, Impianti ed Attrezzature per K€ 1.850,00:**

- Banco a rulli per motocicli;
- Ampliamento del banco a rulli per effettuare prove su moto e veicoli elettrici con comando rulli indipendente;
- Strumentazione per monitorare il funzionamento dei veicoli e delle emissioni;
- Quadro controllo gestione banco a rulli;
- Realizzazione del software per la gestione delle misure dei test del banco a rulli.

### **d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie**

L'investimento prevede l'esecuzione delle opere previste nella Zona Industriale di Modugno, all'interno di volumetrie esistenti: correttamente realizzate come asserito dalla relazione tecnica asseverata di conformità urbanistica ed edilizia degli edifici oggetto dell'iniziativa a firma dell'Ing. Giuseppe Tito, i cui titoli autorizzativi sono stati citati al precedente punto a). Si evidenzia però che l'edificio BAR 204 - FOGLIO 7, PTC 1005, SUB 1, da una visura catastale di controllo risulta avere catg. D/8 (*Destinazione Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni.*). In sede di integrazioni (Prot. AOO PS 3137/I del 22/04/2020) l'azienda ha evidenziato che *"la categoria catastale D/8 del fabbricato BAR 204 (Fig.7. 1005 Sub.1) è coerente con la destinazione d'uso e idonea alle attività progettuali in quanto la categoria catastale D/8 prevede con il Cod. 0601 gli uffici strutturati così definiti:*

*Ufficio strutturato: immobile ad uso ufficio, con caratteristiche costruttive, di distribuzione e migliore fruibilità degli spazi interni e dei percorsi, con dotazione impiantistica e tecnologica diverse da quelle solitamente riscontrabili nelle unità immobiliari ad uso ufficio ubicate in fabbricati di uso promiscuo."*

In merito a tale aspetto, l'azienda ha presentato la seguente documentazione relativa all'istanza di agibilità corredata dai relativi allegati (prot. 5705/I del 07/07/2020) :

- dichiarazione di Agibilità presentata dal tecnico incaricato dall'azienda del 25/10/2016 (prot. 578/9);
- parere igienico sanitario rilasciato alla ASL del 19/10/2016;
- certificato di conformità rilasciato dalla Città Metropolitana di Bari del 25/10/2016;
- certificato di collaudo statico del 25/10/2016.

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQGS*

Dall'analisi della documentazione, si evince che l'istanza di agibilità è stata presentata relativamente all'immobile "con destinazione d'uso nuovo edificio uffici" oppure "nuovo edificio per uffici".

Pertanto si prescrive che l'azienda presenti in sede di progetto definitivo: certificato di destinazione urbanistica; documentazione attestante il possesso del Cod. 0601 precedentemente citato; perizia giurata di un tecnico attestante che tale destinazione d'uso è compatibile con le attività progettuali che l'azienda realizzerà in tale sede.

**e) Procedure tecniche/amministrative - in corso e/o da avviare - necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, con indicazione del documento autorizzativo necessario e dell'assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica**

Per l'iniziativa andrà acquisita una SCIA o più di una dove si elencheranno i vari lavori da effettuare nelle differenti volumetrie già indicate e si definiranno i nuovi spazi di lavoro che dovranno rispondere alle normative vigenti in merito alle salubrità dei posti di lavoro.

**f) Giudizio finale sulla cantierabilità degli interventi:**

Il giudizio finale sulla cantierabilità si ritiene positivo, tuttavia esso è subordinato al rispetto delle prescrizioni indicate al successivo punto g.

**g) Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva.**

1. Relativamente all'edificio BAR 303 - FOGLIO 7, PTC 914, SUB 4 si evidenzia che nella rappresentazione grafica prodotta dall'azienda sembrerebbe nella disponibilità di CVIT solo una parte del fabbricato denominato BAR 303; pertanto, deve essere individuata la planimetria di intervento con una indicazione puntuale delle quote di massimo ingombro della zona interessata;
2. Relativamente all'edificio BAR 201 FOGLIO 7, PTC 776, SUB 14 (TESTING AREA) dalla descrizione dell'azienda sembrerebbe che solo una parte del fabbricato denominato BAR 201, sarà oggetto d'iniziativa, pertanto deve essere individuata la planimetria di intervento con una indicazione puntuale delle quote di massimo ingombro della zona interessata;
3. Si evidenzia che il contratto di locazione registrato in data 21/07/2014 prevede come data di scadenza il 30/06/2020. Pertanto l'azienda dovrà presentare in sede di progetto definitivo documentazione attestante rinnovo e registrazione dello stesso o nuovo contratto di locazione debitamente registrato;
4. Si evidenzia però che l'edificio BAR 204 - FOGLIO 7, PTC 1005, SUB 1, da una visura catastale di controllo risulta avere catg. D/8 (Destinazione Fabbricati costruiti o

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni). In sede di integrazioni (Prot. AOO PS 3137/I del 22/04/2020) l'azienda ha evidenziato che "la categoria catastale D/8 del fabbricato BAR 204 (Fg.7. 1005 Sub.1) è coerente con la destinazione d'uso e idonea alle attività progettuali in quanto la categoria catastale D/8 prevede con il Cod. 0601 gli uffici strutturati così definiti: Ufficio strutturato: immobile ad uso ufficio, con caratteristiche costruttive, di distribuzione e migliore fruibilità degli spazi interni e dei percorsi, con dotazione impiantistica e tecnologica diverse da quelle solitamente riscontrabili nelle unità immobiliari ad uso ufficio ubicate in fabbricati di uso promiscuo." Pertanto si prescrive che l'azienda presenti in sede di progetto definitivo: certificato di destinazione urbanistica; documentazione attestante il possesso del Cod. 0601 precedentemente citato; perizia giurata di un tecnico attestante che tale destinazione d'uso è compatibile con le attività progettuali che l'azienda realizzerà in tale sede.

### **3.6.2 Sostenibilità Ambientale dell'intervento della Grande Impresa proponente**

Il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio - Sezione autorizzazioni ambientali - Autorità Ambientale della Regione Puglia - ha trasmesso (prot. AOO\_089-09/06/2020/6996) l'esito della valutazione delle Relazioni di Sostenibilità e Autocertificazioni attestanti il regime giuridico dell'area oggetto di intervento presentate da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.

#### **Sostenibilità ambientale dell'iniziativa**

Dall'esame della documentazione fornita ed in particolare dell'Allegato 5 l'Autorità Ambientale rileva quanto segue:

- **Valutazione di Impatto Ambientale:**

Sebbene il tecnico incaricato dall'istante dichiari che "l'iniziativa del soggetto proponente non rientra nell'ambito di applicazione della LR 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii. in quanto l'intervento non è riconducibile alle opere di cui agli allegati A1, A2, A3 e B1, B2, B3", dalle informazioni rinvenute nella Sezione 5a, l'Autorità Ambientale rileva che "il Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. di Modugno, è una delle sedi Bosch in Italia e uno dei più rilevanti centri di competenza mondiale nella ricerca e sviluppo della divisione Diesel di Bosch GmbH; il Centro si occupa di ricerca ed engineering su motori e veicoli e di sviluppo e progettazione di pompe ad alta pressione per i sistemi di iniezione diretta Diesel Common Rail che la Bosch fornisce alla maggior parte dei produttori di veicoli mondiali."

Altresì, "l'obiettivo realizzativo 3" della proposta di investimento prevede la "calibrazione di motocicli per conformità alle normative EURO 5 ed EURO 6 e sviluppo di motorizzazioni a benzina, ibride ed elettriche" e, nel Business Plan, si rileva l'acquisto di un banco a rulli per

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQGS*

motocicli, ad ampliamento del banco a rulli esistente per permettere le prove dei veicoli elettrici, con comando dei rulli indipendente. Sempre nell'obiettivo 3 è previsto che "la calibrazione dei motocicli per raggiungere la conformità alle nuove normative Euro5 ed Euro6 sarà la prima attività da pianificare sul nuovo banco a rulli; questo consentirà a CVIT di essere il primo centro Bosch dotato di attrezzature e competenze in tale ambito, di essere competitivi rispetto alla concorrenza, attirando l'interesse di molte case costruttrici di motocicli."

Pertanto l'Autorità Ambientale ritiene che l'attività di Centro Studi Componenti per Veicoli possa tipologicamente ricadere nelle fattispecie di cui all'Allegato IV del D.Lgs.152/06:

- al Punto 3 lettera g) "impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili; costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superino 10.000 m2 di superficie impegnata o 50.000 m3 di volume";
- ed al Punto 8 lettera d) "banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m2".

L'Autorità Ambientale evidenzia che il proponente non ha fornito informazioni circa ampiezza e volume totale dello stabilimento e ampiezza totale dei banchi a rulli.

In merito alle soglie di riferimento, il D.M. n. 52 del 30/03/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

Altresì, ove nella scheda 5 viene richiesto di indicare il potenziale produttivo dell'intero impianto in termini di materie prime utilizzate e prodotti finiti, il tecnico incaricato dichiara che "si tratta di Centro di Progettazione e Sperimentazione in cui non vi è utilizzo di materie prime e produzione di prodotti finiti se non nelle quantità necessarie alla Sperimentazione" e che "non si prevedono cicli produttivi da installare e/o modificare". L'Autorità Ambientale non comprende se tale affermazione sia da riferirsi alla totalità delle attività svolte nel Centro Studi Componenti per Veicoli.

Pertanto dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie, effettuare una approfondita analisi in merito all'applicabilità della normativa in campo di Valutazione di Impatto Ambientale, avendo cura di fornire tutte le succitate informazioni, anche in riferimento alle previsioni del succitato D.M. n. 52 del 30/03/2015.

Sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, valutando positivamente l'obiettivo insito nella proposta di investimento di svolgere attività di Sviluppo Sperimentale del sistema di riduzione degli NOx con conseguente riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, **l'Autorità Ambientale ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile** a condizione che, come dichiarato dal proponente,

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQGS*

- 1) si concretizzi l'attività di Sviluppo Sperimentale del sistema di riduzione degli NOx, ottimizzando e semplificando i dispositivi di riduzione delle emissioni di NOx, aumentandone l'efficienza di funzionamento con riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.
- 2) L'investimento venga effettuato in un opificio già esistente.

Altresì, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, l'Autorità Ambientale prescrive inoltre che:

- ✓ venga redatto un audit energetico per l'intero stabilimento per individuare i centri di consumo energetico e pianificare la gestione dell'energia;
- ✓ qualora possibile, venga ampliato l'impianto fotovoltaico già presente, di una potenza congrua ai consumi energetici valutati in sede di audit energetico.
- ✓ venga adottato un sistema di gestione ambientale (EMAS o ISO 14001 ecc.);
- ✓ i nuovi macchinari ed attrezzature siano a basso consumo energetico e basso impatto ambientale.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, l'Autorità Ambientale richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.

Qualora le prescrizioni richieste non siano tecnicamente possibili, l'Autorità Ambientale richiede di sostanziare con adeguate valutazioni le cause ostative al loro recepimento.

L'Autorità Ambientale evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet [www.cet.arpa.puglia.it/](http://www.cet.arpa.puglia.it/), come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 6 è **positivo**.

### **3.7 Criterio di Valutazione 7: Analisi e Prospettive di Mercato**

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale*

*Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQGS*

▪ **Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto/Servizio):**

Nel business plan, l'impresa dichiara di svolgere attività di Ricerca e Sviluppo, progettazione prototipale di applicazioni elettroniche per veicoli nel settore dei motori diesel. Nel Centro vengono condotte attività di studio di dispositivi di controllo elettronico dei sistemi di accensione e di alimentazione motore, progettazione di pompe di alta pressione prevalentemente destinate al mercato dei veicoli commerciali, testing legato alla suddetta attività di progettazione, sviluppo di pompe di pre-alimentazione sia meccaniche che elettriche. La società è entrata nel mondo Bosch nel 2000 a seguito della brevettazione del sistema common rail, da allora il Centro ha proseguito le sue attività nell'ambito della ricerca impegnando le proprie risorse in progetti ad elevato contenuto tecnologico. Con il passare del tempo è diventato il Centro di competenza per le pompe di alta pressione per il sistema common rail. Il Centro è costantemente coinvolto nello sviluppo di nuove piattaforme per pompe di alta pressione e ha svolto e svolge un importante supporto a tutti gli stabilimenti del mondo che producono pompe per il common rail. Opera, contemporaneamente, nell'ambito della ricerca industriale per le applicazioni motoristiche diesel nel settore automobilistico, dei sistemi di post-trattamento dei gas di scarico ed è diventato centro di competenza per lo sviluppo di funzioni per il controllo di combustione. Proprio recentemente è iniziata l'attività di calibrazione di motocicli per il raggiungimento dei limiti emissioni previsti dalle normative Euro5 ed Euro 6. Con l'acquisto del Banco a rulli specifico per motocicli, questa attività si potrà sviluppare, fino a divenire un service che il Centro potrà offrire in futuro ai vari costruttori motociclistici. Inoltre l'ampliamento dello stesso banco con i rulli indipendenti per poter testare veicoli elettrici, consentirà al Centro di diventare uno dei pochi nel mondo Bosch capace di lavorare su queste motorizzazioni del futuro. Grazie alla propria organizzazione il Centro CVIT di Bari è in grado di svolgere attività sia in ambito di ricerca industriale che di sviluppo sperimentale prima ancora di avviare le fasi di sviluppo dei prodotti e di engineering per la preparazione allo start-up della produzione.

▪ **Caratteristiche generali del mercato di sbocco:**

Nel business plan, l'impresa dichiara che le barriere all'ingresso nel mercato sono strettamente legate alle attività svolte dal centro e quindi al grado di specializzazione e informazioni tecniche acquisite con il tempo, nonché l'impiego di strumenti adatti per lo svolgimento delle attività. Le pompe che vengono sviluppate nel Centro possono essere prodotte in tutto il mondo e si progettano in modo tale da avere utilizzo in tutti i mercati Diesel del mondo. L'andamento negativo delle vendite mondiali delle auto a motore diesel, viene bilanciato dalla continuità delle vendite dei veicoli commerciali che anzi risultano in leggera crescita. Ed è a questo mercato che i tali prodotti si rivolgono, dove la

42

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

motorizzazione diesel sarà utilizzata per molti anni ancora. In parallelo, l'impresa inizierà ad occuparsi di veicoli con motorizzazioni alternative, per farsi trovare pronta quando il mercato li richiederà. E' importante da subito affacciarsi al mercato delle altre motorizzazioni ed è per questo che il Centro ha iniziato un processo di diversificazione, partito con l'adeguamento delle *facilities* ai combustibili alternativi per poter offrire ai clienti attività di sviluppo, ricerca e service per tutti i tipi di motorizzazioni (benzina, GPL, ibridi, elettrici) ed anche per i motocicli.

▪ **Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato:**

Nel business plan, l'impresa dichiara che il Centro Studi Componenti per Veicoli appartiene al gruppo Bosch la cui sede centrale risiede a Stoccarda, sede nella quale vengono prese le decisioni relative alla strategia del gruppo così come vengono effettuate analisi di mercato e dei potenziali clienti. Casa madre decide quindi i progetti sui quali lavorare e conseguentemente i clienti potenziali, ma decide anche dove far svolgere le attività di ricerca e sviluppo: è quindi fondamentale che il Centro sia competitivo, sia economicamente che al livello di competenze, per far convogliare verso CVIT il maggior numero di attività. E' quindi molto importante che il Centro sia dotato di attrezzature all'avanguardia ed abbia elevate professionalità. Sicuramente il Centro aveva un vantaggio competitivo rispetto agli altri centri di ricerca sugli argomenti relativi al sistema common rail, essendo il sistema nato e sviluppato proprio in Puglia . Ora è necessario acquisire velocemente nuove competenze per essere competitivi anche negli altri settori dell'automotive, con i veicoli ibridi ed elettrici e con lo sviluppo dell'IoT, per essere in grado di offrire un servizio di ricerca e sviluppo per le nuove richieste di mercato. Inoltre, con l'ampliamento verso le applicazioni motociclistiche si apre un nuovo ventaglio di possibili clienti, che grazie al nuovo banco a rulli, potranno usufruire dell'esperienza del Centro per soddisfare le normative Euro5 ed Euro6 di futura introduzione.

▪ **Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale:**

Nel business plan, l'impresa dichiara che l'obiettivo delle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale è quello di creare nuove conoscenze e rafforzare quelle già possedute e sviluppate in modo tale da porre le basi per consentire al Centro di essere pronto ad accettare nuove sfide che arriveranno in futuro. L'obiettivo per il centro è proprio quello di mantenere il vantaggio competitivo rispetto ad altri Centri Bosch ed essere sempre in prima linea per l'acquisizione di nuovi progetti. In questo momento è importante raggiungere più rapidamente possibile le professionalità necessarie ed acquisire le attrezzature più all'avanguardia. Il nuovo Banco a rulli per motocicli ad esempio, sarà il primo di questo tipo

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQGS*

all'interno di Bosch e questo consentirà all'impresa di formarsi un'esperienza da poter rivendere come *service* per i futuri clienti.

▪ **Analisi della concorrenza:**

Nel business plan, l'impresa evidenzia che Robert Bosch è il principale fornitore mondiale di componenti per sistemi automobilistici. Il vantaggio competitivo è nella capacità di produrre grossi volumi con standard di qualità costanti, e nella capacità di distribuzione degli stessi sul mercato mondiale. Il gruppo Bosch è il più grande fornitore mondiale di tecnologia d'avanguardia automobilistica di cui detiene il 59% delle vendite. Ambiti di maggiore rilievo nel settore automobilistico sono costituiti dalle tecnologie per il *downsizing*, *downspeeding*, per la sovralimentazione, l'iniezione diretta, motori elettrici, inverter, batterie per trasmissioni elettrificate, alternatori ad alta efficienza e sistemi start-stop e sistemi di recupero energia in frenata. Il mercato è in crescita per quanto riguarda la richiesta di prodotti a basso impatto energetico/ambientale; in quest'ottica, la semplificazione di alcuni componenti e dei relativi processi di industrializzazione potrebbe determinare il rafforzamento del vantaggio competitivo della sede di Bari. Ma la competizione è anche verso le nuove società che si stanno affacciando al mondo automotive, vedi Google, Microsoft, ed altre, che, offrendo know-how specializzato sulle tecnologie più moderne, si stanno affermando nel mercato.

▪ **Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:**

Nel business plan, l'impresa afferma di essere un centro di ricerca che interagisce frequentemente con le Università del territorio, favorendo progetti di collaborazione, come ad esempio l'accordo stipulato con il Politecnico di Bari con l'obiettivo di organizzare un laboratorio pubblico-privato in ambito meccatronico. Sono frequenti gli studenti delle Università del Salento e di Bari che realizzano tesi in azienda così come dottoranti che approfondiscono tematiche direttamente a contatto con gli specialisti della società. Più volte è stata organizzata la "Summer school" per alcuni laureandi e laureati selezionati provenienti da università pugliesi, con l'obiettivo di formare i giovani ingegneri su tematiche relative al mondo dell'automotive, in modo da prepararli ad entrare in questo ambito lavorativo. Dal punto di vista produttivo il Centro è in stretta collaborazione con l'adiacente stabilimento Tecnologie Diesel Italia nel quale vengono prodotte pompe di alta pressione e pompe di pre-alimento meccaniche destinante sempre ai sistemi common rail. La sinergia riguarda prevalentemente la realizzazione di prototipi indispensabili per testare le funzionalità delle nuove decisioni progettuali. La possibilità di aumentare i progetti da sviluppare nel Centro potrà aprire nuove possibilità allo stabilimento ed incrementare l'indotto nel territorio. Inoltre il Centro si avvale anche di fornitori locali per la realizzazione di attrezzatura e componentistica varia, utile per testare i prototipi.

▪ **Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:**

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale*  
*Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

Di seguito si rappresenta l'analisi SWOT – sulla base di quanto esposto dall'azienda nel business plan - nei quattro punti chiave:

- **Punti di forza:** il Centro risponde sempre alle nuove sfide che le si propongono dimostrandosi flessibile nella risoluzione di tematiche tecniche e nello sviluppo di nuove applicazioni. Grazie alla sua struttura ha la possibilità di spaziare dalla “ideazione/progettazione” alla verifica delle caratteristiche funzionali sul motore ed in alcuni casi anche sullo stesso veicolo.
- **Punti di debolezza:** le scelte strategiche vengono prese dalla Casa Madre in Germania quindi il Centro non ha totale autonomia decisionale.
- **Minacce:** è necessario che il Centro mantenga la propria posizione di competitività non solo all'interno del gruppo Bosch, mantenendo bassi i costi grazie anche ai finanziamenti pubblici, ma anche a livello globale con società di ricerca concorrenti nel settore automotive.
- **Opportunità:** grazie ai finanziamenti il Centro avrà la possibilità di mantenere la sua posizione di competitività, investire in nuovi progetti valutando anche potenzialità occupazionali così come promuovere nuovi progetti che potrebbero influenzare Casa madre per far arrivare qualche nuovo prodotto nell'adiacente stabilimento produttivo.

▪ **Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi:**

L'impresa afferma che la capitalizzazione dei risultati della ricerca si concretizza nell'aumento del numero di addetti in grado di soddisfare i nuovi bisogni per progetti di engineering o sviluppo prodotti e componenti per il settore automotive. Aumento di addetti significa possibilità di rispondere con maggiori risorse alle richieste dei clienti delle maggiori case automobilistiche nonché alle esigenze degli impianti di produzione dei componenti. Tuttavia, l'impresa evidenzia come sia importante in questa fase che aumentino anche le competenze, cercando di creare dei piccoli nuclei di ingegneri dedicati ad approfondire i temi che potrebbero costituire il business del futuro, quali benzina, ibrido, elettrico, lot, agricoltura, etc. Il soggetto proponente dichiara, altresì, che gli stabilimenti del Diesel sono in difficoltà nel mondo Bosch, compreso lo stabilimento di Bari. Avere in CVIT queste nuove competenze, potrebbe influenzare Casa madre a prendere decisioni a favore dello stabilimento di Bari, per spostare nella regione qualche nuovo prodotto.

Di seguito, si riporta, la tabella esplicativa della determinazione della capacità produttiva delle sedi di Modugno (BA) ante e post investimento previsto:

Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale

Istanza di accesso n. 63

Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.

Codice Progetto:ETNLQG5

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
Sviluppo Piattaforme	h/anno	85,00	1.700,00	144.500,00	103.700,00	81,00	8.399.700,00
Supporto alla serie	h/anno	32,00	1.700,00	54.400,00	51.000,00	81,00	4.131.000,00
Gestione Progetti Cliente	h/anno	55,00	1.700,00	93.500,00	85.000,00	81,00	6.885.000,00
Progetti di Ricerca	h/anno	26,00	1.700,00	44.200,00	42.500,00	81,00	3.442.500,00
Progetti di Engineering	h/anno	44,00	1.700,00	74.800,00	73.100,00	81,00	5.921.100,00
DeNOx	h/anno	17,00	1.700,00	28.900,00	27.200,00	81,00	2.203.200,00
Motocicli/Ibrido/Elettrico/loT	h/anno	3,00	1.700,00	5.100,00	3.400,00	81,00	275.400,00
Totale							<b>31.257.900,00</b>

Esercizio a Regime							
Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
DeNOx	h/anno	20,00	1.700,00	34.000,00	32.300,00	100,00	3.230.000,00
Sviluppo Piattaforma	h/anno	80,00	1.700,00	136.000,00	120.700,00	100,00	12.070.000,00
Motocicli/Ibrido/Elettrico/loT	h/anno	7,00	6,00	42,00	10.200,00	100,00	1.020.000,00
Supporto alla Serie	h/anno	30,00	1.700,00	51.000,00	49.300,00	100,00	4.930.000,00
Gestione Progetti Cliente	h/anno	50,00	1.700,00	85.000,00	78.200,00	100,00	7.820.000,00
Progetti di ricerca	h/anno	30,00	1.700,00	51.000,00	49.300,00	100,00	4.930.000,00
Progetti di Engineering	h/anno	60,00	1.700,00	102.000,00	98.600,00	100,00	9.860.000,00
Totale							<b>43.860.000,00</b>

Si rammenta che relativamente alla programmazione 2014 – 2020, l'azienda è beneficiaria di un precedente Contratto di Programma firmato in data 16/11/2018 del quale si riportano i dati relativi alla determinazione della capacità produttiva. Il raffronto tra i dati dei due Contratti di Programma evidenzia un costante miglioramento in termini di capacità produttiva a regime.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
<b>Supporto alla serie</b>	h/anno	51,00	1.708,00	87.108,00	85.400,00	85,11	<b>7.268.394,00</b>
<b>Gestione progetti</b>	h/anno	27,00	1.708,00	46.116,00	46.116,00	85,11	<b>3.924.932,76</b>

Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63

Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.

Codice Progetto:ETNLQGS

<b>Progetti di Engineering</b>	h/anno	31,00	1.708,00	52.948,00	52.948,00	85,11	<b>4.506.404,28</b>
<b>Sviluppo Piattaforme</b>	h/anno	105,00	1.708,00	179.340,00	170.800,00	85,11	<b>14.536.788,00</b>
<b>Progetti di ricerca</b>	h/anno	21,00	1.708,00	35.868,00	34.160,00	85,11	<b>2.907.357,60</b>
<b>Totale</b>							<b>33.143.876,64</b>

Esercizio a regime (2021)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
<b>Gestione Progetti Cliente</b>	h/anno	36,00	1.708,00	61.488,00	59.780,00	101,50	<b>6.067.670,00</b>
<b>Progetti di Ricerca</b>	h/anno	24,00	1.708,00	40.992,00	37.576,00	101,50	<b>3.813.964,00</b>
<b>Supporto alla serie</b>	h/anno	96,00	1.708,00	163.968,00	93.940,00	101,50	<b>9.534.910,00</b>
<b>Progetti di Engineering</b>	h/anno	34,00	1.708,00	58.072,00	56.364,00	101,50	<b>5.720.946,00</b>
<b>Sviluppo Piattaforma</b>	h/anno	57,00	1.708,00	97.356,00	162.260,00	101,50	<b>16.469.390,00</b>
<b>Totale</b>							<b>41.606.880,00</b>

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 7 è **positivo**.

### 3.8 Criterio di Valutazione 8: Analisi delle Ricadute Occupazionali

Sulla base delle informazioni rese nel business plan, grazie all'implementazione del programma di investimenti proposto, la Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. conseguirà - nell'esercizio a regime - un incremento occupazionale complessivo pari a n. 15 ULA (di cui 3 donne).

L'azienda dichiara che il progetto di investimento prevede lo sviluppo di molteplici attività e il coinvolgimento di un numero elevato di personale con differenti abilità. Le risorse necessarie per lo svolgimento delle varie attività saranno selezionate in base al curriculum e all'esperienza maturata in Bosch con l'obiettivo di creare team di lavoro idonei ed efficienti. Contrariamente alle tendenze del Mezzogiorno, il Centro ha aumentato il livello occupazionale negli ultimi anni grazie soprattutto agli incentivi pubblici che hanno consentito di lavorare su nuovi progetti, strategicamente importanti per Bosch. La mole di attività derivanti dal nuovo progetto in oggetto, fa sì che CVIT possa aumentare il numero di dipendenti di circa 15 unità, da assumere a tempo indeterminato.

L'azienda dichiara inoltre che l'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di integrare in CVIT e riqualificare personale proveniente dal vicino stabilimento, ove è prevedibile la maggioranza di personale di sesso maschile.

Le ricadute occupazionali generabili dagli investimenti proposti, sono sintetizzabili, anche a seguito di integrazioni acquisite, come segue:

Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63

Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.

Codice Progetto:ETNLQG5

CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A.	ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO (01/01/2019 31/12/2019)	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME (2024)	VARIAZIONE
Dirigenti	5,00	4,00	-1,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati	232,00	245,00	13,00
di cui donne	45,00	47,00	2,00
Operai	36,00	39,00	3,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>273,00</b>	<b>288,00</b>	<b>15,00</b>
di cui donne	<b>42,00</b>	<b>45,00</b>	<b>3,00</b>

A seguito di richiesta di integrazioni relativa alle modalità di conseguimento dell'incremento occupazionale l'azienda ha presentato lettera a firma del rappresentante legale (Prot. AOO PS 3137/I del 22/04/2020), nella quale si evidenzia che: "il contiguo stabilimento Bosch, Tecnologie Diesel Italia (TDIT), si trova da un po' di tempo a patire un calo della produzione ed una conseguente situazione di esubero del personale, conseguenti alla riduzione degli ordini per pompe di alta pressione Diesel CP1H. Nonostante si sia attuato il passaggio a nuovi prodotti, la pompa CP4 nel settore Diesel, ed altri prodotti in diversi settori, come le pompe di bassa pressione Gear pump, i collettori di aspirazione per alimentazione Benzina, e da ultimo i componenti per i motori elettrici della E-bike, l'impiego del personale è destinato a ridursi. Tutto l'opposto invece sta accadendo in CVIT, dove si stanno espandendo le attività di calibrazione per diverse motorizzazioni e diversi clienti, e si continuano a sviluppare ed analizzare, pompe destinate al settore Commercial Vehicle. Questo richiede l'inserimento di nuova forza lavoro, sia di alto livello tecnico, e quindi assunzioni di laureati, sia di tecnici possibilmente già dotati di know-how sull'argomento. Per questo motivo, nel corso del programma di ricerca, si valuterà la possibilità di qualificare qualche tecnico dello stabilimento TDIT, destinato, in assenza di alternative a restare senza lavoro nel giro di pochi mesi."

A tal riguardo, si rammenta che l'incremento occupazionale deve riferirsi a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà riguardare personale attualmente in forza presso altre sedi della capogruppo. Pertanto, l'impresa ove intendesse perseguire l'incremento occupazionale nelle modalità descritte dovrà richiedere formalmente alla Regione Puglia l'attivazione di uno specifico tavolo tecnico.

Nella Sezione 6 (DSAN del dato ULA), l'impresa ha evidenziato che il dato ULA nelle sedi pugliesi relativo ai dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso è di 273 unità.

L'azienda ha prodotto DSAN (prot. AOO PS GEN 3473/I del 07/05/2020) firmata digitalmente in data 06/05/2020 dal rappresentante legale attestante che i dati relativi all'incremento

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale*  
*Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

occupazionale indicati nella domanda di accesso, sono relativi ai dipendenti in forza alla suddetta società, presente nel Comune di Modugno con due unità produttive locali e precisamente in Via delle Ortensie n.19 (sede legale) e Via degli Oleandri n. 10 (Sede operativa).

Per completezza si riportano, di seguito, gli incrementi occupazionali raggiunti da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. relativamente ai tre precedenti Contratti di Programma sottoscritti:

1. Contratto di Programma sottoscritto in data 07/10/2013 (PO FESR 2007-20013):

MEDIA ULA			
SEDI	MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI PRESENTAZIONE ISTANZA DI ACCESSO	MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2016)	INCREMENTO A REGIME
Modugno (BA)	200,08	212,38	12,3

2. Contratto di Programma sottoscritto in data 30/12/2015 (PO FESR 2007-20013):

MEDIA ULA			
SEDI	MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI PRESENTAZIONE ISTANZA DI ACCESSO	MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2018)	INCREMENTO A REGIME
Modugno (BA)	216,00	229,50	13,5

3. Contratto di Programma sottoscritto in data 16/11/2018 (P.O. FESR 2014 – 2020)

MEDIA ULA			
SEDI	MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI PRESENTAZIONE ISTANZA DI ACCESSO	MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2021)	INCREMENTO A REGIME
Modugno (BA)	230,42	241,00	10,58

Pertanto, dal raffronto tra i dati relativi all'incremento occupazionale realizzato (o in corso di realizzazione) mediante i Contratti di Programma precedentemente firmati e quello previsto dalla presente Istanza, emerge che:

- i tre precedenti Contratti di Programma evidenziano un costante incremento del numero di occupati;
- il dato di partenza della presente istanza di accesso è notevolmente superiore (+32 ULA) a quello previsto (a regime) dall'ultimo Contratto di Programma firmato.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 8 è **positivo**.

Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale

Istanza di accesso n. 63

Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.

Codice Progetto:ETNLQ5

### 3.9 Descrizione dell'investimento

#### 3.9.1 Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti, pari ad € 2.600.000,00, dei quali:

- ✓ € 750.000,00 relativi alla realizzazione di "Opere murarie ed impianti", quali:
  - Costruzione cabina coibentata contenente il banco a rulli;
  - Cabina di trasformazione;
  - Impianto di condizionamento.
- ✓ € 1.850.000,00 relativi all'acquisizione di "Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici", quali:
  - Banco a rulli per motocicli;
  - Ampliamento del banco a rulli per motocicli
  - Hardware e software connesso ai banchi a rullo.

Investimenti in Attivi Materiali CVIT S.p.A.				
Tipologia spesa	Ammontare proposto	Ammontare ammissibile	Agevolazioni proposte da business plan	Agevolazioni concedibili
• Suolo aziendale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Opere murarie e impianti	€ 750.000,00	€ 750.000,00	€ 112.500,00	€ 112.500,00
Costruzione in muratura per cabina coibentata contenente il banco a rulli con annesse sale per misure e sale per impianti analisi emissioni. Portone isolato per banco a rulli + portone isolato e coibentato di separazione dagli altri ambienti	€ 330.000,00	€ 330.000,00	€ 49.500,00	€ 49.500,00
Cabina di trasformazione con interruttore di media tensione, gruppo ups e distribuzione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Scavo per posizionamento motori e rulli	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Impianti di condizionamento separati per uffici e per banco a rulli, comprendente uta e canali di distribuzione.	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 37.500,00	€ 37.500,00
Impianti per rilevazione di gas, impianti per sistema di allarme antincendio, rete per trasmissione dati, adeguamento rete aria compressa	50.000,00	50.000,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
• Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	€ 1.850.000,00	€ 1.850.000,00	€ 462.500,00	€ 462.500,00
<b>Impianti</b>				
<b>Macchinari</b>				
Banco a rulli per motocicli	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
Ampliamento del banco a rulli per motocicli per permettere le prove dei veicoli elettrici, con comando dei rulli indipendente	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 225.000,00	€ 225.000,00
<b>Attrezzature</b>				
Strumentazione per monitorare il funzionamento dei veicoli e le relative emissioni	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63

Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.

Codice Progetto:ETNLQGS

Hardware				
Quadro di controllo per la gestione del banco a rulli	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 37.500,00	€ 37.500,00
Software				
Software di gestione del banco a rulli e delle misure nei test	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
<b>Totale investimenti in attivi materiali</b>	<b>€ 2.600.000,00</b>	<b>€ 2.600.000,00</b>	<b>€ 575.000,00</b>	<b>€ 575.000,00</b>

In conclusione, l'ammontare ammissibile relativo agli investimenti in attivi materiali è pari ad **€ 2.600.000,00**, a fronte di un importo di spesa previsto di pari importo.

Relativamente agli investimenti in Attivi Materiali, per la determinazione delle agevolazioni concedibili sono stati rispettati i parametri previsti per le Grandi imprese dall'art. 18 comma 2 del Regolamento regionale n. 17/2014 e dall'art. 11 comma 2 dell'Avviso Contratti di Programma:

- le agevolazioni relative alle spese per "opere murarie e assimilate", di cui all'art. 19, comma 2, lettera b), sono previste nel limite del 15%.
- le agevolazioni relative alle spese per "macchinari, impianti e attrezzature varie", di cui all'art. 19, comma 2, lettera c), sono previste nel limite del 25%.

SINTESI INVESTIMENTI ATTIVI MATERIALI CVIT S.p.A.			AGEVOLAZIONI		
Tipologia Spesa	Investimento Proposto riclassificato (€)	Investimento Ammesso riclassificato (€)	Agevolazioni Richieste (€)	Agevolazioni Concedibili (€)	Intensità Agevolazione
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	--
Opere murarie e assimilate	€ 750.000,00	€ 750.000,00	€ 112.500,00	€ 112.500,00	15%
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	€ 1.850.000,00	€ 1.850.000,00	€ 462.500,00	€ 462.500,00	25%
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	--
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.600.000,00</b>	<b>€ 2.600.000,00</b>	<b>€ 575.000,00</b>	<b>€ 575.000,00</b>	<b>23,59%</b>

Le agevolazioni in Attivi Materiali, richieste e concedibili, ammontano complessivamente ad **€ 575.000,00**, a fronte di un investimento ammissibile di **€ 2.600.000,00**.

La spesa proposta si ritiene in questa sede interamente ammissibile, fermo restando che in sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa, a fronte della presentazione dei preventivi, computi metrici e lay out esplicativi anche dei beni agevolati con il precedente CdP. Il computo metrico, relativo alle opere murarie, dovrà essere redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQGS*

Prezziario della Regione Puglia vigente; in modo particolare, si richiede che per ciascuna voce riportata nel computo metrico sia inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.

### **3.9.2 Descrizione dell'investimento in R&S**

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità dell'iniziativa proposta, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso.

#### **Descrizione sintetica del progetto di R&S**

Il Programma di investimenti riguarda l'ampliamento di unità produttive esistenti (fattispecie "b" dell'articolo 6 comma 1 dell'Avviso), e si concretizza in 4 Obiettivi Realizzativi (OR):

- OR1: progettazione e realizzazione di pompe di alta pressione per applicazioni commerciali e realizzazione di un prototipo per sviluppare il concetto di regolazione basato su un sistema CVT;
- OR2: ulteriore sviluppo del sistema di post-trattamento per la riduzione degli NOx;
- OR3: calibrazione di motocicli per conformità alle normative EURO 5 ed EURO 6 e supporto allo sviluppo di motorizzazioni a benzina, ibride ed elettriche;
- OR4: acquisizione ed elaborazione di dati provenienti da veicoli sul campo, al fine di realizzare un miglioramento della progettazione, controllo della qualità, diagnosi predittiva e applicazioni IoT.

Da quanto riportato nella documentazione, gli investimenti sono, dal punto di vista complessivo, quasi equamente ripartiti tra RI e SS, mentre dal punto di vista della distribuzione puntuale sugli OR tra le due tipologie si evincono significative differenze, motivate dal diverso tipo di attività previste in ogni OR e, in generale, coerenti con le differenti esigenze di ricerca e di sviluppo.

In particolare, considerando le spese di personale, che rappresentano senz'altro la parte più rilevante dell'investimento (come atteso, vista la tipologia del Progetto e anche la natura stessa di CVIT, società che ha per oggetto lo svolgimento di attività di R&S e la progettazione prototipale di applicazioni elettroniche) per un totale di euro 9.600.000,00, si riscontra che l'OR1 e l'OR2, che sono dedicati allo sviluppo di tecnologie e soluzioni in continuità con il core business di CVIT, sono giustamente e decisamente sbilanciati su SS, e viceversa per l'OR3 e l'OR4, che rappresentano la parte più innovativa e in cui le attività di ricerca industriale devono effettivamente essere preponderanti. Dall'analisi dettagliata riportata nei

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQGS*

prossimi paragrafi si può quindi confermare che il programma di investimenti in RI e SS risulta ben supportato dall'allocazione delle risorse, e di conseguenza che esso risulta solido e ben strutturato dal punto di vista tecnico-economico.

Nello specifico:

- l'OR1, le cui attività sono relative allo sviluppo di pompe ad altissima pressione ed elevata affidabilità per la classe medium duty di veicoli commerciali, e all'introduzione di un nuovo sistema di controllo della pressione basato su un trasmissione di tipo CVT, prevede che la maggior parte del personale in esso coinvolto sia destinato ad attività di SS (12 collaboratori), mentre una parte decisamente inferiore di risorse umane verrà destinata alle attività di RI (2 collaboratori).
- l'OR2 è orientato sullo sviluppo di un sistema già in qualche modo maturo (dispositivi di riduzione delle emissioni di NOx), con l'obiettivo di ottimizzarlo e semplificarlo, aumentandone l'efficienza di conversione ed ottenendo anche una riduzione della CO<sub>2</sub>. Il personale coinvolto in tale OR è quindi coerentemente tutto dedicato ad attività di SS (16 collaboratori)
- l'OR3 e l'OR4, che come detto allargano l'ambito di attività di CVIT nel settore dei motocicli e delle motorizzazioni ibride e elettriche, e introducono nuove tecnologie in ambito IoT, prevedono l'impiego di risorse umane esclusivamente per attività di RI (rispettivamente 20 e 6 collaboratori). Una nota e una richiesta di verifica/approfondimento in vista dell'eventuale presentazione del progetto finale è legata alla trasformazione del banco a rulli prevista nell'OR3, che presumibilmente dovrebbe prevedere che una parte dell'investimento di risorse umane sia allocata su attività di Sviluppo Sperimentale.

Tolte le spese generali e gli altri costi di esercizio, che tra RI e SS ammontano a euro 2.220.000,00 (pari al 17,8% delle spese ammissibili per Ricerca e Sviluppo, rispettando quindi quanto previsto dall'art. 74 comma 2 del Regolamento Regionale del 30/9/2014 n. 17) e che risultano, in particolare per gli altri costi di esercizio, coerenti con le attività previste dal Progetto, rimane, rispetto al valore complessivo degli investimenti in R&S (pari a euro 12.450.000,00, come detto), un budget di euro 630.000,00 che viene così allocato:

- Strumentazione e attrezzature: euro 130.000,00 per RI e euro 280.000,00 per SS, considerando la probabile quota di ammortamento (a fronte di acquisto di beni per euro 470.000,00 e euro 1.000.000,00 rispettivamente);
- Consulenze e servizi equivalenti: euro 220.000,00 per RI (consulenze da attivare presso il Politecnico e l'Università di Bari).

Anche rispetto a queste voci di spesa il Progetto appare ben impostato ed equilibrato, in quanto gli importi previsti dovrebbero consentire di supportare le attività del personale

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQGS*

impiegato e di raggiungere quindi i risultati previsti. Una nota in vista dell'eventuale presentazione del progetto definitivo riguarda le consulenze previste con il Politecnico e l'Università di Bari. Le stesse andranno meglio dettagliate, descrivendo se possibile gli ambiti scientifici e i gruppi di ricerca coinvolti, ed anche chiarendo il valore aggiunto di tali collaborazioni. Inoltre, l'importo destinato a tale voce risulta in prima analisi limitato rispetto al valore complessivo degli investimenti, e dei corrispondenti aiuti, anche tenendo conto del fatto che, in particolare per l'OR3 e l'OR4, CVIT dovrà affrontare problematiche nuove e confrontarsi con tecnologie di frontiera.

### **Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.**

Il progetto sottoposto in risposta all'Avviso per la presentazione di progetti promossi da grandi imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento regionale della Puglia n. 17 del 30 settembre 2014 presenta contenuti innovativi significativi e strategici in termini di impatto sul posizionamento competitivo del proponente e sul rafforzamento della competitività dell'intero sistema produttivo regionale. La proposta coniuga infatti le competenze e le conoscenze pregresse del proponente con l'uso di nuove tecnologie, oltre ad ampliare gli ambiti di intervento di CVIT verso altri mercati (motocicli e veicoli ibridi ed elettrici) e a diversificare le attività di ricerca e sviluppo del centro orientandole su tecnologie di frontiera quali IoT e connettività, che costituiranno elementi centrali per rimanere competitivi anche rispetto a nuovi player che si stanno proponendo come possibili alternative rispetto agli OEM tradizionali nel settore automotive, quali Google, Microsoft, Tesla.

Considerando la posizione di CVIT rispetto alla casa madre Bosch, il contenuto innovativo della proposta, oltre ad essere consistente e ben descritto, rappresenta un elemento chiave per garantire che il Centro mantenga e rafforzi la propria competitività, sia economicamente che in termini di know-how e di strumentazione ed attrezzature, e possa quindi rappresentare un partner su cui Bosch continui ad investire e al quale anzi possano essere affidati nuovi progetti e attività in ambiti diversi rispetto al core-business legato ai sistemi common-rail per applicazioni su motori Diesel.

Inoltre, come ben evidenziato nella documentazione consegnata dal proponente (vedi sezione 11 del Business Plan), l'effetto di incentivazione del finanziamento è un elemento determinante rispetto a quanto evidenziato sopra: la possibilità di poter sviluppare nuove competenze e di potersi dotare di know-how e di tecnologie in aree strategiche anche rispetto alla competizione "interna" al Gruppo Bosch, con un investimento limitato grazie agli aiuti economici previsti dall'Avviso, permetterà a CVIT di mantenere una posizione di primo piano non solo nel comparto delle pompe Diesel (che, inevitabilmente, sta subendo e subirà una contrazione, in particolare nel settore delle *passenger car*), ma anche nell'ottica di posizionarsi come centro di eccellenza in altri ambiti e settori, rispetto ai quali Bosch potrà in futuro valorizzare il contributo di CVIT.

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

Infine, come già evidenziato nella scheda di valutazione relativa alla rilevanza e al potenziale innovativo, in vista dell'eventuale progetto definitivo il proponente dovrebbe approfondire due elementi inerenti il contenuto innovativo della proposta, ovvero la quantificazione dei risultati attesi e le misure che si intende adottare per la loro validazione, sia in termini di prototipi o dimostratori, che rispetto ai test e alle procedure atte a verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, anche in termini quantitativi.

**Esperienza maturata dal Soggetto Proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni**

Dalla documentazione presentata si rileva che il proponente ha collaborato e collabora con le Università del territorio. Vengono citati l'accordo stipulato con il Politecnico di Bari con l'obiettivo di organizzare un laboratorio pubblico-privato in ambito meccatronico, la tutorship e la supervisione, anche con periodi di attività di studio e di ricerca all'interno di CVIT, di tesi di laurea e percorsi di dottorato con studenti e dottorandi delle Università del Salento e di Bari e l'organizzazione congiunta di Summer School su tematiche relative al settore automotive, per laureandi e laureati provenienti da Università pugliesi.

Sul sito del Politecnico di Bari (<https://terzamissione.poliba.it/convenzioni-e-progetti-di-ricerca-industriale>) sono poi presenti i riferimenti ai seguenti progetti di ricerca industriale relativamente agli ultimi 5 anni:

- Contratto di consulenza e ricerca con BoschCVIT: "Prove di caratterizzazione meccanica a compressione su materiali metallici" - DMMM Prof. Galietti, 18/6/2015-31/12/2016;
- Contratto di ricerca con CVIT - Centro Studi Componenti per Veicoli per "Studio sperimentale del coefficiente di attrito per accoppiamenti lubrificati in olio" - Prof. Carbone – DMMM, 25/6/2018-31/12/2019;
- Contratto con CVIT per la fornitura di un servizio "Ottimizzazione della geometria di superfici microstrutturate al laser, per riduzione attrito e usura in componenti common-rail" - Prof. Giuseppe Carbone – DMMM, 13/4/2018-31/12/2019;
- Contratto Centro Studi per Veicoli S.p.A. "Misura sperimentale del coefficiente di attrito, per accoppiamenti lubrificati in gasolio" - Prof. Giuseppe Carbone – DMMM, 20/2/2018-31/12/2019;
- Contratto di ricerca attuativo con CVIT per "Air Separation Techniques to Reduce Engine NOx Emissions - DMMM Prof. Sergio Mario CAMPOREALE, 2/9/2016-31/12/2019;
- Contratto di consulenza/ricerca con CVIT inerente allo "Studio del Processo di Fabbricazione di Componenti in Peek" (DMMM Prof. R. SPINA), 24/11/2016-30/6/2019;
- Contratto di consulenza/ricerca con CVIT per "Fabbricazione e caratterizzazione del comportamento tribologico di superfici microstrutturate al laser" - DMMM Prof. Giuseppe CARBONE, 5/10/2016-31/12/2019;

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

- Contratto di Ricerca c/terzi - Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. – Prof. Cupertino, 21/11/2014-31/12/2017.

Le attività indicate nella documentazione prodotta e la documentazione presente in rete permettono senz'altro di affermare, come del resto era ipotizzabile vista la natura di CVIT, che il soggetto proponente ha maturato una notevole e comprovata esperienza nello svolgimento di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in collaborazione con Università e Centri di Ricerca, anche e in particolare negli ultimi 5 anni. Inoltre, i contratti di ricerca di cui al precedente elenco sono quasi tutti relativi all'ambito di cui agli OR1 e OR2, a ulteriore dimostrazione del contenuto innovativo delle attività di ricerca e sviluppo che verranno realizzate durante il progetto.

**Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.**

Il proponente dichiara che la produzione di quota parte dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento della struttura verrà prodotta da fonti rinnovabili, utilizzando un impianto fotovoltaico posto sulla copertura dell'edificio (vedi "Standard Sezione 5a ETNLQG5"). Non si quantifica però l'entità di tale contributo.

Nessun altro impatto diretto risulta evidenziato nella documentazione rispetto al processo "produttivo" (o, meglio, tenendo conto della natura delle attività di CVIT, rispetto ai processi utilizzati nelle attività di ricerca e sviluppo sperimentale che permettano di arrivare a prototipi, dimostratori, ...), mentre potrebbe essere rilevante l'impatto sulla riduzione delle emissioni inquinanti in aria grazie allo sviluppo del sistema DNOX (anche se lo stesso, per poter essere immesso sul mercato, deve rispondere ai limiti di cui alle normative di omologazione, quindi non presenterebbe, o almeno non risultano evidenziati nel progetto, effetti che vadano oltre ai "vincoli imposti per legge"). Inoltre, anche il banco a rulli e le attività ad esso correlate per il supporto allo sviluppo di motocicli che rispettino le normative Euro 5 ed Euro 6, e di veicoli ibridi ed elettrici, avranno un impatto indiretto sulla qualità dell'aria, che non è però direttamente imputabile al Progetto, quanto appunto alle normative europee che imporranno vincoli sempre più stringenti sia in termini di emissioni inquinanti che di CO<sub>2</sub>.

**Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5).**

La premialità viene richiesta sulla base della fattispecie di cui all'art. 73 comma 5, condizione II. Il proponente dichiara infatti che lo stesso "prevede di pubblicare i risultati delle attività di ricerca, tramite partecipazione a congressi, pubblicazioni, tesi di laurea e dottorati di ricerca".

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

Vista anche l'entità del contributo premiale, il fatto di rendere pubblici i risultati potrebbe forse non limitarsi alla partecipazione a congressi e tesi di laurea/dottorato, ma potrebbe estendersi a SW open-source, database accessibili a tutti gli interessati, algoritmi di controllo disponibili in forma aperta ai clienti, documentazione "pubblica" e dettagliata che li descriva. Relativamente alle tesi di laurea e di dottorato andrebbe comunque chiarito se verranno effettivamente rese pubbliche da "subito" e se i dati più sensibili verranno riportati su tali documenti, o se si prevede di normalizzare i risultati quantitativi, escludere gli elementi più innovativi, prima della loro pubblicazione. Inoltre, sarebbe opportuno chiarire a priori di chi sarà la "proprietà" di eventuali risultati ottenuti durante lo svolgimento di tali tesi, dell'Università, del laureando/dottorando, di CVIT?

Ovvero, che tipo di convenzioni sono previste con l'ente di ricerca da questo punto di vista per il trasferimento della proprietà intellettuale?

Questi elementi potrebbero essere approfonditi nella documentazione che verrà eventualmente presentata per il progetto definitivo.

A tal riguardo, si rammenta che dovranno essere chiaramente indicati i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere in testa al soggetto beneficiario del contributo.

**Eventuali indicazioni per il Soggetto Proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo**

- Occorre approfondire l'aspetto della trasformazione del banco a rulli di cui all'OR3, che presumibilmente dovrebbe prevedere che una parte dell'investimento di risorse umane sia allocata su attività di Sviluppo Sperimentale.
- Nella stessa sezione si è anche evidenziato come le consulenze previste con il Politecnico e l'Università di Bari andranno meglio dettagliate, descrivendo le attività che tali enti svolgerebbero a fronte dell'importo previsto per la loro consulenza, gli ambiti scientifici e i gruppi di ricerca coinvolti, ed anche chiarendo come le stesse attività risultino strategiche e "necessarie" ai fini dell'efficace svolgimento del Progetto (e rivedendo eventualmente al rialzo l'importo ad esse dedicato).
- Un altro elemento, evidenziato nella sezione "1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta" riguarda la descrizione quantitativa dei risultati attesi, e le corrispondenti modalità di verifica e validazione, sia in termini di prototipi o dimostratori, che rispetto ai test e alle procedure atte a verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, anche in termini quantitativi.
- Infine, come riportato nella sezione 4 relativa alla premialità, il soggetto proponente potrebbe contestualizzare meglio le modalità di pubblicazione e di ampia diffusione degli stessi, estendendone se possibile i contesti e le tipologie. In particolare, vista anche l'entità del contributo premiale, il fatto di rendere pubblici i risultati potrebbe forse non limitarsi alla partecipazione a congressi e tesi di laurea/dottorato, ma

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

potrebbe estendersi a SW open-source, database accessibili a tutti gli interessanti, algoritmi di controllo disponibili in forma aperta ai clienti, documentazione “pubblica” e dettagliata che li descriva.

- Relativamente alle tesi di laurea e di dottorato andrebbe comunque chiarito se verranno effettivamente rese pubbliche da “subito” e se i dati più sensibili verranno riportati su tali documenti, o se si prevede di normalizzare i risultati quantitativi, escludere gli elementi più innovativi, prima della loro pubblicazione. Inoltre, sarebbe opportuno chiarire a priori di chi sarà la “proprietà” di eventuali risultati ottenuti durante lo svolgimento di tali tesi. Dell’Università, del laureando/dottorando, di CVIT? Ovvero, che tipo di convenzioni sono previste con l’ente di ricerca da questo punto di vista per il trasferimento della proprietà intellettuale?
- Il proponente dichiara che la produzione di quota parte dell’energia elettrica necessaria per il funzionamento della struttura verrà prodotta da fonti rinnovabili, utilizzando un impianto fotovoltaico posto sulla copertura dell’edificio (vedi “Standard Sezione 5a ETNLQG5”). Occorre quantificare però l’entità di tale contributo.

#### **Giudizio finale complessivo**

Il giudizio in merito alla valutazione tecnico-economica del programma di investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale è molto buono, in quanto gli investimenti previsti appaiono coerenti con le finalità del progetto, e le attività di ricerca e sviluppo che si intende realizzare consentiranno di incrementare significativamente il vantaggio competitivo di CVIT e di consolidare il suo posizionamento sul mercato, in particolare rispetto alla casa madre Bosch.

In vista della redazione dell’eventuale progetto definitivo si suggerisce al proponente di tenere conto delle osservazioni di cui al punto 5.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio degli investimenti in R&S proposti ed ammissibili.

Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale

Istanza di accesso n. 63

Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.

Codice Progetto:ETNLQGS

Investimenti in R&S - CVIT S.p.A.				
Tipologia spesa	Ammontare Proposto	Ammontare Ammissibile	Agevolazione richiesta	Agevolazione concedibile
	(€)	(€)		
<b>Ricerca industriale</b>				
Personale	€ 4.850.000,00	€ 4.850.000,00	€ 3.152.500,00	€ 3.152.500,00
Strumentazione ed attrezzature	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 84.500,00	€ 84.500,00
Consulenze e servizi equivalenti	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 143.000,00	€ 143.000,00
Spese generali inerenti al progetto	€ 910.000,00	€ 910.000,00	€ 591.500,00	€ 591.500,00
Altri costi di esercizio	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 97.500,00	€ 97.500,00
<b>Totale spese per ricerca industriale</b>	<b>€ 6.260.000,00</b>	<b>€ 6.260.000,00</b>	<b>€ 4.069.000,00</b>	<b>€ 4.069.000,00</b>
<b>Sviluppo Sperimentale</b>				
Personale	€ 4.750.000,00	€ 4.750.000,00	€ 1.900.000,00	€ 1.900.000,00
Strumentazione ed attrezzature	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 112.000,00	€ 112.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese generali inerenti al progetto	€ 910.000,00	€ 910.000,00	€ 364.000,00	€ 364.000,00
Altri costi di esercizio	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
<b>Totale spese per sviluppo sperimentale</b>	<b>€ 6.190.000,00</b>	<b>€ 6.190.000,00</b>	<b>€ 2.476.000,00</b>	<b>€ 2.476.000,00</b>
<b>TOTALE R&amp;S</b>	<b>€ 12.450.000,00</b>	<b>€ 12.450.000,00</b>	<b>€ 6.545.000,00</b>	<b>€ 6.545.000,00</b>

In conclusione, l'ammontare ammissibile relativo agli investimenti in R&S è pari ad € **12.450.000,00** (di cui € 6.260.000,00 in Ricerca Industriale e € 6.190.000,00 in Sviluppo Sperimentale) a fronte di un importo di spesa previsto di pari importo.

Si rileva, inoltre, che, in relazione al programma di investimenti in R&S, la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 7 dell'Avviso CdP.

Si evidenzia, infine, che le agevolazioni afferenti alle spese per Ricerca e Sviluppo, in considerazione della maggiorazione richiesta ai sensi dell'art. 11 comma 6, lettera b) dell'Avviso CdP: "i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito", sono state correttamente calcolate e risultano richieste e concedibili entro il limite previsto.

Si segnala che le agevolazioni afferenti alle spese per Ricerca e Sviluppo, in ragione della maggiorazione richiesta, risultano richieste e concedibili entro il limite previsto e risultano correttamente calcolate (art. 11 dell'Avviso CdP).

Inoltre, le agevolazioni concedibili per gli investimenti in R&S promossi dalle grandi imprese - compresa la maggiorazione - non superano i limiti previsti dall'art. 2, comma 5, dell'Avviso CdP, per impresa e per progetto:

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale*

*Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

- Euro 20 milioni per attività di Ricerca Industriale;
- Euro 15 milioni per attività di Sviluppo Sperimentale.

Relativamente al progetto proposto in R&S, per la determinazione delle agevolazioni concedibili sono stati rispettati i parametri previsti per le Grandi imprese dall'art. 73 comma 3 del Regolamento regionale n. 17/2014 e dall'art. 11 comma 5 dell'Avviso Contratti di Programma:

- le agevolazioni relative alle spese per "ricerca industriale" di cui all'art. 72, comma 1, lettera *a*), sono previste nel limite del 50%;
- le agevolazioni relative alle spese per "sviluppo sperimentale", di cui all'art. 72, comma 1, lettera *b*), sono previste nel limite del 25%.



Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63

Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.

Codice Progetto:ETNLQG5

#### 4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare all'impresa proponente, con la comunicazione di esito positivo che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà necessariamente attenersi a quanto di seguito riportato:

❖ **Prescrizioni relative agli investimenti in Attivi Materiali**

Si prescrive che in sede di progetto definitivo l'azienda fornisca preventivi dettagliati, al fine di valutare la congruità delle spese.

❖ **Prescrizioni relative al progetto di R&S e al potenziale innovativo.**

I seguenti aspetti devono essere meglio contestualizzati e in chiariti per rendere più solido e consistente l'eventuale progetto definitivo riguardano:

- OR1. La riduzione della CO<sub>2</sub> a cui si fa riferimento dovrebbe principalmente derivare dalla possibilità di ottimizzare la combustione grazie ad una pressione di iniezione più elevata e dal controllo a velocità variabile della pompa. I benefici da questo punto di vista devono essere quantificati.
- OR2. Anche in questo caso, i benefici in termini di riduzione delle emissioni di NOx devono essere quantificati, così come gli effetti attesi sulla riduzione della CO<sub>2</sub>. I primi sono direttamente legati all'efficienza di conversione del sistema DNOX, mentre i secondi sono in qualche modo un "effetto secondario", che andrebbe esplicitato oltre che quantificato.
- OR3. E' necessario chiarire la parte relativa ai propulsori ibridi ed elettrici, ed in particolare come il banco a rulli per veicoli a due ruote possa essere "esteso" ad applicazioni a quattro ruote (e quindi a veicoli di tipo *Passenger Car*, anche ibridi ed elettrici, che oltretutto necessitano, in alcune configurazioni, di rulli motorizzati sui due assi, anteriore e posteriore – per testare veicoli 4WD con un assale elettrico), e soprattutto che tipo di attività di ricerca verrebbero realizzate per rendere competitivo CVIT in questo specifico ambito, sia dal punto di vista di possibili componenti da immettere sul mercato che dell'offerta di servizi orientati specificamente a veicoli ibridi o elettrici.
- OR4. Per poter meglio apprezzare il contributo di questo OR rispetto alla "trasferibilità" industriale occorre definire meglio quali soluzioni tra quelle elencate saranno effettivamente oggetto del presente progetto, ovvero se si intendono effettivamente realizzare prototipi e/o dimostratori di tutte le soluzioni proposte, o se ci si intende concentrare solo su alcuni di essi (ottimizzazione della progettazione della pompa ad alta pressione basata sull'analisi di dati misurati durante il suo utilizzo

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQGS*

a bordo del veicolo, manutenzione predittiva e diagnostica di pompe ad alta pressione basata su utilizzo di informazioni provenienti dai sensori a bordo del veicolo, elaborazione di dati provenienti da sensori, posizionati in un centro cittadino, o in un parcheggio, o in una coltivazione, per l'ottimizzazione del traffico, la riduzione del tempo trascorso alla ricerca di un parcheggio, l'utilizzo ottimale di acqua e fertilizzanti).

Un elemento di carattere generale che dovrebbe essere introdotto nell'eventuale progetto definitivo è la descrizione dei dimostratori o dei prototipi che devono essere sviluppati nei vari OR e/o delle attività previste per la validazione dei risultati ottenuti:

- prototipo di pompa ad altissima pressione ed elevata affidabilità, e sua validazione (in termini di pressioni di esercizio e durata), per l'OR1;
- prototipo di sistema DNOX e validazione delle prestazioni attese in termini di efficienza di conversione per OR2;
- prototipo di sistema di controllo e di calibrazione semi-automatica per motocicli compliant con normative EURO 5/EURO 6 e validazione delle prestazioni attese; dimostrazione delle soluzioni di service e supporto allo sviluppo di motorizzazioni ibride ed elettriche per OR3;
- prototipo di centralina "connessa" (con tecnologia 5G?) e di sistema di analisi dati su cloud; prototipo di sistema diagnostico che si basi su tali tecnologie; prototipo di sistema per la razionalizzazione del traffico; prototipo di sistema di ottimizzazione dell'uso di acqua e fertilizzanti per applicazioni agroindustriali connesse e basate su IoT, e tutte le corrispondenti attività di validazione previste, per OR4.

Infine, sempre in riferimento all'art. 75 comma 2 del citato regolamento, il progetto definitivo dovrebbe introdurre elementi utili per verificare la rispondenza dei risultati conseguiti alle normative nazionali e internazionali, che sono particolarmente severe poiché si applicano al settore automotive.

Inoltre, è necessario:

- approfondire l'aspetto della trasformazione del banco a rulli di cui all'OR3, che presumibilmente dovrebbe prevedere che una parte dell'investimento di risorse umane sia allocata su attività di Sviluppo Sperimentale.
- dettagliare le consulenze previste con il Politecnico e l'Università di Bari andranno meglio dettagliate, descrivendo le attività che tali enti svolgerebbero a fronte dell'importo previsto per la loro consulenza, gli ambiti scientifici e i gruppi di ricerca coinvolti, ed anche chiarendo come le stesse attività risultino strategiche e "necessarie" ai fini dell'efficace svolgimento del Progetto (e rivedendo eventualmente al rialzo l'importo ad esse dedicato).

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

- presentare una descrizione quantitativa dei risultati attesi, e le corrispondenti modalità di verifica e validazione, sia in termini di prototipi o dimostratori, che rispetto ai test e alle procedure atte a verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, anche in termini quantitativi.
- Il proponente dichiara che la produzione di quota parte dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento della struttura verrà prodotta da fonti rinnovabili, utilizzando un impianto fotovoltaico posto sulla copertura dell'edificio (vedi "Standard Sezione 5a ETNLQG5"). Occorre quantificare perciò l'entità di tale contributo.

#### ❖ **Prescrizioni "Autorità Ambientale della Regione Puglia"**

##### **1. Valutazione di Impatto Ambientale:**

Sebbene il tecnico incaricato dall'istante dichiari che "*l'iniziativa del soggetto proponente non rientra nell'ambito di applicazione della LR 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii. in quanto l'intervento non è riconducibile alle opere di cui agli allegati A1, A2, A3 e B1, B2, B3*", dalle informazioni rinvenute nella Sezione 5a l'Autorità Ambientale rileva che "il Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. di Modugno, è una delle sedi Bosch in Italia e uno dei più rilevanti centri di competenza mondiale nella ricerca e sviluppo della divisione Diesel di Bosch GmbH; il Centro si occupa di ricerca ed engineering su motori e veicoli e di sviluppo e progettazione di pompe ad alta pressione per i sistemi di iniezione diretta Diesel Common Rail che la Bosch fornisce alla maggior parte dei produttori di veicoli mondiali."

Altresì, "l'obiettivo realizzativo 3" della proposta di investimento prevede la "*calibrazione di motocicli per conformità alle normative EURO 5 ed EURO 6 e sviluppo di motorizzazioni a benzina, ibride ed elettriche*", e, nel Business Plan, si rileva l'acquisto di un banco a rulli per motocicli, ad ampliamento del banco a rulli esistente per permettere le prove dei veicoli elettrici, con comando dei rulli indipendente. Sempre nell'obiettivo 3 è previsto che, "*la calibrazione dei motocicli per raggiungere la conformità alle nuove normative Euro5 ed Euro6 sarà la prima attività da pianificare sul nuovo banco a rulli; questo consentirà a CVIT di essere il primo centro Bosch dotato di attrezzature e competenze in tale ambito, di essere competitivi rispetto alla concorrenza, attirando l'interesse di molte case costruttrici di motocicli.*"

Pertanto, l'Autorità Ambientale ritiene che l'attività di Centro Studi Componenti per Veicoli possa tipologicamente ricadere nelle fattispecie di cui all'Allegato IV del D.Lgs.152/06:

- al Punto 3 lettera g) "*impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili; costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superino 10.000 m2 di superficie impegnata o 50.000 m3 di volume*"

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale*  
*Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

- ed al Punto 8 lettera d) *“banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m2”.*

Il proponente non ha fornito informazioni circa ampiezza e volume totale dello stabilimento e ampiezza totale dei banchi a rulli.

In merito alle soglie di riferimento, il D.M. n. 52 del 30/03/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

Altresì, ove nella scheda 5 viene richiesto di indicare il potenziale produttivo dell'intero impianto in termini di materie prime utilizzate e prodotti finiti, il tecnico incaricato dichiara che *“si tratta di Centro di Progettazione e Sperimentazione in cui non vi è utilizzo di materie prime e produzione di prodotti finiti se non nelle quantità necessarie alla Sperimentazione”* e che *“non si prevedono cicli produttivi da installare e/o modificare”*. L'Autorità Ambientale non comprende se tale affermazione sia da riferirsi alla totalità delle attività svolte nel Centro Studi Componenti per Veicoli.

Pertanto, dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie, effettuare una approfondita analisi in merito all'applicabilità della normativa in campo di Valutazione di Impatto Ambientale, avendo cura di fornire tutte le succitate informazioni, anche in riferimento alle previsioni del succitato D.M. n. 52 del 30/03/2015.

## **2. Altre prescrizioni di carattere ambientale:**

L'Autorità Ambientale **ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile** a condizione che, come dichiarato dal proponente,

- 1) si concretizzi l'attività di Sviluppo Sperimentale del sistema di riduzione degli NOx, ottimizzando e semplificando i dispositivi di riduzione delle emissioni di NOx, aumentandone l'efficienza di funzionamento con riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.
- 2) L'investimento venga effettuato in un officio già esistente.

L'Autorità Ambientale prescrive inoltre che:

- ✓ venga redatto un audit energetico per l'intero stabilimento per individuare i centri di consumo energetico e pianificare la gestione dell'energia;
- ✓ qualora possibile, venga ampliato l'impianto fotovoltaico già presente, di una potenza congrua ai consumi energetici valutati in sede di audit energetico.
- ✓ venga adottato un sistema di gestione ambientale (EMAS o ISO 14001 ecc.);
- ✓ i nuovi macchinari ed attrezzature siano a basso consumo energetico e basso impatto ambientale.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, l'Autorità Ambientale richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.

Qualora le prescrizioni richieste non siano tecnicamente possibili, l'Autorità Ambientale richiede di sostanziare con adeguate valutazioni le cause ostative al loro recepimento.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet [www.cet.arpa.puglia.it/](http://www.cet.arpa.puglia.it/), come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

#### ❖ Prescrizioni relative alla Cantierabilità

- Relativamente all'edificio BAR 303 - FOGLIO 7, PTC 914, SUB 4 si evidenzia che nella rappresentazione grafica prodotta dall'azienda sembrerebbe nella disponibilità di CVIT solo una parte del fabbricato denominato BAR 303; pertanto, deve essere individuata la planimetria di intervento con una indicazione puntuale delle quote di massimo ingombro della zona interessata;
- Relativamente all'edificio BAR 201 FOGLIO 7, PTC 776, SUB 14 (TESTING AREA) costituita da una superficie di 1500 mq posta a piano terra, all'interno dell'edificio denominato BAR 201, costituito da un P.Terra, P.Primo e Secondo, così come rappresentato nella planimetria catastale, dalla descrizione dell'azienda sembrerebbe che solo una parte del fabbricato denominato BAR 201, sarà oggetto d'iniziativa, pertanto deve essere individuata la planimetria di intervento con una indicazione puntuale delle quote di massimo ingombro della zona interessata;
- Si evidenzia che il contratto di locazione registrato in data 21/07/2014 prevede come data di scadenza il 30/06/2020. Pertanto l'azienda dovrà presentare in sede di progetto definitivo documentazione attestante rinnovo e registrazione dello stesso o nuovo contratto di locazione debitamente registrato;
- Si evidenzia però che l'edificio BAR 204 - FOGLIO 7, PTC 1005, SUB, da una visura catastale di controllo risulta avere catg. D/8 (Destinazione Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni.). In sede di integrazioni (Prot. AOO PS 3137/I del 22/04/2020) l'azienda ha evidenziato che "la categoria catastale D/8 del fabbricato BAR 204 (Fg.7. 1005 Sub.1) è coerente con la destinazione d'uso e idonea alle attività progettuali in quanto la categoria catastale D/8 prevede con il Cod. 0601 gli uffici strutturati così definiti: Ufficio strutturato: immobile ad uso ufficio, con caratteristiche costruttive, di distribuzione e migliore fruibilità degli spazi interni e dei percorsi, con dotazione impiantistica e tecnologica diverse da quelle solitamente

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

riscontrabili nelle unità immobiliari ad uso ufficio ubicate in fabbricati di uso promiscuo.” Pertanto si prescrive che l’azienda presenti in sede di progetto definitivo: certificato di destinazione urbanistica; documentazione attestante il possesso del Cod. 0601 precedentemente citato; perizia giurata di un tecnico attestante che tale destinazione d’uso è compatibile con le attività progettuali che l’azienda realizzerà in tale sede.

#### ❖ **Prescrizioni relative alla maggiorazione del 15% del contributo in R&S**

L’intensità dell’aiuto per le spese in R&S proposte da CVIT S.p.A. è stata maggiorata di 15 punti percentuali – ai sensi dell’art. 11 comma 6 dell’Avviso – in ragione della previsione, affermata dall’azienda, circa l’ampia divulgazione dei risultati della ricerca mediante conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

A tal riguardo si prescrive che l’azienda, in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà fornire adeguati elementi a supporto dell’ipotesi scelta per l’ottenimento della maggiorazione, al fine di confermare la premialità concessa in fase di accesso.

Inoltre, occorre contestualizzare meglio le modalità di pubblicazione e di ampia diffusione degli stessi, estendendone se possibile i contesti e le tipologie. In particolare, vista anche l’entità del contributo premiale, il fatto di rendere pubblici i risultati potrebbe forse non limitarsi alla partecipazione a congressi e tesi di laurea/dottorato, ma potrebbe estendersi a SW open-source, database accessibili a tutti gli interessati, algoritmi di controllo disponibili in forma aperta ai clienti, documentazione “pubblica” e dettagliata che li descriva. Relativamente alle tesi di laurea e di dottorato andrebbe comunque chiarito se verranno effettivamente rese pubbliche da “subito” e se i dati più sensibili verranno riportati su tali documenti, o se si prevede di normalizzare i risultati quantitativi, escludere gli elementi più innovativi, prima della loro pubblicazione. Infine, occorre chiarire di chi sarà la “proprietà” di eventuali risultati ottenuti durante lo svolgimento di tali tesi, ovvero, che tipo di convenzioni sono previste con l’ente di ricerca da questo punto di vista per il trasferimento della proprietà intellettuale.

#### ❖ **Prescrizioni relative all’incremento occupazionale**

Si rammenta che l’incremento occupazionale deve riferirsi a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà riguardare personale attualmente in forza presso altre sedi della capogruppo. Pertanto, ove l’impresa intendesse perseguire l’incremento occupazionale mediante differenti modalità dovrà richiedere formalmente alla Regione Puglia l’attivazione di uno specifico tavolo tecnico.

#### ❖ **Prescrizioni relative alla copertura finanziaria**

*Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale*  
*Istanza di accesso n. 63*

*Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.*

*Codice Progetto:ETNLQG5*

Si prescrive che l'impresa provveda, in sede di presentazione del progetto definitivo o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP, a fornire delibera assembleare circa la modalità di copertura finanziaria del programma di investimenti e, qualora sia confermata la previsione di copertura finanziaria mediante cash pooling, documentazione idonea a dimostrare l'effettiva disponibilità di tale fonte di copertura (contratti) oltre ai rendiconti finanziari previsionali per tutto il periodo di realizzazione del programma di investimenti.

## 5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti proposti dalle imprese istanti è **positiva a condizione che siano ottemperate le prescrizioni su riportate**.

In particolare, l'istanza di accesso in esame ha ad oggetto un progetto industriale - inteso come sommatoria di ciascun "programma di investimento" ammissibile – che presenta le seguenti caratteristiche:

- coerenza tecnica e industriale assicurata dalla grande impresa proponente (art. 3 Avviso CdP);
- dimensione, in termini di importo, compresa tra 5 e 100 milioni di euro (art. 2 Avviso CdP);
- programma di investimento ammissibile di pertinenza della Grande Impresa proponente (art. 3 Avviso CdP) di importo almeno pari al 50% del progetto industriale complessivamente ammissibile.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Agevolazione richiesta	Investimenti ammissibili	Agevolazione concedibile
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2 Sub-azione 1.2.a	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	€ 2.600.000,00	€ 575.000,00	€ 2.600.000,00	575.000,00

Istanza di accesso Contratto di Programma: Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale  
Istanza di accesso n. 63

Impresa proponente: Centro Studi Componenti Per Veicoli S.P.A.

Codice Progetto:ETNLQG5

Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-azione 1.1.a	Ricerca Industriale	€ 6.260.000,00	€ 4.069.000,00	€ 6.260.000,00	€ 4.069.000,00
	Sviluppo Sperimentale	€ 6.190.000,00	€ 2.476.000,00	€ 6.190.000,00	€ 2.476.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 15.050.000,00</b>	<b>€ 7.120.000,00</b>	<b>€ 15.050.000,00</b>	<b>€ 7.120.000,00</b>

L'investimento, interamente ammissibile, ammonta complessivamente a € 15.050.000,00 (di cui € 2.600.000,00 in Attivi Materiali e € 12.450.000,00 in Ricerca e Sviluppo).

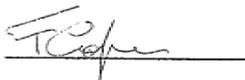
Le agevolazioni concedibili ammontano complessivamente a € 7.120.000,00 (di cui € 575.000,00 in Attivi Materiali e € 6.545.000,00 in Ricerca e Sviluppo).

*I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.*

Modugno, 07/08/2020

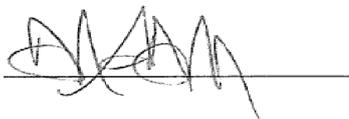
Il Valutatore

Francesco Capone



Il Responsabile di Commessa

Davide Alessandro De Lella



Visto

Il Program Manager dell'Area  
Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici

Donatella Toni




DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1552

**Avvio servizi educativi anno 2020-2021. DM 80 del 3 agosto 2020. POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020 – Linea di Azione 8.6. Sub-Azione 8.6a “Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)”. Criteri per l’utilizzo del “Voucher conciliazione”.**

L’Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell’istruttoria espletata dai competenti uffici e confermata dalla Dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

**Visti:**

- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”;
- il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 e s.m.i attuativo della l.r. n.19/2006;
- la Del. G.R. n. 2324 del 28 dicembre 2017 di approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020;
- la Del. G.R. n. 1815 del 16 ottobre 2018 “L.R. 13 luglio 2017 n. 28 – Aggiornamento del programma annuale della partecipazione e approvazione Processo partecipato per la redazione del Piano Regionale per la Famiglia”;
- le “Linee di indirizzo nazionali per l’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità – promozione della genitorialità positiva”, approvate in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017 - Repertorio Atti n.: 178/CU - recepite da parte della Regione Puglia con Del. G.R. n. 147 del 17 febbraio 2020;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022.

**Rilevato che:**

- con l’Ordinanza n. 259 del 12 giugno 2020 del Presidente della Giunta Regionale sono state approvate le Linee guida regionali contenenti le misure idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio per le attività oggetto di riapertura ed è stata disposta la riapertura delle attività ludico-ricreative ed educative-sperimentali per la prima infanzia (3-36 mesi) nonché le attività ludico-ricreative di educazione non formale e attività sperimentali di educazione all’aperto “outdoor education” per bambini e adolescenti di età 3-17 anni a decorrere dal 22 giugno 2020;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018, prevede l’Azione 8.6 “Interventi rivolti alle donne per la conciliazione”, con particolare riferimento alla Sub Azione 8.6a “Voucher e altri Interventi di conciliazione (Women and me inclusive)”
- con DGR n. 220 del 25.02.2020, a valle di ampio percorso partecipato, è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Familiari individuando, tra le priorità della Macroarea 1, la continuità delle misure a sostegno delle famiglie per la conciliazione vita-lavoro e il contrasto alle povertà educative;

- con determinazione dirigenziale n. 318 del 17.04.2020 (pubblicata sul BURP n. 58 del 23.4.2020) e ss.mm.ii (modificata con DD. n. 398 del 15.05.2020 e n. 604 del 06.08.2020) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione al Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori, di seguito indicato come "Catalogo",
- Il DM n. 80 del 3 agosto 2020 ha adottato il documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia.

**Ritenuto:**

- opportuno recepire le indicazioni formulate nel documento tecnico allegato al DM 80 del 3 agosto, oggetto di confronto in Conferenza delle Regioni del 31 luglio 2020.
- necessario assicurare continuità al percorso educativo rivolto ai minori e mantenere il livello di qualità, competenza professionale e diversificazione del sistema di offerta di servizi per minori per rispondere al bisogno di conciliazione delle famiglie e contrastare le povertà educative;
- opportuno e condivisibile il contenuto della nota congiunta inviata il 26 agosto 2020 con la quale le associazioni datoriali e di categoria hanno avanzato proposte di modifica alla bozza di avviso pubblico per l'utilizzo del "voucher conciliazione" per l'anno educativo 2020-2021;

**Dato atto che:**

1. nel corso dell'incontro convocato su disposizione dell'Assessore Ruggeri e svoltosi l'8 settembre 2020, con ampia partecipazione delle associazioni datoriali e di categoria e delle OO.SS, sono state discusse e approfondite le criticità legate alla nuova procedura "voucher di conciliazione" per l'anno educativo 2020-2021;
2. in dettaglio le questioni oggetto del confronto hanno riguardato:
  - a) durata del beneficio
  - b) generazione dei preventivi di spesa e relativa durata;
  - c) cronoprogramma delle attività e finestre temporali;
  - d) organizzazione dei servizi in considerazione della situazione emergenziale
  - e) tipologie di servizi ammessi a beneficio
  - f) oneri in capo alle Unità di Offerta
  - g) assegnazione delle risorse finanziarie agli Ambiti Territoriali sulla base del fabbisogno effettivo;
  - h) modifica delle quote di compartecipazione delle quote a carico delle famiglie.
3. All'esito del confronto si è convenuto quanto segue:
  - a) il beneficio avrà una durata di 11 mesi nel periodo Settembre 2020 – Luglio 2021;
  - b) l'Avviso sarà articolato in 2 finestre temporali, secondo il cronoprogramma definito dal disciplinare attuativo da sottoscrivere con gli Ambiti territoriali sociali;
  - c) i servizi dovranno essere organizzati secondo le indicazioni formulate nel documento tecnico di cui al DM 80 del 3/08/2020 Le attività dei centri socio-educativi diurni e centri aperti polivalenti potranno essere organizzate alternando la modalità in presenza con quella a distanza al fine di poter assicurare l'applicazione delle misure di prevenzione dei contagi COVID -19, in coerenza con le indicazioni già formulate dall'amministrazione regionale;
  - d) saranno ammessi al beneficio, in coerenza con quanto disposto nell'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse approvato con determinazione dirigenziale n. 318 del 17.04.2020 e ss.mm.ii, le seguenti

tipologie di strutture/servizi: artt. 52-53-89-90-101-103 e 104 del regolamento regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii.;

- e) alle Unità di Offerta sarà data la possibilità di escludere il minore dalla frequenza per gravi inadempienze e mancato rispetto del regolamento di funzionamento della struttura e dall'Avviso pubblico per la fruizione del "Voucher di Conciliazione";
  - f) si valuteranno le proposte relative all'aggiornamento delle quote di compartecipazione da parte delle famiglie.
4. Nel corso dell'incontro svoltosi il 9 settembre con tutti gli Ambiti Territoriali Sociali si è provveduto a dare ampia informativa sulle questioni oggetto del confronto con le rappresentanze dei soggetti gestori e le OO.SS.
5. Gli Ambiti Territoriali hanno, all'unanimità, condiviso quanto convenuto e richiesto espressamente, in ragione della responsabilità connessa alle attività di vigilanza e controllo sui servizi e sulle risorse utilizzate, di poter visionare il registro delle presenze giornaliera.

#### **Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

#### **Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, Regionale, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta di:

1. **prendere atto** ed approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **recepire** i contenuti del documento di indirizzo allegato al DM n. 80 del 3 agosto 2020;
3. **disporre** che il *voucher* di conciliazione possa essere utilizzato nel periodo settembre 2020 - luglio 2021;
4. **definire** il seguente elenco dei servizi educativi, come disciplinati dal regolamento regionale n. 4/2007, ammissibili al voucher:
  - a. centro socio-educativo diurno (art. 52 Regolamento 4/2007)
  - b. asilo nido, micro nido, nido aziendale, sezione primavera (art. 53 Regolamento 4/2007)
  - c. ludoteca (art. 90 Regolamento 4/07)
  - d. centro ludico per la prima infanzia (art. 90 Regolamento 4/2007)
  - e. centro aperto polivalente per minori (articolo 104 Regolamento 4/2007)
  - f. servizi educativi e per il tempo libero (art. 103 Regolamento 4/2007)

- g. servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia (art. 101 Regolamento 4/2007):  
a. servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio; b. piccoli gruppi educativi o nido in famiglia
5. **definire** l'applicazione della tariffa mensile per il voucher di conciliazione, come da contrattualizzazione effettuata con l'Ambito territoriale sociale, tenendo conto degli adeguamenti dei CCNL e delle specificità dei progetti educativi (es. minori con disabilità, casi ad elevata complessità in carico ai centri diurni socio-educativi);
6. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Funzionaria PO**  
**Politiche Familiari e Puglia family friendly**  
(Maddalena Mandola)

**Il Funzionario PO**  
**Responsabile Sub Azione 8.6a**  
(Vito Losito)

**La Dirigente ad interim del Servizio Minori,**  
**Famiglie e Pari Opportunità**  
(Francesca Zampano)

**Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute**  
**e del Benessere**  
(Onofrio Mongelli)

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, **NON RAVVISA** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.*

**Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute,**  
**del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti**  
(Vito Montanaro)

**L' Assessore al Welfare:**  
(Salvatore Ruggeri)

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di **prendere atto** ed approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di **recepire** i contenuti del documento di indirizzo allegato al DM n. 80 del 3 agosto 2020;
3. di **disporre** che il *voucher* di conciliazione possa essere utilizzato nel periodo settembre 2020 - luglio 2021;
4. di **definire** il seguente elenco dei servizi educativi, come disciplinati dal regolamento regionale n. 4/2007, ammissibili al voucher:
  - a. centro socio-educativo diurno (art. 52 Regolamento 4/2007)
  - b. asilo nido, micro nido, nido aziendale, sezione primavera (art. 53 Regolamento 4/2007)
  - c. ludoteca (art. 90 Regolamento 4/07)
  - d. centro ludico per la prima infanzia (art. 90 Regolamento 4/2007)
  - e. centro aperto polivalente per minori (articolo 104 Regolamento 4/2007)
  - f. servizi educativi e per il tempo libero (art. 103 Regolamento 4/2007)
  - g. servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia (art. 101 Regolamento 4/2007):
    - a. servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio;
    - b. piccoli gruppi educativi o nido in famiglia
5. di **definire** l'applicazione della tariffa mensile per il voucher di conciliazione, come da contrattualizzazione effettuata con l'Ambito territoriale sociale, tenendo conto degli adeguamenti dei CCNL e delle specificità dei progetti educativi (es. minori con disabilità, casi ad elevata complessità in carico ai centri diurni socio-educativi);
6. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1554

**Programma di cooperazione Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro – “Targeted Call for proposals” - Variazione di Bilancio.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, nella sua funzione di Autorità di Gestione del Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, riferisce quanto segue.

**Premesso**

Com'è noto, la Regione Puglia è individuata quale Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020.

La Commissione U.E. -con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008 - ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera “Interreg-IPA CBC Italia – Albania – Montenegro” 2014/2020.

Il Programma, ha una dotazione finanziaria U.E., I.P.A. + cofinanziamento nazionale, pari a complessivi € 92.707.558,00. Tali risorse, a norma della delibera C.I.P.E. n. 10/2015 del 28/01/2015, sono coperte interamente dal cofinanziamento U.E. a titolo dello strumento I.P.A. Il per l'85% per € 78.801.422,00 e dal cofinanziamento nazionale per il restante 15%:

- per l'Italia, a titolo del Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 –, per € 6.953.068,00;
- per l'Albania e per il Montenegro – a carico dei Beneficiari Albanesi e Montenegrini dei progetti - per € 6.953.068,00.

Le risorse di Programma sono allocate nel Bilancio dell'Unione Europea, in attesa di essere trasferite alla Autorità di Gestione del Programma, in base al criterio delle annualità di cofinanziamento indicato nella decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008, come segue:

Fondo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
<b>I.P.A. II</b>	€	€	€	€	€	€	€
	5.707.102,00	8.150.102,00	18.717.298,00	15.104.862,00	15.406.960,00	15.715.098,00	<b>78.801.422,00</b>

Alle risorse U.E., si aggiungono le risorse del Cofinanziamento Nazionale di Parte Italia che, come da normativa è contestuale al trasferimento delle risorse comunitarie, come segue:

Fonte	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
<b>L. 183/87</b>	€ 503.568,00	€ 719.127,00	€ 1.651.527,00	€ 1.332.782,00	€ 1.359.438,00	€ 1.386.626,00	<b>€ 6.953.068,00</b>

Tra il 2016 e il 2017, il Programma è stato implementato con attività promosse dall'AdG e sostenute dal Segretariato Congiunto e dalla struttura della stessa AdG e condivise in sede di Comitato di Sorveglianza. Tra gli interventi attivati, rileva la “First Call for Proposals Standard Projects”, bando finanziato per un totale di € 30.766.667,00.

Con DGR 1104 del 28/06/2018, si è, quindi, provveduto ad apportare le necessarie Variazioni al Bilancio regionale 2018-2020 nella parte entrata e nella parte spesa, anche per allineare gli stanziamenti al fabbisogno pluriennale connesso alle proposte progettuali ammesse a finanziamento.

Con successiva Deliberazione di Giunta regionale, n. 2306/2018, è stata approvata una seconda Variazione di Bilancio per allineare gli stanziamenti sui Capitoli di competenza per l'esercizio finanziario 2020 agli importi relativi al cofinanziamento del 15% garantiti ai beneficiari pubblici aventi diritto dal Fondo di Rotazione.

**Considerato**

Con successiva DGR 430 del 7 marzo 2019, si è provveduto alla Variazione di Bilancio per dare copertura

finanziaria al nuovo Avviso, “*Targeted Call for proposals*”, finanziato con 13 milioni di Euro sui quattro assi di intervento: competitività e piccole e medie imprese; turismo e cultura; ambiente ed energia; trasporto sostenibile.

La citata deliberazione 430/2019 ha previsto una Variazione di Bilancio in aumento per complessivi € **13.582.080,20** con stanziamenti allocati negli esercizi finanziari 2020 e 2021, secondo le previsioni di avvio della procedura di bando, selezione dei progetti, implementazione degli stessi e chiusura, prevista appunto al termine dei 18 mesi di durata.

Con atto dell’AdG del programma, n. 24 del 20 marzo 2019, si è proceduto alla prenotazione degli accertamenti di entrata e di spesa e approvato l’Avviso.

La fase di emergenza epidemica COVID-19 ha generato uno slittamento importante di tutte le fasi della procedura. Pertanto la selezione dei progetti e l’approvazione definitiva dei progetti ammessi e degli esiti della negoziazione con i beneficiari, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma, si è conclusa solo recentemente.

I progetti, pertanto, partiranno solo nel secondo semestre 2020, saranno implementati nel 2021 e si concluderanno nel 2022. Inoltre, solo a conclusione della fase di valutazione è stato possibile individuare la tipologia dei beneficiari. Pertanto, è anche necessario allineare gli stanziamenti ai capitoli di spesa coerenti con gli stessi beneficiari della Targeted call.

Questo è il riepilogo delle previsioni di spesa suddivise per Capitoli e per annualità, che ammontano ad un totale di € **12.105.018,48**, ai quali si aggiunge la previsione di ulteriori € 1.477.061,72 che saranno utilizzati per lo scorrimento delle graduatorie, come previsto dalle decisioni dello stesso Comitato di Sorveglianza del Programma. Il totale corrisponde ai 13.582.080,20, destinati al budget della call, totale complessivo già stanziato con la citata precedente DGR di variazione di Bilancio, n. 470/201.

Capitolo	Somma di Previsione di pagamento quota IPA 2020	Somma di Previsione di pagamento quota IPA 2021	Somma di Previsione di pagamento quota IPA 2022	Somma di Contributo nazionale FdR 2021	Somma di Contributo nazionale FdR 2022
1085101	749.675,30 €	2.191.055,91 €	662.720,30 €		
1085103	400.185,44 €	1.169.106,33 €	353.010,44 €		
1085106	704.622,87 €	2.086.498,61 €	663.567,87 €		
1085126	496.572,37 €	1.404.207,11 €	368.307,37 €		
1085501				34.200,00 €	518.451,42 €
1085503				12.900,00 €	212.029,25 €
1085526					77.907,87 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.351.055,99 €</b>	<b>6.850.867,96 €</b>	<b>2.047.605,99 €</b>	<b>47.100,00 €</b>	<b>808.388,54 €</b>

**Tutto ciò premesso e considerato**, si rende necessario procedere ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa, così come di seguito indicato nella parte copertura finanziaria.

#### Visto:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione 2020-2022;
- che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 55/2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;

- L.R. 30 dicembre 2019, n.55 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”;
- la .R. 30 dicembre 2019, n.56 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022”;

#### si propone

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 51, commi 2, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportate in Copertura Finanziaria;
- di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di prendere atto che con le suddette variazioni si intendono modificati il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022;
- di allocare le risorse finanziarie in argomento sui capitoli, così come indicato nella parte della Copertura finanziaria.

#### Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. 30 dicembre 2019, n.56, nonché al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. come di seguito indicato

#### BILANCIO VINCOLATO

<b>CRA</b>	<b>62 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO , INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO</b> <b>01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO , INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO</b>
------------	--

Riduzione degli accertamenti di entrata e delle prenotazioni di spesa assunti con AD n. 24/2019 uff. 002, come di seguito indicato:

#### Parte entrata

CAPITOLO	ACCERTAMENTO	IMPORTO ATTUALE	IMPORTO DA RIDURRE
E2130030	6020001430	7.183.824,67	- 4.923.718,72
E2130030	6021001117	4.360.943,50	- 304.563,86
E2130031	6021001118	2.037.312,03	- 1.990.212,03

#### Parte Spesa

CAPITOLO	IMPEGNO	IMPORTO ATTUALE	IMPORTO DA RIDURRE
U1085101	3520000113	2.098.531,35	- 1.348.856,05
U1085102	3520000114	289.900,24	- 289.900,24
U1085106	3520000116	3.677.219,26	- 2.972.596,39
U1085125	3520000117	172.128,95	- 172.128,95
U1085126	3520000118	636.809,46	- 140.237,09
U1085102	3521000030	105.734,01	- 105.734,01
U1085125	3521000035	198.829,85	- 198.829,85
U1085501	3521000029	1.427.418,76	- 1.393.218,76
U1085502	3521000031	186.797,51	- 186.797,51

U1085503	3521000033	217.513,54	-	204.613,54
U1085525	3521000036	150.894,74	-	150.894,74
U1085526	3521000038	54.687,48	-	54.687,48

**VARIAZIONE DI BILANCIO****Parte entrata**

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari  
TIPO ENTRATA RICORRENTE

**Capitolo E2130030**

*“Trasferimenti diretti da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera “Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro” 2014/2020”*

Capitolo	Cod UE	CPC	Variazione e.f. 2020 Comp. e cassa	Variazione e.f. 2021 Competenza	Variazione e.f. 2022 Competenza	Totale variazione
<b>E2130030</b>	1	E.2.01.05.01.999	-4.832.768,69	+2.820.042,98	+3.077.492,38	<b>+1.064.766,67</b>

**DEBITORE:** Commissione europea per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:** Decisione della Commissione Europea C9491 del 15/12/2015, di approvazione del Programma

**Capitolo E2130031**

*“Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia- IGRUE, Cofinanziamento Programma di Cooperazione Transfrontaliera “Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro” 2014/2020”*

Capitolo	Cod UE	CPC	Variazione e.f. 2020 Comp. e cassa	Variazione e.f. 2021 Competenza	Variazione e.f. 2022 Competenza	Totale variazione
<b>E2130031</b>	1	E.2.01.01.01.001	===	-1.990.212,03	+925.445,34	<b>-1.064.766,69</b>

**DEBITORE:** Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:** Delibera CIPE n.10/2015.

**Parte spesa**

TIPO SPESA RICORRENTE

Missione 19 – Relazioni internazionali

Programma 02 – Cooperazione internazionale

Titolo 1 – Spese correnti

Capitolo	declaratoria	Cod UE	Codifica piano dei conti	Variazione e.f. 2020 Comp. e cassa	Variazione e.f. 2021 Competenza	Variazione e.f. 2022 Competenza
<b>U1085101</b>	<i>Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche locali - QUOTA U.E. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020</i>	3	U.1.04.01.02	-1.348.856,05	+1.011.283,57	+962.720,30

<b>U1085501</b>	Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche locali – <b>Cofinanziamento nazionale</b> Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.04.01.03	====	-1.393.218,76	+564.508,22	
<b>U1085102</b>	Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche centrali - <b>QUOTA U.E.</b> Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.04.01.01	-289.900,24	-105.734,01	====	
<b>U1085502</b>	Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche centrali – <b>Cofinanziamento nazionale</b> Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.04.01.01	====	-186.797,51	====	
<b>U1085103</b>	Trasferimenti ad imprese controllate - <b>QUOTA U.E.</b> Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.04.03.01	+90.950,03	+992.243,74	+503.010,44	
<b>U1085503</b>	Trasferimenti ad imprese controllate – <b>Cofinanziamento nazionale</b> Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.04.03.01	====	-204.613,54	+242.029,25	
<b>U1085106</b>	Trasferimenti diretti al Resto del mondo - <b>QUOTA U.E.</b> Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.04.03.01	-2.972.596,39	+103.858,50	+1.043.454,27	
<b>U1085125</b>	Trasferimenti diretti a Unità locali dell'amministrazione - <b>QUOTA U.E.</b> Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.04.01.04	-172.128,95	-198.829,85	====	
<b>U1085525</b>	Trasferimenti a Unità locali dell'amministrazione – <b>Cofinanziamento nazionale</b> Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.04.01.04	====	-150.894,74	====	
<b>U1085126</b>	Trasferimenti diretti a istituzioni sociali private - <b>QUOTA U.E.</b> Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.04.04.01	-140.237,09	+1.017.221,03	+568.307,37	
<b>U1085526</b>	Trasferimenti a istituzioni sociali private – <b>Cofinanziamento nazionale</b> Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.04.04.01	====	-54.687,48	+118.907,87	
<b>Totale</b>					<b>-4.832.768,69</b>	<b>829.830,95</b>	<b>4.002.937,72</b>

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Ai relativi accertamenti di entrata e impegni di spesa si provvederà successivamente con specifici atti del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, nella propria funzione di Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera “Interreg-IPA CBC Italia – Albania – Montenegro” 2014/2020, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del “Principio contabile

applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all’Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i “contributi a rendicontazione”.

### DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell’art. 4 comma 4 lettera k della L.R. n. 7/97:

- di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022, approvato con la L.R. 30 dicembre 2019, n.56, al Documento tecnico di accompagnamento - Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;
- di approvare l’Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al Bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti , garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell’adozione da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario  
AP “Partecipazione e Innovazione”  
(*Claudia Germano*)

Il Direttore del Dipartimento  
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione  
Formazione e Lavoro  
(*Domenico Laforgia*)

Il Presidente  
(*Michele Emiliano*)

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA****LA GIUNTA**

- udita la relazione del Presidente proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di approvare la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022, approvato con la L.R. 30 dicembre 2019, n.56, al Documento tecnico di accompagnamento - Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm. ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti , garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA*

GIOVANNI CAMPOBASSO

*IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA*

ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A02	DEL	2020	24	17.09.2020

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO ##TARGETED CALL FOR PROPOSALS” - VARIAZIONE DI BILANCIO

**Si esprime: PARERE POSITIVO**

**Responsabile del Procedimento**

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

**NICOLA PALADINO**

SerialNumber =  
TINIT-PLDNCL60E15H096Q  
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE  
 PROTOCOLLO A02/2020/24 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE.0000011104**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2130031	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA-IGRUE., COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG EG - IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	1.990.212,03-	925.445,34
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2130030	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALB ANIA - MONTENEGRO 2014/2020	VINCOLATO	4.832.768,69-	4.832.768,69-	2.820.042,98	3.077.492,38
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,00</b>	<b>4.832.768,69-</b>	<b>4.832.768,69-</b>	<b>829.830,95</b>	<b>4.002.937,72</b>



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE  
 PROTOCOLLO A02/2020/24 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE.0000011104**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
UI085101	TRASFERIMENTI DIRITTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI # QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA #INTERREG-IPA CBC ITALIA# ALBANIA# MONTENEGRO" 2014/2020	VINCOLATO	1.348.856,05-	1.348.856,05-	1.011.283,57	962.720,30
UI085102	TRASFERIMENTI DIRITTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI # QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA #INTERREG-IPA C BC ITALIA# ALBANIA# MONTENEGRO" 2014/2020	VINCOLATO	289.900,24-	289.900,24-	105.734,01-	0,00
UI085103	TRASFERIMENTI DIRITTI AD IMPRESE CONTROLLATE # QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA #INTERREG-IPA CBC ITALIA# ALB ANIA# MONTENEGRO" 2014/2020	VINCOLATO	90.950,03	90.950,03	992.243,74	503.010,44
UI085106	TRASFERIMENTI DIRITTI AL RESTO DEL MONDO # QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA #INTERREG-IPA CBC ITALIA# ALBANIA # MONTENEGRO" 2014/2020	VINCOLATO	2.972.596,39-	2.972.596,39-	103.858,50	1.043.454,27
UI085125	TRASFERIMENTI DIRITTI A UNITA' LOCALI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE # QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA #INTERREG-IPA CBC ITALIA# ALBANIA# MONTENEGRO" 2014/2020	VINCOLATO	172.128,95-	172.128,95-	198.829,85-	0,00
UI085126	TRASFERIMENTI DIRITTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE # QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA #INTERREG-IPA CBC ITALIA # ALBANIA # MONTENEGRO" 2014/2020	VINCOLATO	140.237,09-	140.237,09-	1.017.221,03	568.307,37
UI085501	TRASFERIMENTI DIRITTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA #INTERREG-IPA CBC ITALIA# ALBANIA# MONTENEGRO" 2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	1.393.218,76-	564.508,22
UI085502	TRASFERIMENTI DIRITTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA #INTERREG-IPA CBC ITALIA# ALBANIA# MONTENEGRO" 2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	186.797,51-	0,00
UI085503	TRASFERIMENTI DIRITTI AD IMPRESE CONTROLLATE # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA #INTERREG-IPA CBC ITALIA# ALBANIA# MONTENEGRO" 2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	204.613,54-	242.029,25



**Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022**

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE  
 PROTOCOLLO A02/2020/24 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE.0000011104**

UI085525	TRASFERIMENTI DIRITTI AD UNITA' LOCALI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA # INTERREG-IPA CBC ITALIA # ALBANIA # MONTENEGRO" 2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	150.894,74-	0,00
UI085526	TRASFERIMENTI DIRITTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA # INTERR EG-IPA CBC ITALIA # ALBANIA # MONTENEGRO" 2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	54.687,48-	118.907,87

Disavanzo di Amministrazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
			0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,00</b>	<b>4.832.768,69-</b>	<b>4.832.768,69-</b>	<b>829.830,95</b>	<b>4.002.937,72</b>

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .... / ..... / ..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del A02/DEL/2020/00024

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b>relazioni internazionali</b>				
<b>Programma</b>	<b>2</b>	<b>cooperazione territoriale</b>				
<b>TITOLO</b>	<b>1</b>	<b>spese correnti</b>				
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00		-4.832.768,69	4832768,69
		previsione di cassa	0,00		-4.832.768,69	4832768,69
<b>Totale Programma</b>	<b>2</b>	<b>cooperazione territoriale</b>	<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b>relazioni internazionali</b>	<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
			previsione di competenza	0,00	-4.832.768,69	4832768,69
			previsione di cassa	0,00	-4.832.768,69	4832768,69
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
<b>ENTRATE</b>						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
						Bila
<b>TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>				
<b>Tipologia</b>	<b>101</b>	<b>Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche</b>				
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00		-4.832.768,69	4832768,69
		previsione di cassa	0,00		-4.832.768,69	4832768,69
<b>TOTALE TITOLO</b>		<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
			previsione di competenza	0,00	-4.832.768,69	4832768,69
			previsione di cassa	0,00	-4.832.768,69	4832768,69
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
			previsione di competenza	0,00	-4.832.768,69	4832768,69
			previsione di cassa	0,00	-4.832.768,69	4832768,69
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



LAFORGIA DOMENICO  
16.09.2020 11:40:25 UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del A02/DEL/2020/00024

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19	relazioni internazionali				
Programma	2	cooperazione territoriale				
Titolo	1	spese correnti				
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	829.830,95		829830,95
		previsione di cassa	0,00			0,00
Totale Programma	2	cooperazione territoriale	residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	19	relazioni internazionali	residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	829.830,95	829830,95
			previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
<b>ENTRATE</b>						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
						Bila
TITOLO	2	Trasferimenti correnti				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da amministrazioni	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	829.830,95	829830,95
			previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE TITOLO		Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	829.830,95	829830,95
			previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	829.830,95	829830,95
			previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



LAFORGIA DOMENICO  
16.09.2020 11:41:12 UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .... / ..... / ..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del A02/DEL/2020/00024

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b>relazioni internazionali</b>				
<b>Programma</b>	<b>2</b>	<b>cooperazione territoriale</b>				
<b>TITOLO</b>	<b>1</b>	<b>spese correnti</b>				
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00		4.002.937,72	-4002937,72
		previsione di cassa	0,00			0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>2</b>	<b>cooperazione territoriale</b>	<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b>relazioni internazionali</b>	<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
		previsione di competenza	0,00		4.002.937,72	-4002937,72
		previsione di cassa	0,00			0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
<b>ENTRATE</b>						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
						Bila
<b>TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>				
<b>Tipologia</b>	<b>101</b>	<b>Trasferimenti correnti da amministrazioni</b>				
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00		4.002.937,72	-4002937,72
		previsione di cassa	0,00			0,00
<b>TOTALE TITOLO</b>		<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
		previsione di competenza	0,00		4.002.937,72	-4002937,72
		previsione di cassa	0,00			0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
		previsione di competenza	0,00		4.002.937,72	-4002937,72
		previsione di cassa	0,00			0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



LAFORGIA DOMENICO  
16.09.2020 11:42:02 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1560

**PON Legalità 2014-2020. Progetto gestione emergenza abitativa immigrati-Asse 7-Az.7.1.2. Interventi per la realizzazione di insediamenti per ospitalità migranti lavoratori stagionali in Capitanata. Definizione interventi anno 2020. Variazione compensativa al Bilancio 2020 e pluriennale 2020-22.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. Politiche Migratorie e confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

**CONSIDERATO CHE:**

Con provvedimento n. 906 del 7/6/2017 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, individuato due aree di ospitalità nella provincia di Foggia e un'area di ospitalità nella Provincia di Lecce:

- **Sito 1** (zona in località Tonnoniro in agro del Comune di Apricena - FG) che ha a disposizione un'area di circa 8.000 mq. - Foglio 34 particelle 1-81-190;
- **Sito 2** (zona in località La Moschella in agro del Comune di Cerignola - FG) che ha a disposizione un'area di circa 45.328 mq. – di cui 2.176 mq. Coperti - Foglio 428 particella 233-200-113-229-173-164-165-176-177-167-175-181-236;
- **Sito 3** (Masseria Boncuri in agro del Comune di Nardò - LE) che ha a disposizione un'area di circa 1,47 ha - Foglio 91, particella 277

Con successivo provvedimento n. 1483 del 28/09/2017 la Giunta Regionale ha rettificato parzialmente la DGR n. 906 del 7/6/2017, in relazione alla individuazione delle due aree di ospitalità previste nella Provincia di Foggia, confermando il **Sito 1** (zona in località Tonnoniro in agro del Comune di Apricena - FG), e individuando per il **Sito 2**, l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore" in agro del Comune di San Severo, in sostituzione di quello previsto in località La Moschella in agro del Comune di Cerignola.

Con Deliberazioni n. 735 del 15/05/2018 e n. 1360 del 24/07/2018, la Giunta regionale ha riconosciuto un contributo complessivo di Euro **118.714,25** per l'allestimento e successiva messa in sicurezza del campo di accoglienza per i lavoratori stagionali immigrati presso l'area di proprietà comunale in prossimità dell'impianto sportivo "Oronzo Pugliese" in Turi, oltre la fornitura di n. 34 moduli abitativi, n. 3 moduli servizi igienici, n. 3 moduli servizi doccia e n. 1 modulo ufficio, quota parte della fornitura prevista per la realizzazione della foresteria di Apricena, località Tonnoniro;

Con Deliberazione n. 1077 del 26/06/2018, la Giunta regionale ha riconosciuto un contributo complessivo di Euro **254.850,00** per l'allestimento e successiva messa in sicurezza del campo di accoglienza per i lavoratori stagionali immigrati regolari presso l'area di proprietà comunale in prossimità della Masseria "Boncuri" in agro di Nardò, oltre la fornitura di ulteriori n. 3 moduli abitativi, a valere sempre sulla fornitura prevista ad Apricena, oltre quelli già trasferiti in comodato gratuito nella medesima località nel corso della gestione emergenziale della stagione agricola 2017;

**ATTESO CHE:**

Il Comune di Apricena, con nota del 02/10/2018, prot. n. 17107 a firma del Responsabile del Settore IV Urbanistica ed Edilizia in riscontro alla istanza della Regione Puglia del 02/10/2017 prot. 18587 della Sezione LL.PP. per la realizzazione di un'area, su proprietà regionale, in località Tonnoniro, idonea ad accogliere moduli abitativi e funzionali per la ospitalità dei lavoratori stagionali, ha manifestato ragioni ostative all'accoglimento e che, pertanto, in assenza di modifiche progettuali, con il decorso di giorni 10 (dieci) il provvedimento di diniego comunale si sarebbe perfezionato;

**DATO ATTO CHE:**

Con provvedimento n. 129 del 11/02/2020 la Giunta Regionale ha provveduto:

- a programmare e porre in essere quanto necessario per procedere a quanto richiesto dal Prefetto di Foggia, nell'ambito della piena applicazione di quanto previsto dal richiamato Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, realizzando appositi insediamenti presso siti di proprietà regionale, ove realizzare aree idonee ad accogliere moduli abitativi e funzionalità per l'ospitalità dei migranti lavoratori stagionali in agricoltura, nel territorio della Capitanata.
- A Dare mandato al competente Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio – Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnico Provinciale di Foggia, di verificare la fattibilità e sostenibilità di tale intervento, nonché di fornire una stima relativa al conto economico da sostenere per attrezzare l'area;
- a dare mandato alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Social, a seguito della succitata stima fornita, di provvedere, per quanto di propria competenza, alla prenotazione e al successivo impegno della spesa con imputazione sui capitoli di spesa di propria pertinenza, allo scopo di dare copertura finanziaria alla realizzazione di tali interventi;

Con successivo provvedimento n. 277 del 15/02/2019, la Giunta Regionale ha deliberato:

- Di confermare gli interventi per la realizzazione di foresterie in favore dei lavoratori migranti regolari nelle seguenti aree di proprietà pubblica:
  - in agro di San Severo, presso l'azienda regionale "Fortore", da realizzarsi, prevedendo 100 moduli abitativi da 4 posti dotata di arredi da 2 moduli ufficio con arredi, 1 modulo infermeria, 16 moduli da 6 W.C. e docce, 1 modulo bagno per disabili, 1 tendostruttura per mensa, 1 modulo cucina e 20 tavoli e panche;
  - in agro di Nardò presso la masseria "Boncuri" già realizzato, con 80 moduli abitativi da 4 posti provvista di arredi, 2 moduli ufficio con arredi, 1 modulo infermeria, 16 moduli da 6 W.C. e docce, 1 modulo bagno per disabili, 1 tendostruttura per mensa, 1 modulo cucina e 20 tavoli e panche, oltre 3 moduli abitativi originariamente previsti per la realizzazione della foresteria in località Tonnoniro ad Apricena;
  - in agro di Turi, presso area adiacente l'impianto sportivo "Oronzo Pugliese", già realizzato, con 34 moduli abitativi, n. 3 moduli servizi igienici, n. 3 moduli servizi doccia e n. 1 modulo ufficio, quota parte della fornitura prevista per la realizzazione della foresteria di Apricena, località Tonnoniro;
- di voler realizzare in agro di Lesina – località "Coppa Sentinella" - e Poggio Imperiale, località "Conservificio", ulteriori foresterie, prevedendo, su ciascuna area di proprietà regionale, la presenza di 15 moduli abitativi oltre 2 moduli bagni e 2 moduli docce, quota parte della fornitura prevista per la realizzazione della foresteria di Apricena, località Tonnoniro;
- di delegare, sin d'ora, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale alla individuazione di ulteriori ipotesi di allocazione dei moduli residui della precedente destinazione relativa al sito di Apricena, località Tonnoniro;

**CONSIDERATO CHE:**

il Programma Operativo Nazionale (PON) "Legalità" 2014-2020, approvato con Decisione C(2015) 7344 del 20.10.2015, ha l'obiettivo di intervenire sulla diffusione di quei fenomeni di illegalità, quali l'infiltrazione mafiosa, la corruzione e il condizionamento dell'economia e dell'azione amministrativa, che ostacolano la crescita delle regioni cosiddette "meno sviluppate", ovvero Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, attraverso il finanziamento di interventi in grado di incidere sul sistema amministrativo, economico e sociale;

il POR Puglia FESR FSE 2014-2020, in linea con l'Accordo di Partenariato e con la normativa regionale di riferimento prevede una serie di azioni rivolte alla diffusione di migliori condizioni di sicurezza e legalità e alla valorizzazione dei patrimoni confiscati.

**ATTESO CHE:**

con provvedimento n. 1585 del 3/10/2017 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di "Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Puglia ed al Ministero dell'Interno - PON Legalità per il ciclo di programmazione 2014-2020";

in data 9/10/2017, presso la Prefettura di Foggia, è stato sottoscritto dalla Regione Puglia, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, dal Ministero dell'Interno, in qualità di Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014-2020 e dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, il Protocollo d'intesa su menzionato;

Con provvedimento n. 997 del 12/06/2018 la Giunta Regionale ha:

- approvato lo schema di "Atto Integrativo al Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON "Legalità" 2014/2020";
- approvato il "Programma per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione Sociale in Puglia";
- approvato la Scheda di Monitoraggio degli Interventi ed il Quadro Finanziario del Programma per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione Sociale in Puglia,
- delegato l'Autorità di Gestione del P.O.R. FESR-FSE 2014/2020, dr. Pasquale Orlando, alla sottoscrizione del citato atto integrativo;

**VALUTATO** altresì, che gli interventi finanziabili con la nuova dotazione finanziaria del PON Legalità, sono coerenti e danno attuazione al Piano triennale dell'Immigrazione, approvato con provvedimento di Giunta regionale n. 6 del 12/01/2018;

**ATTESO CHE:**

Non è venuto meno l'interesse per la realizzazione di foresterie per lavoratori migranti in aree di proprietà pubblica, come condiviso, in particolare, dalla Prefettura di Foggia che, in più incontri, alla presenza dei Sindaci interessati, ha manifestato il favore per una soluzione in tale direzione, sia come forma di lotta e contrasto al caporalato e lavoro nero, sia come parte rilevante della complessa problematica e gestione dei lavoratori immigrati stagionali della provincia di Foggia, sostenendo tutti gli sforzi della Regione in tal senso;

Il Prefetto di Foggia, con nota n. 6670 del 10/02/2020, ha chiesto a questa Amministrazione di valutare la possibilità di fornire ulteriori moduli abitativi in grado di accogliere 150 migranti, da allocare presso l'area attrezzata realizzata in località "Torretta Antonacci";

**DATO ATTO CHE:**

Nel corso degli ulteriori incontri tenuti presso la Prefettura di Foggia dal Tavolo tecnico permanente contro il caporalato, è emersa la necessità di realizzare una struttura temporanea ad uso foresteria per l'isolamento e la sorveglianza sanitaria dei cittadini extracomunitari risultati positivi al Covid-19, presso il C.A.R.A. di Borgo Mezzanone.

Con apposita relazione tecnica prot. 8717 del 07/09/2020, la Sezione Protezione Civile ha stimato le somme necessarie per tale realizzazione in complessivi € 1.237.500,00, di cui € 412.500,00 (IVA inclusa) per la fornitura di n. 50 moduli abitativi e di € 825.000,00 (IVA inclusa) per l'esecuzione dei lavori necessari all'allestimento.

In attesa della definitiva realizzazione delle foresterie regionali previste in agro di Poggio Imperiale e di Lesina, in sede di tavolo istituzionale presso la Prefettura di Foggia, è stata valutata positivamente la possibilità di implementare ulteriormente l'offerta abitativa, attrezzando una ulteriore foresteria in località "Amendola", in agro di Manfredonia.

#### **VISTI:**

il Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione, del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

il Regolamento (UE) 288/2014 di esecuzione della Commissione, del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) 1303/2013;

la Decisione C(2014)8021 final del 29 ottobre 2014, con la quale la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla Delibera CIPE n. 18/2014), che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SI E) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni;

la Decisione C (2015). 5854 del 13/08/2015, notificata in alla Regione Puglia in data 2 settembre 2015, con cui la Commissione Europea ha approvato, in conformità all'art. 96, paragrafo 10 del Reg. (LiE) n. 1303/2013, 'il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia

il provvedimento n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13/08/2015 ed ha approvato il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020.

il Programma Operativo Nazionale (PON) "Legalità" 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP003 - approvato con Decisione C (2015) 7344 finale del 20 ottobre 2015, a titolarità del Ministero dell'Interno, la cui riprogrammazione è stata approvata con decisione C(2018) 20 final del 9 gennaio 2018;

il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le

regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento UE 966/2012;

il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo del PON "Legalità" 2014 - 2020 versione del 1 marzo 2018;

i criteri di selezione del PON "Legalità" 2014 - 2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza il 22 marzo 2018 (prot. n.1927), conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Protocollo Nazionale per il contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura stipulato, in data 27.5.2016, fra il Ministero dell'Interno, il Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Agricoltura ed alcune Regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), avente ad oggetto la realizzazione di progetti finalizzati a contrastare il fenomeno del caporalato e a migliorare le condizioni di accoglienza dei lavoratori;

il Protocollo d'Intesa stipulato, in data 12.1.2018, fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, questa Autorità di Gestione, la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro e l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, avente ad oggetto la realizzazione di un programma in materia di sicurezza e legalità nella Regione Puglia attraverso l'utilizzazione integrata delle risorse finanziarie del PON "Legalità" 2014-2020 e della programmazione operativa della Regione Puglia 2014-2020;

L'Atto integrativo al Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del Pon "Legalità" 2014-2020, che, all'obiettivo strategico 3 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - Azione 3.4, prevede la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento del sistema integrato di gestione del fenomeno migratorio mediante la valorizzazione, il recupero e l'adeguamento di beni immobili pubblici da destinare all'accoglienza degli immigrati regolari, nonché mediante interventi di contrasto al fenomeno del caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura;

l'Asse 7 "Accoglienza e integrazione migranti", Azione 7.1.2 del PON "Legalità", che prevede la realizzazione di interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato;

la proposta progettuale "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati" presentata in data 13.3.2019 dalla Regione Puglia per l'importo di 5.447.052,86 euro (IVA inclusa) a valere sull'Asse 7 - Azione 7.1.2 "Interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato";

il parere di copertura finanziaria dell'Ufficio Economico Finanziario della Segreteria Tecnica Amministrativa per la gestione dei Fondi Europei e programmi operativi nazionali, rilasciato in data 28.3.2019;

il Decreto n. 8969 del 14/10/2019 del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020 con cui si approva e si ammette al finanziamento a valere sull'Asse 7 - Azione 7.1.2 del PON "Legalità" il progetto "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati del valore di **5.447.052,86** (IVA inclusa) presentato dalla Regione Puglia.

**VISTA** la L.R. n. 55 del 30/12/2019 " Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)".

**VISTA** la L.R. n. 56 del 30/12/2019 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022".

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al Bilancio di previsione regionale 2020 e pluriennale 2021-2022, approvato con L.R. n. 56 del 30/12/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, per un importo complessivo di Euro **1.237.500,00**, come sotto riportato:

<b>CRA</b>	<b>42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA</b> <b>06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale</b>
------------	--

**BILANCIO VINCOLATO****Parte I^ - ENTRATA****ENTRATA RICORRENTE – COD. UE: 2 “ALTRE ENTRATE”**

C.R.A.	Capitolo di Entrata	declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2020 Competenza e Cassa
42.06	E2101102	PON Legalità 2014-2020-Progetto gestione emergenza abitativa immigrati-Asse 7-Azione 7.1.2-Trasferimenti da Ministeri	2.101	E.2.01.01.01.000	- 1.237.500,00
42.06	E4101102	PON Legalità 2014-2020-Progetto gestione emergenza abitativa immigrati-Asse 7-Azione 7.1.2-Contributi agli investimenti da Ministeri	4.200	E 4.02.01.01.001	+ 1.237.500,00

Debitore: Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020

Titolo giuridico: Decreto n. 8969 del 14/10/2019 di approvazione e ammissione a finanziamento del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020

**Parte II^ - SPESA****SPESA RICORRENTE – COD. UE: 8 “SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE”**

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2020 Competenza e Cassa
42.06	1204039	PON “Legalità” 2014-2020. “Progetto gestione emergenza abitativa immigrati” - Asse 7 - Azione 7.1.2- Spesa corrente - Trasferimenti correnti a altre imprese	12.4.1	U.1.04.03.99	- 1.237.500,00
42.06	1204048	PON “Legalità” 2014-2020. “Progetto gestione emergenza abitativa immigrati” - Asse 7 - Azione 7.1.2-Beni immobili	12.4.2	U.2.02.01.09	+ 1.237.500,00

La spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari complessivamente a **€ 1.237.500,00** corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2020; al relativo impegno si provvederà con atto del dirigente della Sezione Protezione Civile, contestualmente all'accertamento d'entrata, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'accertamento ed all'impegno delle somme da parte della Sezione Protezione Civile per complessivi € 1.237.500,00;

Esigibilità della spesa E.F. 2020

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, e della LR 7/97 art 4, lett. k), **PROPONE ALLA GIUNTA** di:

1. prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. apportare apposita variazione compensativa al Bilancio di previsione regionale 2020 e pluriennale 2021-2022, approvato con L.R. n. 56 del 30/12/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, per un importo complessivo di Euro **1.237.500,00**, come riportato nella Sezione Copertura finanziaria, al fine di realizzare una struttura temporanea ad uso foresteria per l'isolamento e la sorveglianza sanitaria dei cittadini extracomunitari risultati positivi al Covid-19, presso il C.A.R.A. di Borgo Mezzanone (FG);
3. nominare Responsabile Unico del Procedimento relativo a tale realizzazione il dirigente della Sezione Protezione Civile;
4. approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. notificare, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza, il presente provvedimento alla Sezione regionale Protezione Civile;
6. incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Titolare P.O. Politiche Migratorie  
(dr. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino  
Politiche per le Migrazioni  
Antimafia Sociale  
(dr. Domenico De Giosa)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza  
(dr. Roberto Venneri)

**Il Presidente della Giunta Regionale**  
**(dr. Michele Emiliano)**

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Titolare della P.O. Politiche Migratorie, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale e dal Segretario Generale della Presidenza;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### **DELIBERA**

1. Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. Di apportare apposita variazione compensativa al Bilancio di previsione regionale 2020 e pluriennale 2021-2022, approvato con L.R. n. 56 del 30/12/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, per un importo complessivo di Euro **1.237.500,00**, come riportato nella Sezione Copertura finanziaria, al fine di realizzare una struttura temporanea ad uso foresteria per l'isolamento e la sorveglianza sanitaria dei cittadini extracomunitari risultati positivi al Covid-19, presso il C.A.R.A. di Borgo Mezzanone (FG);
3. Di nominare Responsabile Unico del Procedimento relativo a tale realizzazione il dirigente della Sezione Protezione Civile;
4. Di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. Di notificare, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza, il presente provvedimento alla Sezione regionale Protezione Civile;

6. Di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2020	47	17.09.2020

PON LEGALITÀ 2014-2020. PROGETTO GESTIONE EMERGENZA ABITATIVA IMMIGRATI-ASSE 7-AZ.7.1.2. INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INSEDIAMENTI PER OSPITALITÀ MIGRANTI LAVORATORI STAGIONALI IN CAPITANATA. DEFINIZIONE INTERVENTI ANNO 2020. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO 2020 E PLURIENNALE 2020-22.

**Si esprime: PARERE POSITIVO**

**Responsabile del Procedimento**

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

**NICOLA PALADINO**

SerialNumber =  
TINIT-PLDNCL60E15H096Q  
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE  
 PROTOCOLLO SIC/2020/47 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011112**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2101102	PON "LEGALITÀ" 2014-2020. "PROGETTO GESTIONE EMERGENZA ABITATIVA IMMIGRATI"- ASSE 7 - AZIONE 7.1.2 # TRASFERIMENTODA MINISTERI	VINCOLATO	1.237.500,00-	1.237.500,00-	0,00	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4101102	PON LEGALITÀ 2014-2020-PROGETTO GESTIONE EMERGENZA ABITATIVA IMMIGRATI-ASSE7-AZIONE 7.1.2-CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTIDA MINISTERI	VINCOLATO	1.237.500,00	1.237.500,00	0,00	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE**  
**PROTOCOLLO SIC/2020/47 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011112**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
UI1204039	PON "LEGALITÀ" 2014-2020. "PROGETTO GESTIONE EMERGENZA ABITATIVA/IMMIGRATI". ASSE 7 - AZIONE 7.1.2- SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	VINCOLATO	1.237.500,00-	1.237.500,00-	0,00	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
UI1204048	PON "LEGALITÀ" 2014-2020. "PROGETTO GESTIONE EMERGENZA ABITATIVA/IMMIGRATI". ASSE 7 - AZIONE 7.1.2-BENI IMMOBILI	VINCOLATO	1.237.500,00	1.237.500,00	0,00	0,00
Disavanzo di Amministrazione	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
				0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs. 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo .....

Rif. delibera del ... Organo ... del ... n. ....CIFRA: SIC/DEL/2020/.....

NICOTRI  
FRANCESCO  
15.09.2020  
13:24:51  
UTC



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
<b>SPESE</b>						
<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>				
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00			0,00
TITOLO	1	SPESE CORRENTI	0,00	1.237.500,00		0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TITOLO	2	SPESE CONTO CAPITALE	0,00	1.237.500,00		0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	1.237.500,00		0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>04</b>	<b>Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</b>	<b>0,00</b>	<b>1.237.500,00</b>		<b>0,00</b>
		residui presunti	0,00	1.237.500,00		0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>	<b>0,00</b>	<b>1.237.500,00</b>		<b>0,00</b>
		residui presunti	0,00	1.237.500,00		0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>						
		residui presunti	0,00	1.237.500,00		0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>						
		residui presunti	0,00	1.237.500,00		0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
<b>ENTRATE</b>						
<b>TITOLO, TIPOLOGIA</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2020</b>	<b>VARIAZIONI</b>		<b>PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020</b>	
			in aumento	in diminuzione		
<b>TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	0,00		0,00	
		residui presunti	0,00		0,00	
		previsione di competenza	0,00	1.237.500,00	0,00	
		previsione di cassa	0,00		0,00	
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>0,00</b>	<b>1.237.500,00</b>	<b>0,00</b>	
		residui presunti	0,00		0,00	
		previsione di competenza	0,00	1.237.500,00	0,00	
		previsione di cassa	0,00		0,00	
<b>TITOLO</b>	<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	0,00		0,00	
		residui presunti	0,00		0,00	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1563

**Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Coordinamento dei Comitati Consultivi Misti (Ccm) delle Aziende Sanitarie Locali, Ospedaliere ed Irccs di Puglia.**

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce.

Visti:

- la Legge Regionale n. 28 del 13 luglio 2017 "Legge sulla partecipazione" emanata dalla Regione Puglia, che promuove come suo principio fondamentale la partecipazione quale "bussola" del programma e dell'azione di governo in tutti i settori;
- Il DPCM 12 gennaio 2017 recante: "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le P.A. di Trento e Bolzano sul Piano Nazionale per il Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) per il triennio 2019/2021 – Rep. Atti 28/CSR, recepita con la deliberazione di Giunta regionale 735/2019;
- la Legge Regionale della Puglia n. 13 del 28 marzo 2019 con cui sono state approvate "Misure per la riduzione delle liste d'attesa in sanità – Primi provvedimenti".

**Premesso che**

- I Comitati Consultivi Misti sono Organismi Pubblici previsti dal vigente Quadro di Legge sulla Partecipazione attiva dei Cittadini ai processi della Programmazione Sanitaria e dal Regolamento Reg. le 10 marzo 2014 n. 10, con funzioni propositive e consultive, volti a dare ascolto e rilievo al punto di vista dei Cittadini all'interno della Sanità. In particolar modo, i CCM si impegnano al controllo e al miglioramento della qualità dei servizi sanitari e promuovono iniziative sul territorio sui temi della salute. I predetti Comitati sono "misti" in quanto composti sia da membri designati dalle principali e rappresentative Associazioni di Tutela e di Volontariato dei pazienti, sia da operatori interni e figure apicali degli Enti Sanitari. Le attività dei CCM come previsto dall'art 6 della L.R. 25/2006 sono finalizzate a:

- Contribuire alla programmazione delle attività della Sanità Pubblica;
- Contribuire alla elaborazione dei piani aziendali;
- Verificare la funzionalità dei servizi, la loro rispondenza alle finalità del SSN e agli obiettivi dei Piani Sanitari Regionali.

**Preso atto**

- dell'utilità dei Consessi in parola, che consentono alla Sanità Pubblica di confrontarsi con gli Enti del Terzo Settore Socio-sanitario sottoposti ad ogni opportuno e necessario vaglio, sotto il profilo normativo: dei requisiti, delle competenze, e della verifica documentale di ogni singola Associazione; tal che il profilo privatistico dei singoli sodalizi approda ad una sintesi organica che, attraverso i CCM, pervengono a costituirsi Organo Aziendale di profilo Pubblico.

Rilevata la volontà di condividere gli obiettivi e le finalità di cui allo schema di "Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Coordinamento dei Comitati Consultivi Misti (Ccm) delle Aziende Sanitarie Locali, Ospedaliere ed I.R.C.C.S. di Puglia", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II**

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell' art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, LR. N. 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare lo schema di "Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Coordinamento dei Comitati Consultivi Misti (Ccm) delle Aziende Sanitarie Locali, Ospedaliere ed I.R.C.C.S. di Puglia", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
2. di stabilire che la durata del Coordinamento dei Comitati Consultivi Misti (Ccm) ha durata triennale, eventualmente rinnovabile. La composizione del Coordinamento può essere estesa alle Direzioni strategiche delle Aziende sanitarie e ai Dirigenti di Sezione del Dipartimento, in base anche agli argomenti che verranno trattati. La partecipazione dei componenti è da intendersi a titolo gratuito;
3. di stabilire che con determinazione dirigenziale del Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere sociale e Sport per Tutti" possano essere apportate modifiche all'allegato schema di protocollo;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" ai Comitati Consultivi Misti (CCM) delle Aziende Sanitarie Locali, Ospedaliere ed IRCCS di Puglia, ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliere, IRCCS pubblici e privati accreditati, Enti Ecclesiastici e Organizzazioni datoriali strutture private accreditate;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO.: **Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"

**Vito CARBONE**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE “Strategie e Governo dell’Offerta”

**Giovanni CAMPOBASSO**

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport  
per Tutti: **Vito MONTANARO**

IL PRESIDENTE: **dott. Michele EMILIANO**

#### **LA GIUNTA**

- Udata la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### **DELIBERA**

1. di approvare lo schema di “Protocollo d’intesa tra Regione Puglia e Coordinamento dei Comitati Consultivi Misti (Ccm) delle Aziende Sanitarie Locali, Ospedaliere ed I.R.C.C.S. di Puglia”, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
2. di stabilire che la durata del Coordinamento dei Comitati Consultivi Misti (Ccm) ha durata triennale, eventualmente rinnovabile. La composizione del Coordinamento può essere estesa alle Direzioni strategiche delle Aziende sanitarie e ai Dirigenti di Sezione del Dipartimento, in base anche agli argomenti che verranno trattati. La partecipazione dei componenti è da intendersi a titolo gratuito;
3. di stabilire che con determinazione dirigenziale del Dipartimento “Promozione della Salute, del Benessere sociale e Sport per Tutti” possano essere apportate modifiche all’allegato schema di protocollo;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione “Strategie e governo dell’Offerta” ai Comitati Consultivi Misti (CCM) delle Aziende Sanitarie Locali, Ospedaliere ed IRCCS di Puglia, ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliere, IRCCS pubblici e privati accreditati, Enti Ecclesiastici e Organizzazioni datoriali strutture private accreditate;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
ANTONIO NUNZIANTE

Codice CIFRA: [SGO/DEL/2020/00081](#)

**OGGETTO: Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Coordinamento dei Comitati Consultivi Misti (Ccm) delle Aziende Sanitarie Locali, Ospedaliere ed Irccs di Puglia**

**PROTOCOLLO D'INTESA**  
tra  
**REGIONE PUGLIA**  
e  
**COORDINAMENTO dei COMITATI CONSULTIVI MISTI (CCM)**  
delle **AZIENDE SANITARIE LOCALI, OSPEDALIERE ed IRCCS di PUGLIA**

Il Dipartimento "Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti" della Regione Puglia, con sede in Bari, via G. Gentile - 70126, Tel. 0805403556, in persona del Direttore pro tempore \_\_\_\_\_; Pec: [area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it)

I **Comitati Consultivi Misti (CCM)** delle Aziende Sanitarie Locali, Ospedaliere ed IRCCS di Puglia, nella persona dei portavoce pro tempore \_\_\_\_\_

Per la collaborazione in tema di programmazione sanitaria e buone pratiche, per lo sviluppo dei livelli di assistenza e della qualità della vita dei cittadini pugliesi.

**Premesso che:**

I Comitati Consultivi Misti sono Organismi Pubblici previsti dal vigente Quadro di Legge sulla Partecipazione attiva dei Cittadini ai processi della Programmazione Sanitaria e dal Regolamento Reg.le 10 marzo 2014 n. 10, con funzioni propositive e consultive, volti a dare ascolto e rilievo al punto di vista del Cittadino all'interno della Sanità. In particolar modo, i CCM si impegnano al controllo e al miglioramento della qualità dei servizi sanitari e promuovono iniziative sul territorio sui temi della salute. I predetti Comitati sono "misti" in quanto composti sia da membri designati dalle principali e rappresentative Associazioni di Tutela e di Volontariato dei pazienti, sia da operatori interni e figure apicali degli Enti Sanitari. Le attività dei CCM come previsto dall'art 6 della L.R. 25/2006 sono finalizzate a:

- Contribuire alla programmazione delle attività della Sanità Pubblica;
- Contribuire alla elaborazione dei piani aziendali;
- Verificare la funzionalità dei servizi, la loro rispondenza alle finalità del SSN e agli obiettivi dei Piani Sanitari Regionali.

**Preso atto:**

- dell'utilità dei Consessi in parola, che consentono alla Sanità Pubblica di confrontarsi con gli Enti del Terzo Settore Socio-sanitario sottoposti ad ogni opportuno e necessario vaglio, sotto il profilo normativo: dei requisiti, delle competenze, e della verifica documentale di ogni singola Associazione; tal che il profilo privatistico dei singoli sodalizi approda ad una sintesi organica che, attraverso i CCM, pervengono a costituirsi Organo Aziendale di profilo Pubblico.
- della deliberazione di Giunta regionale \_\_\_\_\_ di approvazione del Presente Protocollo.

**Si conviene quanto segue:**

- di costituire e riconoscere il Coordinamento dei Comitati Consultivi Misti (CCM) delle Aziende Sanitarie Locali, Ospedaliere ed IRCCS di Puglia, composto dai Presidenti dei predetti Consessi;
- di impegnare, per i contenuti del presente Protocollo, gli Organi Istituzionali della Regione Puglia che afferiscono il tema della Sanità;
- di affermare ed estendere la centralità del confronto tra le Parti quale leva strategica per l'accrescimento dei livelli di efficacia delle politiche regionali di sviluppo della Sanità Pubblica;
- di promuovere ogni iniziativa utile a sostenere l'applicazione di "Buone Pratiche", attraverso la Partecipazione Attiva ed il Presidio di Cittadinanza nella Programmazione Sanitaria.

Codice CIFRA: [SGO/DEL/2020/00081](#)

**OGGETTO: Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Coordinamento dei Comitati Consultivi Misti (Ccm) delle Aziende Sanitarie Locali, Ospedaliere ed Irccs di Puglia**

#### **Art. 1 - Oggetto del Protocollo**

L'oggetto delle attività previste dal presente Protocollo riguarda la predisposizione di stabili e periodiche iniziative di confronto e cooperazione tra il Coordinamento dei Comitati Consultivi Misti (CCM) delle Aziende Sanitarie Locali, Ospedaliere ed IRCCS di Puglia - in seguito denominato CCCM - e la Regione Puglia, attraverso le sue Articolazioni Politiche, Istituzionali e Strategiche.

In particolare, con il presente Protocollo le parti intendono:

- Promuovere ogni tempestivo ed utile scambio di flussi informativi attraverso la definizione di stabili e periodiche procedure di consultazione e confronto.
- Collaborare attivamente per valutare le strategie e gli effetti dell'attuazione della Politica Sanitaria Regionale, della Programmazione Socio-Sanitaria, nonché di ogni altra iniziativa a sostegno dello sviluppo dei livelli di assistenza, così come dei connessi livelli di qualità della vita dei Cittadini pugliesi, al fine di contribuire ad assicurare scelte responsabili e consapevoli di promozione e tutela della salute.
- Sostenere in tutte le Sedi Istituzionali, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, le iniziative che possano rafforzare l'efficacia della Politica Regionale a sostegno dei livelli di efficacia delle linee regionali di sviluppo della Sanità Pubblica e della promozione di "Buone Pratiche" attraverso la partecipazione attiva ed il Presidio di cittadinanza nella Programmazione sanitaria.
- Individuare modalità condivise di raccolta ed analisi dei segnali di disservizio.

#### **Art. 2 - Impegni**

In particolare, la Regione si impegna a:

- Consultare il CCCM nella circostanza di elaborazione e realizzazione di documenti strategici e programmatici attinenti il Servizio Sanitario.
- Convocare il CCCM, in modalità preventiva, consultiva e non vincolante, in occasione di rimodulazioni significative di Servizi attinenti l'offerta sanitaria pubblica e nei percorsi procedurali di designazione delle figure strategiche istituzionali.
- Prevedere incontri periodici (anche con modalità on line) al fine di fornire e raccogliere informazioni sull'organizzazione dei servizi, nelle fasi dell'impostazione della programmazione e verifica dei risultati conseguiti e ogni qualvolta siano in discussione provvedimenti su tali materie.
- Adottare un sistema di partecipazione consultiva del CCCM agli indicatori di qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie relativamente alla personalizzazione ed umanizzazione dell'assistenza (Audit), al diritto all'informazione, alle prestazioni alberghiere, nonché dell'andamento delle attività di prevenzione delle malattie. Tanto, allo scopo di utilizzare il suddetto sistema di indicatori per la verifica, anche sotto il profilo sociologico, dello stato di attuazione dei diritti dei cittadini, per la programmazione regionale e per la definizione degli investimenti di risorse umane, tecniche e finanziarie, al fine di garantire il costante adeguamento delle strutture e delle prestazioni sanitarie alle esigenze dei cittadini utenti del Servizio Sanitario.

#### **Art. 3 - Adempimenti operativi**

Allo scopo di uniformare il ciclo di attività dei Comitati Locali (CCM) con il Consesso Regionale (CCCM), si conviene che i CCM attualmente in carica rimangano vigenti ed efficaci per un periodo di 2,5 anni, a partire dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo.

Il CCCM, costituito copra sopra convenuto, dura in carica per un periodo di 3 anni, a partire dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo ed individua al suo interno - con modalità sorteggio - un portavoce con funzioni esclusivamente organizzative, in quanto la titolarità della rappresentanza soggiace al Coordinamento. Il portavoce dura in carica per un periodo di 6 mesi e non è rinnovabile durante il ciclo di periodo di 3 anni.

Ciascun incontro di cui sopra in narrativa può essere esteso, di volta in volta, ai componenti la Giunta, delle Direzioni strategiche delle Aziende ed Enti del SSR, ed ai rappresentanti delle strutture assessorili ed amministrative direttamente interessate dall'agenda dei lavori.

Gli incontri periodici e tutte le attività di confronto di che trattasi si avvalgono di una "struttura tecnica" individuata nel Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport.

Codice CIFRA: [SGO/DEL/2020/00081](#)

**OGGETTO: Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Coordinamento dei Comitati Consultivi Misti (Ccm) delle Aziende Sanitarie Locali, Ospedaliere ed Irccs di Puglia**

Le parti s'impegnano, altresì, ad effettuare una verifica periodica dello stato dei rapporti e delle relazioni partenariali, ivi compresa la verifica dell'attuazione di quanto stabilito dal presente Protocollo.

**Art. 4 – Disposizioni transitorie**

La Regione Puglia, attraverso le sue articolazioni istituzionali, si fa carico degli adempimenti connessi al contenuto del presente protocollo in ordine ad eventuali modifiche ed integrazioni del Regolamento Reg.le 10 marzo 2014 n. 10 e del vigente quadro regionale di legge di che trattasi.

La Regione Puglia

I Comitati Consultivi Misti (CCM)  
delle Aziende Sanitarie Locali, Ospedaliere ed IRCCS di Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1564

**Adesione della Regione Puglia allo Studio multicentrico, sperimentale, finalizzato alla validazione delle sequenze di Risonanza Magnetica per Immagini (RMI), come tecnica non invasiva di monitoraggio dell'accumulo marziale pancreatico, in soggetti con talassemia, drepanocitosi e talasso-drepanocitosi.**

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce.

Visti:

il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali.

- la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, rispettivamente in data 10.7.2014 e 5.08.2014, ha sancito l'intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5.6.2003, n. 131, concernente il Nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014- 2016 e l'intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 169 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dell'articolo 15, comma 13, lettera c) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente il regolamento recante "definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- la legge 23 dicembre 1996, n. 662 avente ad oggetto "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica":

L'art. 1 "Misure in materia di sanità", pubblico impiego, istruzione, finanza regionale e locale, previdenza e assistenza" comma 28 introduce per la prima volta nell'ordinamento giuridico italiano il concetto di PDT: *"Allo scopo di assicurare l'uso appropriato delle risorse sanitarie e garantire l'equilibrio delle gestioni, i medici abilitati alle funzioni prescrittive conformano le proprie autonome decisioni tecniche a percorsi diagnostici e terapeutici, cooperando in tal modo al rispetto degli obiettivi di spesa. I percorsi diagnostici e terapeutici sono individuati ed adeguati sistematicamente dal Ministro della sanità, avvalendosi dell'Istituto superiore di sanità, sentite la Federazione nazionale dell'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri e le società scientifiche interessate, acquisito il parere del Consiglio superiore di sanità. Il Ministro della sanità stabilisce, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, gli indirizzi per l'uniforme applicazione dei percorsi stessi in ambito locale e le misure da adottare in caso di mancato rispetto dei protocolli medesimi, ivi comprese le sanzioni a carico del sanitario che si discosti dal percorso diagnostico senza giustificati motivi."*

I PDT erano quindi stati inizialmente concepiti come uno strumento di coordinamento finalizzato, tra le altre cose, al conseguimento di una maggiore razionalizzazione delle risorse.

- il Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229 avente ad oggetto: "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'articolo 1 della Legge 30 novembre 1998, n. 419":

L'art. 1 "Tutela del diritto alla salute, programmazione sanitaria e definizione dei livelli essenziali e uniformi di assistenza" comma 10, lettera h, stabilisce che il Piano sanitario nazionale indica *"le linee guida e i relativi percorsi diagnostico-terapeutici allo scopo di favorire, all'interno di ciascuna struttura sanitaria, lo sviluppo di modalità sistematiche di revisione e valutazione della pratica clinica e assistenziale e di assicurare l'applicazione dei livelli essenziali di assistenza"* riconoscendo pertanto i PDT come strumento di garanzia dei LEA e mezzo di revisione e valutazione della pratica clinica.

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 avente ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”:

L’art 1, comma 796, lettera m, stabilisce che *“I percorsi diagnostico-terapeutici sono costituiti dalle linee-guida di cui all’articolo 1, comma 283, terzo periodo, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, nonché da percorsi definiti ed adeguati periodicamente con decreto del Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Comitato strategico del Sistema nazionale linee-guida, di cui al decreto del Ministro della salute 30 giugno 2004, integrato da un rappresentante della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri”*.

L’art. 5, comma 3 della Legge 8 marzo 2017, n. 24 ha previsto che il Sistema nazionale Linee Guida (SNLG), istituito con D.M. del giugno 2004, venga riorganizzato con decreto del Ministro della Salute.

- la Legge 3 agosto 2009, n. 102 avente ad oggetto “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali” e Piano Sanitario Nazionale 2011–2013:

Si prevede la promozione dell’uso appropriato dei farmaci attraverso l’individuazione di programmi terapeutici ragionati, ben definiti, per facilitare la gestione clinico-terapeutica dei pazienti, nonché l’ottimizzazione delle risorse disponibili e la valutazione dei risultati con un sistema di monitoraggio dei comportamenti prescrittivi.

- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 avente ad oggetto “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”:

L’art. 1, comma 2 dell’Allegato 1 stabilisce che *“...l’ospedale assicura la gestione del percorso diagnostico terapeutico (PDT) del problema clinico di cui si fa carico, sia all’interno del presidio che all’interno della rete ospedaliera, affinché possa essere assicurata, anche in fase successiva alla prima accettazione, l’allocazione dei pazienti presso i presidi che dispongano di un livello organizzativo coerente con la complessità assistenziale del caso da trattare. (...) L’ospedale integra la propria funzione con gli altri servizi territoriali attraverso l’adozione ordinaria di linee guida per la gestione integrata dei PDT per le patologie complesse ed a lungo termine ...”*.

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 avente ad oggetto: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”:

L’art. 1, comma 539 dispone che *“... tutte le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie attivino un’adeguata funzione di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio sanitario (risk management) (...) per la rilevazione del rischio di inappropriatazza nei percorsi diagnostici e terapeutici...”*;

- la Legge 8 marzo 2017, n.24, (legge Gelli) avente ad oggetto “Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie”:

L’art. 5 “Buone pratiche clinico-assistenziali e raccomandazioni previste dalle linee-guida” prevede che *“Gli esercenti le professioni sanitarie, nell’esecuzione delle prestazioni sanitarie con finalità preventive, diagnostiche, terapeutiche, palliative, riabilitative e di medicina legale, si attengono, salve le specificità del caso concreto, alle raccomandazioni previste dalle linee guida pubblicate ai sensi del comma 3 ed elaborate da enti e istituzioni pubblici e privati nonché dalle società scientifiche e dalle associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie iscritte in apposito elenco...”*.

- il Decreto 2 novembre 2015 “Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale 10 febbraio 2015, n. 158 avente ad oggetto “Accordo Conferenza Stato - Regioni del 16/10/2014 “Piano Nazionale per le Malattie Rare 2013-2016”- Recepimento Piano Programmatico 2013-2016 del Coordinamento Regionale Malattie Rare (CoReMaR) Puglia - Approvazione Linee Guida ed Istruzioni operative in materia di Assistenza ai pazienti affetti da Malattia rara - Approvazione”. Il capitolo 5 dell’allegato C recante le “Linee Guida Regionali ed Istruzioni Operative in Materia di Assistenza ai pazienti affetti da malattie Rare” contiene una puntuale disamina del Percorso Diagnostico Terapeutico

Assistenziale (PDTA) suddiviso in una prima fase di diagnosi, accertamento ed attestazione del diritto all'esonero e in una seconda fase di assistenza e monitoraggio.

- la deliberazione di Giunta Regionale 23 febbraio 2017, n. 226 avente ad oggetto "Approvazione del percorso di definizione dei Piani Diagnostico Terapeutici (PDT) e dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) per le Malattie rare – Istituzione "Tavolo farmaco/PDTA per le Malattie Rare";
- il Regolamento regionale di riordino della rete ospedaliera 10 marzo 2017, n. 7 avente ad oggetto: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle leggi di stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015", modificato dal Regolamento regionale n. 3/2018;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 900/2017 avente ad oggetto "Regolamento regionale 10 marzo 2017, n. 7 di riordino della Rete ospedaliera pugliese, ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modello organizzativo della Rete trasfusionale pugliese, in attuazione dell'art. 5 del R.R. n. 7/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2305 del 28/12/2017 avente ad oggetto: "Programma di autosufficienza regionale del sangue e dei suoi prodotti della Regione Puglia per l'anno 2018. Progetto pilota tra Servizi Trasfusionali e Centri di microcitemia delle Asl di Brindisi e Taranto. Modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2158/2016".
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 28/07/2017 avente ad oggetto: "Documento di pianificazione del trattamento della talassemia e delle emoglobinopatie congenite. Istituzione del Gruppo di Lavoro Talassemie ed Emoglobinopatie congenite";
- le determinazioni dirigenziali n. 223 del 3/10/2017, n. 241 del 19/10/2017 e n. 4 dell'11/01/2018 di nomina dei componenti del Gruppo di lavoro;
- la legge del 27 dicembre 2017, n. 205 comma 437/438 di istituzione della Rete Nazionale della Talassemia e delle Emoglobinopatie;
- la deliberazione di Giunta Regionale 28 dicembre 2017 n. 2305 del avente ad oggetto: "Programma di autosufficienza regionale del sangue e dei suoi prodotti della Regione Puglia per l'anno 2018. Progetto pilota tra Servizi Trasfusionali e Centri di microcitemia delle Asl di Brindisi e Taranto. Modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2158/2016";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1491 /2017 e n. 329/2018 relative alla rete malattie rare, in attuazione del DPCM 12/01/2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 326 del 13/03/2018 ad oggetto: "Accordo, ai sensi degli artt. 2, comma 1, lett. b) e 4 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente - Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue" – Rep. Atti n. 251/CSR del 21 dicembre 2017 – Recepimento".
- il modello unico regionale del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA), approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 658 del 24/04/2018;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 2/05/2018 avente ad oggetto: "Approvazione Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per i soggetti affetti da Talassemia. Istituzione della "Rete della talassemia e delle emoglobinopatie"

#### **Premesso che:**

- Le sindromi talassemiche e le drepanocitosi rappresentano il più comune difetto genetico al mondo (Weatherall & Clegg. Nat Med 1996). Ad oggi è stata calcolata un'incidenza di 400.000 nuovi nati per anno e una prevalenza di 250.000 pazienti. Peraltro queste stime sono conservative se si considera che in molti paesi, dove la malattia è endemica, non vi sono registri demografici completi e affidabili. Le talassemie nella loro forma beta sono un disordine delle catene beta dell'emoglobina, che risulta in una alterazione quantitativa dell'espressione di una o più catene emoglobiniche, di contro le drepanocitosi si caratterizzano per una alterazione qualitativa della struttura delle catene beta emoglobiniche. Nei

soggetti con talasso-drepanocitosi vi è la contemporanea presenza di un'emoglobina alterata sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo;

- al fine di personalizzare la terapia chelante per il singolo paziente è necessaria una precisa stima degli accumuli di ferro nei diversi organi (in primis cuore, fegato e pancreas) sia perché tali organi hanno diverse cinetiche di accumulo/rimozione del ferro. La RMI nell'ultima decade si è guadagnata un ruolo insostituibile nella gestione del paziente con talassemia e drepanocitosi. La RMI è l'unica metodica che permette di quantificare non invasivamente l'accumulo di ferro cardiaco. La presenza di ferro di deposito porta a una riduzione significativa del segnale in immagini T1, T2, and T2\* pesate (Wood et al. Circulation 2005). La quantificazione del ferro su immagini in T2\* è divenuta la tecnica più ampiamente utilizzata per il cuore in pratica clinica poiché è facile sincronizzare la sequenza con il battito cardiaco ed è un approccio veloce che può essere esteso a tutto il ventricolo sinistro in modo affidabile (Meloni et al. International Journal of Cardiology 2014; Pepe et al. Eur J Haematol 2006). La tecnica in T2\* a livello cardiaco ed epatico si è dimostrata essere trasferibile con buona riproducibilità intraoperatore, inter-operatore e inter-studio

#### **Preso atto:**

- della richiesta di adesione al Progetto *“Studio multicentrico, sperimentale, controllato, quinquennale, “no profit”; finalizzato alla validazione delle sequenze di Risonanza Magnetica per Immagini (RMI) multislice multi-echo T2\* a livello pancreatico, come tecnica non invasiva di monitoraggio dell'accumulo marziale pancreatico, in soggetti con talassemia, drepanocitosi e talasso-drepanocitosi”*, pervenuta da parte di alcuni Centri Talassemia, espressamente individuati con la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 2/05/2018 nonché dall'Associazione dei cittadini affetti da talassemia;
- dei dati riferiti alla mobilità passiva, dai quale si evince che i pazienti affetti da talassemia ed emoglobinopatie, si rivolgono presso Centri extra- regionali per l'esecuzione della prestazione in questione;
- della volontà regionale di riduzione della mobilità passiva, soprattutto al fine di ridurre il disagio ai pazienti e ai propri familiari;
- rilevanza del Progetto *“Studio multicentrico, sperimentale, controllato, quinquennale, “no profit”; finalizzato alla validazione delle sequenze di Risonanza Magnetica per Immagini (RMI) multislice multi-echo T2\* a livello pancreatico, come tecnica non invasiva di monitoraggio dell'accumulo marziale pancreatico, in soggetti con talassemia, drepanocitosi e talasso-drepanocitosi”*

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di:

1. di aderire allo *“Studio multicentrico, sperimentale, controllato, quinquennale, “no profit”; finalizzato alla validazione delle sequenze di Risonanza Magnetica per Immagini (RMI) multislice multi-echo T2\* a livello pancreatico, come tecnica non invasiva di monitoraggio dell'accumulo marziale pancreatico, in soggetti con talassemia, drepanocitosi e talasso-drepanocitosi”*;
2. di stabilire che, in fase di avvio del progetto, partecipi allo Studio, di cui al predetto punto 1), almeno un Centro Talassemia per provincia, di cui alla deliberazione di Giunta n. 712 del 2/05/2018, oltre al Centro Regionale di Riferimento, individuato presso l'Azienda Ospedaliero Consorziato Policlinico di Bari;
3. di stabilire che le Aziende Sanitarie, sedi del Centro Talassemia ed Emoglobinopatie sottoscrivano apposita convenzione per la partecipazione allo Studio, di cui al predetto punto 1), entro trenta giorni dall'approvazione del presente schema di provvedimento, al fine di ridurre la mobilità passiva, già registrata per l'esecuzione della prestazione in esame.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II**

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell' art 4 lett. d) della LR. N. 7/97,LR. N. 7/97 propone alla Giunta:

1. di aderire allo *“Studio multicentrico, sperimentale, controllato, quinquennale, “no profit”; finalizzato alla validazione delle sequenze di Risonanza Magnetica per Immagini (RMI) multislice multi-echo T2\* a livello pancreatico, come tecnica non invasiva di monitoraggio dell'accumulo marziale pancreatico, in soggetti con talassemia, drepanocitosi e talasso-drepanocitosi”*;
2. di stabilire che, in fase di avvio del progetto, partecipi allo Studio, di cui al predetto punto 1), almeno un Centro Talassemia per provincia, di cui alla deliberazione di Giunta n. 712 del 2/05/2018, oltre al Centro Regionale di Riferimento, individuato presso l'Azienda Ospedaliero Consorziato Policlinico di Bari;
3. di stabilire che le Aziende Sanitarie, sedi del Centro Talassemia ed Emoglobinopatie sottoscrivano apposita convenzione per la partecipazione allo Studio, di cui al predetto punto 1), entro trenta giorni dall'approvazione del presente schema di provvedimento, al fine di ridurre la mobilità passiva, già registrata per l'esecuzione della prestazione in esame;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione “Strategie e governo dell'Offerta” ai Centri Talassemia ed Emoglobinopatie della Regione Puglia, ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliere, IRCCS pubblici e privati accreditati, Enti Ecclesiastici e Organizzazioni datoriali strutture private accreditate;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO.: **Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO “Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera”

**Vito CARBONE**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE “Strategie e Governo dell'Offerta”

**Giovanni CAMPOBASSO**

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport  
per Tutti: **Vito MONTANARO**

IL PRESIDENTE: **dott. Michele EMILIANO**

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### DELIBERA

1. di aderire allo *“Studio multicentrico, sperimentale, controllato, quinquennale, “no profit”; finalizzato alla validazione delle sequenze di Risonanza Magnetica per Immagini (RMI) multislice multi-echo T2\* a livello pancreatico, come tecnica non invasiva di monitoraggio dell’accumulo marziale pancreatico, in soggetti con talassemia, drepanocitosi e talasso-drepanocitosi”*;
2. di stabilire che, in fase di avvio del progetto, partecipi allo Studio, di cui al predetto punto 1), almeno un Centro Talassemia per provincia, di cui alla deliberazione di Giunta n. 712 del 2/05/2018, oltre al Centro Regionale di Riferimento, individuato presso l’Azienda Ospedaliero Consorziato Policlinico di Bari;
3. di stabilire che le Aziende Sanitarie, sedi del Centro Talassemia ed Emoglobinopatie sottoscrivano apposita convenzione per la partecipazione allo Studio, di cui al predetto punto 1), entro trenta giorni dall’approvazione del presente schema di provvedimento, al fine di ridurre la mobilità passiva, già registrata per l’esecuzione della prestazione in esame;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione “Strategie e governo dell’Offerta” ai Centri Talassemia ed Emoglobinopatie della Regione Puglia, ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliere, IRCCS pubblici e privati accreditati, Enti Ecclesiastici e Organizzazioni datoriali strutture private accreditate;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1565

**Approvazione schema - tipo di convenzione tra regioni, province autonome e Ministero della Difesa, ai sensi dell'art. 205, comma 4 del decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66 in attuazione del D.M. del 31 dicembre 2018.**

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce.

**Visti:**

- la legge 21 ottobre 2005, n. 219 «Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati» e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare, le disposizioni dell'art. 1 che stabilisce quale obiettivo nazionale il raggiungimento dell'autosufficienza regionale e nazionale di sangue, emocomponenti e farmaci emoderivati e dell'art. 5, che al comma 1, lettera a), punto 7, individua, tra i livelli essenziali di assistenza, la collaborazione con le strutture trasfusionali militari per le scorte del sangue e dei suoi prodotti, per le urgenze sanitarie nonché per gli interventi in caso di calamità;
- l'art. 11 che al comma 2, lettera d), prevede che a livello regionale vengano curati i rapporti con la sanità militare per lo scambio di emocomponenti e delle frazioni plasmatiche, nell'ambito delle convenzioni di cui all'art. 24, comma 4, della legge medesima, successivamente disciplinate, dopo l'abrogazione del predetto articolo, dall'art. 205, comma 4, del decreto legislativo n. 66/2010;
- l'art. 23 che prevede che le disposizioni della legge n. 219/2005 si applichino anche al servizio trasfusionale militare;
- il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante «Codice dell'ordinamento militare» che, abrogando l'art. 24 della legge 21 ottobre 2005, n. 219, disciplina il Servizio trasfusionale delle Forze armate, prevedendo all'art. 205 che le Forze armate organizzano autonomamente il servizio trasfusionale in modo da essere in grado di svolgere tutte le competenze della legge 21 ottobre 2005, n. 219, favoriscono la cultura della donazione volontaria di sangue, di sangue cordonale e dei loro componenti da parte dei militari presso le strutture trasfusionali militari e civili e cooperano con le strutture del Servizio sanitario nazionale, del Ministero dell'interno e del Dipartimento della protezione civile, al fine di assicurare, il mantenimento di adeguate scorte di sangue in situazioni di emergenza/urgenza.. Per il raggiungimento di tali obiettivi vengono stipulate apposite convenzioni tra le regioni e il Ministero della difesa, secondo lo schema tipo di convenzione definito con decreto del Ministro della salute;
- il decreto del Ministro della difesa 11 luglio 2013 con il quale è stato riorganizzato il Servizio trasfusionale militare, stabilendo all'art. 1 la sua articolazione:
  - a) Ufficio di direzione e coordinamento del Servizio trasfusionale militare, presso l'Ispettorato generale della sanità militare dell'area tecnico operativa del Ministero della difesa;
  - b) Dipartimento di immunoematologia e medicina trasfusionale militare presso il Policlinico militare di Roma;
  - c) Sezione trasfusionale militare del Dipartimento militare di medicina legale di La Spezia,
  - d) Sezione trasfusionale militare del Centro ospedaliero militare di Taranto;definendo all'art. 2 le sue finalità in conformità a quanto disposto dal sopraccitato art. 205 del decreto legislativo n. 66 del 2010 e all'art. 3 sia le funzioni di collegamento che l'Ispettorato generale della sanità militare esercita con il S.S.N. che le funzioni di pianificazione organizzazione esercitate nell'ambito del Servizio trasfusionale militare;
- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante «Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti»;
- in particolare, l'art. 3 del succitato decreto legislativo n. 261 del 2007, come sostituito dall'art. 2126 del decreto legislativo n. 66 del 2010, che prevede che «Il Ministero della salute, il Centro nazionale sangue, le

regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito delle rispettive competenze, e il Ministero della difesa per il servizio trasfusionale di cui all'art. 205 del codice dell'ordinamento militare, sono le autorità competenti del rispetto dei requisiti di cui al presente decreto»;

- il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante «Attuazione della direttiva 2005/61/CE, che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati e di incidenti gravi»;

- il decreto legislativo 9 novembre 2007, n.208, recante: «Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali»;

- l'accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 16 dicembre 2010 (rep. atti n. 242/CSR);

- il decreto del Ministro della salute 26 maggio 2011, recante «Istituzione di un elenco nazionale di valutatori per il sistema trasfusionale per lo svolgimento di visite di verifica presso i servizi trasfusionali e le unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 luglio 2011, n. 162;

- l'accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: «Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 13 ottobre 2011 (rep. atti n. 206/CSR);

- Visto l'accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: «Lineeguida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 25 luglio 2012 (rep.attin.149/CSR);

- il decreto del Ministro della salute 5 dicembre 2014, recante «Individuazione dei centri e aziende di frazionamento e di produzione di emoderivati autorizzati alla stipula delle convenzioni con le regioni e le province autonome per la lavorazione del plasma raccolto sul territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 aprile 2015, n. 80;

- il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante: «Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n. 300;

- l'accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 6, comma1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n.219, concernente la «Revisione e aggiornamento dell'accordo Stato-regioni 20 marzo 2008 (rep.Atti115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra regioni, province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 14 aprile 2016 (rep. Attin. 61/CSR);

- l'intesa tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul «Piano strategico nazionale per il supporto trasfusionale nelle maxi-emergenze»; sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 7 luglio 2016 (rep. atti n. 121/CSR);

- il decreto del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro della difesa, 19 aprile 2001, recante «Approvazione dello schema-tipo di convenzione tra regioni e province autonome e Ministero della difesa ai sensi dell'art. 20, legge 4 maggio 1990, n.107», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 maggio 2001, n. 100; Atteso che:

- con la riorganizzazione di cui al decreto del Ministro della difesa 11 luglio 2013, il Servizio trasfusionale militare è stato articolato, tra l'altro, nel Dipartimento di immunoematologia e medicina trasfusionale militare presso il Policlinico militare di Roma, per lo svolgimento di alcune attività quali lo scambio di emocomponenti e la qualificazione biologica delle unità di emocomponenti, avendo come unica regione di riferimento la Regione Lazio, nonché nelle Sezioni Trasfusionali militari di La Spezia e di Taranto per le attività di raccolta, lavorazione, conservazione, distribuzione e trasporto di emocomponenti;

- per l'attività di invio del plasma raccolto all'azienda di produzione di emoderivati, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 219/2005, è necessario che il Ministero della difesa stipuli una convenzione con un'azienda di produzione di emoderivati, tra quelle individuate e autorizzate dal decreto del Ministro della salute 5 dicembre 2014;

- la gara effettuata dal Ministero della difesa a seguito dell'emanazione del sopraccitato decreto ministeriale del 5 dicembre 2014 per l'affidamento del servizio di trasformazione del plasma raccolto in medicinali emoderivati è andata deserta, si è reso necessario per valorizzare il plasma raccolto dai donatori militari, che il Ministero della difesa aderisse ad una delle aggregazioni regionali, al fine di raggiungere la massa critica necessaria per la lavorazione industriale del plasma, ragion per cui si è ritenuto necessario definire il nuovo schema tipo di convenzione tra le regioni, le Province autonome e il Ministero della difesa in attuazione dell'art.205 del decreto legislativo n.66/2010;

- Acquisito il parere favorevole del Ministero della difesa, della Sezione tecnica trasfusionale del Comitato tecnico sanitario e l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 20 dicembre 2018 /Rep.Atti n. 241/CSR).

Con il Decreto del 31 dicembre 2018 del Ministero della salute si è ritenuto dover approvare l'unito schema tipo di convezione tra le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano ed il Ministero della difesa, che regola i rapporti tra i Servizi trasfusionali militari e le strutture del Sistema trasfusionale nazionale, ovvero le Strutture regionali di coordinamento (SRC), i Servizi trasfusionali (ST) e le Unità di raccolta associative (UdR), per lo svolgimento delle attività di cui alla legge 21 ottobre 2005, n. 219, di comune interesse.

In particolare il Decreto del 31 dicembre 2018 del Ministero della salute:

- all'art.1 stabilisce che Il Ministero della difesa stipula la convenzione con le regioni e le Province autonome per le specifiche attività trasfusionali indicate nello schema tipo di cui sopra, in base anche alla presenza e alla tipologia del Servizio trasfusionale militare sul territorio regionale. Il Ministero della difesa stipula con la regione Lazio la convenzione per le attività trasfusionali attribuite al Dipartimento di immunoematologia e medicina trasfusionale militare allocato presso il Policlinico militare di Roma;
- all'art. 2 abroga il decreto del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro della difesa, del 19 aprile 2001, recante «Approvazione dello schema-tipo di convenzione tra regioni e province autonome e Ministero della difesa ai sensi dell'art. 20, legge 4 maggio 1990, n.107».

Pertanto, tenuto conto del modello, di cui all'Allegato 1 del decreto del 31 dicembre 2018, è stato definito il modello di convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero della Difesa, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento.

Il modello è stato condiviso con il Ministero della difesa – Sanità Militare, che ha suggerito alcune modifiche, come da comunicazione (e-mail) pervenuta in data 13 luglio 2020, da parte dell'Ispettore Generale della Sanità Militare.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di:

1. approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero della Difesa, come da Allegato 1 del decreto del 31 dicembre 2018, coerente con il "Disciplinare A" di cui al succitato Accordo Stato – Regioni del 14/04/2016 (Rep. Atti n. 61/CSR), di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
2. stabilire che con determinazione dirigenziale del Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" possano essere apportate modifiche allo schema di convenzione, di cui al presente schema di provvedimento;
3. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della l.r. n. 13/94.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II**

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell' art 4 lett. d) della LR. N. 7/97,LR. N. 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero della Difesa, come da Allegato 1 del decreto del 31 dicembre 2018, coerente con il "Disciplinare A" di cui al succitato Accordo Stato – Regioni del 14/04/2016 (Rep. Atti n. 61/CSR), di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
2. di stabilire che con determinazione dirigenziale del Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" possano essere apportate modifiche allo schema di convenzione, di cui al presente schema di provvedimento;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della l.r. n. 13/94;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" all'Ispettorato Generale della Sanità Militare, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, Ospedaliere ed IRCCS di Puglia, ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliere, IRCCS pubblici e privati accreditati, Enti Ecclesiastici e Organizzazioni datoriali strutture private accreditate;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO.: **Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"  
**Vito CARBONE**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"  
**Giovanni CAMPOBASSO**

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport  
per Tutti: **Vito MONTANARO**

IL PRESIDENTE: **dott. Michele EMILIANO**

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### **DELIBERA**

1. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero della Difesa, come da Allegato 1 del decreto del 31 dicembre 2018, coerente con il "Disciplinare A" di cui al succitato Accordo Stato – Regioni del 14/04/2016 (Rep. Atti n. 61/CSR), di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
2. di stabilire che con determinazione dirigenziale del Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" possano essere apportate modifiche allo schema di convenzione, di cui al presente schema di provvedimento;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della l.r. n. 13/94;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" all'Ispettorato Generale della Sanità Militare, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, Ospedaliere ed IRCCS di Puglia, ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliere, IRCCS pubblici e privati accreditati, Enti Ecclesiastici e Organizzazioni datoriali strutture private accreditate;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
ANTONIO NUNZIANTE

Codice CIFRA: SGO/DEL/2020/00084

**OGGETTO:** Approvazione schema - tipo di convenzione tra regioni, province autonome e Ministero della Difesa, ai sensi dell'art. 205 , comma 4 del decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66 in attuazione del D.M. del 31 dicembre 2018.

### **SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE**

**ai sensi dell'art. 205 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e del Decreto 31 dicembre 2018**

TRA

Il Ministero della difesa, Ispettorato Generale della Sanità Militare, nella persona del .....

e,

La Regione Puglia nella persona del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, quale legale rappresentante;

l'anno 2020 addì ..... (in lettere) del mese di .....

Premesso:

1. che la legge 21 ottobre 2005, n. 219:

- all'art. 1 stabilisce quale obiettivo nazionale il raggiungimento dell'autosufficienza regionale e nazionale di sangue, emocomponenti e farmaci emoderivati;
- all'art. 5, comma 1, lettera a), punto 7, individua, tra i livelli essenziali di assistenza, la collaborazione con le strutture trasfusionali militari per le scorte del sangue e dei suoi prodotti, per le urgenze sanitarie nonché per gli interventi in caso di calamità';
- all'art. 11, comma 2, lettera d), prevede che a livello regionale vengano curati i rapporti con la Sanità Militare per lo scambio di emocomponenti e delle frazioni plasmatiche, nell'ambito di apposite convenzioni disciplinate, dopo l'abrogazione dell'art. 24 della medesima legge, dall'art. 205, comma 4, del decreto legislativo n. 66/2010;
- all'art. 23, prevede che le disposizioni della legge si applichino anche al servizio trasfusionale militare;

2. che il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, all'art. 205:

- al comma 1, prevede che le Forze armate organizzano autonomamente il servizio trasfusionale in modo da essere in grado di svolgere tutte le competenze della legge 21 ottobre 2005, n. 219;
- al comma 5, prevede che il Ministero della difesa è l'autorità' responsabile, relativamente al servizio trasfusionale, del rispetto dei requisiti previsti dal decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, in materia di raccolta e controllo del sangue umano e dei suoi componenti;

3. che il decreto del Ministro della difesa 11 luglio 2013:

- all'art. 1, ha articolato il Servizio trasfusionale militare:
  - a) nell'Ufficio di direzione e coordinamento del Servizio trasfusionale militare, presso l'Ispettorato generale della Sanità Militare dell'area tecnico operativa del Ministero della difesa;

Codice CIFRA: [SGO/DEL/2020/00084](#)

**OGGETTO:** Approvazione schema - tipo di convenzione tra regioni, province autonome e Ministero della Difesa, ai sensi dell'art. 205, comma 4 del decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66 in attuazione del D.M. del 31 dicembre 2018.

b) nel Dipartimento di immunoematologia e medicina trasfusionale militare presso il Policlinico militare di Roma;

c) nella Sezione trasfusionale militare del Dipartimento militare di medicina legale di La Spezia,

d) nella Sezione trasfusionale militare del Centro ospedaliero militare di Taranto;

- all'art. 2, ha stabilito che le finalità del Servizio trasfusionale militare sono:

a) raggiungere e mantenere la completa autonomia delle Forze armate in campo trasfusionale;

b) apportare un significativo contributo anche nel settore trasfusionale del Servizio sanitario nazionale;

c) promuovere, nel quadro delle iniziative di educazione sanitaria impartite ai militari, la cultura della donazione volontaria del sangue e dei suoi componenti, nonché di cellule staminali emopoietiche midollari e di sangue periferico, tra i militari e il personale civile della Difesa;

d) cooperare, in attuazione di quanto disposto dall'art. 205, comma 3, del decreto legislativo n. 66 del 2010, con le strutture del Servizio sanitario nazionale, del Ministero dell'interno e del Dipartimento della protezione civile al fine di assicurare, in relazione alle previsioni delle necessità' trasfusionali per le situazioni di emergenza/urgenza, il mantenimento di adeguate scorte di sangue e di emoderivati;

- all'art. 3, ha stabilito che l'Ispettorato generale della Sanità Militare esercita le funzioni di collegamento con il Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.) ed esercita, nell'ambito del Servizio trasfusionale militare, le funzioni di pianificazione, organizzazione e supporto tecnico-amministrativo, compensazione e coordinamento che la legge n. 219 del 2005 attribuisce, nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, alle strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali; in particolare, esso cura diverse attività tra cui: la rotazione delle scorte trasfusionali entro la loro data di scadenza, favorendone l'utilizzazione presso le strutture del Servizio sanitario nazionale; la stipula delle convenzioni con le regioni per disciplinare le modalità delle donazioni di sangue da parte dei volontari militari a favore di strutture trasfusionali del Servizio sanitario nazionale, nonché con i Centri di produzione di emoderivati per la trasformazione del plasma raccolto dalle strutture trasfusionali militari; lo scambio di emocomponenti o di frazioni plasmatiche per assicurare alle Forze armate la fornitura di emocomponenti, laddove il Servizio trasfusionale militare non abbia sufficiente disponibilità;

4. che il Decreto 31 dicembre 2018 ha definito lo "Schema-tipo di convenzione tra regioni, province autonome e Ministero della difesa, ai sensi dell'articolo 205, comma 4, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. (19A01681) (G.U. Serie Generale, n. 62 del 14 marzo 2019)"

5. la deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con la quale è stato approvato lo schema tipo di convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero della Difesa

Codice CIFRA: [SGO/DEL/2020/00084](#)

**OGGETTO:** Approvazione schema - tipo di convenzione tra regioni, province autonome e Ministero della Difesa, ai sensi dell'art. 205 , comma 4 del decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66 in attuazione del D.M. del 31 dicembre 2018.

Si conviene e si stipula quanto segue:

#### **Art. 1.**

##### **Oggetto**

1. Le attività trasfusionali oggetto della convenzione sono:

- a) promozione della donazione e formazione;
- b) raccolta sangue ed emocomponenti;
- c) raccolta sangue con autoemoteca del Ministero della difesa;
- d) scambio di emocomponenti;
- e) attività dei valutatori del sistema trasfusionale italiano.

#### **Art. 2.**

##### **Obblighi delle parti**

Gli obblighi delle parti sono declinati, in relazione alle attività oggetto della convenzione, secondo le indicazioni di cui alle lettere da A) ad E) del presente articolo, del testo della convenzione medesima senza necessità di allegare specifico disciplinare.

##### ***A. Promozione della donazione e formazione.***

a) L'Ispettorato generale della Sanità Militare (IGESAN) collabora con la Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali (SRC) della Regione Puglia e per il suo tramite con le Associazioni/Federazioni dei donatori volontari di sangue, nell'ambito della programmazione regionale, per definire gli strumenti idonei a:

- diffondere tra i militari la cultura della solidarietà e della sicurezza della donazione di sangue;
- promuovere la donazione volontaria, periodica, anonima, gratuita e responsabile di sangue, dei suoi componenti e di sangue cordonale.

b) Vengono predisposte tutte le iniziative atte a favorire l'aggiornamento tecnico e professionale degli operatori del settore, anche mediante scambi di esperienze e l'istituzione di specifici corsi, ivi compresi i corsi di formazione e aggiornamento, specifici del settore trasfusionale, oltre a corsi finalizzati alla formazione di personale sanitario per l'inserimento nell'elenco nazionale dei valutatori del sistema trasfusionale italiano.

c) L'attività di promozione all'interno delle caserme delle Forze armate (FF.AA.) può essere effettuata secondo l'iter procedurale descritto per la raccolta, di cui al successivo punto B.

Codice CIFRA: [SGO/DEL/2020/00084](#)

**OGGETTO:** Approvazione schema - tipo di convenzione tra regioni, province autonome e Ministero della Difesa, ai sensi dell'art. 205 , comma 4 del decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66 in attuazione del D.M. del 31 dicembre 2018.

#### **B. Raccolta sangue ed emocomponenti.**

a) La raccolta del sangue e degli emocomponenti presso Enti/Comandi Militari, dai donatori volontari appartenenti al Ministero della difesa, può essere effettuata anche da Strutture trasfusionali (Servizi trasfusionali - ST e Articolazioni Organizzative) del Servizio Sanitario della Regione Puglia, esclusivamente con l'ausilio di autoemoteche;

b) L'attività, concordata ed autorizzata, viene effettuata secondo le modalità di seguito indicate.

La richiesta di autorizzazione alla raccolta di sangue ed emocomponenti presso le caserme delle FF.AA., previa pianificazione con i comandi/enti interessati

– deve essere inoltrata dalle Strutture trasfusionali (ST e Articolazioni organizzative) direttamente ed esclusivamente alla Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) della Regione Puglia, che provvede ad inoltrarla all'Ufficio di Direzione e Coordinamento del Servizio Trasfusionale Militare (UDCSTM) dell'IGESAN per la specifica autorizzazione;

– deve essere inviata, mediante la scheda di cui all'allegato A alla presente convenzione, un mese prima dalla data stabilita per la raccolta.-La programmazione delle raccolte non può essere superiore a tre mesi;

– Non sono prese in esame richieste inviate direttamente all'UDCSTM.

L'autorizzazione è rilasciata dall'UDCSTM ed inoltrata direttamente ai Comandanti degli Enti/Comandi Militari interessati e alla SRC Regione Puglia, che provvede a darne comunicazione alle Strutture trasfusionali (ST e Articolazioni Organizzative) interessate. L'autorizzazione deve sempre essere inviata, in copia, anche al Servizio trasfusionale di riferimento delle articolazioni organizzative.

Acquisita l'autorizzazione, il responsabile della Struttura trasfusionale (ST e Articolazioni organizzative) contatta direttamente gli enti/comandi militari interessati per la definizione dell'attività di raccolta, mediante autoemoteca.

Le Strutture trasfusionali (ST e Articolazioni organizzative) inviano all'UDCSTM (all'indirizzo email: [stamadifesa@smd.difesa.it](mailto:stamadifesa@smd.difesa.it)) e alla Struttura Regionale di Coordinamento (SRC), la scheda attività di cui all'allegato B alla presente convenzione al termine della raccolta sangue.

c) L'inosservanza delle procedure descritte comporta la revoca e/o la non concessione di nuova autorizzazione alle strutture trasfusionali interessate.

Codice CIFRA: [SGO/DEL/2020/00084](#)

**OGGETTO:** Approvazione schema - tipo di convenzione tra regioni, province autonome e Ministero della Difesa, ai sensi dell'art. 205 , comma 4 del decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66 in attuazione del D.M. del 31 dicembre 2018.

***C. Raccolta con autoemoteca del Ministero della difesa.***

La raccolta del sangue e degli emocomponenti presso enti/comandi militari della Regione, da donatori volontari appartenenti al Ministero della difesa, può avvenire anche con l'ausilio di autoemoteca e di personale del Ministero della difesa (della Sezione Trasfusionale del Centro Ospedaliero Militare di Taranto), concordando modalità e tempi della raccolta con la SRC mediante apposito atto.

Per il soddisfacimento delle predette attività, potranno essere previste attività di collaborazione, interscambio di personale e percorsi formativi.

Le attività di raccolta sangue ed emocomponenti da parte di militari e personale civile della Difesa presso enti/comandi delle Forze Armate e nelle Strutture Trasfusionali regionali, devono essere parte integrante della programmazione regionale, compatibilmente con i reciproci bisogni e devono prevedere un particolare supporto nel periodo estivo. Tali attività devono essere concordate tra la Struttura Regionale di Coordinamento e l'UDCSTM.

***D. Scambio di emocomponenti.***

In casi di emergenza delle Forze Armate, in via eccezionale e straordinaria, l'IGESAN, per il tramite della Sezione Trasfusionale Militare di Taranto , può rivolgersi direttamente alla SRC della Regione Puglia, che mette a disposizione le unità richieste, qualora disponibili, individuando il Servizio trasfusionale di riferimento.

***E. Valutatori del sistema trasfusionale italiano.***

I valutatori della Regione Puglia e del Servizio trasfusionale militare, iscritti nell'elenco nazionale, possono essere messi reciprocamente a disposizione per le rispettive esigenze.

**Art. 3.**

**Quota riservata**

1. La Regione Puglia, per il tramite della SRC, qualora venga effettuata la raccolta presso enti/comandi delle Forze armate, riserva una quantità pari al 15% di unità di emazie concentrate, prelevate da donatori militari e validate, da mettere a disposizione per le necessità del Servizio trasfusionale militare per il trimestre successivo alla raccolta stessa. La quantità di emocomponenti da mettere a disposizione è determinata sulla base delle schede trasmesse trimestralmente, di cui all'art. 2.

Codice CIFRA: [SGO/DEL/2020/00084](#)

**OGGETTO:** Approvazione schema - tipo di convenzione tra regioni, province autonome e Ministero della Difesa, ai sensi dell'art. 205 , comma 4 del decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66 in attuazione del D.M. del 31 dicembre 2018.

2. Le unità di cui al comma 1 vengono messe a disposizione dal Servizio trasfusionale che ha effettuato la raccolta e/o dal Servizio trasfusionale di riferimento della UdR che ha effettuato la raccolta, con particolare riferimento al periodo estivo. A tal proposito si concorda una programmazione specifica nel periodo estivo.

#### **Art. 4.**

##### **Valorizzazioni**

Nessun compenso economico è dovuto da alcuna delle parti per le iniziative e le attività previste dalla convenzione, ivi compreso lo scambio di emocomponenti.

#### **Art. 5.**

##### **Monitoraggio e controllo**

Il monitoraggio e il controllo dell'applicazione della presente convenzione sono esercitati dall'IGESAN e dalla SRC, secondo modalità stabilite in forma congiunta.

#### **Art. 6.**

##### **D u r a t a**

La presente convenzione ha validità di tre anni dalla sottoscrizione. Sei mesi prima della scadenza prevista, le parti ne possono definire il rinnovo, sulla base della programmazione regionale.

Bari li' .....

Per il Ministero della difesa

Per la Regione

.....

.....

**Allegato A SCHEDA DI RICHIESTA**

**Allegato B SCHEDA DI ATTIVITÀ RACCOLTA**

14-3-2019

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 62



CAMPOBASSO GIOVANNI  
17.09.2020 09:04:11  
UTC

ALLEGATO A

A: STRUTTURA REGIONALE DI COORDINAMENTO  
ATTIVITA' TRASFUSIONALI (CENTRO REGIONALE  
SANGUE)  
REGIONE \_\_\_\_\_

Per successivo inoltro a:  
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA  
ISPettorato GENERALE DELLA SANITA' MILITARE  
Ufficio di Direzione e Coordinamento del

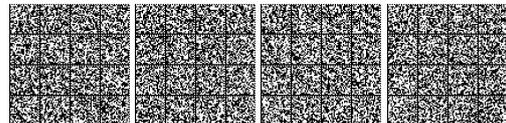
Prot. n.  
SCHEDA DI RICHIESTA

SIMT o ST/UdR (ASSOC.DON). RICHIEDENTE .....

DATA	CASERMA	LOCALITA' e PROVINCIA	AUTOEMOTECA ACCREDITATA	N. DONATORI PREVISTI

FIRMA E TIMBRO

DATA



14-3-2019

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 62

ALLEGATO B

A: STATO MAGGIORE DELLA DIFESA  
 ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITÀ MILITARE  
 Ufficio di Direzione e Coordinamento del  
 Servizio Trasfusionale Militare  
 e-mail: stamadifesa@smd.difesa.it

Prot. n.

**SCHEDA ATTIVITA' RACCOLTA**

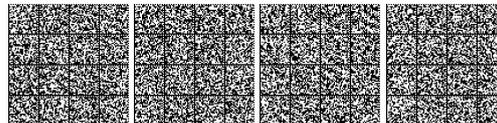
SIMT o ST/UdR (ASSOC.DON). .....

Ente/ Comando Militare	Indirizzo	Data atto autorizzativo Ispettorato Generale della Sanità Militare	Data di raccolta di sangue	Numero di donazioni	Referente ed indirizzo e-mail

**DATA**

**FIRMA E TIMBRO**

19A01681



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1567

**PON Inclusione - CCI n.2014IT05SFOP001, - Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale in prosecuzione DGR 1447/2019 – Approvazione Accordo di Cooperazione Regione Puglia e CREA e dell'Addendum all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI. Variazione al Bilancio di prev. per l'esercizio finanz. 2020 e pluriennale 2020/2022.**

*L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO "Supporto al coordinamento degli interventi di capacity building" e dalla responsabile PO "Supporto al Dirigente del Servizio Responsabile del FSE nella gestione finanziaria e contabile del Programma" e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, dott. Pasquale Orlando.*

**VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009;

**RILEVATO** che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;

**VISTA:**

- la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020/2022 della Regione Puglia (legge di Stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2018, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022";

la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020/2022.

**PREMESSO CHE:**

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" - relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione" - persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili".

Al fine di identificare e testare efficaci modelli di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (di seguito: DG Coesione) ha promosso un progetto sperimentale complesso a regia centrale, concertato con Regione Puglia, Regione Abruzzo, Regione Toscana e Regione Sardegna, con l'obiettivo di sviluppare percorsi riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti presenti negli istituti circondariali delle suddette Regioni, attraverso l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione.

La sperimentazione riguarda percorsi di inserimento lavorativo intramurario di detenuti in esecuzione finale della pena, ed è finalizzata ad individuare uno o più modelli operativi per l'organizzazione efficace, innovativa e multidisciplinare delle attività lavorative dei detenuti, per consentire loro l'acquisizione di competenze

“spendibili” al termine del periodo di detenzione, favorendo l’innovazione sociale dei servizi di reinserimento e l’incremento delle opportunità occupazionali.

Tale sperimentazione sarà condotta nei settori delle produzioni agricole e delle falegnamerie. Questi settori sono stati individuati in ragione della loro capacità di coinvolgere un ampio numero di detenuti; si è tenuto conto, inoltre, della potenzialità espansiva dei settori economici di riferimento, tanto che ancora oggi la falegnameria rappresenta un elemento portante del settore artigianale. Infine ha avuto il suo peso la considerazione che le relative produzioni possono soddisfare un fabbisogno costante per l’Amministrazione Penitenziaria, consentendo la valorizzazione di percorsi di autoproduzione.

Nel progetto, pertanto, sono state prese in considerazione tutte le Colonie agricole esistenti ed attive sul territorio nazionale: Is Arenas, Isili e Mamone in Sardegna; Pianosa e Gorgona in Toscana.

Per quanto riguarda le “Falegnamerie” il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria – a seguito di una serie di analisi specifiche a partire da tutte le falegnamerie industriali attualmente attive nelle case circondariali di Lecce, Avellino, Napoli Poggioreale, Noto, Spoleto, Orvieto, Sulmona, Viterbo, e Monza – ha selezionato gli istituti di Sulmona (Abruzzo) e Lecce (Puglia).

Pertanto il progetto sarà implementato nei seguenti istituti circondariali:

- Regioni meno sviluppate – Puglia (Lecce)
- Regioni in transizione – Sardegna (Is Arenas, Isili e Mamone); Abruzzo (Sulmona)
- Regioni più sviluppate - Toscana (Pianosa, Gorgona).

La localizzazione degli interventi sperimentali è stata condivisa con tutte le Regioni in sede di Coordinamento della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni.

Nel più ampio contesto del progetto complesso, in coerenza con gli indirizzi tracciati dallo stesso, Regione Puglia assume il duplice ruolo di Amministrazione beneficiaria e di “Lead Partner” tecnico e operativo. In tale veste ha il compito di assicurare adeguato supporto tecnico-organizzativo al Comitato di Pilotaggio prevalentemente attraverso la fornitura dei servizi accessori alle attività di analisi e supporto organizzativo alla sperimentazione.

A tale riguardo, Regione Puglia, in considerazione delle proprie capacità tecniche e amministrative e della disponibilità espressa, è stata individuata quale soggetto capofila a seguito di designazione da parte delle altre Regioni, come da note prot. n. 81 del 23/01/2018 della Regione Toscana; prot. n. 95 del 24/01/2018 della Regione Sardegna; prot. n. 88 del 24/01/2018 della Regione Abruzzo (protocollo DG Coesione).

Pertanto, in virtù della governance del progetto, Regione Puglia porrà in essere azioni progettuali strutturate prevedendo interventi di coordinamento con le Regioni coinvolte nel progetto nonché azioni specifiche volte alla implementazione dell’intervento sperimentale nell’istituto Circondariale di Lecce.

Nell’affiancamento operativo al Comitato di Pilotaggio in qualità di capofila, Regione Puglia curerà l’analisi e la definizione dei fabbisogni territoriali, la descrizione del contesto e le caratteristiche del processo produttivo. Inoltre curerà l’analisi dei dati rilevati e l’analisi di benchmark a livello nazionale, il monitoraggio, la valutazione, i piani di comunicazione e la stesura dei report finali riguardanti le due branche del progetto complesso (falegnamerie e colonie penali agricole).

L’importo integralmente attribuito a Regione Puglia, sarà destinato pertanto anche all’acquisizione di servizi di coordinamento e supporto tecnico-organizzativo, nonché ad attività e servizi di interesse comune alle Regioni coinvolte dalla sperimentazione (Abruzzo, Sardegna e Toscana).

#### **CONSIDERATO CHE:**

In data 8 giugno 2018 la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito: MLPS) ha stipulato con la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (di seguito: DG Coesione) la Convenzione

per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" - CCI n 2014IT05SFOP001.

Nella suddetta Convenzione (art. 6) e nella Scheda di Progetto Complesso "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" alla stessa allegata, sono state attribuite alla DG Coesione risorse a valere sul PON "Inclusione" pari a € 7.280.000,00 per l'attuazione degli interventi di cui al Programma Generale.

La Convenzione, sulla base della ripartizione del predetto stanziamento, ha assegnato alla Regione Puglia risorse pari a euro 3.769.890,00 per il cui utilizzo la Sezione Programmazione Unitaria ha predisposto la Scheda di progettazione esecutiva acquisita agli atti del Ministero della Giustizia in data 17/06/2019, prot. N. 1284.E;

Con nota n. 1354.U del 25/06/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso il Decreto prot. m\_dg.DGCP108. ID del 20/06/2019 di ammissione a finanziamento del progetto di che trattasi, per un importo complessivo di euro 3.769.890,00;

Con nota n. 1615. U del 23/07/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso al dirigente della Programmazione Unitaria lo schema di Convenzione, da sottoscrivere per il regolamento e la disciplina dei rapporti tra la DG Coesione - Organismo Intermedio e Regione Puglia.

L'insieme delle attività di cui è responsabile Regione Puglia saranno condotte operativamente dalle strutture tecniche preposte, ed in particolare:

- Sezione Inclusione Sociale;
- Sezione Formazione Professionale;
- Comunicazione Istituzionale;

nonchè dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia (di seguito: ARTI) che, viste le finalità e il carattere sperimentale del progetto, collaborerà mettendo a disposizione il know how e le metodologie operative già sviluppate nella progettazione, gestione e monitoraggio di programmi di supporto all'imprenditoria innovativa e sociale.

Con DGR n. 1447 del 30/07/2019 sono stati approvati il Programma denominato "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva di persone in esecuzione penale", lo schema di Convenzione tra DG Coesione del Ministero Giustizia e Regione Puglia e lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione Puglia e ARTI, provvedendo inoltre alle necessarie variazioni al Bilancio di previsione 2019.

Con nota prot n. 10628 del 19/11/2019 la Regione Puglia ha trasmesso all'Organismo Intermedio Giustizia la comunicazione di avvio delle attività.

Con DGR n. 231 del 25/02/2020 la Regione Puglia ha approvato la Modifica allo schema di Accordo di Cooperazione con ARTI procedendo, inoltre, alla Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.e.ii.

Con DD n. 54 del 10/03/2020 la Regione Puglia ha disposto l'accertamento e l'impegno di spesa a sostegno dell'Accordo di Cooperazione con ARTI.

In data 16/04/2020 l'Accordo è stato sottoscritto da Regione Puglia e ARTI e successivamente repertoriato in data 15/05/2020 (nr. Atto 023224).

Come esplicitato in premessa, il Progetto prevede, tra le altre cose, che si realizzi un quadro comune approfondito di conoscenze relative all'organizzazione interna delle colonie agricole coinvolte nella sperimentazione. Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (di seguito: CREA), viste le finalità e il carattere innovativo e sperimentale del progetto, ha manifestato l'interesse a collaborare mettendo a disposizione l'esperienza scientifica maturata al proprio interno a servizio di alcune attività progettuali. Tenuto conto che con specifici ed autonomi accordi CREA si è impegnata a prestare la propria collaborazione per la realizzazione delle attività di competenza delle Regioni Toscana e Sardegna in tema di

colonie agricole e che la Regione Puglia svolge la funzione di Lead Partner del progetto si ritiene necessario avviare una cooperazione tra Regione Puglia e CREA, regolata attraverso un apposito Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990 (ALLEGATO C) finalizzato a regolamentare le attività di studio e analisi in tema di sviluppo delle colonie agricole.

A tale scopo si rende necessario modificare il precedente Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI, focalizzandolo prevalentemente sulla parte relativa alla sperimentazione da compiere nel settore falegnameria e prevedendo una rideterminazione di una parte delle risorse finanziarie ivi previste, destinando a CREA un importo pari a 57.250,00 euro.

Con nota n. 1129.U del 06/07/2020 il Ministero della Giustizia ha preso atto ed autorizzato le variazioni al Quadro Finanziario relativo all'Accordo di cooperazione Regione Puglia-ARTI trasmesse dalla Sezione Programmazione Unitaria il 02/07/2020 con nota prot. n. 4204

Successivamente con nota n. 251271.U del 15/7/2020 il Ministero della Giustizia ha preso atto dell'Addendum all'Accordo di Cooperazione Regione Puglia-ARTI trasmesso dalla Sezione Programmazione Unitaria l'8/7/2020 con nota prot. n. 4322.

Inoltre, con nota n. 311702.U del 9/9/2020, il Ministero della Giustizia ha rilevato come non sussistano elementi di non conformità normativa relativamente all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e CREA trasmesso dalla Sezione Programmazione Unitaria il 28/7/2020 con nota prot. n. 4653 comprensivo del quadro finanziario.

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2020 e Pluriennale 2020-2022, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. necessarie a garantire la copertura finanziaria della cooperazione con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), per complessive euro 57.250,00 a valere sulle risorse dell'Asse III del PON Inclusione 2014-2020 (approvato da ultimo con Decisione C(2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018) – quota di cofinanziamento UE 80% - Stato 20% nell'ambito del valore complessivo del progetto pari ad € 3.769.890,00 .

La variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla legge n. 145/2018, commi da 819 a 846.

#### **BILANCIO VINCOLATO**

C.R.A.	62 – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	06 - Sezione programmazione unitaria

#### **1) Istituzione di nuovi capitoli di spesa**

Spesa - ricorrente

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE
CNI	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali. QUOTA UE	15.4.1	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.1.04.01.01	3
CNI	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali. QUOTA STATO	15.4.1	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.1.04.01.01	4

Titolo giuridico: Decreto del Ministero della Giustizia prot. m\_dg. DGCP 108.ID del 20/06/2019 di ammissione a finanziamento del Progetto complesso "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" – Regione Puglia capofila, a valere sulle risorse dell'Asse III del PON Inclusion 2014-2020, fondo FSE.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Divisione III - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale" quale Autorità di Gestione del PON Inclusion 2014-2020;

## 2) Variazione di bilancio

### PARTE SPESA

#### TIPO DI SPESA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	e.f. 2020 competenza e cassa	e.f. 2021 competenza	e.f. 2022 competenza
U1504012	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali. QUOTA UE	15.4.1	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.1.04.01.02	3	-12.000.000	-24.000,00	-9.800,00

U1504013	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali. QUOTA STATO	15.4.1	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.1.04.01.02	4	-3.000,00	-6.000,00	-2.450,00
CNI	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali. QUOTA UE	15.4.1	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.1.04.01.01	3	+12.000,00	+24.000,00	+9.800,00
CNI	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali. QUOTA STATO	15.4.1	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.1.04.01.01	4	+3.000,00	+6.000,00	+2.450,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 57.250,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata con esigibilità negli esercizi 2020-2021-2022 mediante atti del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di approvare la proposta di riformulazione del Quadro Finanziario dell'Accordo di Cooperazione Regione Puglia - Arti ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 (**ALLEGATO A**), al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, in sostituzione del precedente di cui alla citata DGR n.231/2020;
3. di approvare l'Addendum dell'Accordo di Cooperazione, ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Puglia e ARTI (**ALLEGATO B**) al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, ad integrazione del precedente accordo di cui alla citata DGR n. 231/2020, e che recepisce al proprio interno le modifiche al relativo Quadro Finanziario, autorizzando il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria alla relativa sottoscrizione;
4. di approvare l'Accordo di Cooperazione, ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Puglia e CREA (**ALLEGATO C**) quale parte integrante e sostanziale dello stesso autorizzando il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria alla relativa sottoscrizione;
5. di istituire nuovi capitoli di spesa e di approvare la variazione, in parte spesa, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, approvati con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm. ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione trasparente".

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**IL RESPONSABILE PO "Supporto al coordinamento degli interventi di Capacity Building"**

*dott. Antonio Scotti*

**IL RESPONSABILE PO "Supporto al Dirigente del Servizio Responsabile del FSE nella gestione finanziaria e contabile del Programma"**

*dott.ssa Isabella Liguigli*

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA**

*dott. Pasquale Orlando*

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015*

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

*Prof. Ing. Domenico Laforgia*

**L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria**

*avv. Raffaele Piemontese*

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di approvare la proposta di riformulazione del Quadro Finanziario dell'Accordo di Cooperazione Regione Puglia - Arti ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 (**ALLEGATO A**), al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, in sostituzione del precedente di cui alla citata DGR n.231/2020;
3. di approvare l'Addendum dell'Accordo di Cooperazione, ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Puglia e ARTI (**ALLEGATO B**) al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, ad integrazione del precedente accordo di cui alla citata DGR n. 231/2020, e che recepisce al proprio interno le modifiche al relativo Quadro Finanziario, autorizzando il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria alla relativa sottoscrizione;

4. di approvare l'Accordo di Cooperazione, ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Puglia e CREA (**ALLEGATO C**) quale parte integrante e sostanziale dello stesso autorizzando il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria alla relativa sottoscrizione;
5. di istituire nuovi capitoli di spesa e di approvare la variazione, in parte spesa, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, approvati con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm. ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Segretario generale della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2020	35	16.09.2020

PON INCLUSIONE - CCI N.2014IT05SFOP001, - MODELLI SPERIMENTALI DI INTERVENTO PER IL LAVORO E L'INCLUSIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE IN PROSECUZIONE DGR 1447/2019 # APPROVAZIONE ACCORDO DI COOPERAZIONE REGIONE PUGLIA E CREA E DELL'ADDENDUM ALL'ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA REGIONE PUGLIA E ARTI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREV. PER L'ESERCIZIO FINANZ. 2020 E PLURIENNALE 2020/2022.

Si esprime: **PARERE POSITIVO**

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

**NICOLA PALADINO**

SerialNumber =  
TINIT-PLDNCL60E15H096Q  
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE  
PROTOCOLLO APR/2020/35 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011097**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1504012	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. MODELLI SPERIMENTALI DI INTERVENTO PER IL LAVORO E L'INCLUSIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI QUOTA UE	VINCOLATO	12.000,00-	12.000,00-	24.000,00-	9.800,00-
U1504013	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. MODELLI SPERIMENTALI DI INTERVENTO PER IL LAVORO E L'INCLUSIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI QUOTA STATO	VINCOLATO	3.000,00-	3.000,00-	6.000,00-	2.450,00-
U1504018	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. MODELLI SPERIMENTALI DI INTERVENTO PER IL LAVORO E L'INCLUSIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI QUOTA UE	VINCOLATO	12.000,00	12.000,00	24.000,00	9.800,00
U1504019	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. MODELLI SPERIMENTALI DI INTERVENTO PER IL LAVORO E L'INCLUSIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI QUOTA STATO	VINCOLATO	3.000,00	3.000,00	6.000,00	2.450,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



ORLANDO  
PASQUALE  
15.09.2020  
11:15:26 UTC

**ALLEGATO A**

QUADRO FINANZIARIO			
ATTIVITÀ	IMPORTO PREVISTO IN BUDGET	REGIONE PUGLIA	ARTI
<b>LINEA 1 – Analisi e definizione di un sistema di governance innovativo</b>			
A1.1 Supporto alla istituzione e al funzionamento del Comitato di Pilotaggio Nazionale	797.760,00	797.760,00	0
A1.2 Elaborazione del modello di rilevazione	45.797,00	7.750,00	38.047,00
A1.3a Analisi dei contesti delle sperimentazioni	91.650,00	14.000,00	77.650,00
A1.3b Analisi e definizione dei fabbisogni	88.650,00	11.250,00	77.400,00
A1.4 Analisi dei dati rilevati e analisi dei benchmark a livello nazionale	71.398,00	24.250,00	47.148,00
<b>TOTALI LINEA 1</b>	<b>1.095.255,00</b>	<b>855.010,00</b>	<b>240.245,00</b>
<b>LINEA 2 – Implementazione degli interventi sperimentali</b>			
A2.1 Individuazione dei detenuti da coinvolgere nella sperimentazione	80.000,00	80.000,00	0
A2.2 Formazione e qualificazione di detenuti nel settore della falegnameria	900.000,00	900.000,00	0
A2.3 Start up dell'azienda di produzione di manufatti in legno per il sistema carcerario italiano	1.475.022,00	1.406.000,00	69.022,00
A2.4a Supporto alla valutazione delle sperimentazioni	45.040,00	25.000,00	20.040,00
A2.4b Supporto alla modellizzazione	135.040,00	25.000,00	110.040,00
<b>TOTALI LINEA 2</b>	<b>2.635.102,00</b>	<b>2.436.000,00</b>	<b>199.102,00</b>
<b>LINEA 3 – Animazione partenariale e comunicazione</b>			
A3.1 Definizione dei Piani di comunicazione a livello nazionale e realizzazione delle relative attività	30.896,00	30.896,00	0
A3.2 Definizione del Piano di comunicazione a livello regionale e realizzazione delle relative attività	8.637,00	8.637,00	0
<b>TOTALI LINEA 3</b>	<b>39.533,00</b>	<b>39.533,00</b>	<b>0</b>
<b>TOTALI GENERALI</b>	<b>3.769.890,00</b>	<b>3.330.543,00</b>	<b>439.347,00</b>

**ALLEGATO B****ADDENDUM****ALL'ACCORDO DI COOPERAZIONE N. 0232224 DI REP. DEL 15/05/2020****tra****la Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione  
per la realizzazione delle attività previste dal Progetto denominato "Modelli sperimentali di  
intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale"****PON Inclusione 2014/20202****PREMESSO CHE**

- Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" – relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione" – persegue tra gli altri l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili".
- Al fine di identificare e testare efficaci modelli di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (DG Coesione) ha promosso un progetto complesso a regia centrale, concertato con Regione Puglia, Regione Abruzzo, Regione Toscana e Regione Sardegna e denominato "*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale*", con l'obiettivo di sviluppare percorsi riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti presenti negli istituti circondariali delle suddette Regioni, attraverso l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione.
- La sperimentazione riguarda percorsi di inserimento lavorativo intramurario di detenuti, ed è finalizzata ad individuare uno o più modelli operativi per l'organizzazione efficace, innovativa e multidisciplinare delle attività lavorative dei detenuti, per consentire loro l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione, favorendo l'innovazione sociale dei servizi di reinserimento e l'incremento delle opportunità occupazionali.

- Tale sperimentazione sarà condotta nei settori delle produzioni agricole e delle falegnamerie e sarà implementata nei seguenti istituti circondariali:
  - Regioni meno sviluppate – Puglia (Lecce)
  - Regioni in transizione – Sardegna (Is Arenas, Isili e Mamone); Abruzzo (Sulmona)
  - Regioni più sviluppate – Toscana (Pianosa, Gorgona).
- La localizzazione degli interventi sperimentali è stata condivisa con tutte le Regioni in sede di Coordinamento della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni.
- Regione Puglia è stata individuata quale capofila a seguito di designazione da parte delle altre Regioni. Pertanto, in virtù della governance del progetto, Regione Puglia porrà in essere azioni progettuali strutturate, prevedendo, da una parte, interventi di coordinamento rivolti a tutte le Regioni coinvolte nel progetto e, dall'altra, azioni specifiche volte alla implementazione dell'intervento sperimentale nell'istituto Circondariale di Lecce.
- In particolare, nell'affiancamento operativo al Comitato di Pilotaggio in qualità di capofila, Regione Puglia curerà l'analisi e la definizione dei fabbisogni territoriali, la descrizione del contesto e le caratteristiche del processo produttivo. Inoltre, curerà l'analisi dei dati rilevati e l'analisi di benchmark a livello nazionale, il monitoraggio, la valutazione, i piani di comunicazione e la stesura dei report finali riguardanti le due branche del progetto complesso (falegnamerie e colonie penali agricole).

#### **PRESO ATTO CHE**

- Con nota n. 1354 U del 25/06/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso alla Regione Puglia il Decreto prot. M\_dg.DGCPC108.ID del 20/06/2019 di ammissione a finanziamento del progetto denominato “*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia*” sopra citato, assegnando alla Regione Puglia un importo complessivo di euro 3.769.890,00.
- Con DGR n. 1447 del 30/07/2019 la Regione Puglia ha approvato il progetto di che trattasi, lo schema di Convenzione di Sovvenzione tra DG Coesione del Ministero Giustizia e Regione Puglia, nonché lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. n. 190/241 tra Regione Puglia ed ARTI, quest'ultimo successivamente modificato con DGR 231 del 25/02/2020 e, a seguito di sottoscrizione, repertoriato al n. 0232224 del 15 maggio 2020;
- Al progetto sopra citato è stato assegnato il seguente codice CUP: B85F19001080001.

#### **CONSIDERATO CHE**

- Con l'Accordo di cooperazione sopra citato si è stabilito che ARTI cooperi con la Regione Puglia per le seguenti attività previste dal progetto di che trattasi:

- in relazione alla “Linea 1”, assicurando la realizzazione delle attività previste nell’ambito della macro-attività “1.2) Analisi e definizione dei fabbisogni territoriali; descrizione del contesto e delle caratteristiche del processo produttivo in essere”;
  - in relazione alla “Linea 2”, collaborando per la realizzazione delle attività previste nell’ambito della macro-attività “2.1) Implementazione di processi produttivi innovativi”, con riguardo alle sotto attività di definizione di un piano manageriale per l’attuazione del modello di business e di animazione per il personale interno; assicura, anche con la collaborazione della Regione Puglia, la realizzazione delle attività previste nell’ambito della macro-attività “2.2) Valutazione delle sperimentazioni realizzate nelle due filiere”.
- In tema di colonie agricole le Regioni Toscana e Sardegna hanno ritenuto opportuno avviare una collaborazione con il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l’analisi dell’Economia agraria “CREA”, istituito con D.Lgs. n. 454/99 e riordinato dall’art. 1 comma 381 della legge 23 dicembre 2014 n. 190, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole. Il CREA è un ente nazionale di ricerca e sperimentazione con competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale, che, attraverso la distribuzione di Centri e strutture di ricerca e sperimentazione agraria su tutto il territorio nazionale, svolge attività multisettoriali al fine del raggiungimento dei propri fini istituzionali.
  - Anche la Regione Puglia intende collaborare con detto istituto mediante stipula di specifico Accordo finalizzato a realizzare un quadro comune approfondito di conoscenze relative all’organizzazione interna delle colonie agricole.
  - A tale scopo si rende pertanto necessario variare l’accordo di cooperazione con ARTI, focalizzandolo rispetto al settore della falegnameria e prevedendo una rideterminazione delle risorse finanziarie ivi previste.

#### **TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO**

#### **TRA**

**REGIONE PUGLIA** (in seguito “Regione”), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal dott. Pasquale Orlando, in qualità di Dirigente Sezione Programmazione Unitaria, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla via Gentile n. 52

#### **E**

**Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione (in seguito “ARTI”)**, con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dal Presidente prof. Vito Albino, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell’ARTI;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come “Parti”, si conviene e si stipula quanto segue:

#### **Art. 1**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **Art. 2**

L’art. 3 “Impegni delle Parti” dell’Accordo di Cooperazione n. 0232224 di repertorio del 15 maggio 2020 si intende variato come segue:

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

a) la Regione Puglia

- definisce le priorità strategiche dell’iniziativa;
- coordina il processo di attuazione dell’iniziativa;
- in relazione alla “Linea 1”, assicura la realizzazione delle attività previste nell’ambito della macro-attività “1.1) *Analisi e definizione di un sistema di governance innovativo*” e, con riferimento al settore agricolo, assicura la realizzazione delle attività previste nell’ambito della macro-attività “1.2) *Analisi e definizione dei fabbisogni territoriali: descrizione del contesto e delle caratteristiche del processo produttivo in essere*”;
- in relazione alla “Linea 2”, assicura, anche con la collaborazione di ARTI, la realizzazione delle attività previste nell’ambito della macro-attività “2.1) *Implementazione di processi produttivi innovativi*”; coopera con ARTI nell’ambito della realizzazione di quanto previsto nell’ambito della macro-attività “2.2) *Valutazione delle sperimentazioni realizzate nelle due filiere*”;
- in relazione alla “Linea 3”, assicura la realizzazione delle attività previste nell’ambito della macro-attività “3.1) *Animazione partenariale e comunicazione*”;
- ridefinisce, ove opportuno, le priorità strategiche dell’iniziativa;
- contribuisce alla diffusione dell’iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
- favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con i Comuni, gli altri Enti Pubblici e tutti gli Stakeholder interessati dall’intervento.
- mette a disposizione, nell’ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi.

b) ARTI

- mette a disposizione il know how e le metodologie operative già sviluppate nella progettazione, gestione e monitoraggio di programmi di supporto alla formazione professionale, all’imprenditoria innovativa e all’innovazione sociale (Innovazione per

l'Occupabilità", "Osservatorio regionale per l'Istruzione e la Formazione", "PIN – Pugliesi Innovativi", ecc.);

- mette a disposizione il know how e le metodologie operative già sviluppate nella conduzione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato e per lo sviluppo di progettualità orientate alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni ("ILO Puglia", "Estrazione dei Talenti", "Luoghi Comuni", ecc.);
- in relazione alla "Linea 1", assicura, con riferimento al settore della falegnameria, la realizzazione delle attività previste nell'ambito della macro-attività "1.2) *Analisi e definizione dei fabbisogni territoriali; descrizione del contesto e delle caratteristiche del processo produttivo in essere*";
- in relazione alla "Linea 2", collabora con la Regione Puglia per la realizzazione delle attività previste nell'ambito della macro-attività "2.1) *Implementazione di processi produttivi innovativi*", con riguardo alle sotto attività di definizione di un piano manageriale per l'attuazione del modello di business e di animazione per il personale interno; assicura, anche con la collaborazione della Regione Puglia, la realizzazione delle attività previste nell'ambito della macro-attività "2.2) *Valutazione delle sperimentazioni realizzate nelle due filiere*".

#### **Art. 2**

Il primo comma dell'art. 7, "Risorse finanziarie", dell'Accordo di Cooperazione n. 0232224 di repertorio del 15 maggio 2020 si intende variato come segue:

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione, così come previsto dalla tabella "Quadro finanziario per Attività" – Allegato n. 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, trasferirà ad ARTI risorse finanziarie pari ad euro € 439.347,00 (quattrocentotrentanovemilatrecentoquarantasette/00) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

#### **Art. 3**

L'Allegato n. 1 - Quadro finanziario per Attività dell'Accordo di Cooperazione n. 0232224 di repertorio del 15 maggio 2020 si intende variato e sostituito dall'Allegato 1 Quadro finanziario per Attività del presente atto. Restano ferme, confermate e vigenti tutte le restanti condizioni previste dall'Accordo di Cooperazione n. 0232224 di repertorio del 15/05/2020.

*Letto, confermato e sottoscritto*

Regione Puglia  
Dirigente Sezione Programmazione Unitaria  
Dott. Pasquale Orlando

ARTI  
Il Presidente  
Prof. Vito Albino

Quadro finanziario per Attività						
Linee di attività da progetto complesso	Macro attività da progetto complesso	Codice Attività	Descrizione delle attività da schede progetto regionali	Output	Regione Puglia	Arti Puglia
			Regione Puglia	Regione Puglia (capofila)	Importo €	Importo €
LINEA 1 - Analisi e definizione di un sistema di governance innovativo	1.1) Supporto all'istituzione e al funzionamento del Comitato di Pilotaggio Nazionale	A1.1	- Costituzione e coordinamento del Comitato di pilotaggio - Costituzione della Segreteria tecnica - Selezione e coinvolgimento degli esperti	- Segreteria tecnico-organizzativa attivata - Riunioni del comitato di pilotaggio	797.760,00	
		A1.3B	- Analisi dei fabbisogni attraverso una mappatura della normativa e una analisi dei fabbisogni interni del DAP	- Mappatura dei Regolamenti, capitoli e della normativa attualmente utilizzata dal DAP - Raccolta dati per l'analisi dei fabbisogni del DAP - Documento di sintesi dei fabbisogni rilevati a livello nazionale	11.250,00	77.400,00
	A1.2	- Elaborazione modello di rilevazione per la definizione di un quadro conoscitivo delle realtà penali coinvolte nel progetto	- Modello di scheda di rilevazione	7.750,00	38.047,00	
	A1.3A	Analisi dei contesti delle sperimentazioni, tramite: - la compilazione della scheda di rilevazione per il territorio della Regione Puglia - l'analisi delle schede di rilevazione compilate da tutte le regioni e predisposizione di due report di analisi, uno	- Scheda di rilevazione compilata - Report di analisi del contesto per ciascun settore (Scheda descrittiva per ciascun ambito analizzato)	14.000,00	77.650,00	
	A1.4	Analisi dei contesti delle sperimentazioni, tramite: - la compilazione della scheda di rilevazione per il territorio della Regione Puglia - l'analisi delle schede di rilevazione compilate da tutte le regioni e predisposizione di due report di analisi, uno per il settore delle falegnamerie e uno per il settore agricolo	- Report di analisi di benchmark e rilevazione dei fabbisogni del settore delle falegnamerie livello nazionale - Report di analisi di benchmark e rilevazione dei fabbisogni del settore delle colonie agricole a livello nazionale - modelli di business e piano manageriale per il settore falegnamerie e il settore agricolo (si intende l'individuazione della strategia aziendale e individuazione delle caratteristiche dei prodotti /colture) - Documento finale descrittivo del modello di lavoro carcerario replicabile a livello nazionale	24.250,00	47.148,00	
<b>TOTALE LINEA 1 - Analisi e definizione di un sistema di governance innovativo</b>					<b>855.010,00</b>	<b>240.245,00</b>
LINEA 2 - Implementazione degli interventi sperimentali	2.1) Implementazione di processi produttivi innovativi	A2.3	Definizione di un piano manageriale per l'attuazione del modello di business	Piano manageriale per il settore falegnameria (Puglia)	1.406.000,00	69.022,00
		A2.4A	Animazione per il personale interno	Incontri di animazione con il personale interno ed esterno	25.000,00	20.040,00
		A2.1	Individuazione dei detenuti destinatari delle azioni sperimentali	Numero dei soggetti profilati (presa in carico)	80.000,00	
		A2.2	Realizzazione delle attività di formazione e inclusione	Detenuti coinvolti nelle attività formative	900.000,00	
	2.2) Valutazione delle sperimentazioni realizzate nelle due filiere	A2.4B	Analisi dei dati e valutazione degli esiti delle sperimentazioni	Rapporto di valutazione sull'intervento sperimentale concluso	25.000,00	110.040,00
<b>TOTALE LINEA 2 - Implementazione degli interventi sperimentali</b>					<b>2.436.000,00</b>	<b>199.102,00</b>
LINEA 3 - Animazione partenariale e comunicazione	3.1) Animazione partenariale e comunicazione		Piano triennale di animazione partenariale per la comunicazione dell'andamento dell'intervento	- Piano di comunicazione nazionale triennale		
		A3.1	Piani annuali	- Piano di comunicazione annuale nazionale	30.896,00	
		A3.2	Piani di comunicazione regionale	- Piano di comunicazione regionale	8.637,00	
			Specifiche azioni di comunicazione	- Interventi di comunicazione previsti nel Piano di comunicazione regionale		
<b>TOTALE LINEA 3 - Animazione partenariale e comunicazione</b>					<b>39.533,00</b>	<b>0,00</b>
					<b>3.330.543,00</b>	<b>439.347,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>					<b>3.769.890,00</b>	

**ALLEGATO C****ACCORDO DI COOPERAZIONE**

tra

**Regione Puglia**

e

**Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia agraria "CREA"  
per la realizzazione delle attività previste dal Progetto denominato "Modelli sperimentali di  
intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia"**

**PON Inclusione 2014/2020, Asse III, Azione 9.2.2**

**PREMESSO CHE**

- Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" – relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione" – persegue tra gli altri l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili".
- Con Convenzione del 13 giugno 2018, sottoscritta tra l'Autorità di Gestione del PON Inclusione e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, approvata dal Ministero del Lavoro con decreto direttoriale n. 300 del 15 giugno 2018, detta Direzione Generale del Ministero della Giustizia è stata designata "Organismo Intermedio" del Programma per la gestione dell'Asse 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale", Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili", Azione 9.2.2 "Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment, misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa, limitatamente agli interventi rivolti alle persone in esecuzione penale interna o esterna".

- Al fine di identificare e testare efficaci modelli di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (DG Coesione) ha promosso un progetto complesso a regia centrale, concertato con Regione Puglia, Regione Abruzzo, Regione Toscana e Regione Sardegna e denominato "*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale*", con l'obiettivo di sviluppare percorsi riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti presenti negli istituti circondariali delle suddette Regioni, attraverso l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione.
- La sperimentazione riguarda percorsi di inserimento lavorativo intramurario di detenuti, ed è finalizzata ad individuare uno o più modelli operativi per l'organizzazione efficace, innovativa e multidisciplinare delle attività lavorative dei detenuti, per consentire loro l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione, favorendo l'innovazione sociale dei servizi di reinserimento e l'incremento delle opportunità occupazionali.
- Tale sperimentazione sarà condotta nei settori delle produzioni agricole e delle falegnamerie e sarà implementata nei seguenti istituti circondariali:
  - Regioni meno sviluppate – Puglia (Lecce)
  - Regioni in transizione – Sardegna (Is Arenas, Isili e Mamone); Abruzzo (Sulmona)
  - Regioni più sviluppate – Toscana (Pianosa, Gorgona).
- La localizzazione degli interventi sperimentali è stata condivisa con tutte le Regioni in sede di Coordinamento della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni.
- Regione Puglia è stata individuata quale capofila a seguito di designazione da parte delle altre Regioni. Pertanto, in virtù della governance del progetto, Regione Puglia ha il compito di porre in essere azioni progettuali strutturate, prevedendo, da una parte, interventi di coordinamento rivolti a tutte le Regioni coinvolte nel progetto e, dall'altra, azioni specifiche volte alla implementazione dell'intervento sperimentale nell'istituto Circondariale di Lecce.
- In particolare, nell'affiancamento operativo al Comitato di Pilotaggio in qualità di capofila, Regione Puglia curerà l'analisi e la definizione dei fabbisogni territoriali, la descrizione del contesto e le caratteristiche del processo produttivo. Inoltre, curerà l'analisi dei dati rilevati e l'analisi di benchmark a livello nazionale, il monitoraggio, la valutazione, i piani di comunicazione e la stesura dei report finali riguardanti le due branche del progetto complesso (falegnamerie e colonie penali agricole).

**PRESO ATTO CHE**

- Con nota n. 1354 U del 25/06/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso alla Regione Puglia il Decreto prot. M\_dg.DGCPC108.ID del 20/06/2019 di ammissione a finanziamento del progetto denominato “*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia*”, assegnando alla Regione Puglia un importo complessivo di euro 3.769.890,00.
- Con DGR n. 1447 del 30/07/2019 la Regione Puglia ha approvato il progetto di che trattasi e lo schema di Convenzione di Sovvenzione tra l’Organismo Intermedio/DG Coesione del Ministero Giustizia e la Regione Puglia.
- In data 18 settembre 2019 è stata sottoscritta la Convezione tra l’Organismo Intermedio/DG Coesione del Ministero Giustizia e la Regione Puglia.
- Al progetto sopra citato è stato assegnato il seguente codice CUP: B85F19001080001.
- Con nota prot. N. 10628 del 19/11/2019 la Regione Puglia ha comunicato l’avvio delle attività.
- Il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l’analisi dell’Economia agraria “CREA”, istituito con D.Lgs. n. 454/99 e riordinato dall’art. 1 comma 381 della legge 23 dicembre 2014 n. 190, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole, è un ente nazionale di ricerca e sperimentazione con competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale, che, attraverso la distribuzione di Centri e strutture di ricerca e sperimentazione agraria su tutto il territorio nazionale, fra i quali si colloca il Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia (di seguito CREA-PB), svolge attività multisettoriali al fine del raggiungimento dei propri fini istituzionali.
- Il CREA-PB è riconosciuto a livello nazionale e internazionale come un’istituzione di eccellenza scientifica in riferimento allo studio dell’agricoltura sociale e dell’inclusione di persone svantaggiate in ambito agricolo; ha realizzato nel 2017 una ricerca a livello nazionale e realizzato approfondimenti su aspetti specifici connessi a tali temi; ha inoltre prodotto numerose pubblicazioni scientifiche e partecipato a convegni nazionali e internazionali.
- Nell’ambito delle proprie attività il CREA-PB coopera con le amministrazioni regionali, con il ministero e con gli stakeholder al fine di promuovere le pratiche di inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate in ambito agricolo e rurale.
- Il progetto “*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale*” contestualmente alle attività formative e d’inserimento lavorativo indirizzate ai detenuti prevede, tra l’altro, che vengano potenziate e rilanciate le produzioni agricole delle colonie agricole presenti nelle regioni Sardegna (Is Arenas, Isili, Mamone) e

Toscana (Gorgona, Pianosa), nonché avviate attività connesse alla trasformazione dei prodotti agro-alimentari e all'accoglienza turistica.

- La Regione Puglia e il CREA condividono, ognuna nel rispetto dei propri compiti istituzionali, un comune interesse per la ricerca di soluzioni innovative finalizzate:
  - al rilancio delle produzioni delle colonie penali agricole volte a favorire l'acquisizione di competenze e l'inserimento lavorativo dei detenuti quale alternativa concreta al reato;
  - a contribuire alla definizione di un modello di governance innovativo replicabile a livellonazionale.
- L'attività di ricerca oggetto del presente accordo è caratterizzata da quanto segue:
  - riveste carattere di ricerca fondamentale, trattandosi di un lavoro svolto per acquisire conoscenze sui fondamentali fenomeni e fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette;
  - non è riconducibile ai servizi di cui alla Direttiva 2014/24/UE, art. 14 e D. Lgs. n. 50/2016 in quanto i risultati non appartengono esclusivamente ad una delle amministrazioni aggiudicatrici e non vi è retribuzione, da parte della Regione Puglia, in termini di "controprestazione" nei confronti di CREA, ma unicamente il ristoro per quota parte dei costi sostenuti da quest'ultima;
  - è diretta a perseguire una finalità scientifica a vantaggio e nell'interesse della collettività;
  - si realizza nell'ambito di una cooperazione tra enti pubblici finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune che si esplica in attività istituzionale di ricerca propria del CREA che risulta, contestualmente, complementare e sinergica all'adempimento di una funzione propria della Regione Puglia;
  - la ripartizione tra Regione Puglia e CREA delle specifiche attività riconducibili all'Accordo prevede maggiori attività in capo a Regione Puglia in considerazione del fatto che le attività in capo a CREA sono essenzialmente sinergiche rispetto agli obiettivi della progettualità di cui la Regione è beneficiaria ed ai connessi compiti funzionali all'implementazione dell'operazione.
- L'Attività A1.2 "Analisi e definizione dei fabbisogni territoriali; descrizione del contesto e delle caratteristiche del processo produttivo in essere" del progetto "*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale- Regione Puglia*" è finalizzata, tra l'altro, a fornire un quadro approfondito di conoscenze relative all'organizzazione interna delle colonie agricole, ai processi produttivi, alla potenziale

domanda e ai possibili modelli di business che rappresentano la base di partenza delle successive fasi progettuali.

#### CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce espressamente all’art. 15 che: *“Anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;
- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su “Questioni interpretative concernenti la disciplina dell’articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici”, conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall’art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell’art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: *“Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
  - a) *l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
  - b) *l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;*
  - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”*.

- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  - a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  - b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  - e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.
- A tal riguardo le Parti specificano e danno atto che il presente accordo soddisfa le condizioni previste dall'art. 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, ovvero:
  - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
  - l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
  - le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione.
- In relazione a quanto sopra riportato le Parti si dichiarano disponibili ad instaurare un rapporto di collaborazione sui temi di interesse comune e pertanto intendono stipulare un accordo che ne definisca il quadro generale, le fasi, i tempi di realizzazione e la ripartizione dei rispettivi oneri economici.

#### **TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO**

#### **TRA**

**REGIONE PUGLIA** (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal dott. Pasquale Orlando, in qualità di Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia;

**E**

**Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, (CREA)** con sede legale in Via Po, 14 – 00198 Roma, C.F. 97231970589 e P.I. 08183101008, rappresentato dal Consigliere Gian Luca Calvi, che agisce in qualità di Commissario Straordinario dello stesso, domiciliato per la carica presso la sede del CREA, in Roma, Via Po n. 14- 00198 Roma

congiuntamente indicate anche come “Parti”, si conviene e si stipula quanto segue:

**Art. 1****(Valore delle premesse)**

Le premesse, considerazioni e quant'altro sopra riportato, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Costituiscono altresì parte integrante e sostanziale del presente atto, ancorché non materialmente allegati ma agli atti della Regione Puglia, la Convenzione di Sovvenzione tra DG Coesione del Ministero Giustizia e Regione Puglia ed il progetto “*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia*”.

**Art. 2****(Oggetto dell'Accordo)**

Il presente Accordo è finalizzato a realizzare un quadro comune approfondito di conoscenze relative all'organizzazione interna delle colonie agricole. A tal fine, l'attività oggetto della collaborazione si articola come di seguito indicato:

1. Supporto metodologico per l'impostazione degli strumenti di rilevazione e analisi
2. Elaborazioni di dati quantitativi e qualitativi relativi alle produzioni e alle risorse presenti nelle Colonie
3. Supporto metodologico per l'impostazione della rilevazione dei fabbisogni del sistema Colonie agricole
4. Fornitura di dati statistici contenuti nella banca dati RICA e informazioni qualitative provenienti da indagini anche originali per la realizzazione del benchmark
5. Ricognizione e analisi di modelli di funzionamento dei sistemi di detenzione di altri paesi che prevedono la gestione di attività agricola e/o l'inclusione di detenuti in percorsi di agricoltura sociale
6. Partecipazione ai tavoli di coordinamento nazionali e regionali, incontri di coordinamento con altri enti/organizzazioni attivi sui territori interessati dalle analisi e partecipazione alle attività di valutazione conclusiva del progetto.

7. Comunicazione sui canali istituzionali delle Parti, su riviste divulgative e scientifiche e altri strumenti di informazione dei risultati delle attività.

Le attività oggetto della collaborazione fanno riferimento allo svolgimento delle attività contraddistinte dai codici A1.2, A1.3a, A1.3b, A1.4, del sopra citato progetto “*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia*” e afferiscono esclusivamente al settore agricolo, rimanendo esplicitamente escluse le attività da realizzarsi nell’ambito del settore della falegnameria.

### **Art. 3**

#### **(Impegni delle Parti)**

In relazione a quanto previsto al precedente art. 2, la collaborazione si svilupperà attraverso l’approfondimento, la condivisione, lo scambio di informazioni e l’attivazione di modalità operative congiunte tra le Parti, ciascuna con le proprie competenze e con le proprie strutture. In particolare, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

#### **Regione Puglia**

- coordina il processo di attuazione del presente accordo;
- promuove e partecipa agli incontri del Comitato di Pilotaggio Nazionale;
- assicura il coordinamento con le Regioni Toscana e Sardegna per la definizione dei contenuti delle schede di rilevazione e fornisce dati raccolti dalle colonie ai fini della realizzazione delle attività;
- coordina il gruppo di lavoro favorendo la messa a sistema delle informazioni esistenti, lo svolgimento delle analisi oggetto del presente accordo e il raccordo tra tutti gli attori regionali interessati;
- mette a disposizione, per quanto di propria competenza, le informazioni e i documenti funzionali all’attuazione dell’accordo;
- contribuisce alla diffusione dell’iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
- favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con i Comuni, gli altri Enti Pubblici e tutti gli Stakeholder interessati dall’intervento.
- mette a disposizione le risorse finanziarie necessarie al raggiungimento delle finalità del presente accordo.

#### **CREA**

- partecipa, quando richiesto, agli incontri del Comitato di Pilotaggio Nazionale, nonché ai tavoli di coordinamento nazionali e regionali e agli incontri di coordinamento con altri enti/organizzazioni attivi sui territori di riferimento, mettendo a disposizione le proprie competenze tecnico – scientifiche;

- tenuto conto che con specifici ed autonomi accordi presterà la propria collaborazione per la realizzazione delle attività di competenza delle Regioni Toscana e Sardegna in tema di colonie agricole, si impegna a favorire il necessario coordinamento rispetto a tali attività e condividere e mettere a disposizione ogni informazione utile al miglior espletamento di quanto oggetto del presente atto;
- propone al Comitato di Indirizzo, ai fini della sua approvazione ed entro quindici giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, un piano di lavoro esecutivo per la realizzazione di quanto previsto al precedente art. 2;
- contribuisce alla stesura dei rapporti di monitoraggio tecnici per le parti di propria competenza;
- predispose il rapporto finale sull'attività realizzata e sui risultati raggiunti;
- divulga - nel rispetto delle disposizioni di cui al successivo art. 10 - i risultati delle attività sui canali istituzionali dell'Ente, su riviste divulgative e scientifiche e altri strumenti di informazione;
- cofinanzia le attività mettendo a disposizione le proprie competenze e le professionalità necessarie all'attuazione del piano di lavoro concordato.

#### **Art. 4**

##### **(Durata dell'Accordo)**

Il presente Accordo ha durata sino al 31/12/2021, salvo proroga, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

#### **Art. 5**

##### **(Modalità di svolgimento dell'accordo)**

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

CREA si impegna a:

1. rendicontare a costi reali, ovvero costi effettivamente sostenuti e corrispondenti a pagamenti eseguiti e comprovati da fatture quietanzate e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente - secondo quanto previsto dal "Manuale del Beneficiario" del PON Inclusione 2014-2020 (<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus-on/pon-Inclusione/Documents/PON-Inclusione-Manuale-Beneficiario-2017.pdf>) - i costi sostenuti per dare seguito a quanto previsto dal presente accordo, inviando alla Regione Puglia i giustificativi comprovanti le spese

sostenute. Per quanto riguarda i requisiti per l'ammissibilità della spesa e la documentazione attestante le spese sostenute per tipologia di voce di spesa si rimanda al citato "Manuale del Beneficiario". A tal riguardo CREA prende atto che non potranno essere riconosciute le spese relative al proprio personale in forza a tempo indeterminato (con l'eccezione delle spese di viaggi e missioni sostenuti per i dipendenti), dovendosi considerare i relativi costi quali cofinanziamento;

2. indicare - al fine di verificare il rispetto del divieto di doppio finanziamento delle singole voci di spesa - su tutta la documentazione amministrativo-contabile comprovante le spese sostenute e le attività realizzate: a) che il documento di spesa è presentato per operazione a valere sul "PON Inclusione 2014-2020"; b) il CUP – Codice Unico di Progetto relativo all'operazione per la quale si presenta a rendiconto il relativo documento di spesa;
3. conservare in sede tutta la documentazione di cui ai precedenti punti nel fascicolo di progetto, al fine di rendere possibili anche le visite di controllo in loco da parte delle Autorità competenti; il fascicolo di progetto deve contenere tutte le informazioni di natura tecnico-amministrativa nonché quelle di natura contabile necessarie al corretto inquadramento dell'operazione considerata e, pertanto, al regolare svolgimento delle attività di verifica, assicurare che la documentazione di spesa, le relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione (a titolo esemplificativo preventivi, contratti, ecc.) siano immediatamente disponibili in caso di accertamenti e verifiche da parte delle Autorità competenti per l'intero arco temporale previsto dall'art. 140, paragrafo 1, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Per quanto attiene le modalità di archiviazione si rimanda al sopra citato "Manuale del Beneficiario";
4. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile, senza limitazioni, ai fini di controllo alle persone e agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del finanziamento;
5. fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa relativa al presente atto comunque richieste dalla Regione Puglia e/o dagli enti incaricati dalla Regione;
6. rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici per lavori, servizi e forniture;

7. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla vigente normativa di riferimento di cui al successivo art. 9;
8. rispettare, per tutta la durata dell'Accordo nonché per i 5 anni successivi alla rendicontazione del Progetto, il divieto di alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati nell'ambito dell'operazione a cui fa capo il presente Accordo;
9. rispettare le norme vigenti in materia di conflitto di interessi, secondo quanto previsto dal Codice di Comportamento di ciascuna delle parti.

#### **Art. 6**

##### **(Responsabilità)**

Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dalle altre nell'ambito delle attività di cui al presente accordo. Pertanto, le Parti restano, ciascuna per proprio conto, singolarmente ed esclusivamente responsabili dell'attuazione, nei locali e laboratori di propria pertinenza, delle misure di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.

Il personale di ciascuna delle Parti contraenti che si rechi presso le sedi dell'altra è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per l'esecuzione del presente accordo le Parti si impegnano dare piena osservanza alla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e a tal fine, convengono che:

- ciascuna delle Parti garantisce copertura assicurativa al proprio personale (infortuni, morte, malattia professionale e responsabilità civile verso terzi);
- il personale non sarà esposto a rischi specifici ed è tenuto a non svolgere attività incompatibili con le destinazioni d'uso dei locali in uso.

Ciascuna delle Parti si impegna a sollevare e tenere indenne le altre Parti da ogni azione, pretesa o istanza promossa da terzi per ottenere il risarcimento di danni provocati da propri dipendenti e collaboratori, o da persone comunque ad essa legate, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuto il fatto produttivo di danno, fatte salve eventuali corresponsabilità.

#### **Art. 7**

##### **(Risorse finanziarie)**

La Regione Puglia contribuisce alla realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, così come per tutte le altre attività previste dal sopra citato progetto "*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia*", mettendo a

disposizione le necessarie risorse umane costituite da personale interno. Nello specifico verrà individuata una unità di personale interno che supporterà il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria nell'attuazione del presente Accordo.

Per quanto concerne invece i costi di CREA necessari per lo svolgimento delle attività relative all'attuazione del presente accordo, le Parti si danno reciprocamente atto che essi ammontano complessivamente ad euro 73.250,00 (settantatremiladuecentocinquanta/00), di cui:

1. euro 57.250,00 (cinquantasettemiladuecentocinquanta/00) a carico della Regione Puglia quale rimborso delle spese sostenute da CREA, a valere sulle risorse previste per la realizzazione del sopra citato progetto “*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia*”, ed in particolare per lo svolgimento delle attività contraddistinte dai codici A1.2; A1.3a; A1.3b; A1.4, come meglio rappresentato nella tabella “Quadro finanziario per attività”, allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. euro 16.000,00 (sedecimila/00) a carico di CREA in termini di valorizzazione delle risorse umane impegnate.

Il rimborso delle spese che Regione Puglia erogherà a CREA costituisce un sostegno alle attività istituzionali e non confluisce nella contabilità separata destinata ai proventi delle attività svolte sul mercato. Per gli stessi motivi l'attività è inoltre da ritenersi fuori dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e non soggetta alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR 600/1973.

Resta inteso che l'importo di euro 57.250,00 costituisce l'ammontare massimo del rimborso riconoscibile dalla Regione Puglia a fronte delle spese sostenute da CREA e che, in ogni caso, qualora in sede di controllo della rendicontazione fornita da CREA vi siano dei costi non riconosciuti ammissibili, l'importo da erogare a CREA verrà corrispondentemente ridotto.

Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà a cura di Regione Puglia con le seguenti modalità:

- a) euro 15.000,00 (quindicimila/00) a titolo di anticipo a seguito della presentazione da parte di CREA del piano di lavoro esecutivo previsto al precedente art. 3;
- b) due erogazioni di euro 15.000,00 (quindicimila/00) ciascuna, a titolo di ulteriori anticipi, decorsi rispettivamente almeno sei e dodici mesi dalla data di sottoscrizione del presente accordo e a condizione che CREA abbia presentato la rendicontazione delle spese di almeno 80% di quanto ricevuto;
- c) saldo finale, dell'importo di euro 12.250,00 (dodicimiladuecentocinquanta/00), a conclusione delle attività, subordinatamente al positivo esito di verifica delle attività realizzate da parte del

Comitato di indirizzo di cui al successivo art. 8 ed al controllo della rendicontazione da parte dei competenti organismi del PON Inclusione.

I trasferimenti a CREA saranno effettuati mediante versamento da effettuarsi sul Conto Tesoreria intestato a: C.R.E.A. Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria IBAN: IT98 F010 0003 2453 4830 0079 347.

#### **Art. 8**

##### **(Comitato di indirizzo)**

Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso la Regione Puglia, il Comitato di indirizzo composto da:

- Per la Regione Puglia, dal Dirigente della Sezione della Programmazione Unitaria o da suo delegato
- Per Crea: dal responsabile scientifico della ricerca, dott.ssa Francesca Giare.

Il Comitato provvede a:

- Svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività di cui al presente Accordo;
- Monitorare l'espletamento delle azioni previste;
- Approvare il Piano di lavoro esecutivo, di cui all'art.3, e le sue eventuali modifiche. A tal riguardo, qualora il Comitato ravvisi l'opportunità e/o la necessità di rimodulare significativamente e sostanzialmente il piano di lavoro, resta inteso che tali modifiche andranno sottoposte all'approvazione dell'Organismo Intermedio.

#### **Art. 9**

##### **(Pubblicizzazione del contributo del Fondo Sociale Europeo)**

Le Parti, per tutti i materiali e i prodotti di cui al presente Accordo, devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n. 1303/2013 - Allegato XII - Sezione2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, nonché alle ulteriori indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PON Inclusione 2014-2020 pubblicati sul sito del programma al seguente link: <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus-on/pon-Inclusione/Pagine/Comunicazione-e-identita-visiva.aspx>. In particolare, le Parti assicurano che qualsiasi documento/prodotto relativo al Progetto contenga una dichiarazione da cui risulti che il Progetto è stato finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

#### **Art. 10**

##### **(Proprietà dei risultati)**

I risultati delle attività di ricerca svolte in comune saranno di proprietà delle Parti, che potranno utilizzarli per i propri compiti istituzionali. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente accordo.

E'vietata alle parti l'utilizzazione commerciale e/o industriale dei risultati delle attività di ricerca svolta.

#### **Art. 11**

##### **(Trattamento dati personali)**

Le Parti nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di liceità, correttezza e tutela dei diritti degli interessati.

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo.

Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

I dati personali oggetto del trattamento sono:

- dati anagrafici, costo orario/giornaliero/mensile da contratto;
- categorie degli interessati: rappresentante legale, personale dipendente assegnato al progetto;
- tipologia del formato dei dati: testo.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

#### **Art. 12**

##### **(Recesso)**

Ciascuna Parte si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, previa comunicazione scritta da inviare alle altre Parti con preavviso di giorni trenta.

In caso di recesso non dipendente da inadempimento del CREA, saranno riconosciute a quest'ultima le spese sostenute e debitamente rendicontate.

#### **Art. 13**

##### **(Oneri fiscali)**

Il presente Accordo, costituito da un unico originale elettronico, sottoscritto dalle parti in modalità digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.131/86. Le spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente al presente Accordo, sono a carico della Parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 2 parte I della Tariffa Allegato A del D.P.R. 642/1972 le spese di bollo del presente atto, per complessivi Euro 64,00, verranno assolte dal CREA in maniera virtuale – ai sensi dell'autorizzazione n. 34200 del 03/05/2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione del Lazio – Ufficio Gestioni Tributi.

#### **Art. 14**

##### **(Foro competente)**

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria. In tal caso si indica la competenza esclusiva del Foro di Bari.

#### **Art. 15**

##### **(Corrispondenza)**

Tutta la corrispondenza, tecnica e amministrativa, dovrà essere inviata ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

-Regione Puglia,

[attuazioneprogramma@regione.puglia.it](mailto:attuazioneprogramma@regione.puglia.it)pec[attuazioneprogramma@pec.rupar.puglia.it](mailto:attuazioneprogramma@pec.rupar.puglia.it)

- CREA-PB e-mail [pb@crea.gov.it](mailto:pb@crea.gov.it), pec [pb@pec.crea.gov.it](mailto:pb@pec.crea.gov.it).

#### **Art. 16**

##### **(Disposizioni generali e finali)**

Il presente Accordo di collaborazione è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente accordo, le parti rinviano alla normativa vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione Puglia (Sezione Programmazione Unitaria)

Dott. Pasquale Orlando

Per il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)

Cons. Gian Luca Calvi

Quadro finanziario per Attività				
Linee di attività da progetto complesso	Macro attività da progetto complesso	Codice Attività	Regione Puglia	CREA
			Importo €	Importo €
LINEA 1 - Analisi e definizione di un sistema di governance innovativo	1.1) Supporto all'istituzione e al funzionamento del Comitato di Pilotaggio Nazionale	A1.1	797.760,00	
	1.2) Analisi e definizione dei fabbisogni territoriali: descrizione del contesto e delle caratteristiche del processo produttivo in essere	A1.3B		11.250,00
		A1.2		7.750,00
		A1.3A		14.000,00
		A1.4		24.250,00
TOTALE LINEA 1 - Analisi e definizione di un sistema di governance innovativo			797.760,00	57.250,00
LINEA 2 - Implementazione degli interventi sperimentali	2.1) Implementazione di processi produttivi innovativi	A2.3	1.406.000,00	
		A2.4A	25.000,00	
		A2.1	80.000,00	
		A2.2	900.000,00	
	2.2) Valutazione delle sperimentazioni realizzate nelle due filiere	A2.4B	25.000,00	
TOTALE LINEA 2 - Implementazione degli interventi sperimentali			2.436.000,00	0,00
LINEA 3 - Animazione partenariale e comunicazione	3.1) Animazione partenariale e comunicazione	A3.1	30.896,00	
		A3.2	8.637,00	
TOTALE LINEA 3 - Animazione partenariale e comunicazione			39.533,00	0,00
			3.273.293,00	57.250,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1568

**Approvazione dello schema di variazione dell'Addendum alla Convenzione tra Regione Puglia e Arti sottoscritta l'11 settembre 2019. "Premio Giovani Pugliesi "studioinpugliaperché", integraz. per istituz. Premio simbolico destinato agli studenti e studentesse che hanno conseguito il titolo di laurea trienn. o magistrale in modalità telematica nell'A.A. in corso. Variazione di bilancio.**

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Promozione della qualificazione dell'offerta formativa scolastica e comunicazione istituzionale" di concerto con la P.O. "Sistemi dell'Istruzione superiore e della Ricerca" e confermata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

con deliberazione n. 1595 del 09 settembre 2019 la Giunta regionale pugliese ha approvato una proposta tecnico-operativa presentata da ARTI ed uno schema di Convenzione per la realizzazione dell'iniziativa "Premio Giovani Pugliesi #studioinpugliaperché"; in data 11 settembre 2019 è stata sottoscritta la convenzione per la realizzazione dell'iniziativa "Premio Giovani Pugliesi #studioinpugliaperché" di cui alla suddetta deliberazione;

con deliberazione n. 1148 del 23/07/2020 la Giunta regionale pugliese ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa, avente ad oggetto "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa per l'istituzione di un Premio simbolico per tutti gli studenti e studentesse pugliesi che si sono laureati in modalità telematica durante l'emergenza sanitaria da COVID-19", tra Regione Puglia e Anci Puglia sottoscritto in data 30 luglio 2020, dall'Assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, e dal Delegato di Anci Puglia, Sindaco di Santeramo in Colle, Fabrizio Baldassare;

con deliberazione n. 1222 del 31/07/2020 la Giunta regionale pugliese ha approvato uno schema di Addendum alla Convenzione per la realizzazione dell'iniziativa "Premio Giovani Pugliesi #studioinpugliaperché", siglata il 11 settembre 2019 al fine di ricomprendere la collaborazione di ARTI per la realizzazione del Premio di Regione Puglia destinato a quanti si sono laureati durante il lockdown: "Smart Graduation day" di cui al Protocollo tra Regione Puglia e Anci Puglia siglato in data 30 luglio 2020 prevedendo di integrare un'integrazione di euro 40.000 alle risorse finanziarie di cui all'art. 6 della Convenzione da erogarsi al termine delle attività previa rendicontazione di ARTI delle spese sostenute.; in data 07 agosto 2020 è stato sottoscritto l'Addendum di cui alla suddetta deliberazione n. 1222 del 31/07/2020;

**Considerato che:**

la Regione Puglia, da sempre, pone al centro delle sue politiche la valorizzazione dei suoi studenti e delle sue studentesse di ogni ordine e grado, capitale umano di straordinario valore, ancora di più nelle fasi emergenziali; nella fase di emergenza epidemiologica da Covid -19 è stata sospesa con DPCM del 4/3/2020 sull'intero territorio nazionale la frequenza delle Università, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza.

numerosi studenti e studentesse universitari, in seguito alle misure straordinarie per contenere la diffusione del virus, hanno dovuto affrontare la discussione della tesi di laurea in modalità telematica, privandosi di fatto di un momento carico di significati nel percorso accademico di uno studente universitario: la cerimonia di proclamazione di laurea.

all'evento intitolato "Smart Graduation day" entro termini stabiliti hanno aderito all'iniziativa 140 Comuni; l'iniziativa ha riscosso un successo superiore alle previsioni e tantissimi altri Comuni pugliesi hanno chiesto di aderire, determinando una necessaria integrazione delle risorse per l'acquisto dei Premi simbolici (pergamene ed alberelli), da distribuire durante le cerimonie.

**Si propone:**

di approvare lo schema di Atto di variazione dell'Addendum alla Convenzione tra Regione Puglia e Arti dell'11 settembre 2019. "Premio Giovani Pugliesi #studioinpugliaperché" per la realizzazione dell'iniziativa "Premio Giovani Pugliesi #studioinpugliaperché", siglata il 11 settembre 2019 al fine di allargare la platea dei comuni e dei laureati partecipanti all'iniziativa e implementare le risorse finanziarie di cui all'art. 6 di ulteriori 15.000

di approvare la variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, in termini di competenza e di cassa, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, così come specificato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;

**Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679****Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS. MM.**

Il presente provvedimento comporta una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, nell'ambito della stessa Missione-Programma-Titolo, al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019, e al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2020-2022, approvato la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come di seguito specificato:

Centro di Responsabilità Amministrativa

62 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

10 - SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

BILANCIO AUTONOMO

Esercizio finanziario 2020

Spese ricorrenti

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

- Variazione in diminuzione per € 15.000,00 dal Cap. U0915010 " SPESE PER INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLE LEGGI REGIONALI NN. 17/2005 E N. 20/2005", Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio"; Programma 4 "Istruzione universitaria"; Titolo 1 "Spese correnti"; Piano dei conti finanziario(Pdf): U.1.04.01.02.000;
- Variazione in aumento per € 15.000,00 sul Cap. U0915070 {"Fondi destinati al premio per le giovani eccellenze pugliesi. Art. 41 LR19/2010"} –Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 - Istruzione Universitaria;; Titolo 1 "Spese correnti" ; Piano dei conti finanziario(Pdf): U.1.04.01.02.000

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziari	Variazione totale	E.F. 2020
U0915010	SPESE PER INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLE LEGGI REGIONALI NN. 17/2005 E N. 20/2005	4.4.1	U.1.04.01.02.000	-€ 15.000,00	- € 15.000,00

U0915070	Fondi destinati al premio per le giovani eccellenze pugliesi. Art. 41 LR19/2010"	4.4.1	U.1.04.01.02.000	+€ 15.000,00	+€15.000,00
----------	--	-------	------------------	--------------	-------------

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 15.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile sul capitolo U0915070 previa variazione al bilancio come sopra indicato.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Lo spazio finanziario per la suddetta somma è stato autorizzato dalla DGR 94 del 04/02/2020

Ai successivi atti di impegno e di liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università entro il corrente esercizio finanziario 2020.

*Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi delle LL.RR. n 7/97 art. 4 comma 4, lett. lett. d):*

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di approvare, lo schema di Atto di variazione dell'Addendum alla Convenzione tra Regione Puglia e Arti dell'11 settembre 2019. "Premio Giovani Pugliesi#studioinpugliaperché", per l'integrazione all'istituzione Premio simbolico destinato a tutti gli studenti e studentesse che hanno conseguito il titolo di laurea triennale o magistrale in modalità telematica nell'anno accademico in corso, (Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
3. di autorizzare l'Arch. Maria Raffaella Lamacchia, in qualità di dirigente della Sezione Istruzione e Università, a sottoscrivere lo schema di Atto di variazione dell'Addendum approvato con la presente deliberazione apportando allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali;
4. di approvare la variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, in termini di competenza e di cassa, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, così come specificato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;
5. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;
6. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**LA RESPONSABILE P.O. "Promozione della qualificazione dell'offerta formativa scolastica e comunicazione istituzionale"**

(Anna Maria Coletto)

**LA RESPONSABILE P.O. "Sistemi dell'Istruzione superiore e della Ricerca"**

(Elena Laghezza)

**La Dirigente della Sezione Istruzione e Università**

(Maria Raffaella Lamacchia)

**Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro**

(Prof. Ing. Domenico Laforgia)

**L'Assessore proponente**

(Prof. Sebastiano Leo)

**LAGIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro resa di concerto con l'assessore con delega alla programmazione comunitaria;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di approvare, lo schema di Atto di variazione dell'Addendum alla Convenzione tra Regione Puglia e Arti dell'11 settembre 2019. "Premio Giovani Pugliesi#studioinpugliaperché", per l'integrazione all'istituzione Premio simbolico destinato a tutti gli studenti e studentesse che hanno conseguito il titolo di laurea triennale o magistrale in modalità telematica nell'anno accademico in corso, (Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
3. di autorizzare l'Arch. Maria Raffaella Lamacchia, in qualità di dirigente della Sezione Istruzione e Università, a sottoscrivere lo schema di Atto di variazione dell'Addendum approvato con la presente deliberazione apportando allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali;
4. di approvare la variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, in termini di competenza e di cassa, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, così come specificato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;
5. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;
6. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO NUNZIANTE

**ATTO DI VARIAZIONE DELL'ADDENDUM****ALLA CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA e ARTI**

**PER LA DISCIPLINA DELLA COOPERAZIONE REGIONE PUGLIA-ARTI PER IL SUPPORTO TECNICO – SCIENTIFICO E IL COORDINAMENTO, ATTUAZIONE E GESTIONE DELLA TERZA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA "PREMIO GIOVANI ECCELLENZE PUGLIESI #STUDIOINPUGLIAPERCHÉ" SOTTOSCRITTA IN DATA 11/09/2020**

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dall'Arch. Maria Raffaella Lamacchia, in qualità di dirigente della Sezione Istruzione e Università domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla Via Gobetti

e

l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dal Presidente prof. Vito Albino, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

**PREMESSO CHE**

- con deliberazione n. 1595 del 09 settembre 2019 la Giunta regionale pugliese ha approvato una proposta tecnico-operativa presentata da ARTI ed uno schema di Convenzione per la realizzazione dell'iniziativa "Premio Giovani Pugliesi #studioinpugliaperché";
- in data 11 settembre 2019 è stata sottoscritta la convenzione per la realizzazione dell'iniziativa "Premio Giovani Pugliesi #studioinpugliaperché" di cui alla deliberazione n. 1595 del 09 settembre 2019
- con deliberazione n. 1148 del 23/07/2020 la Giunta regionale pugliese ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa, avente ad oggetto "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa per l'istituzione di un Premio simbolico per tutti gli studenti e studentesse pugliesi che si sono laureati in modalità telematica durante l'emergenza sanitaria da COVID-19", tra Regione Puglia e Anci Puglia sottoscritto in data 30 luglio 2020, dall'Assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, e dal Delegato di Anci Puglia, Sindaco di Santeramo in Colle, Fabrizio Baldassare;
- con deliberazione n. 1222 del 31/07/2020 la Giunta regionale pugliese ha approvato uno schema di Addendum alla Convenzione per la realizzazione dell'iniziativa "Premio Giovani Pugliesi #studioinpugliaperché", siglata il 11 settembre 2019 al fine di ricomprendere la collaborazione di ARTI per la realizzazione del Premio di Regione Puglia destinato a quanti si sono laureati durante il lockdown: "Smart Graduation day" di cui al Protocollo tra Regione Puglia e Anci Puglia siglato in data 30 luglio 2020 prevedendo di integrare un'integrazione di euro 40.000 alle risorse finanziarie di cui all'art. 6 della Convenzione da erogarsi al termine delle attività previa rendicontazione di ARTI delle spese sostenute.;
- in data 07 agosto 2020 è stato sottoscritto l'Addendum di cui alla deliberazione n. 1222 del 31/07/2020;
- con deliberazione n. \_\_\_\_ del \_\_/09/2020 la Giunta regionale pugliese ha approvato uno schema di variazione all'Addendum alla Convenzione per la realizzazione dell'iniziativa "Premio Giovani Pugliesi #studioinpugliaperché", siglata il 11 settembre 2019 al fine di allargare la platea dei comuni e dei laureati partecipanti all'iniziativa e implementare le risorse finanziarie di cui all'art. 6 di ulteriori 15.000 €;

**TUTTO CIO' PREMESSO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2

Le risorse finanziarie di cui all'art. 6 della Convenzione dell'11 settembre 2019 si intendono integrate dell'ulteriore somma di euro 15.000,00 (quindicimila/00), da erogarsi al termine delle attività previa rendicontazione di ARTI delle spese sostenute.

ART. 3

Restano ferme e confermate tutte le restanti condizioni previste dalla Convenzione e dall'Addendum citati nelle premesse.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì \_\_\_\_\_



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2020	48	16.09.2020

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI VARIAZIONE DELL'ADDENDUM ALLA CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA E ARTI SOTTOSCRITTA L'11 SETTEMBRE 2019. #PREMIO GIOVANI PUGLIESI#STUDIOINPUGLIAPERCHÉ". INTEGRAZ. PER ISTITUZ. PREMIO SIMBOLICO DESTINATO AGLI STUDENTI E STUDENTESSE CHE HANNO CONSEGUITO IL TITOLO DI LAUREA TRIENN. O MAGISTRALE IN MODALITÀ TELEMATICA NELL'A.A. IN CORSO. VARIAZIONE DI BILANCIO.

Si esprime: **PARERE POSITIVO**

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

**NICOLA PALADINO**

SerialNumber =  
TINIT-PLDNCL60E15H096Q  
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE  
 PROTOCOLLO SUR/2020/48 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011099

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0915010	SPESE PER INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLE LEGGI REGIONALINI. 17/2005 E N. 20/2005.	AUTONOMO	15.000,00-	15.000,00-	0,00	0,00
U0915070	FONDI DESTINATI AL PREMIO PER LE GIOVANI ECCELLENZE PUGLIESI.	AUTONOMO	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1569

**Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Ministro per il sud e la coesione territoriale, l'associazione culturale "Torino, la città del Libro" e Invitalia spa finalizzato alla realizzazione del "Premio LEOGRANDE al miglior progetto di reportage letterario di ricerca sociale".**

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore dott. Gavino Pallara del Polo Biblio-Museale di Lecce, quale articolazione territoriale del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, e confermata dal dott. Aldo Patruno, Direttore dello stesso Dipartimento, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- la Regione, con Legge Regionale n. 40 del 12 dicembre 2013, ha disciplinato le "Iniziative e interventi regionali a sostegno della lettura e della filiera del libro in Puglia" e nell'ambito delle proprie politiche e strategie culturali – così come evidenziate all'interno del Piano Strategico della Cultura per la Puglia 2017-2026 PiiiL Cultura in Puglia – promuove la lettura quale strumento di crescita culturale e sociale del territorio anche attraverso la sottoscrizione di accordi e intese con enti nazionali e internazionali al fine di sviluppare attività congiunte di sensibilizzazione, valorizzazione e promozione della lettura;
- la Regione intende altresì qualificare l'offerta culturale al fine di accrescere la sensibilità pubblica per tematiche sociali di particolare rilevanza e favorire la produzione di reportage letterari anche valorizzando e promuovendo, in coerenza con il Piano Strategico della Cultura, la conoscenza dei Grandissimi di Puglia, tra cui vi è Alessandro Leogrande, intellettuale e scrittore tarantino che ha indagato alcuni dei fenomeni che innervano in profondità il nostro tempo anche attraverso lo strumento dei reportage letterari di inchiesta sociale a livello nazionale ed internazionale;
- la Regione e nello specifico il Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, programma e attua le proprie politiche culturali e strategiche anche attraverso la professionalità di strutture partecipate quali il Consorzio per le Arti e la Cultura "Teatro Pubblico Pugliese";
- la Regione, in ragione della assoluta rilevanza nazionale e internazionale dell'evento, ha costantemente assicurato negli ultimi anni la propria presenza al Salone Internazionale del Libro di Torino, consentendo agli operatori regionali della filiera della cultura, del libro e della lettura di disporre di una vetrina promozionale di straordinaria importanza, oltre ad organizzare significativi momenti di presentazione e divulgazione delle proprie strategie e politiche culturali, anche finalizzate alla promozione della destinazione Puglia attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- l'Associazione culturale "Torino, la Città del Libro" che si è aggiudicata all'asta pubblica il marchio "Salone Internazionale del Libro di Torino", ha tra i suoi scopi quello di promuovere, organizzare e gestire attività utili alla promozione del Libro, della Musica e della Cultura, anche grazie alla collaborazione ad iniziative di singoli, di enti pubblici o privati che tendano a raggiungere gli stessi obiettivi;
- Il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, nell'ambito delle proprie attribuzioni così come previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2019, promuove iniziative che possano favorire le popolazioni e i territori del Mezzogiorno, al fine di ridurre il divario economico e sociale con le regioni del centro-nord;
- INVITALIA spa, Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, in quanto ente strumentale del Ministero dell' Economia opera per lo sviluppo del sistema socio-economico e

produttivo nazionale anche con l'obiettivo di salvaguardare, valorizzare il patrimonio culturale e qualificare i servizi connessi alla fruizione turistico-culturale delle regioni del Mezzogiorno;

- Regione Puglia, Ministro per il sud e la coesione territoriale, Associazione culturale "Torino, la città del Libro" e Invitalia spa intendono collaborare da subito al fine di attivare e consolidare ogni utile iniziativa e sinergia finalizzate alla realizzazione del "Premio LEOGRANDE al miglior progetto di reportage letterario di ricerca sociale", prevedendo una prima edizione nel 2021 e una seconda edizione nel 2022;
- in ragione di ciò è stato predisposto uno schema di protocollo d'intesa allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA– D.Lgs. n.118/2018**

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

**Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, avv. Loredana Capone sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettera d della L.R. n.7/97, nonché del DPGR n. 443/2015, propone alla Giunta:

- di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, l'associazione culturale "Torino, la città del Libro" e Invitalia spa finalizzato alla realizzazione del "Premio LEOGRANDE al miglior progetto di reportage letterario di ricerca sociale" allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto che per la Regione Puglia la firma sul suddetto Protocollo sarà apposta dal suo Presidente;
- di demandare al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio l'adozione degli atti necessari all'attuazione del Protocollo qui approvato;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie*

**L'istruttore**

**Gavino Pallara**

**Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**

**Aldo Patruno**

**Il Proponente**

**Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali**

**Loredana Capone**

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, l'associazione culturale "Torino, la città del Libro" e Invitalia spa finalizzato alla realizzazione del "Premio LEOGRANDE al miglior progetto di reportage letterario di ricerca sociale" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- **di prendere atto** che per la Regione Puglia la firma sul suddetto Protocollo sarà apposta dal suo Presidente;
- **di demandare** al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio l'adozione degli atti necessari all'attuazione del Protocollo qui approvato;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Segretario della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
ANTONIO NUNZIANTE



## PROTOCOLLO D'INTESA

Firmato digitalmente da: Aldo Patruno  
 Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727  
 Motivo: Allegato alla Proposta  
 A04/DEL/2020/00035  
 Data: 16/09/2020 13:07:04

## TRA

La **REGIONE PUGLIA**, con sede in Bari, Lungomare N. Sauro (70100) – C.F. 80017210727, nella persona del Presidente dott. Michele EMILIANO (di seguito denominata “REGIONE”);

il **MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE**, dott. Giuseppe Luciano Calogero PROVENZANO (di seguito denominato il “Ministro”);

**INVITALIA SPA** - l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa Spa - con sede in Roma, Via Calabria 46, iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma, codice fiscale e partita IVA n. 05678721001 - legalmente rappresentata dall’Amministratore Delegato, Dott. Domenico ARCURI (di seguito denominata “Invitalia”);

**L’ASSOCIAZIONE CULTURALE TORINO, LA CITTÀ DEL LIBRO** con sede in Torino, Via Pietro Giannone, n. 10 (10121) – C.F. 97841070010, nella persona del Presidente, dott. Silvio VIALE (di seguito denominata “ASSOCIAZIONE”);

## PREMESSO CHE

- la REGIONE, nell’ambito delle proprie politiche e strategie culturali – così come evidenziate all’interno del Piano Strategico della Cultura per la Puglia 2017-2026 *PiiiL Cultura in Puglia* – intende promuovere la lettura quale strumento di crescita culturale e sociale di un territorio, anche attraverso: l’utilizzo di linguaggi multidisciplinari e innovativi; la sottoscrizione di protocolli di intesa con enti di particolare rilievo nazionali e internazionali con l’obiettivo di sviluppare attività congiunte di sensibilizzazione, valorizzazione e promozione della lettura potenziando così le occasioni e gli strumenti del cambiamento culturale e sociale che attraverso la lettura si può raggiungere. Intende inoltre valorizzare e promuovere, in coerenza con il Piano Strategico della Cultura, i Grandissimi di Puglia, tra cui vi è Alessandro Leogrande, uno dei più grandi scrittori di reportage letterari di inchiesta sociale a livello internazionale. La Regione intende accrescere la sensibilità pubblica per le tematiche sociali di particolare rilievo, stimolando la produzione di reportage letterari al fine di qualificare l’offerta culturale e implementare qualificando anche la domanda, facendo della cultura il vero volano di sviluppo e crescita sociale di un territorio;
- la REGIONE, con Legge Regionale n. 40 del 12 dicembre 2013, ha disciplinato le “Iniziative e interventi regionali a sostegno della lettura e della filiera del libro in Puglia”;
- la REGIONE, e nello specifico il Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, programma e attua le proprie politiche culturali e strategiche anche attraverso la professionalità di strutture partecipate quali il Consorzio per le Arti e la Cultura “Teatro Pubblico Pugliese” (di seguito denominato “TPP”);



- la REGIONE, in ragione della assoluta rilevanza nazionale e internazionale riconosciuta all'evento, ha costantemente assicurato negli ultimi anni la propria presenza al Salone Internazionale del Libro di Torino, consentendo agli operatori regionali della filiera della cultura, del libro e della lettura di disporre di una vetrina promozionale di straordinaria importanza, oltre ad organizzare significativi momenti di presentazione e divulgazione delle proprie strategie e politiche culturali, anche finalizzate alla promozione della destinazione Puglia attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- Il MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE, nell'ambito delle proprie attribuzioni così come previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2019, promuove iniziative che possano favorire le popolazioni e i territori del Mezzogiorno, al fine di ridurre il divario economico e sociale con le regioni del centro-nord;
- INVITALIA SPA, in quanto "Ente strumentale dell'Amministrazione Centrale", opera per lo sviluppo del sistema socio-economico e produttivo nazionale, con particolare attenzione alle regioni del Mezzogiorno ed anche attraverso la gestione di incentivi quali ad esempio Resto al Sud;
- L'ASSOCIAZIONE CULTURALE TORINO, LA CITTA' DEL LIBRO in data 24 dicembre 2018 si è aggiudicata all'asta pubblica bandita dalla "Fondazione per il libro, la musica e la Cultura di Torino in liquidazione" – tra l'altro – il marchio "Salone Internazionale del Libro di Torino", nonché i marchi ad esso accessori; tali marchi sono stati acquistati dall'Associazione con atto in data 18.2.2019;
- l'Associazione, oltre ad essere riconosciuta, ha tra i suoi scopi quello di promuovere, organizzare e gestire attività utili alla promozione del Libro, della Musica e della Cultura, anche grazie alla collaborazione ad iniziative di singoli, di enti pubblici o privati che tendano a raggiungere gli stessi obiettivi.

**TUTTO CIO' PREMESSO  
SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

**Art. 1**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

**Art. 2**

Con il presente Protocollo d'intesa le Parti si impegnano a collaborare per attivare e consolidare ogni utile iniziativa e sinergia finalizzate alla realizzazione del "*Premio LEOGRANDE al miglior progetto di reportage letterario di ricerca sociale*", come da scheda allegata alla presente convenzione (ALLEGATO A) a partire dall'anno in corso, prevedendo una prima edizione nel 2021 e una seconda edizione nel 2022

**Art. 3**

Per il perseguimento delle finalità del presente Protocollo d'Intesa, la Regione Puglia, anche per il tramite del TPP, si impegna a:



- realizzare una piattaforma elettronica per la gestione del premio;
- occuparsi, direttamente o attraverso personale all'uopo incaricato, della segreteria organizzativa e di produzione, in stretta sinergia con l'Associazione;
- comunicare e promuovere, attraverso forme congiunte e coordinate di comunicazione, tutte le attività realizzate in attuazione del presente accordo;
- mettere a disposizione luoghi e sedi, istituzionali e non, nella propria disponibilità o in quella di Enti partecipati, per l'organizzazione di eventi comuni di lancio, diffusione e realizzazione del premio;
- indicare due rappresentanti per la Regione e uno per il TPP quali componenti del Comitato di Indirizzo, così come definito dal successivo articolo 4 del presente Protocollo;

Il Ministro si impegna a:

- promuovere, anche attraverso forme congiunte e coordinate di comunicazione con le altre Parti, le attività realizzate in attuazione del presente Protocollo d'intesa;
- partecipare, in qualità di Presidente, al Comitato di Indirizzo di cui al successivo articolo 4 del presente Protocollo.

Invitalia si impegna a:

- promuovere, anche attraverso forme congiunte e coordinate di comunicazione con le altre Parti, tutte le attività realizzate in attuazione del presente Protocollo;
- indicare un proprio rappresentante nel Comitato di Indirizzo, così come definito nel successivo articolo 4 del presente Protocollo.

L'Associazione si impegna a:

- occuparsi, direttamente o attraverso personale all'uopo incaricato, delle attività di segreteria organizzativa e di produzione, in stretta sinergia con Regione Puglia e TPP;
- comunicare e promuovere, attraverso forme congiunte e coordinate di comunicazione, tutte le attività realizzate in attuazione del presente Protocollo;
- mettere a disposizione luoghi e sedi, istituzionali e non, nella propria disponibilità o in quella di Enti partecipati, per l'organizzazione di eventi comuni di lancio, diffusione e realizzazione del premio;
- indicare due rappresentanti quali componenti del Comitato di indirizzo di cui al successivo articolo 4 del presente Protocollo.

#### **Art. 4**

Per l'attuazione del presente Protocollo d'intesa è costituito un Comitato di Indirizzo, presieduto dal Ministro o da un suo delegato e costituito da: due rappresentanti della Regione; un rappresentante del TPP; un rappresentante di Invitalia; due rappresentanti dell'Associazione.

Il Comitato di Indirizzo:

- condivide termini e modalità di realizzazione del Premio di cui all'art. 2 del presente Protocollo (determinando obiettivi, compiti e copertura finanziaria e condividendo gli atti autorizzativi da parte dei rispettivi organi competenti), al fine di favorire la realizzazione di reportage letterari di inchiesta sociale, stimolando la riflessione e l'attenzione su



tematiche e realtà complesse e difficili rilevanti per le politiche di coesione territoriali e per le Istituzioni Pubbliche;

- nomina cinque scrittori e intellettuali impegnati nella ricerca sociale quali componenti del Comitato Scientifico di cui al successivo articolo 5 del presente Protocollo.

#### **Art. 5**

Per l'attuazione del presente Protocollo d'intesa è costituito un Comitato Scientifico, composto dai cinque scrittori e intellettuali di cui all'art. 4 del presente Protocollo.

Il Comitato Scientifico, dando attuazione agli indirizzi forniti dal Comitato di Indirizzo, seleziona i 5 progetti vincitori del Premio.

#### **Art. 6**

Le Parti si danno atto che le attività di cui al presente Protocollo saranno condivise e realizzate in maniera sinergica sulla base degli indirizzi forniti dal Comitato di Indirizzo. Le spese sostenute da ciascuno dei rappresentanti delle Parti per la partecipazione alle attività di cui al presente Protocollo saranno a esclusivo carico di ciascuna delle Parti stesse.

Le Parti si danno altresì atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine delle iniziative comuni.

In particolare, i loghi di Regione (anche in relazione alla natura dei fondi eventualmente utilizzati), TPP, Ministro, Invitalia e dell'Associazione (che potrà essere sostituito dal logo del Salone Internazionale del Libro di Torino) dovranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto della presente convenzione.

L'utilizzazione straordinaria dei loghi richiederà il consenso della Parte interessata.

#### **Art. 7**

Il Protocollo d'intesa ha la durata di due anni, considerando le due annualità di Salone del Libro, e potrà essere rinnovato di un ulteriore triennio, e previa formale comunicazione tra le Parti.

#### **Art. 8**

Per tutte le controversie sulla interpretazione ed esecuzione del presente Protocollo d'intesa e dei successivi atti esecutivi sarà competente il Tribunale di Roma.

Roma,

Per la REGIONE - Il Presidente

Per il MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE – Il Ministro

Per INVITALIA SPA – L'Amministratore delegato

Per l'ASSOCIAZIONE - Il Presidente



## ALLEGATO A

### **Premio Alessandro Leogrando al miglior reportage letterario di ricerca sociale**

#### **PREMESSE**

Il reportage letterario ha rappresentato negli ultimi anni, e rappresenta oggi più che mai, una delle punte di diamante del giornalismo internazionale. Da David Foster Wallace e Masha Gessen negli Stati Uniti, a Emmanuel Carrère in Francia, a Karl Ove Knausgård in Svezia, per non parlare di un premio Nobel come Svatlana Aleksievič, le migliori penne delle ultime generazioni hanno dato il meglio di sé in questo genere. I loro pezzi, commissionati inizialmente da riviste e giornali dei loro paesi d'origine o di quelli in cui lavorano, sono stati poi venduti e letti in tutto il mondo.

In Italia abbiamo tanti autori in grado di eccellere in questa disciplina, ma non di rado mancano le risorse per lavorare a lungo sulla preparazione dei reportage letterari che pure i giornali sarebbero disposti a pubblicare. Non di rado, vista la complicata situazione della lettura in Italia, i giornali, anche quelli a grande tiratura, sono in grado di pagare il pezzo già prodotto ma non sono sempre in grado di sostenere le spese necessarie all'autore per mettere insieme il materiale e la documentazione necessaria a produrlo. Tanti autori italiani che hanno provato in questi anni a fare reportage, lo hanno dovuto fare non di rado a proprie spese.

Uno tra i più bravi si chiamava Alessandro Leogrando. Anche lui ha sempre dovuto autofinanziarsi per raccogliere il materiale necessario a comporre i suoi meravigliosi reportage, le sue preziose testimonianze di ricerca sociale. In un sistema culturale e in un paese più evoluto sul piano della lettura, non sarebbe stato costretto a farlo, e avrebbe scritto e lavorato molto di più, ci avrebbe lasciato (per quanto può sembrare difficile, vista la qualità del suo lavoro) molto di più, e avrebbe anche vissuto con meno difficoltà il proprio lavoro.

Il Premio Alessandro Leogrando si propone proprio di riparare, almeno parzialmente, a questa pecca del giornalismo culturale italiano, e a accrescere la sensibilità pubblica per le tematiche sociali di particolare rilievo per le politiche di coesione.

#### **OBIETTIVI**

Il Premio Alessandro Leogrando si prefigge di raggiungere due macro obiettivi:

- Stimolare la realizzazione di reportage letterari a sfondo sociale;
- Promuovere e formare le giovani generazioni alla scrittura di reportage letterari stimolando la riflessione e l'attenzione su tematiche e realtà complesse e difficili (quale ad esempio quella di Taranto) rilevanti per le politiche di coesione territoriale e per le Istituzioni Pubbliche.



#### DESCRIZIONE ATTIVITA'

##### 1. PREMIO AL MIGLIOR PROGETTO DI REPORTAGE LETTERARIO

Il Premio si prefigge di finanziare 5 progetti di reportage letterario su tematiche di ricerca sociale, rilevanti per le politiche di coesione territoriale e per le Istituzioni Pubbliche.

Per partecipare al concorso, i candidati dovranno aver pubblicato negli ultimi 5 anni: un libro su tema indagine/reportage letterario; o almeno tre articoli su giornali e riviste (indicando i tre più rappresentativi). Tali pubblicazioni devono riferirsi ai medesimi argomenti del Premio.

I progetti saranno selezionati da un Comitato Scientifico composto da 5 esperti scrittori e intellettuali impegnati nella ricerca sociale nominati dal Comitato di Indirizzo

Il Comitato Scientifico stilerà la graduatoria dei progetti pervenuti basandosi sui parametri di:

- Originalità
- Chiarezza del progetto
- Qualità e diffusione dei contributi.

I cinque progetti selezionati riceveranno una borsa con cui saranno finanziate le spese per mettere insieme il materiale necessario a scrivere il reportage.

Ogni anno, al Salone del Libro, verrà:

- a) presentato il reportage più meritevole realizzato grazie al finanziamento dell'anno precedente, reportage che sarà pubblicato il giorno stesso su uno dei grandi giornali nazionali e/o su quelli stranieri;
- b) lanciata l'edizione dell'anno in corso.

#### MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Le richieste di partecipazione potranno essere inviate solo per via telematica (sito web dedicato).

Ciascun partecipante sarà tenuto, al momento dell'invio del proprio progetto, a caricare un massimo di tre elaborati già realizzati e pubblicati.

Nel form presente sul sito, tramite cui sarà possibile inviare la propria candidatura, sarà necessario indicare le seguenti informazioni relative al progetto di reportage che si intende presentare: titolo, contesto, descrizione del progetto, obiettivo, persone da incontrare/intervistare (contributi), periodo, durata (cronoprogramma).

#### CRONOPROGRAMMA AVVISO

Lancio: gennaio 2021

Scadenza: metà marzo 2021

Vincitore: metà aprile da comunicare in PUGLIA

Cerimonia di premiazione: maggio 2021 nei giorni del Salone.

I progetti vincitori verranno pubblicati (almeno nella loro forma light) da uno dei principali giornali o riviste italiane.

Al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, Regione Puglia, Invitalia spa e Associazione



Culturale Torino, La città del Libro devono essere consegnati tutti gli output prodotti (testo, audio, video, foto, ...) il cui utilizzo verrà concesso tramite la sottoscrizione di una liberatoria per la sua pubblicazione su un giornale nazionale e/o internazionale. Il titolare del reportage (specie quello nella versione estesa) resta l'autore stesso.

Qualora il reportage realizzato non sia fedele - o non possa esserlo - al progetto valutato come vincitore, il premio sarà assegnato al progetto piazzatosi al secondo posto nella graduatoria di merito stilata dalla giuria.

## **2. COINVOLGIMENTO DELLE SCUOLE (sviluppo ulteriore e futuro del progetto)**

Il coinvolgimento delle scuole avrà uno sviluppo nel tempo:

1. Individuazione in Puglia di scuole superiori interessate a svolgere un percorso di formazione e affiancamento da parte di un "tutor" che accompagni gli studenti nella scrittura di un reportage che abbia ad oggetto l'analisi di un particolare aspetto/tema sensibile della propria città. In questo modo le giovani generazioni oltre all'aspetto formativo in termini di analisi e scrittura di un reportage letterario avranno modo di approfondire da un punto di vista differente temi critici e sensibili che vivono ogni giorno;
2. Individuazione di altre scuole di Italia che facciano lo stesso percorso.

Le scuole si confronteranno poi al Salone del Libro dove ci sarà anche in questo caso una sorta di cerimonia di premiazione, anche con il coinvolgimento degli esperti del Comitato Scientifico.

Uno sviluppo ulteriore, per focalizzare anche l'attenzione sulla città in cui Alessandro ha vissuto e che ha raccontato, può essere quella di far vivere i ragazzi a Taranto per una settimana al fine di consentire loro di raccontare attraverso il reportage letterario un punto di vista ancora diverso su tematiche di particolare complessità della città.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1570

**FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 - Misure di sviluppo per lo spettacolo e le attività culturali - Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022.**

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, dott. Mauro Paolo Bruno, come confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- ✓ l'articolo 1, c. 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- ✓ l'articolo 1, c. 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- ✓ con deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili;
- ✓ con deliberazione del CIPE n. 26, nella medesima data, l'Organismo di programmazione economica e finanziaria ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";
- ✓ in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, attraverso la sottoscrizione del "Patto per il Sud", sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;
- ✓ in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
- ✓ la Regione Puglia ha individuato, nell'ambito del Documento Economico e Finanziario 2015 approvato in Consiglio Regionale il 1° febbraio 2016, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo regionale tra cui figura la valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale;
- ✓ le politiche culturali della Regione Puglia per la nuova programmazione dello Spettacolo dal vivo e le Attività culturali si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia 2017-2026- PiiiLCulturaPuglia, approvato con DGR n. 543 del 19/3/2019 che prevede come obiettivo da realizzarsi quello indicato nel campo b)- denominato Sistema regionale dell'Industria Culturale e Creativa (SRICC) progetto 09 avente come oggetto tra l'altro: bandi per il sostegno delle Attività Culturali e Spettacolo dal vivo;
- ✓ tra le finalità vi sono quelli di svolgere interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- ✓ a seguito della "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" avvenuta con Delibera del Consiglio dei

Ministri pubblicata il 31/1/2020, la Regione Puglia ha adottato una serie di misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, tra le quali, con specifico riferimento al comparto del turismo e delle industrie culturali e creative, dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo, il Piano straordinario di sostegno alla Cultura, denominato "Custodiamo la Cultura";

**VISTI:**

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante, in particolare all'art 2, "Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID -19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, recante, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", c.d. Decreto rilancio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 GIUGNO 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19".
- la comunicazione del Presidente della Regione Puglia del 24.02.2020, prot. 667/sp, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione "COVID-19";
- l'ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 27.02.2020, prot. 702/SP, recante "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- l'ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 3 marzo 2020, recante "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- la D.G.R. n. 343 del 10 marzo 2020 recante “Misure urgenti per il sostegno ai settori della Cultura, dello Spettacolo, del Cinema e del Turismo a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- la D.G.R. n. 682 del 12 maggio 2020 recante “Piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - “Custodiamo la Cultura in Puglia”. Approvazione del Piano e Variazioni di Bilancio”.

#### CONSIDERATO CHE:

- in risposta al gravissimo impatto socio-economico generato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero settore delle industrie culturali e, creative e dello spettacolo la Regione Puglia intende disciplinare un Avviso pubblico a sportello teso alla concessione di aiuti a sostegno degli operatori della cultura e dello spettacolo dal vivo che si propone si propone risultati per quanto possibile coerenti con la Legge regionale n. 6 del 29/04/2004 “Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali” e con le linee di programmazione europea, statale e regionale 2014-2020, in particolare con l'attuazione del P.O. Puglia 2014-2020, Azione 3.4. “Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo” e Azione 6.7 “Miglioramento delle condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione”;
- la Regione Puglia fornisce sostegno alle attività di Spettacolo dal vivo e alle Attività Culturali sotto forma di sovvenzione attraverso il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati per iniziative progettuali;
- l'intervento finanziario rientra nell'ambito del “Patto per la Puglia”, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, Area di Intervento: “Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali”
- secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 1 della L.R. 6/2004 l'Osservatorio Regionale dello Spettacolo nel corso della riunione tenutasi il 28/7/2020 confluita nel verbale redatto e protocollato nella medesima data con n. AOO\_171/PROT/28/07/2020/4649 ha espresso parere positivo all'Avviso pubblico e ai criteri di valutazione posti alla base dell'avviso pubblico de quo;
- l'avviso pubblico a sportello è stato oggetto di confronto con il Partenariato di settore, il quale a seguito della suddetta riunione, ha fatto pervenire apposita nota di osservazioni alla bozza di Avviso, di cui la struttura competente ha tenuto conto per quanto possibile per la redazione dello Schema definitivo di Avviso e oggetto di approvazione con la presente proposta di Deliberazione;

#### CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- il sostegno nel settore in questione è concesso a seguito della valutazione di progetti artistici, corredati da business plan e cronoprogramma annuale, contenenti i dati e gli elementi relativi alla qualità artistica, alla qualità indicizzata e alla dimensione quantitativa del progetto e che il contributo al singolo progetto artistico non può essere superiore ad € 120.000,00 per le proposte progettuali presentate in forma singola e non superiore ad € 150.000,00 per le proposte progettuali presentate in forma associata;
- l'intervento regolativo di cui all'Avviso pubblico, teso a disciplinare la materia dei contributi pubblici in favore delle attività dello spettacolo e delle attività culturali, assolve ad un compito previsto per la Repubblica direttamente dall'articolo 9 della Costituzione;
- occorre tener conto del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) secondo cui lo «sviluppo della cultura» è *finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica «anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni» introdotto dalla riforma del Titolo V* e secondo cui *“a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (...) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (...) nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)”*;

- alla luce del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale sopra citato, l'esercizio della funzione pubblicistica d'interesse nazionale svolto nel settore in argomento in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, è riferibile a tutte le articolazioni della Repubblica previste dall'articolo 114 della Costituzione;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale, in relazione alla nozione di impresa e di attività economica, è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che *“la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico”* e che *“il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività ..”*
- occorre tener conto del carattere infungibile della prestazione artistica/culturale, nonché del fatto che l'intervento pubblico nel settore in argomento non è tale da incidere, per i motivi anzidetti ed in ragione dell'unicità degli eventi artistici proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri;
- la Regione Puglia intende sostenere, per l'anno 2020-2021, iniziative progettuali che mirino a:
  - ❖ sostenere interventi tesi allo sviluppo, adeguamento e miglioramento delle attività culturali, anche attraverso strumenti digitali, in risposta all'emergenza epidemiologica da COVID-19, con l'obiettivo di contrastare la recessione economica e attenuare l'impatto dei fenomeni in atto;
  - ❖ sostenere iniziative rivolte ai cittadini la cui propensione alla partecipazione sia diminuita (per parziale perdita di fiducia o per il peggioramento delle condizioni economiche), con una particolare attenzione a quelle con minori opportunità e ad avvicinare nuovi pubblici di prossimità. Ciò dovrà avvenire anche attraverso la revisione delle strategie di comunicazione e promozione;
  - ❖ sviluppare servizi di coinvolgimento attivo del pubblico (*audience engagement*) e di formazione di nuovo pubblico (*audience development*), favorendo la diffusione di nuovi servizi e pratiche culturali sul territorio, anche in termini di accessibilità e di definizione di eventuali target specifici;
  - ❖ stimolare la ricerca e la sperimentazione di nuove forme espressive, promuovendo l'innovazione tecnologica e non, la multidisciplinarietà, anche attraverso l'integrazione e la contaminazione tra le diverse espressioni e i linguaggi creativi, culturali, del patrimonio materiale e immateriale, dello spettacolo, delle arti e del turismo;
  - ❖ incentivare reti e partenariati tra operatori culturali e creativi, nonché la promozione della progettualità intersettoriale, per favorire lo sviluppo di servizi culturali integrati (accoglienza, ristorazione, trasporti, consulenza professionale, ecc.);
  - ❖ incentivare l'uso polifunzionale di attrattori culturali esistenti e sottoutilizzati, a partire da quelli già oggetto di investimenti regionali, in un'ottica di sussidiarietà ed efficienza, complementarità e continuità con altre azioni progettuali di finanziamento;
  - ❖ realizzare investimenti necessari per il riavvio e la gestione delle attività, che potranno riguardare l'acquisto di materiali, attrezzature e tecnologie, l'ampliamento degli spazi a disposizione all'interno dei luoghi della cultura, la messa in opera di piccoli interventi che consentano, in un ambiente sicuro, di ricreare le condizioni di tranquillità e fiducia, indispensabili per una piacevole fruizione.

**RITENUTO:**

- in linea con le gli obiettivi primari del Patto per la Puglia rappresentati, tra l'altro, dal recuperare il divario sociale e produttivo, dare un forte impulso alla valorizzazione delle eccellenze, affrontare il tema delle crisi attraverso iniziative volte a favorire la ripresa e lo sviluppo, sostenere i suddetti interventi attraverso il Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, nell'ambito dell'Area Tematica 4 *“Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali”*
- confermare che le misure attivate con il presente provvedimento sono in linea con le azioni considerate

strategiche per questo asse di intervento, che mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;

- o di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

**VISTI:**

- lo schema di avviso pubblico a sportello per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le Attività Culturali predisposto dalla Sezione Economia della Cultura e riportato nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- l'atto dirigenziale n. 11 del 6/2/2019 della Sezione di Programmazione Unitaria avente ad oggetto l'approvazione del Sistema di Gestione Controllo degli interventi finanziati a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia (in particolare POS 1.A Procedura per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione dei dati; POS 3.A - "Aiuti"; POS 4.A All.7 check list "altre spese");
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1531 del 2/8/2019 avente per oggetto: "Cultura + semplice": indirizzi relativi al sostegno del sistema regionale della cultura, dello spettacolo e della creatività";
- la D.G.R. n. 343 del 10 marzo 2020 recante "Misure urgenti per il sostegno ai settori della Cultura, dello Spettacolo, del Cinema e del Turismo a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- la D.G.R. n. 682 del 12 maggio 2020 recante "Piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - "Custodiamo la Cultura in Puglia".
- il parere preventivo dell'Osservatorio Regionale dello Spettacolo rilasciato il 28/7/2020.

**VISTI:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione dello Schema sintetico degli orientamenti per la redazione dell'Avviso pubblico a sportello, allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale e denominato Allegato A.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**Parte I<sup>^</sup> - Entrata**

Entrata ricorrente – Codice UE: 2

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento E.F. 2020
62.06	E4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA.	E.4.02.01.01.000	€ 2.500.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse” per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016 e atto di riprogrammazione delle risorse sottoscritto dal Ministro per il Sud e dal Presidente della Regione Puglia in data 26/11/2018;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

• **Parte II^ - Spesa**

Spesa ricorrente – Codice Ue: 8

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione in aumento
					e.f. 2020
63.02	U503007	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014- 2020 - AREA DI INTERVENTO - TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI. - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	5.3.2	U.2.03.03.03.999	+ € 2.500.000,00

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa per complessivi € 2.500.000,00 provvederà il Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

**Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, confermata

dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare, nell'ambito del Programma "Custodiamo la Cultura in Puglia", di cui alla Del. G.R. n. 682/2020, la misura di sviluppo a sostegno dello spettacolo e della cultura in Puglia 2021, nei termini di cui allo Schema sintetico degli orientamenti per la redazione dell'Avviso pubblico a sportello, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (All. A);
3. di destinare alla copertura finanziaria della misura di cui all'allegato A risorse per un importo di € 2.500.000,00;
4. di approvare le conseguenti variazioni, in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss. mm. e ii., e dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011, al "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022", al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 approvato con DGR n. 55 del 21/1/2020;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
6. di autorizzare il Dirigente responsabile della Sezione Economia della Cultura ad approvare l'Avviso pubblico definitivo con i relativi allegati, nel pieno rispetto degli orientamenti contenuti nello Schema sintetico di cui all'Allegato A, e ad adottare i conseguenti provvedimenti amministrativi e finanziari, operando sui capitoli di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
7. di dare atto che la suddetta dotazione finanziaria potrà essere integrata con ulteriori risorse, in presenza di eventuali maggiori disponibilità, determinate con successivi provvedimenti, per l'assorbimento di un numero maggiore di domande di contributo considerate ammissibili secondo i requisiti e i criteri di valutazione di cui all'Allegato Schema sintetico degli orientamenti per la redazione dell'Avviso pubblico a sportello;
8. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
9. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. "Coordinatore progetti complessi e finanza derivata"  
(Ivana Anastasia)

Il Dirigente del Servizio  
Servizio Promozione e Sviluppo delle Economie Culturali  
(Anna Maria Candela)

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura  
(Mauro Paolo Bruno)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi ai sensi del DPGR n.443/2015

Il Direttore del Dipartimento  
Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio  
(Aldo Patruno)

L'Assessore proponente  
(Loredana Capone)

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione:
- A voti unanimi espressi nei modi di legge:

#### DELIBERA

1. di **prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare**, nell'ambito del Programma "Custodiamo la Cultura in Puglia", di cui alla Del. G.R. n. 682/2020, la misura di sviluppo a sostegno dello spettacolo e della cultura in Puglia 2021, nei termini di cui allo Schema sintetico degli orientamenti per la redazione dell'Avviso pubblico a sportello, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (All. A);
3. di **destinare** alla copertura finanziaria della misura di cui all'allegato A risorse per un importo di € 2.500.000,00;
4. di **approvare** le conseguenti variazioni, in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss. mm. e ii., e dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011, al "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022", al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 approvato con DGR n. 55 del 21/1/2020;
5. di **approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
6. di **autorizzare** il Dirigente responsabile della Sezione Economia della Cultura ad approvare l'Avviso pubblico definitivo con i relativi allegati, nel pieno rispetto degli orientamenti contenuti nello Schema sintetico di cui all'Allegato A, e ad adottare i conseguenti provvedimenti amministrativi e finanziari, operando sui capitoli di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
7. di **dare atto** che la suddetta dotazione finanziaria potrà essere integrata con ulteriori risorse, in presenza di eventuali maggiori disponibilità, determinate con successivi provvedimenti, per l'assorbimento di un numero maggiore di domande di contributo considerate ammissibili secondo i requisiti e i criteri di valutazione di cui all'Allegato Schema sintetico degli orientamenti per la redazione dell'Avviso pubblico a sportello;
8. di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
9. di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
10. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2020	12	16.09.2020

FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 - MISURE DI SVILUPPO PER LO SPETTACOLO E LE ATTIVITÀ CULTURALI - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022.

Si esprime: **PARERE POSITIVO**

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

**NICOLA PALADINO**

SerialNumber =  
TINIT-PLDNCL60E15H096Q  
C = IT





## Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE  
 PROTOCOLLO ACS/2020/12 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011100

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4032420	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	VINCOLATO	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00
	<b>Descrizione Capitolo</b>	<b>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019</b>	<b>Cassa</b>	<b>Previsioni dell'anno 2020</b>	<b>Previsioni dell'anno 2021</b>	<b>Previsioni dell'anno 2022</b>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità					
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00		0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>				<b>2.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>





REGIONE PUGLIA - FSC 2014/2020 - Investiamo nel vostro futuro

I presenti allegati (All. A e All. E/1) sono composti da n. 13 pagine

*Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura*

Firmato digitalmente da: Mauro Paolo Bruno  
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727  
Motivo: MAURO PAOLO BRUNO  
Luogo: BARI  
Data: 15/09/2020 15:45:01

## **ALL. A**

### **PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA**

Linea di Sviluppo e relativa area di intervento

*IV - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali*

#### **REGIONE PUGLIA**

**ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE  
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI**

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL  
TERRITORIO**

**SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA**

**“CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021  
Misura di sviluppo a sostegno dello spettacolo dal vivo  
e delle attività culturali”**

**Fonte di finanziamento e dotazione finanziaria; intensità del contributo**

Per il perseguimento delle finalità del presente documento la Regione Puglia mette a disposizione a valere sulle risorse del Patto per la Puglia nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020, area tematica 4 "Turismo, Cultura e Valorizzazione Risorse Naturali", una dotazione finanziaria pari ad € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00), con possibilità di implementazione di ulteriori risorse finanziarie.

La suddetta dotazione finanziaria potrà essere integrata con ulteriori risorse, in presenza di eventuali maggiori disponibilità, per l'assorbimento di un numero maggiore di domande di contributo considerate ammissibili secondo i requisiti e i criteri di valutazione di cui al presente Avviso pubblico.

La Regione riconosce un'agevolazione non superiore ad € 120.000,00 per le proposte progettuali presentate in forma singola e non superiore ad € 150.000,00 per le proposte progettuali presentate in forma associata.

Le proposte progettuali presentate in forma singola o associata, non potranno prevedere una richiesta di agevolazione inferiore ad € 30.000,00.

L'agevolazione della Regione è assegnata per un importo massimo pari all'80% delle spese ammissibili.

**Obiettivi e finalità**

Il presente documento, sulla base del Piano straordinario di sostegno – CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA, disciplina la concessione di aiuti a sostegno degli operatori dello spettacolo e della cultura, in risposta al gravissimo impatto socio-economico generato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero settore delle industrie culturali, creative e dello spettacolo.

La Regione Puglia, in accordo con le linee di programmazione strategica regionale, nazionale e comunitaria ed in attuazione del Piano strategico regionale della Cultura – PiiiLCulturaPuglia, intende promuovere le attività culturali, ivi incluse le attività di diffusione di opere cinematografiche, e le iniziative di spettacolo dal vivo, del teatro, della danza, della musica e dello spettacolo viaggiante e circense al fine di:

- a) sostenere interventi tesi allo sviluppo, adeguamento e miglioramento delle attività imprenditoriali e culturali, anche attraverso strumenti digitali, in risposta all'emergenza epidemiologica da COVID-19, con l'obiettivo di contrastare la recessione economica e attenuare l'impatto dei fenomeni in atto;
- b) sostenere iniziative rivolte ai cittadini la cui propensione alla partecipazione sia diminuita (per parziale perdita di fiducia o per il peggioramento delle condizioni economiche), con una particolare attenzione a quelle con minori opportunità e ad avvicinare nuovi pubblici di prossimità. Ciò dovrà avvenire anche attraverso la revisione delle strategie di comunicazione e promozione;
- c) sviluppare servizi di coinvolgimento attivo del pubblico (audience engagement) e di formazione di nuovo pubblico (audience development), favorendo la diffusione di nuovi

servizi e pratiche culturali sul territorio, anche in termini di accessibilità e di definizione di eventuali target specifici;

d) stimolare la ricerca e la sperimentazione di nuove forme espressive, promuovendo l'innovazione tecnologica e non, la multidisciplinarietà, anche attraverso l'integrazione e la contaminazione tra le diverse espressioni e i linguaggi creativi, culturali, del patrimonio materiale e immateriale, dello spettacolo, delle arti e del turismo;

e) incentivare reti e partenariati tra operatori culturali e creativi, nonché la promozione della progettualità intersettoriale, per favorire lo sviluppo di servizi culturali integrati (accoglienza, ristorazione, trasporti, consulenza professionale, ecc.);

f) incentivare l'uso polifunzionale di attrattori culturali esistenti e sottoutilizzati, a partire da quelli già oggetto di investimenti regionali, in un'ottica di sussidiarietà ed efficienza, complementarietà e continuità con altre azioni progettuali di finanziamento;

g) realizzare investimenti necessari per il riavvio e la gestione delle attività, che potranno riguardare l'acquisto di materiali, attrezzature e tecnologie, l'ampliamento degli spazi a disposizione all'interno dei luoghi della cultura, la messa in opera di piccoli interventi che consentano, in un ambiente sicuro, di ricreare le condizioni di tranquillità e fiducia, indispensabili per una piacevole fruizione;

h) promuovere la fruizione di attrattori culturali e la visione di opere cinematografiche, teatrali e musicali assicurandone la piena accessibilità per persone con disabilità, incluse le persone con disabilità sensoriali (es. sottotitolatura delle visioni cinematografiche, fornitura di particolari occhiali per la realtà aumentata per la visione di spettacoli teatrali con sottotitoli, ecc.).

Saranno privilegiati gli operatori che, coerentemente con le strategie intraprese, favoriscano investimenti in capitale umano, sia sul piano artistico-culturale che su quello tecnico-organizzativo, nella prospettiva di mantenere o ripristinare i livelli occupazionali precedenti all'emergenza Covid-19 e tutelare/valorizzare i talenti locali.

### **Requisiti di partecipazione**

1. Possono presentare domanda di agevolazione i soggetti privati che, alla data di presentazione della domanda:

I. abbiano sede legale o operativa nella Regione Puglia. Qualora all'atto della presentazione della domanda i soggetti non abbiano una sede legale o operativa nel territorio regionale, dovranno impegnarsi ad averla entro la data della prima richiesta di erogazione. La sede legale o operativa dovrà essere mantenuta per il periodo di completamento del progetto. La mancata apertura o mantenimento della sede legale o operativa comporterà la revoca del contributo;

II. abbiano svolto attività di spettacolo dal vivo e attività culturali, incluse le attività di diffusione di opere cinematografiche, in maniera non saltuaria e a carattere professionale negli ultimi tre anni;

III. abbiano Partita IVA e siano registrati nel Registro delle imprese o nel REA con Codice Ateco prevalente:

- 90.0 “Attività creative, artistiche e di intrattenimento” o ad una relativa sottocategoria;
  - 91.0 “Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali” o ad una relativa sottocategoria;
  - 93.21 limitatamente alle attività di gestione di attrazioni quali giostre meccaniche, giochi d'acqua, giochi e spettacoli. Sono esclusi i soggetti la cui attività prevalente sia riferita ai parchi di divertimento o ai parchi tematici;
  - 59.14 “Attività di proiezione cinematografica”.
- IV. Siano in possesso dei requisiti di agibilità per gli eventuali spazi gestiti/utilizzati e destinati alla pubblica fruizione.
- V. Abbiamo avuto un valore della produzione medio annuo nel biennio 2017-2018 non inferiore a 120.000,00 (centoventimila/00) euro per anno.

2. La partecipazione può avvenire:

- in forma singola, in caso di singolo soggetto proponente;
- in forma associata (partenariato) nell'ambito di un'ATS, un'ATI o di una Rete di imprese, cui si applica la normativa civilistica e fiscale vigente, con massimo n. 5 Partner totali, di cui n. 1 Capofila.

3. I *Partner* sono tutti quei soggetti che, insieme al Capofila, partecipano alla realizzazione del progetto, concorrono in modo operativo e finanziario alle attività proposte, rispettando gli obblighi a proprio carico previsti dall'Accordo sottoscritto tra le parti, nell'ambito dell'ATS/ATI o della Rete di imprese e nel rispetto degli obblighi derivanti dalla partecipazione al presente Avviso.

4. Possono partecipare in qualità di Partner i soggetti privati che, alla data di presentazione della domanda:

- a) contengano nell'atto costitutivo e/o statuto una o più finalità riguardanti lo svolgimento di attività negli ambiti oggetto di finanziamento del presente avviso;
- b) siano in possesso dei requisiti di cui ai successivi commi.

5. I soggetti (Singolo soggetto proponente / Capofila / Partner) per poter accedere all'agevolazione devono possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- essere in regola con gli obblighi contributivi, tenuto conto in ogni caso delle proroghe e deroghe introdotte dalla normativa per l'emergenza COVID-19;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 12/03/1999 n. 68);
- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non avere in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria e/o

procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;

- aver restituito finanziamenti o agevolazioni erogati per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- non trovarsi in posizione debitoria né avere in corso procedimenti amministrativi o giurisdizionali con l'Amministrazione regionale;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, par. 1, punto 18 del Regolamento 651/2014/UE, al 31 dicembre 2019;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo e non essere in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali predette situazioni;
- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- aver assunto a proprio carico tutti gli oneri assicurativi, gli obblighi derivanti dall'osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione dei finanziamenti ai sensi della normativa antimafia (D.Lgs. n. 159/2011);
- non essere stati destinatari, nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento, di provvedimenti di revoca di finanziamenti o agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte del soggetto;
- per le imprese di spettacolo dal vivo devono essere in regola con la certificazione di agibilità rilasciata dall'INPS gestione ex ENPALS, con specifica matricola per l'attività per la quale è chiesta l'agevolazione; è ammessa all'agevolazione unicamente l'attività svolta in costanza del possesso del certificato di agibilità INPS gestione ex ENPALS intestato al soggetto richiedente; inoltre, in caso di ospitalità, è richiesta analoga dichiarazione attestante utilizzazione di soggetti in possesso di certificato di agibilità INPS gestione ex ENPALS intestato ai medesimi;
- I soci o titolari di soggetti privati, devono possedere le seguenti ulteriori condizioni:
  - ❖ non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.i previste dall'art. 67 del precitato Decreto;
  - ❖ non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o

più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, par.1, direttiva CE 2004/18;

❖ la non sussistenza nei confronti dell'impresa di alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' articolo 80, del D.Lgs. n. 50/2016 e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare, ed in particolare che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati al medesimo art. 80, non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva, né emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. per uno dei reati previsti dall'articolo 80, c. 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

❖ pur essendo stati vittima dei reati previsti e puniti dall'art. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 416 bis 1, ne hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

❖ nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e dei familiari conviventi.

Tutte le suddette condizioni di cui al presente punto 5) dovranno essere oggetto di autocertificazione da parte del Rappresentante legale del soggetto proponente, ferma restando la facoltà della Regione di acquisire idonea e specifica documentazione probante ai fini della definitiva ammissione a finanziamento.

6. Nel caso in cui i candidati risultassero inseriti nella graduatoria provvisoria o definitiva di una delle Azioni 3 e 5 di cui al Programma Straordinario annuale in materia di cultura e spettacolo 2020 (D.G.R. n. 2077/2019 e s.m.i.), ai soggetti in questione, verrà richiesto di esprimere formalmente la preferenza per la fonte di finanziamento prescelta. I candidati nelle azioni 2, 2bis e 4 non saranno ammessi.

7. Un medesimo soggetto può partecipare al massimo ad una proposta progettuale indipendentemente dal ruolo ricoperto in esso (Singolo soggetto proponente/Capofila o Partner), pena la irricevibilità di tutte le proposte successive alla prima in ordine cronologico di presentazione.

8. È prevista l'esclusione dalla partecipazione al presente Avviso per i seguenti soggetti e nelle seguenti circostanze:

A. istituzioni ed organismi d'interesse regionale di cui all'art. 11, c. 2 della Legge regionale n. 6/2004;

B. beneficiari di cui agli Avvisi triennali - D.G.R. 500/2017 ss.mm.ii. che non abbiano terminato le attività progettuali successivamente al 30/09/2020, come da Cronoprogramma in atti alla data di pubblicazione del presente schema di avviso;

C. gli organismi operanti nel settore dello spettacolo dal vivo (teatro, danza, musica e circo) che sono destinatari di contributi a valere sul Fondo Unico per lo spettacolo del Ministero dei Beni Culturali nell'anno 2019.

9. Le prescrizioni di cui ai precedenti commi 6, 7 e 8 si applicano anche in caso di un collegamento sostanziale, cioè nel caso in cui un operatore economico che partecipa ad una procedura pubblica si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, "in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di

controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale”.

### **Tipologia di investimento ammissibile**

1. Sono ammissibili, anche in risposta all'emergenza epidemiologica, i progetti svolti nella Regione Puglia in ambito di spettacolo dal vivo e di attività culturale, che mirino ad investire in nuove produzioni, in nuovi strumenti di distribuzione, diffusione e promozione delle attività, in nuovi modelli di gestione, nella digitalizzazione, nella creazione di sistemi innovativi, di soluzioni eco-sostenibili, di soluzioni accessibili per la diretta fruizione di persone con disabilità per promuovere finalità di inclusione sociale mediante l'attività culturale, di nuove competenze, di sviluppo delle risorse umane e dei talenti, nelle sue molteplici forme ed espressioni.
2. I progetti dovranno realizzarsi nelle seguenti misure:
  - A. *Investimenti in attività di spettacolo dal vivo*: teatro, danza, musica e spettacolo viaggiante e circense;
  - B. *Investimenti in attività culturali*: manifestazioni espositive, progetti editoriali e iniziative per la promozione della lettura, iniziative per la promozione del cinema d'autore e del cinema d'essai nonché per la integrazione nella visione cinematografica di finalità educative e formative, convegni, seminari, workshop, festival e rassegne, ricerche e studi, premi, afferenti ad uno o più dei seguenti ambiti tematici:
    - Arti visive: scultura, pittura, fotografia, fumetto, architettura e design
    - Arti performative: musica, danza, teatro, cinema, spettacolo viaggiante e circense
    - Letteratura e filosofia
    - Scienza e tecnologia
    - Identità e territorio
    - Memoria storica
    - Interculturalità e diritti sociali
    - Temi della contemporaneità.
3. Sono inoltre ammissibili *attività complementari e collaterali* come, a titolo esemplificativo, studi, analisi, lavori di progettazione, laboratori, conferenze, seminari, workshop, corsi che mirino al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del presente Avviso.
4. Il progetto potrà concludersi entro il 31.12.2021 e le attività potranno avere inizio dalla data di presentazione della domanda come da Cronoprogramma.
5. Non sono finanziabili i progetti che:
  - a) riguardino attività generiche riferite a manifestazioni varie e tra loro non omogenee;
  - b) incitano alla violenza, all'odio, al razzismo o a qualsiasi forma di discriminazione o che siano in contrasto con la tutela dei diritti sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
  - c) prevedano attività organizzate o patrocinate da istituzioni religiose, partiti politici, sindacati o movimenti ad essi chiaramente riferibili;

d) attività con prevalenti finalità commerciali.

### **Tipologie di spese ammissibili**

Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto sono ritenute ammissibili le seguenti categorie di spese, che dovranno in ogni caso essere riconducibili alle attività di progetto:

a) tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori e collaudi: connesse agli interventi e altri costi generali comunque direttamente imputabili al progetto, comprese le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari richieste dall'art. 131, comma 4 lett. a) del Regolamento n. 1303/2013. Rientra come spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente all'operazione finanziata.

**L'insieme di tali spese sono riconosciute nella misura massima del 15% del totale delle spese di progetto;**

b) generali ma finalizzate specificatamente all'attuazione del progetto medesimo, quali:

- spese amministrative e di gestione o per servizi continuativi periodici e/o legati al normale funzionamento del soggetto beneficiario, limitatamente alla parte strettamente connessa all'attuazione del progetto, come dovrà evincersi da appositi ordini di servizio;
- spese per attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- spese per la costituzione di ATI/Consorzio/rete/raggruppamento;
- gestione spazi, anche virtuali, necessari per la realizzazione delle attività artistiche (inclusa locazione) di cui alla proposta progettuale;
- spese personale amministrativo e di segreteria (dipendente contrattualizzato, la cui prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto, per il quale il beneficiario provvede al pagamento dei relativi oneri sociali, limitatamente alla parte strettamente connessa all'attuazione del progetto, come dovrà evincersi da appositi ordini di servizio);
- spese per consulenze contabili, fiscali, giuridico – amministrative, sicurezza luoghi di lavoro finalizzate alla gestione ordinaria del soggetto beneficiario, limitatamente alla parte della organizzazione strettamente connessa all'attuazione del progetto, come dovrà evincersi da appositi ordini di servizio;

**L'ammontare complessivo delle spese generali verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 40% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto;**

c) per esecuzione di lavori connessi alla realizzazione e alla funzionalità dell'intervento;

d) costi di adeguamento strutture/gestione spazi in termini di dispositivi di protezione e sanificazioni, volti al contenimento epidemiologico da Covid 19, incluso acquisti di macchinari e attrezzature (non soggetti a vincoli percentuali), nonché in termini di più efficace superamento delle barriere architettoniche;

- e) acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, finiture, arredi e dotazioni informatiche direttamente connesse alla realizzazione del progetto artistico culturale di cui alla proposta progettuale;
- f) acquisto di software e relative licenze d'uso, funzionali all'attività, compresa la realizzazione di siti internet, prodotti multimediali, nonché funzionali alla fruizione accessibile per persone con disabilità sensoriali;
- g) spese per il noleggio di attrezzature strettamente connesse alla realizzazione del progetto artistico-culturale;
- h) costi per il personale (dipendente contrattualizzato, la cui prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto, per il quale il beneficiario provvede al pagamento dei relativi oneri sociali; il personale amministrativo rientra nei limiti di cui al punto b);
- i) compensi professionali (collaborazione o prestazione per la quale non sussiste l'obbligo di versamento di contributi, direttamente imputabili al soggetto proponente per la realizzazione del progetto; il personale amministrativo rientra nei limiti di cui al punto b);
- j) pubblicità e promozione comprese le spese per imposte su affissioni e pubblicità.

**L'ammontare delle spese di pubblicità e promozione di cui alla lettera J verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto al netto dei costi di sicurezza legati alla gestione dell'emergenza epidemiologica.**

1. Per "spese ammissibili" si intendono quelle riferibili all'arco temporale relativo all'organizzazione e alla realizzazione del progetto, così come preventivate nella proposta di bilancio, e comunque non antecedenti alla data di presentazione della domanda e non successive al 31 dicembre 2021. Le spese, inoltre, devono essere direttamente imputabili ad una o più attività di progetto, in coerenza con le tipologie di attività ammesse, direttamente ed effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario ed eventuali Partner, opportunamente documentate e quietanzate.

Non saranno in alcun caso ammissibili spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario e di eventuali Partner che non siano riconducibili direttamente al ciclo di vita del progetto finanziato.

#### **Modalità e termini di presentazione delle domande**

Le agevolazioni previste sono concesse sulla base di procedura valutativa a sportello. Le domande di agevolazione, redatte in lingua italiana, devono essere presentate dalle ore 8,00 del primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP dell'Avviso e non oltre il 15/11/2020. Le domande di agevolazione saranno istruite e valutate in ordine cronologico di arrivo e comunque fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

I soggetti interessati devono presentare la domanda e la relativa documentazione da parte del Legale Rappresentante del soggetto proponente e dovranno essere **firmati digitalmente** nel rispetto di quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 179/2016, a pena di

inammissibilità degli stessi e devono essere corredati dalla documentazione che successivamente sarà descritta, anch'essa firmata digitalmente dal legale rappresentante.

### **Istruttoria e valutazione delle domande**

L'assegnazione del finanziamento avviene in base al possesso di requisiti soggettivi ed oggettivi e al raggiungimento di una soglia minima di un punteggio assegnabile.

Le domande ritenute formalmente ammissibili da parte del Responsabile del Procedimento saranno sottoposte a valutazione, come di seguito indicato.

La valutazione sarà effettuata da una Commissione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione, in data successiva alla pubblicazione sul BURP del presente Avviso, composta da tre membri con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti, oltreché da un segretario verbalizzante.

L'iter istruttorio di ogni singola proposta progettuale si concluderà nel termine massimo di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla ricezione della domanda, o dalla ricezione delle integrazioni. I predetti termini ordinatori potranno comunque essere prolungati da parte del Dirigente della Sezione, in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse.

L'iter istruttorio di ammissibilità sarà strutturato come di seguito indicato:

a) verifica formale;

b) valutazione di merito.

Per la **Valutazione di merito**. I progetti formalmente ammissibili vengono direttamente valutati dalla Commissione di valutazione, che attribuisce i punteggi alle quattro aree di capacità di cui all'Allegato "Criteri di valutazione".

- Saranno privilegiate le iniziative di qualità che:
  - propongano un chiaro piano di interventi sugli spazi e/o di ripensamento degli stessi, in grado di migliorare le condizioni di fruizione dei luoghi della cultura nel rispetto delle normative di sicurezza e di prevenzione in vigore;
  - prevedano gli accorgimenti necessari a promuovere in modo chiaro e semplice corretti comportamenti degli utenti e favorire una piacevole e sicura fruizione in spazi condivisi;
  - siano definiti con un livello di progettazione utili a garantirne la immediata cantierabilità;
  - siano dotate di un'analisi del bisogno, supportate da dati e informazioni sull'andamento delle attività nella fase precedente a quella emergenziale anche con riferimento al bacino di utenza potenziale e una chiara e coerente identificazione dei destinatari delle attività previste nel progetto;
  - abbiano un piano di attività volto a favorire l'avvicinamento dei pubblici individuati, con particolare attenzione alle giovani generazioni e alle fasce di popolazione con minori opportunità;

- propongano attività, servizi e prodotti culturali basati su nuove, o rinnovate, modalità di gestione, produzione e fruizione, anche facendo ricorso al digitale e alle nuove tecnologie;
  - prevedano collaborazioni con imprese culturali o professionisti di cui sia valorizzato il contributo creativo;
  - nei casi di partenariato, illustrino le opportunità offerte dalla collaborazione tra i soggetti e la capacità di generare economie di scopo e/o di scala, creando valore per tutte le organizzazioni coinvolte;
  - prevedano collaborazioni/alleanze col mondo della scuola, in chiave interdisciplinare e innovativa, per sostenere le giovani generazioni nello sviluppo di competenze trasversali utili ad affrontare un mondo in continuo cambiamento;
  - si rivolgano alle aree marginali del territorio di riferimento o nelle periferie dei grandi centri urbani;
  - favoriscano il ricambio generazionale, specialmente con riferimento alle posizioni apicali delle organizzazioni (direttori, curatori artistici, dirigenti, ecc.);
  - prevedano l'adozione di adeguati strumenti di comunicazione e promozione;
  - siano corredate da una definizione di indicatori credibili per il monitoraggio e la valutazione, così da poterne verificare le eventuali ricadute sociali ed economiche, oltre che culturali, sul territorio;
  - siano complete di un business plan adeguatamente dettagliato utile a valutare la congruità della spesa e il grado di certezza della copertura dei costi.
- Il complesso dei fattori di valutazione dà luogo ad una attribuzione massima di 100 punti, utili ai fini della concessione dell'agevolazione. Ai fini dell'ammissione a finanziamento i progetti dovranno avere una valutazione minima di 60 punti.

Completato l'iter di valutazione della singola proposta progettuale, si procederà con atto dirigenziale ad approvarne gli esiti, determinando l'entità del finanziamento e assumendo il relativo impegno di spesa, ovvero indicando le motivazioni dell'eventuale inammissibilità.

Entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto dirigenziale, i soggetti interessati possono presentare osservazioni e motivate opposizioni, adeguatamente documentate, al Dirigente della Sezione tramite PEC all'indirizzo: [fsc1420sportello@pec.rupar.puglia.it](mailto:fsc1420sportello@pec.rupar.puglia.it).

Sulla base delle osservazioni/opposizioni pervenute nei termini, il Dirigente della Sezione, entro 30 giorni dalla presentazione delle osservazioni e/o opposizioni di cui al precedente comma, provvederà ad inviare l'esito con comunicazione a mezzo PEC.

Il Dirigente della Sezione provvede ad acquisire dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti le certificazioni relative alle autodichiarazioni presentate dai soggetti assegnatari.

Nel caso in cui le autodichiarazioni del soggetto riportassero dati non rispondenti a verità e difformi da quelli contenuti nelle certificazioni acquisite d'ufficio, il Dirigente della

Sezione provvede alla comunicazione di revoca dell'assegnazione dell'agevolazione ed avvia gli adempimenti conseguenti previsti dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i

**Modalità di concessione**

Il Progetto presentato e ammesso a finanziamento è considerato esecutivo.

La Regione, entro 30 giorni dalla adozione dell'atto di assegnazione dell'agevolazione, sottoscrive con il soggetto beneficiario un atto regolante i rapporti tra le parti che deve contenere tutti gli elementi stabiliti dalla POS 3.C All. 3 *Schema di disciplinare* allegata al Si.Ge.Co FSC 2014-2020.

L'agevolazione assegnata sarà erogata con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 40%, qualora richiesta da parte del soggetto beneficiario;
- saldo dell'importo assegnato, a completamento delle attività finanziate.

L'anticipazione sarà erogata previa istanza, redatta utilizzando l'apposita modulistica e all'istanza dovrà essere allegata la Polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta e secondo le prescrizioni ivi indicate.

Il saldo sarà erogato previa istanza da inoltrare entro 120 (centoventi) giorni dalla conclusione delle attività indicata nel Cronoprogramma.

**Modalità e termini di rendicontazione delle spese da parte del destinatario.**

La rendicontazione delle spese dovrà essere inserita nel sistema informativo MIRWEB di raccolta e gestione dei dati di rendicontazione ai sensi delle POS 1.A "Procedura per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione dei dati" e POS 4.A "Verifiche amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso" del Si.Ge.Co. FSC 2014-2020.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2020/00000  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>5</b>	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI</b>				
		Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali				
Programma	3					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.500.000,00 2.500.000,00		
		delle attività culturali				
<b>Totale Programma</b>	<b>2</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.500.000,00 2.500.000,00		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>7</b>	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.500.000,00 2.500.000,00		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.500.000,00 2.500.000,00		
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.500.000,00 2.500.000,00		
<b>ENTRATE</b>						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>IV</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.500.000,00 2.500.000,00		0,00 0,00 0,00
			residui presunti	0,00		0,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>IV</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	previsione di competenza previsione di cassa residui presunti	2.500.000,00 2.500.000,00 0,00		0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			previsione di competenza previsione di cassa	2.500.000,00 2.500.000,00		0,00 0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.500.000,00 2.500.000,00		0,00 0,00 0,00
TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa						

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1571

**CUP: B39119000020007 - Programma Interreg Europe 2014-2020. Progetto "EU CYCLE" (PGI05942) – Autorizzazione missioni all'estero.**

L'Assessore ai Trasporti, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di P.O., dal Dirigente di Servizio e confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- con DGR 1119/2019 di presa d'atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto "Cycling for development, growth and quality of life in European regions", in breve EU CYCLE (Index Number PGI05942), candidato al bando della 4° Call del Programma Interreg Europe - Obiettivo 3.1 "Migliorare le politiche economiche a basse emissioni di carbonio", della durata complessiva di 48 mesi, è stata approvata una variazione di bilancio con l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa;
- con DD n. 85 dell'11/12/2019, a seguito di selezione interna tra tutto il personale regionale, è stato conferito l'incarico di PO "EU CYCLE Project Manager – Programma Interreg Europe 2014-2020" a far data dal 1° gennaio 2020, al funzionario Raffaele Sforza, D5;
- il programma Interreg Europe (IE) è specificatamente un programma di "capacity building" (costruzione delle capacità), dedicato all'apprendimento e al miglioramento delle politiche di sviluppo regionali tramite i diversi strumenti finanziari a disposizione e finalizzato allo scambio e al trasferimento di buone pratiche e all'auto-apprendimento al fine di migliorare l'efficacia degli interventi finanziati con i fondi europei;
- tutti i progetti finanziati sui diversi assi dal programma Interreg Europe, quindi anche il progetto EU CYCLE, si concentrano su individuazione, studio e confronto di buone pratiche che ciascun soggetto partner condivide con gli altri partner passando attraverso l'analisi territoriale, il coinvolgimento e la partecipazione degli stakeholder, per l'intera durata del progetto;
- nello specifico il progetto EU CYCLE si propone di verificare l'efficacia degli investimenti con fondi europei nel settore della mobilità ciclistica in termini di crescita del modal split (percentuale media giornaliera di spostamenti in bici sulla totalità degli spostamenti effettuati con tutti i mezzi di trasporto disponibili), favorire il policy learning, vale a dire l'apprendimento tra tutti i partner di progetto attraverso lo scambio di esperienze e il trasferimento delle buone pratiche, integrare le esperienze acquisite all'interno delle proprie politiche regionali e, soprattutto, interagire con l'Autorità di Gestione dei fondi FESR ai fini della nuova programmazione 2021-2027 sulla base delle risultanze di progetto;
- in particolare il progetto EU CYCLE sviluppa le sue iniziative portanti all'interno del capitolo "International Learnig Process" suddiviso nelle seguenti macro attività:
  - a) Analisi del territorio;
  - b) Buone pratiche;
  - c) Piano d'azione;che, a loro volta, si svolgono in 2 fasi:
  - **Fase 1** che comprende le seguenti attività:
    - a) analisi territoriale e *profilazione* delle buone pratiche;
    - b) identificazione e costituzione del Gruppo Locale degli Stakeholder;
    - c) organizzazione dello scambio di esperienze tra partner attraverso n. 6 visite di studio e workshop tematici;
    - d) individuazione ed elaborazione condivisa con i partner di buone pratiche;
    - e) elaborazione di un Piano di Azione Locale sulle tematiche del progetto per migliorare gli strumenti di programmazione (c.d. Policy instruments);
    - f) elaborazione di una guida integrata alla pianificazione della mobilità ciclistica per presentare le migliori soluzioni riguardanti gli aspetti tecnici della mobilità ciclistica;

- **Fase 2** che prevede l'implementazione del Piano di Azione Locale sul proprio territorio con il coinvolgimento del Gruppo Locale degli Stakeholder;
- il programma Interreg Europe richiede espressamente la partecipazione e il coinvolgimento degli stakeholder locali intesi come tali tutti i soggetti pubblici e privati interessati a vario titolo, anche in occasione della partecipazione agli incontri e alle visite tecniche di studio, previste dall'application form, presso ciascun partner estero, per andare a conoscere le rispettive buone pratiche;
- le spese per la partecipazione alle missioni all'estero nei paesi partner di progetto, per una delegazione di stakeholder, a rotazione, sono a carico del progetto EU CYCLE;
- a tutti gli stakeholder è richiesta la sottoscrizione di un accordo di collaborazione con la Regione Puglia, anche per determinare un minimo di vincolo e di impegno reciproco; per la partecipazione alle missioni all'estero sarà determinante la conoscenza della lingua inglese;
- tutte le attività che prevedono la partecipazione degli stakeholder sono identificate nell'Application form sotto la voce "International learning process", finalizzate, tra l'altro, all'individuazione buone pratiche e alla redazione dell'action plan.

#### **PRESO ATTO CHE**

- con DD N. 109 del 17/06/2020 si è proceduto ad approvare e pubblicare un avviso pubblico per manifestazione di interesse all'adesione al gruppo locale degli stakeholder e all'individuazione di buone pratiche nell'ambito della mobilità ciclistica ai fini di una prima mappatura regionale, adottando con lo stesso atto la relativa modulistica;
- il predetto avviso è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione, sul portale Europuglia oltre che sul BURP;
- in data 10 luglio 2020 si è tenuto in modalità webinar il primo incontro pubblico con gli stakeholder, che si sarebbe dovuto tenere lo scorso 27 febbraio, annullato il giorno precedente a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, per illustrare il progetto EU CYCLE e il citato avviso pubblico;
- ai partecipanti al webinar è stato anche illustrato uno schema di accordo di collaborazione, previsto dal capofila di progetto e valido per tutti i partner del progetto stesso, che si allega al presente provvedimento come parte integrante ed essenziale, da sottoscrivere con gli stakeholder al fine di formalizzare la reciproca collaborazione e il processo di apprendimento complessivo di cui i partecipanti potranno beneficiare seguito del confronto e dell'interscambio di esperienze e rapporti;
- il Gruppo Locale di Stakeholder che si costituirà a seguito delle domande pervenute, potrà essere integrato con altri soggetti individuati dal RUP e ritenuti utili e funzionali al perseguimento dei fini di EU CYCLE.

#### **RILEVATO CHE**

- tra i principali stakeholder del progetto, il RUP ha ritenuto di chiamare a far parte del Gruppo di Lavori i funzionari regionali della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL che si occupano di mobilità ciclistica e sicurezza stradale e di finanziamenti FESR 2014-2020, Azione 4.4, i quali, con cognizione di causa, possono partecipare attivamente alle attività di interscambio delle esperienze, oltre che agli incontri tecnici all'estero, e beneficiare come tutti gli altri stakeholder, della crescita tecnico-professionale derivante dalle attività di „International learning process“, utile ai fini del loro lavoro quotidiano a beneficio della collettività;
- con nota /AOO\_009-25/06/2020/4945 a firma del dott. Giovanni Tarquinio dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Mobilità, delegato con DGR n. 1876 del 14/10/2019 al coordinamento ed all'organizzazione, con responsabilità di spesa, delle attività riguardanti i Programmi di cooperazione territoriale europea e i relativi Progetti ammessi a finanziamento e attribuiti al Dipartimento stesso, è stato richiesto quindi alla Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL di rilasciare, ai fini della partecipazione alle attività di *International learning process*, nulla osta a favore dei funzionari in servizio presso la sua Sezione, specificatamente Ing. Francesco Cardaropoli e Arch. Luca Michele Basile,

attualmente responsabili di PO, i quali tra l'altro hanno fatto pure parte della Commissione giudicatrice dei progetti recentemente ammessi a finanziamento con l'Azione 4.4;

- con nota AOO 184 PROT 02/07/2020 0001483 la dirigente la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, Ing. Irene di Tria, nel concedere il nulla osta come richiesto per i funzionari come su indicati, ha chiesto che fosse inserita nelle attività di International Learning Process anche la Dott.ssa Giulia Di Leo, che svolge le funzioni di "Responsabile di Sub Azione" - Azione 4.4, e che è stata pure componente la Commissione giudicatrice dei progetti recentemente ammessi a finanziamento sulla medesima Azione;
- con provvedimento dirigenziale n. 134 del 14/07/2020, nel procedere alla costituzione del Gruppo Locale degli Stakeholder a seguito delle domande presentate sulla base dell'avviso pubblico adottato con DD n. N. 109 del 17/06/2020, quale atto gestionale del progetto EU CYCLE finanziato con fondi Interreg Europe 2014-2020, si è dato atto che di tale Gruppo di lavoro fanno parte anche i funzionari regionali titolari di PO, Ing. Francesco Cardaropoli, Arch. Luca Miche Basile e Dott.ssa Giulia Di Leo, in servizio nella Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, come da nulla osta della dirigente di Sezione, Ing. Irene di Tria, rilasciato con nota AOO 184 PROT 02/07/2020 0001483.

#### **CONSIDERATO CHE**

- compatibilmente con l'emergenza sanitaria post COVID-19 che ha determinato nei mesi passati una sospensione delle attività proseguita solo online, ai fini dell'attuazione del progetto EU CYCLE, l'intero partenariato di progetto, ciascuno con la propria delegazione di stakeholder, dovrà riprendere rapidamente con gli incontri di persona e le visite di studio all'estero previste all'interno delle attività di International Learning Process, di cui la prima è programmata ad ottobre prossimo a Bruxelles, si rende necessario provvedere ad autorizzare i funzionari regionali in servizio nella Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, come sopra nominati, a partecipare alle missioni all'estero.

**Si ritiene**, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- adottare il presente atto;
- autorizzare la partecipazione delle missioni all'estero di tutti i funzionari regionali coinvolti nella gestione del progetto EU CYCLE e dei soggetti esterni all'Amministrazione regionale aderenti al Gruppo Locale degli Stakeholder

---

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

---

#### ***COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.***

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale. Le spese per la partecipazione alle missioni all'estero dei dipendenti regionali regolarmente comandati nell'ambito del progetto EU CYCLE, sono a carico del budget di progetto.

Tutto ciò premesso l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** che all'interno del Gruppo Locale di Stakeholder costituito nell'ambito delle attività di gestione del progetto EU CYCLE finanziato con fondi Interreg Europe 2014-2020 in capo al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia, fanno parte anche i funzionari regionali titolari di PO, Ing. Francesco Cardaropoli, Arch. Luca Miche Basile e Dott.ssa Giulia Di Leo, in servizio nella Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, come da nulla osta della dirigente di Sezione, Ing. Irene di Tria, rilasciato con nota AOO 184 PROT 02/07/2020 0001483;
3. **di autorizzare** le missioni all'estero per lo svolgimento delle attività di International Learning Process, per l'intera durata del progetto EU CYCLE, di tutti i funzionari regionali coinvolti nella gestione del progetto e dei soggetti esterni all'Amministrazione regionale aderenti al Gruppo Locale di Stakeholder;
4. **di prendere atto** che le relative spese di missione sono a carico del budget del progetto EU CYCLE
5. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **Il Funzionario PO "EU CYCLE Project Manager"**

Raffaele Sforza

#### **Il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento**

Dott. Giovanni Tarquinio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR 443/2015

#### **Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**

Ing. Barbara Valenzano

#### **L'ASSESSORE PROPONENTE**

Avv. Giovanni Giannini

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

### **DELIBERA**

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** che, all'interno del Gruppo Locale di Stakeholder costituito nell'ambito delle attività di gestione del progetto EU CYCLE finanziato con fondi Interreg Europe 2014-2020 in capo al Dipartimento

Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia, fanno parte anche i funzionari regionali titolari di PO, Ing. Francesco Cardaropoli, Arch. Luca Miche Basile e Dott.ssa Giulia Di Leo, in servizio nella Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, come da nulla osta della dirigente di Sezione, Ing. Irene di Tria, rilasciato con nota AOO 184 PROT 02/07/2020 0001483;

3. **di autorizzare** le missioni all'estero per lo svolgimento delle attività di International Learning Process, per l'intera durata del progetto EU CYCLE, di tutti i funzionari regionali coinvolti nella gestione del progetto e dei soggetti esterni all'Amministrazione regionale aderenti al Gruppo Locale di Stakeholder;
4. **di prendere atto** che le relative spese di missione sono a carico del budget del progetto EU CYCLE
5. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1572

**Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Puglia, il Comune di Bari ed il Politecnico di Bari per l'attuazione di "attività di studio finalizzate alla conoscenza, al rinnovamento e alla valorizzazione delle periferie della città di Bari e del territorio costiero della città metropolitana".**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale (Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative), Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e confermata da dal Direttore del Dipartimento medesimo, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- ai sensi dell'articolo 133 del d.lgs. 42/2004 e dell'art. 3 L.R. 20/2009 è istituito l'Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali di seguito denominato "Osservatorio"; l'Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali, come definito dall'art. 4 comma 1 della L.R. 20/2009, ha funzioni conoscitive e propositive per la conservazione, fruizione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e dei beni culturali della Regione e dei caratteri identitari di ciascun ambito del territorio regionale, il perseguimento di adeguati obiettivi di qualità, la riqualificazione e la ricostruzione dei paesaggi compromessi o degradati urbani e rurali, nonché la sensibilizzazione e mobilitazione partecipativa della società pugliese verso un quadro di sviluppo sostenibile e tutela ambientale; tra le funzioni dell'Osservatorio definite dalla L.R. 20/2009 c'è quella di svolgere studi, analisi e ricerche sul paesaggio e sui beni culturali della Regione, al fine di controllare l'evoluzione e individuando i fattori che ne determinano e condizionano la trasformazione, avvalendosi anche del supporto di enti di ricerca. L'Osservatorio per la qualità del paesaggio e la società civile ha lo scopo, soprattutto di promuovere l'uso consapevole del territorio, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale della regione; inoltre, promuove attività di sensibilizzazione della società pugliese finalizzate alla salvaguardia e al recupero dei valori espressi dal patrimonio paesaggistico e culturale quale presupposto per la definizione e attuazione di politiche di conservazione, gestione e pianificazione del territorio informate a criteri di qualità e sostenibilità;
- per lo svolgimento delle funzioni di cui al punto precedente l'Osservatorio regionale, ai sensi dell'art 5 comma 2 della L.R. 20/2009, si avvale del supporto di un comitato di esperti composto da personalità di elevata competenza scientifica e professionale nel campo, di cui il Politecnico di Bari è rappresentante; il Politecnico di Bari, infatti, promuove lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile e la formazione di una coscienza storica del patrimonio culturale su cui si fonda l'identità regionale, ritenendo che la tutela e salvaguardia dei beni ambientali, paesaggistici, antropologici e memoriali, costituisca una attività educativa essenziale per la formazione delle nuove generazioni.

**VISTO :**

- La L.R. n. 20 del 2009 – "Norme per la pianificazione paesaggistica";
- La D.G.R. 176 del 16.02.2015 (pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015), con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia;

**CONSIDERATO CHE:**

Per le motivazioni citate, si intende individuare nel Comune di Bari e nel Politecnico di Bari gli Enti di riferimento per l'attuazione delle funzioni in premessa ed in particolare la collaborazione con la Regione Puglia si concretizzerà nello svolgimento di attività di studio finalizzate a:

- alla individuazione di strategie di rinnovamento e valorizzazione delle periferie della città di Bari, con particolare riferimento ai quartieri di edilizia residenziale pubblica (ai suoi spazi e al suo patrimonio abitativo) e ai frammenti di paesaggio naturale/agrario;

- alla individuazione di strategie di rinnovamento e valorizzazione dei territori costieri della città metropolitana, con riferimento agli insediamenti informali e diffusi e ai residui spazi liberi in stato di abbandono;
- alla rimozione dei 'detrattori di bellezza' della città e dei suoi territori costieri connotati da insediamenti residenziali e spazi degradati.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### ***COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.***

***La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.***

Tutto ciò premesso, l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.r. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di individuare** nel Comune di Bari e nel Politecnico di Bari gli Enti preposti a promuovere le attività in premessa esplicitate.
3. **di approvare** l'allegato Protocollo di Intesa, parte integrante del presente provvedimento;
4. **di autorizzare** l'Assessore alla Pianificazione Territoriale, alla sottoscrizione del protocollo di Intesa in allegato e parte integrante della presente Deliberazione;
5. **di demandare** al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio l'attuazione delle attività ivi previste;
6. **di dare atto che la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e che dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;**
7. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **AP Coordinamento Policy**

*Pietro Calabrese*

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA / RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015*

**Direttore del Dipartimento****Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**

Barbara Valenzano

**Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica,****Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative**

Alfonso Pisicchio

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di individuare** nel Comune di Bari e nel Politecnico di Bari gli Enti preposti a promuovere le attività in premessa esplicitate.
3. **di approvare** l'allegato Protocollo di Intesa, parte integrante del presente provvedimento;
4. **di autorizzare** l'Assessore alla Pianificazione Territoriale, alla sottoscrizione del protocollo di Intesa in allegato e parte Integrante della presente Deliberazione;
5. di demandare al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio l'attuazione delle attività ivi previste;
6. **di dare atto che la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e che dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;**
7. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO NUNZIANTE

Barbara  
Valenzano

Firmato digitalmente  
da Barbara Valenzano  
Data: 2020.09.17  
10:49:31 +02'00'



Politecnico  
di Bari



Regione Puglia



COMUNE DI BARI

## PROTOCOLLO D'INTESA

### TRA

Il POLITECNICO DI BARI, con sede legale in Bari, via Amendola 126/B, C.F. 93051590722, Partita Iva 04301530723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Francesco CUPERTINO, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari,  
e di seguito definito "Politecnico"

la REGIONE PUGLIA, Assessorato alla Pianificazione Territoriale, con sede legale in Bari, via G. Gentile, C.F. 80017210727, P. Iva 01105250722, in persona dell'Assessore Prof. Alfonsino Pisicchio, domiciliato per la carica presso la sede dell'Assessorato,  
e di seguito definita "Regione"

### E

Il COMUNE DI BARI, Assessorato all'Urbanistica, con sede legale in Bari (BA), C.so Vittorio Emanuele II, 84, CF: 80015010723, P.IVA: 00268080728, in persona del Sindaco Ing. Antonio De Caro, domiciliato per la carica presso la sede del Comune,  
di seguito definito "Comune"

congiuntamente definite "Parti"

### PER

attività di studio finalizzate alla conoscenza, al rinnovamento e alla valorizzazione delle periferie della città di Bari (con particolare riferimento ai quartieri di edilizia residenziale pubblica) e del territorio costiero della città metropolitana (con particolare riferimento all'edilizia 'informale')

### PREMESSO CHE

- Il Comune intende avviare attività di studio finalizzate alla individuazione di strategie di rinnovamento e valorizzazione delle periferie della città di Bari, con particolare riferimento ai quartieri di edilizia residenziale pubblica (ai suoi spazi e al suo patrimonio abitativo) e ai frammenti di paesaggio naturale/agrario, e dei territori costieri della città, con riferimento ai fenomeni dell'abusivismo e dell'informale;
- La Regione, tramite l'Assessorato alla Pianificazione Territoriale intende promuovere e sostenere iniziative atte alla rimozione dei 'detrattori di bellezza' delle città e dei paesaggi costieri;



Politecnico  
di Bari



Regione Puglia



COMUNE DI BARI

- il Politecnico ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato il trasferimento dei saperi e delle buone pratiche relative alle questioni emergenziali del territorio regionale;
- il Politecnico intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- il Politecnico ha sviluppato nel tempo, tramite le sue strutture di ricerca e formazione, conoscenze e competenze scientifiche sui temi oggetto del presente protocollo e sulle modalità e strategie trasformative utili al conseguimento degli obiettivi individuati;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nel Politecnico e nel sistema socio economico territoriale;
- il Politecnico intende, quindi, potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- Le Parti intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dal Politecnico possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività/servizi erogati dalla Regione e dal Comune;
- il D.P.R. 382/1980 prevede la possibilità di pervenire a forme di collaborazione tra le Università e gli Enti Pubblici e privati per quanto riguarda le attività di ricerca e consulenza (Art. 65) e per lo svolgimento di attività didattiche integrative (Art. 27);
- le Parti fin qui indicate sono interessate a sviluppare rapporti di collaborazione sui temi di interesse comune, e intendono stipulare un protocollo d'intesa per regolare tali rapporti.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

#### **Articolo 1 - Finalità**

La premessa costituisce parte integrante del presente atto.

Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali le Parti riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione, anche nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di governo della città e del territorio.

In particolare, le Parti si propongono di attuare una collaborazione con l'obiettivo di avviare attività di studio finalizzate:

- alla individuazione di strategie di rinnovamento e valorizzazione delle periferie della città di Bari, con particolare riferimento ai quartieri di edilizia residenziale pubblica (ai suoi spazi e al suo patrimonio abitativo) e ai frammenti di paesaggio naturale/agrario;



Politecnico  
di Bari



Regione Puglia



COMUNE DI BARI

- alla individuazione di strategie di rinnovamento e valorizzazione dei territori costieri della città metropolitana, con riferimento agli insediamenti informali e diffusi e ai residui spazi liberi in stato di abbandono;
- alla rimozione dei 'detrattori di bellezza' della città e dei suoi territori costieri connotati da insediamenti residenziali e spazi degradati.

Nell'ambito di questo obiettivo, le Parti si propongono di collaborare al fine di:

- 1) sviluppare il lavoro di innovazione e ricerca del proprio personale tecnico e scientifico, facendo ricorso alla integrazione delle competenze specifiche delle tre strutture;
- 2) attivare processi di collaborazione con i docenti del Politecnico su specifici casi di studio, proposti dalla Regione o dal Comune, relativi ai temi del protocollo;
- 3) contribuire a mantenere un elevato livello culturale degli operatori della Regione e del Comune, favorendo contatti e collaborazioni con la struttura universitaria;
- 4) favorire gli scambi di conoscenze nell'ottica di un costante aggiornamento e miglioramento delle rispettive competenze.

#### **Art. 2 - Modalità di attuazione delle attività**

Le Parti favoriranno la loro collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e formazione, come di seguito indicato:

- a. supporto da parte del Politecnico alla Regione e al Comune e alle loro strutture ai fini del conseguimento degli obiettivi generali del presente protocollo e di quelli specifici delle successive convenzioni esecutive;
- b. collaborazione per studi e ricerche, che possono attuarsi attraverso tesi di laurea o l'attribuzione di borse di studio per assegni di ricerca;
- c. promozione di iniziative di sperimentazione progettuale su 'casi pilota', incluse commesse di ricerca applicata;
- d. Partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

In particolare la Regione e il Comune dichiarano la propria disponibilità a offrire supporto al Politecnico per attività di comune interesse quali:

1. svolgimento di tirocini a favore di studenti e/o neolaureati del Politecnico;
2. organizzazione di visite e stages didattici indirizzati agli studenti;
3. organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;
4. organizzazione di seminari interni o Workshop nazionali ed internazionali su temi di comune interesse, per la realizzazione dei quali le parti si attiveranno per reperire finanziamenti anche esterni per la copertura delle spese;



Politecnico  
di Bari



Regione Puglia



COMUNE DI BARI

5. attivazione di attività di ricerca da svolgersi presso il Politecnico su temi di ricerca concordati con la Regione e il Comune. Tali assegni e borse saranno regolati da apposite convenzioni, subordinate alla disponibilità di risorse.

Le varie attività di cui al presente articolo saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi che in ogni caso richiameranno il presente protocollo.

#### ***Articolo 3 - Responsabili scientifici del Protocollo d'Intesa***

Il Politecnico indica quale proprio responsabile scientifico del presente protocollo i Proff. Carlo Moccia e Nicola Martinelli.

La Regione indica quale proprio responsabile scientifico del presente protocollo

Il Comune indica quale proprio responsabile scientifico del presente protocollo

#### ***Articolo 4 - Modalità di attuazione del Protocollo d'Intesa***

Il presente protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle parti.

Come indicato al precedente articolo 2, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito del protocollo saranno di volta in volta attivate tramite specifici accordi attuativi, che in ogni caso richiameranno il presente protocollo, nei quali saranno definiti l'oggetto, i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata.

#### ***Articolo 5 - Referenti dei singoli accordi attuativi***

Per la definizione di tali accordi saranno individuati da entrambe le parti i rispettivi referenti.

La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

#### ***Articolo 6 - Responsabilità delle parti***

Il Politecnico è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della Regione e del Comune durante la permanenza presso le sedi del Politecnico, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Il Politecnico esonera e comunque tiene indenne la Regione e il Comune da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dal presente protocollo da parte del proprio personale dipendente.

La Regione e il Comune esonerano e comunque tengono indenne il Politecnico da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essi derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dal presente protocollo da parte del proprio personale dipendente.



Politecnico  
di Bari



Regione Puglia



COMUNE DI BARI

La Regione e il Comune da parte loro sono sollevate da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Politecnico durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

#### ***Articolo 7 - Uso dei risultati di studi o ricerche***

Le Parti concordano di stabilire a priori per ogni studio o progetto un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non divulgabili.

Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra le Parti. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito del presente protocollo potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate.

Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra le Parti.

Le stesse si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Le soluzioni sviluppate, il know-how e la proprietà intellettuale relativo alle attività definite all'articolo 2 sono di piena proprietà di ciascuna Parte che li ha create.

#### ***Articolo 8 - Durata del Protocollo d'Intesa e procedura di rinnovo***

Il presente protocollo ha durata di 3 (tre) anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovato alla scadenza per pari periodo previa delibera degli Organi competenti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

#### ***Articolo 9 - Modifiche***

Le modifiche al presente protocollo potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli organi competenti.

#### ***Articolo 10 - Privacy***

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente protocollo, vengano trattati esclusivamente per le finalità del protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali del Politecnico di Bari. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.



Politecnico  
di Bari



Regione Puglia



COMUNE DI BARI

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 2016/679.

Il presente protocollo è da considerarsi soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base agli artt. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986. Esso è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e dell'art. 24 del decreto legislativo n. 82 del 2005 (Codice dell'amministrazione Digitale).

L'imposta di bollo sarà assolta rispettivamente da ciascuna delle parti in egual misura.

Bari, \_\_\_\_\_

Per il Politecnico di Bari

Il Rettore

Prof. Francesco Cupertino

\_\_\_\_\_

Per la Regione Puglia

L'Assessore

Prof. Alfonsino Piscichio

\_\_\_\_\_

Per il Comune di Bari

Il Sindaco

Ing. Antonio De Caro

\_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1573

**COMUNE DI MANDURIA (TA) – Variante al PRG in esecuzione della sentenza del TAR Lecce 995/2011, per la riqualificazione urbanistica del suolo Massari-Piccolo alla Via Meschinella (in catasto al fg 48, p.lla 515). - Non approvazione e rinvio al Comune.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

#### PREMESSE

Il Comune di Manduria (TA) è dotato di PRG approvato definitivamente con DPGR n. 11811 del 30/11/1983.

Con Delibera del Commissario ad acta (DCA) n. 3 del 06/06/13 è stata adottata, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, in esecuzione della sentenza del TAR Lecce n. 995/2011, a seguito della decadenza del vincolo espropriativo, la "ritipizzazione" del suolo sito alla Via Meschinella di proprietà dei Sigg. M. A. e P. A.M., in catasto al fg 48, p.la 515 di mq 3.612, nei termini in prosieguo indicati.

I relativi atti sono stati rimessi con le note comunali prot. 24682 del 15/11/13 e (a seguito di una prima interlocuzione d'ufficio, giusta nota SUR prot. 1470 del 17/02/14) con prot. 11030 del 07/04/17 e complessivamente comprendono:

- DCA n. 3 del 06/06/13, in uno con la Relazione tecnica e la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla stessa (verbale, visure e stralci catastali, riprese fotografiche, stralci PRG);
- concessione edilizia in sanatoria n. 6366/145 del 13/10/04 - pratica n. 39950 del 30/12/86;
- DCC n. 14 del 26/04/2004 "Parere ai sensi dell'art. 32 Legge 47/85 per le pratiche di condono edilizio";
- atti delle pubblicazioni eseguite, con attestazione dell'assenza di osservazioni.

Con nota prot. 8254 del 21/05/2019 è stato espresso parere favorevole ex art. 89 del DPR 380/2001 da parte della Sezione Lavori Pubblici regionale (parere rimesso dal Comune di Manduria con nota prot. 21188 in data 15/06/2020).

Per quanto attiene agli adempimenti in materia di VAS, dalla comunicazione prot. 5048 del 22/04/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Portale Ambientale regionale risulta che la procedura di registrazione ai sensi dell'art. 7.4 del Regolamento Regionale 18/2013 (avviata in data 25/03/2020) si è conclusa e non selezionata per la verifica (codice VAS-1612-REG-073012-006; caso di esclusione 7.2.d).

Peraltro, ad oggi non risulta ancora operata la verifica di compatibilità paesaggistica, per il rilascio del parere ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, richiesto dal Comune di Manduria con nota prot. 21188 in data 15/06/2020 (non accompagnata da idonea documentazione tecnica a norma di quanto richiesto dal PPTR medesimo).

#### VISTO

- il parere tecnico della Sezione Urbanistica posto in allegato A al presente provvedimento.

#### RITENUTO CHE

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che per la Variante al PRG del Comune di Manduria, adottata con DCA n. 3 del 06/06/2013 in esecuzione della sentenza del TAR Lecce n. 995/2011, a seguito della decadenza del vincolo espropriativo, per la "ritipizzazione" del suolo sito alla Via Meschinella di proprietà dei Sigg. M. A.

e P. A.M., in catasto al fg 48, p.lla 515 di mq 3.612, da “Verde pubblico attrezzato” e “Autostazione” a “Zona C2 semintensiva” residenziale, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per **NON APPROVARE**, ai sensi dell’art. 16 della LR 56/1980, per le motivazioni e nei termini e con le puntualizzazioni di cui al Parere Tecnico della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A), in conformità alle precedenti determinazioni assunte in merito con le DGR n. 2132 del 11/12/2007 e n. 1067 del 26/042010, e per l’effetto **RINVIARE AL COMUNE** detta Variante.

#### GARANZIE DI RISERVATEZZA

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.*

*Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e s.m.i.

*La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

L’Assessore alla Pianificazione Territoriale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e dell’allegato A al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell’art.4 comma 4 della L.R. 7/97 punto d), che attribuisce la competenza dell’atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell’Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata.
2. **DI NON APPROVARE** ai sensi dell’art. 16 della LR 56/1980, per le motivazioni e nei termini e con le puntualizzazioni di cui al Parere Tecnico della Sezione Urbanistica, la Variante al PRG del Comune di Manduria (TA) adottata con DCA n. 3 del 06/06/2013 in esecuzione della sentenza del TAR Lecce n. 995/2011, a seguito della decadenza del vincolo espropriativo, per la “ritipizzazione” del suolo sito alla Via Meschinella di proprietà dei Sigg. M. A. e P. A.M., in catasto al fg 48, p.lla 515 di mq 3.612, da “Verde pubblico attrezzato” e “Autostazione” a “Zona C2 semintensiva” residenziale, in conformità alle precedenti determinazioni assunte con le DGR n. 2132 del 11/12/2007 e n. 1067 del 26/042010, e per l’effetto **RINVIARE AL COMUNE** detta Variante.
3. **DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale:  
A. parere tecnico della Sezione Urbanistica.
4. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Manduria, per gli ulteriori adempimenti di competenza.
5. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

*Il Funzionario P.O. del Servizio Strumentazione Urbanistica*  
**(Geom. Emanuele MORETTI)**

*Il Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica*  
**(Arch. Vincenzo LASORELLA)**

*Il Dirigente della Sezione Urbanistica*  
**(Dott. Giuseppe MAESTRI)**

*Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del DPGR 443/2015 e s.m.i., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.*

*Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*  
**(Ing. Barbara VALENZANO)**

*L'Assessore proponente*  
**(Prof. Alfonso PISICCHIO)**

#### **LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **D E L I B E R A**

- 1. DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata.
- 2. DI NON APPROVARE** ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, per le motivazioni e nei termini e con le puntualizzazioni di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica, la Variante al PRG del Comune di Manduria (TA) adottata con DCA n. 3 del 06/06/2013 in esecuzione della sentenza del TAR Lecce n. 995/2011, a seguito della decadenza del vincolo espropriativo, per la "ritipizzazione" del suolo sito alla Via Meschinella di proprietà dei Sigg. M. A. e P. A.M., in catasto al fg 48, p.lla 515 di mq 3.612, da "Verde pubblico attrezzato" e "Autostazione" a "Zona C2 semintensiva" residenziale, in conformità alle precedenti determinazioni assunte con le DGR n. 2132 del 11/12/2007 e n. 1067 del 26/04/2010, e per l'effetto **RINVIARE AL COMUNE** detta Variante.
- 3. DI ALLEGARE** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:  
A. parere tecnico della Sezione Urbanistica.
- 4. DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Manduria, per gli ulteriori adempimenti di competenza.
- 5. DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE URBANISTICA  
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA****ALLEGATO A**

**oggetto: COMUNE DI MANDURIA (TA)** – Variante al PRG in esecuzione della sentenza del TAR Lecce 995/2011, per la riqualificazione urbanistica del suolo ditta M. A. e P. A.M. alla Via Meschinella (in catasto al fg 48, p.lla 515). - Non approvazione e rinvio al Comune.

**PARERE TECNICO**

Il Comune di Manduria (TA) è dotato di PRG approvato definitivamente con DPGR n. 11811 del 30/11/1983.

Con Delibera del Commissario ad acta (DCA) n. 3 del 06/06/13 è stata adottata, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, in esecuzione della sentenza del TAR Lecce n. 995/2011, a seguito della decadenza del vincolo espropriativo, la Variante al PRG per la "ritipizzazione" del suolo sito alla Via Meschinella di proprietà dei Sigg. M. A. e P. A.M. in catasto al fg 48, p.lla 515 di mq 3.612, nei termini in prosieguo indicati.

I relativi atti sono stati rimessi con le note comunali prot. 24682 del 15/11/13 e (a seguito di una prima interlocuzione d'ufficio, giusta nota SUR prot. 1470 del 17/02/14) con prot. 11030 del 07/04/17 e complessivamente comprendono:

- DCA n. 3 del 06/06/13, in uno con la Relazione tecnica e la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla stessa (verbale, visure e stralci catastali, riprese fotografiche, stralci PRG);
- concessione edilizia in sanatoria n. 6366/145 del 13/10/04 - pratica n. 39950 del 30/12/86;
- DCC n. 14 del 26/04/2004 "Parere ai sensi dell'art. 32 Legge 47/85 per le pratiche di condono edilizio";
- atti delle pubblicazioni eseguite, con attestazione dell'assenza di osservazioni.

Con nota prot. 8254 del 21/05/2019 è stato espresso parere favorevole ex art. 89 del DPR 380/2001 da parte della Sezione Lavori Pubblici regionale (parere rimesso dal Comune di Manduria con nota prot. 21188 in data 15/06/2020).

Per quanto attiene agli adempimenti in materia di VAS, dalla comunicazione prot. 5048 del 22/04/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Portale Ambientale regionale risulta che la procedura di registrazione ai sensi dell'art. 7.4 del Regolamento Regionale 18/2013 (avviata in data 25/03/2020) si è conclusa e non selezionata per la verifica (codice VAS-1612-REG-073012-006; caso di esclusione 7.2.d).

Peraltro, ad oggi non risulta ancora operata la verifica di compatibilità paesaggistica, per il rilascio del parere ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, richiesto dal Comune di Manduria con nota prot. 21188 in data 15/06/2020 (non accompagnata da idonea documentazione tecnica a norma di quanto richiesto dal PPTR medesimo).

Nel merito degli aspetti urbanistici si evidenzia che il PRG vigente tipizza il suolo in questione nel seguente modo:

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE URBANISTICA  
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- mq 1.541 = verde pubblico attrezzato - verde privato e scuola materna;
- mq 1.321 = zona As - autostazione;
- mq 750 = sede stradale.

Con DCA n. 1 del 16/01/06 fu adottata la Variante al PRG per la riclassificazione come "zona C2 - semintensiva", con ift pari a 1,90 mc/mq, dei suoli oggetto di contenzioso e del pronunciamento del TAR Lecce giusta sentenza n. 14/2005.

Con DGR n. 2132 del 11/12/2007 sulla base della relazione SUR n. 26/2007 e del parere CUR n. 49/2007, fu sancito il rinvio al Comune della Variante adottata, ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/80; i motivi del rinvio sono così riassunti per estratto della relazione SUR n. 26/2007:

*"Nel merito di detta variante, esaminati gli atti integrativi trasmessi dal Comune di Manduria con nota prot. n. 13767 del 18/05/07, si ritiene di dover evidenziare che per le stesse aree, ancorché interessate dalla decadenza del vincolo espropriativo, sussiste l'interesse pubblico al mantenimento della tipizzazione indicata dal vigente P.R.G., in quanto una loro diversa destinazione comporterebbe una completa vanificazione delle scelte pianificatorie fin qui operate dalla Amministrazione Comunale.*

*In particolare le scelte pianificatorie prevedono la realizzazione di un asse stradale che risulterebbe interrotto in corrispondenza della particella catastale sopra evidenziata.*

*Tutto ciò premesso, questo Ufficio, ancorché sia intervenuta la caducazione del vincolo di esproprio, per gli aspetti di natura urbanistica connessi anche all'immediato intorno delle aree interessate, ritiene di non condividere la proposta avanzata dal Commissario ad Acta adottata esclusivamente sulla base della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale di Lecce n. 14/2005 (pronunciata sul ricorso N.R.G. n. 1942/03 del sig. M. A. e della sig.ra P. A.M.) e non già sulla base di valutazioni di carattere urbanistico, apparendo la scelta operata avulsa e disorganica rispetto al contesto delle previsioni di PRG.*

*Di conseguenza questo Ufficio ritiene che la variante proposta debba essere rielaborata tenendo in debito conto quanto innanzi prospettato circa le carenze di carattere urbanistico, pervenendo, ove lo ritenga opportuno e necessario, alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio contestualmente alla previsione e determinazione della corresponsione di adeguato indennizzo, così come stabilito dalla Corte Costituzionale con Sentenza n. 179/99."*

Con Delibera della Commissione Prefettizia (DCP) n. 11 del 25/11/09 fu riproposta la Variante al PRG per la riclassificazione come "zona C2 - semintensiva", con ift pari a 1,90 mc/mq, dei suoli oggetto di contenzioso e pronunciamento del TAR Lecce giusta sentenza n. 14/2005, con la procedura delle "controdeduzioni" ai sensi dell'art. 16 comma 11 della LR n. 56/1980, ancorché non richieste né previste.

Con DGR n. 1067 del 26/04/10 la Regione assunse le determinazioni conclusive di rinvio definitivo al Comune -ex art. 16, comma 11° della LR n. 56/1980- ribadendo le motivazioni assunte con la precedente DGR n. 2132 del 11/12/2007.

Con sentenza 995/2011 sul ricorso 402/2011, proposto dagli interessati per l'annullamento del silenzio-rifiuto del Comune di Manduria su atto di diffida a provvedere, il TAR Lecce, acclarato che il precedente procedimento di cui alla DCA 1/2006 si era definitivamente concluso con la DGR 1067/2010, ordinava al Comune stesso di pronunciarsi sul citato atto di diffida e disponeva la ulteriore nomina -in caso di inadempimento- di commissario ad acta.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE URBANISTICA  
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Con DCA n. 3 del 06/06/13 è stata nuovamente adottata, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, la Variante al PRG per la "ritipizzazione" del suolo in questione, nei termini appresso indicati:

- area interessata: in catasto al fg 48, p.la 515 di mq 3.612;
- tipizzazione proposta: mq 670 per sede stradale (con modificazione del tracciato del PRG) e mq 2.942 destinati a "zona C2 - semintensiva", da attuarsi con strumento urbanistico preventivo con i seguenti indici e parametri:
  - ift = mc/mq 1,90, compresa volumetria esistente;
  - iff = mc/mq 4,00;
  - lotto minimo = mq 250;
  - indice di copertura = 60% del lotto;
  - numero di piani = PT + 2 piani superiori;
  - altezza massima = ml 10;
  - distanza dai confini = ml 5, è ammessa edificazione sul confine;
  - distanza dai fabbricati = ml 10 tra pareti e pareti finestrate di edifici antistanti, è ammessa costruzione in aderenza;
  - cessione gratuita delle aree occorrenti per la realizzazione della strada di piano secondo la presente variante, la sua costruzione a carico dei lottizzanti nonché la cessione gratuita delle aree per urbanizzazione secondaria nella misura di 18 mq/ab calcolati attribuendo uno standard pari a 100 mc/ab.

Si tratta, pertanto, ancora di reiterazione della medesima proposta pianificatoria (salvo la specificazione sulla sede stradale), già esaminata in termini negativi con le DGR n. 2132/2007 e n. 1067/2010, comportante la modifica all'impianto strutturale della viabilità e la sottrazione di aree a standard pubblici ex DM 1444/1968 del PRG.

Peraltro, dagli atti trasmessi si rileva che il suolo stesso è stato interessato da una concessione edilizia in sanatoria n. 6366/145 del 13/10/04 - pratica n. 39950 del 30/12/86 (previa anche DCC n. 14 del 26/04/04 con parere favorevole), rilasciata ai sensi della Legge n. 47/1985, per un fabbricato ad uso residenziale avente volumetria di mc 508 con una superficie coperta di mq 148.

Sulla scorta di tutto quanto in precedenza esposto e perdurando i rilievi sostanziali di cui alle DGR n. 2132/2007 e n. 1067/2010, ad avviso della Sezione la Variante al PRG in argomento, come riproposta con la DCA n. 3 del 06/06/13, potrebbe essere valutata dal Comune unicamente nei limiti del riconoscimento dello stato di fatto fisico-giuridico ad oggi legittimato e consolidato (concessione edilizia in sanatoria n. 6366/145 del 13/10/04 - pratica n. 39950 del 30/12/86). Quanto innanzi, nelle more di un eventuale nuovo strumento di pianificazione urbanistica generale comunale, che operi in termini più complessivi la disciplina dell'assetto insediativo ed urbanizzativo del contesto territoriale interessato, inclusi evidentemente la riorganizzazione della rete stradale ed il ripianamento delle aree a standard ex DM 1444/1968.

Le carenze tecnico-amministrative innanzi esposte non consentono -allo stato attuale degli atti- l'accoglimento della proposta di "ritipizzazione" urbanistica adottata con la DCA n. 3 del 06/06/2013 e la definizione favorevole del relativo procedimento ex art. 16 della LR 56/1980.

Alla luce delle suddette risultanze istruttorie, si esprime parere di NON APPROVAZIONE e di RINVIO al Comune, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, della Variante al PRG adottata con Delibera

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE URBANISTICA  
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

del Commissario ad acta n. 3 del 06/06/2013 in esecuzione della sentenza del TAR Lecce n. 995/2011, a seguito della decadenza del vincolo espropriativo, per la "ritipizzazione" del suolo sito alla Via Meschinella di proprietà dei Sigg. M. A. e P. A.M., in catasto al fg 48, p.la 515 di mq 3.612, da "Verde pubblico attrezzato" e "Autostazione" a "Zona C2 semintensiva" residenziale, in conformità alle precedenti determinazioni assunte con le DGR n. 2132 del 11/12/2007 e n. 1067 del 26/04/2010.

*il funzionario p.o.**(Geom. Emanuele Moretti)*

MORETTI  
EMANUELE  
15.09.2020  
11:10:48  
UTC

*il dirigente di Servizio**(Arch. Vincenzo Lasorella)*

LASORELLA  
VINCENZO  
15.09.2020 14:14:49  
UTC

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
(Dott. Giuseppe MAESTRI)**

Firmato digitalmente da:Giuseppe Maestri  
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727  
Motivo:notifica  
Luogo:bari  
Data:17/09/2020 09:10:48

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1574

**COMUNE DI BARI – Variante al PRG in esecuzione di sentenze del TAR e del CdS, per la ritipizzazione delle aree in ditta Rubino Beatrice ed altri (fg 65, p.lle 38-41-118-125-245-247). – Approvazione ex art. 16 della L.R. 56/1980 e Parere di compatibilità paesaggistica ex art.96 c.1 lett. c) N.T.A. P.P.T.R..**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

#### PREMESSO

Il Comune di Bari è dotato di PRG approvato con DPRG n. 1475 del 08/07/76 ("PRG Quaroni") ed inoltre, per quanto qui d'interesse, di Declaratoria di conformità del PRG alla LR n. 56/1980, approvata con DGR n. 5589 del 19/10/89, di Variante al PRG per le NTA (relativamente al vincolo conformativo delle aree a servizi), approvata con DGR n. 2415 del 10/12/08, di Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P, approvata con DGR n. 2252 del 28/10/14.

Con Delibera di Commissario ad acta n. 1 del 09/04/19 è stata adottata, in esecuzione di numerose sentenze del TAR Bari e del Consiglio di Stato (sentenze TAR: n. 363/2002, n. 899/2017; sentenze CdS: n. 5675/2003, n. 3462/2009, n. 6697/2010), a seguito della decadenza del vincolo espropriativo, la Variante al PRG per la "ritipizzazione" delle aree in ditta Rubino Beatrice ed altri (in catasto al fg 65, p.lle 38-41-118-125-245-247, di 52.888,00 mq), segnatamente:

- da "Area a verde pubblico di tipo A - verde urbano" (art. 31 NTA, con indice di fabbricabilità territoriale di 0,05 mc/mq per aree fino a 50.000 mq e di 0,06 mc/mq per aree da 50.000 mq a 100.000 mq);
- a "Area ad uso di attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano - aree per attrezzature sportive a livello urbano e regionale" (art. 32 NTA, lett. "a", con indice di fabbricabilità territoriale di 0,50 mc/mq);

con il mantenimento, per le porzioni già interessate nel vigente PRG, delle destinazioni a "Viabilità urbana" ed a "Zone per attività primarie di tipo A".

I relativi atti, previa pubblicazioni senza osservazioni, sono stati trasmessi con nota comunale prot. 301512 in data 04/11/19 e comprendono:

- la DCA n. 1 del 09/04/19 di adozione, con allegata tavola unica (comprendente vari stralci planimetrici);
- gli atti di pubblicazione.

Con DD n. 432 del 13/09/10 dell'Ufficio VAS regionale (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali), pubblicata sul BURP n. 158 del 14/10/2010, la Variante al PRG in argomento è stata esclusa dalla procedura VAS, con prescrizioni.

Con nota prot. 27765 del 25/11/16 la Sezione Lavori Pubblici regionale ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, ai fini della verifica di compatibilità sismica e geomorfologica.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con propria nota istruttoria prot. 951 del 05/02/20 non ha rilevato, per la Variante proposta, motivi ostativi al rilascio del parere di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, con le seguenti conclusioni e modifiche "da verificare in sede di rilascio di permessi e autorizzazioni degli interventi":

“Fatti salvi gli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi e considerati i suddetti fattori di rischio

e delle trasformazioni in atto della figura territoriale interessata, si ritiene pertanto necessario al fine della compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 delle NTA del PPTR, di inserire i seguenti commi in calce alla norma tecnica di riferimento (art. 32 delle NTA del PRG) per la sola ritipizzazione urbanistica del suolo in catasto foglio 65, p.lle nn. 38, 41, 118, 125, 247, 245 come adotta con Delibera del Commissario ad Acta n.1/2019:

1. *nell'area ricompresa all'interno del tondo della viabilità urbana salvaguardare gli alberi di ulivo mantenendo le caratteristiche del paesaggio dell'uliveto. In detta area potranno essere realizzati percorsi privi di coperture asfaltate e/o sintetiche che potranno prevedere piccole aree attrezzate di sosta per la relativa fruizione pubblica;*
2. *nell'area compresa tra il tondo della viabilità urbana e le particelle n. 339 del fg. 65 e n. 999 del fg. 66 salvaguardare gli uliveti mantenendo il rapporto tra la masseria Torre La Monaco e l'intorno. In detta area potranno essere realizzati percorsi privi di coperture asfaltate e/o sintetiche che potranno prevedere piccole aree attrezzate di sosta per la relativa fruizione pubblica;*
3. *prevedere una fascia di salvaguardia di sezione non inferiore a 10 m a partire dal confine con le particelle nn. 92 e 339 del fg. 65 al fine di assicurare la funzionalità paesaggistica ed ecologica delle aree prossime alla lama La Marchesa. In detta area siano salvaguardati gli uliveti e i muretti a secco;*
4. *salvaguardare il manufatto rurale-pagliaio (p.lla n. 601 già 41) prevedendo al contempo un idoneo utilizzo;*
5. *recuperare e ripristinare i muretti a secco e i manufatti rurale-pagliaio senza alterare la configurazione architettonica/tipologica originaria e facendo riferimento alle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4 dell'approvato PPTR);*
6. *garantire una qualità paesaggistica e continuità ecologica delle aree da adibire a parcheggi e servizi utilizzando materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;*
7. *realizzare le nuove recinzioni evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature."*

#### VISTO

- il parere tecnico della Sezione Urbanistica posto in allegato A al presente provvedimento;
- il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio posto in allegato B al presente provvedimento.

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai Pareri Tecnici allegati (Allegati A e B), per la Variante al PRG del Comune di Bari adottata con Delibera di Commissario ad acta n. 1 del 09/04/19 in esecuzione di numerose sentenze del TAR Bari e del Consiglio di Stato (sentenze TAR: n. 363/2002, n. 899/2017; sentenze CdS: n. 5675/2003, n. 3462/2009, n. 6697/2010), a seguito della decadenza del vincolo espropriativo, per la "ritipizzazione" delle aree in ditta Rubino Beatrice ed altri (in catasto al fg 65, p.lle 38-41-118-125-245-247, di 52.888,00 mq), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

1. **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, per le motivazioni e nei termini e con le puntualizzazioni di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A);
2. **RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. n. AOO\_145/951 del 05/02/20 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni e modifiche di cui alla stessa nota e riportate in narrativa.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.*

*Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e s.m.i.**

*La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché agli allegati A e B al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'art.4 comma 4 della L.R. 7/97 punto d), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata.
2. **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, per le motivazioni e nei termini e con le puntualizzazioni di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), la Variante al PRG del Comune di Bari adottata con Delibera di Commissario ad acta n. 1 del 09/04/19 in esecuzione di numerose sentenze del TAR Bari e del Consiglio di Stato (sentenze TAR: n. 363/2002, n. 899/2017; sentenze CdS: n. 5675/2003, n. 3462/2009, n. 6697/2010), a seguito della decadenza del vincolo espropriativo, per la "ritipizzazione" delle aree in ditta Rubino Beatrice ed altri (in catasto al fg 65, p.lle 38-41-118-125-245-247, di 52.888,00 mq).
3. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la suddetta Variante al PRG del Comune di Bari, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. n. AOO\_145/951 del 05/02/20 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni e modifiche di cui alla stessa nota e riportate in narrativa..
4. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Bari, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
5. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

*Il Funzionario P.O. del Servizio Strumentazione Urbanistica  
(Geom. Emanuele MORETTI)*

*Il Funzionario P.O. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica*  
**(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)**

*Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*  
**(Ing. Barbara LOCONSOLE)**

*Il Dirigente della Sezione Urbanistica*  
**(Dott. Giuseppe MAESTRI)**

*Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del DPGR 443/2015 e s.m.i., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.*

*Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*  
**(Ing. Barbara VALENZANO)**

*L'Assessore proponente*  
**(Prof. Alfonso PISICCHIO)**

#### **LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;  
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;  
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **D E L I B E R A**

- 1. DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata.
- 2. DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, per le motivazioni e nei termini e con le puntualizzazioni di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), la Variante al PRG del Comune di Bari adottata con Delibera di Commissario ad acta n. 1 del 09/04/19 in esecuzione di numerose sentenze del TAR Bari e del Consiglio di Stato (sentenze TAR: n. 363/2002, n. 899/2017; sentenze CdS: n. 5675/2003, n. 3462/2009, n. 6697/2010), a seguito della decadenza del vincolo espropriativo, per la "ritipizzazione" delle aree in ditta Rubino Beatrice ed altri (in catasto al fg 65, p.lle 38-41-118-125-245-247, di 52.888,00 mq).
- 3. DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la suddetta Variante al PRG del Comune di Bari, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. n. AOO\_145/951 del 05/02/20 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni e modifiche di cui alla stessa nota e riportate in narrativa..
- 4. DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Bari, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- 5. DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA  
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE URBANISTICA  
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA****ALLEGATO A**

**oggetto:** **COMUNE DI BARI** – Variante al PRG in esecuzione di sentenze del TAR e del CdS, per la ritipizzazione delle aree in ditta Rubino Beatrice ed altri (fg 65, p.lle 38-41-118-125-245-247). - Approvazione.

### **PARERE TECNICO**

Il Comune di Bari è dotato di PRG approvato con DPRG n. 1475 del 08/07/76 ("PRG Quaroni") ed inoltre, per quanto qui d'interesse, di Declaratoria di conformità del PRG alla LR n. 56/1980, approvata con DGR n. 5589 del 19/10/89, di Variante al PRG per le NTA (relativamente al vincolo conformativo delle aree a servizi), approvata con DGR n. 2415 del 10/12/08, di Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P, approvata con DGR n. 2252 del 28/10/14.

Con Delibera di Commissario ad acta n. 1 del 09/04/19 è stata adottata, in esecuzione di numerose sentenze del TAR Bari e del Consiglio di Stato (sentenze TAR: n. 363/2002, n. 899/2017; sentenze CdS: n. 5675/2003, n. 3462/2009, n. 6697/2010), a seguito della decadenza del vincolo espropriativo, la Variante al PRG per la "ritipizzazione" delle aree in ditta Rubino Beatrice ed altri (in catasto al fg 65, p.lle 38-41-118-125-245-247, di 52.888,00 mq), segnatamente:

- da "Area a verde pubblico di tipo A - verde urbano" (art. 31 NTA, con indice di fabbricabilità territoriale di 0,05 mc/mq per aree fino a 50.000 mq e di 0,06 mc/mq per aree da 50.000 mq a 100.000 mq);
- a "Area ad uso di attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano - aree per attrezzature sportive a livello urbano e regionale" (art. 32 NTA, lett. "a", con indice di fabbricabilità territoriale di 0,50 mc/mq);

con il mantenimento, per le porzioni già interessate nel vigente PRG, delle destinazioni a "Viabilità urbana" ed a "Zone per attività primarie di tipo A".

I relativi atti, previe pubblicazioni senza osservazioni, sono stati trasmessi con nota comunale prot. 301512 in data 04/11/19 e comprendono:

- la DCA n. 1 del 09/04/19 di adozione, con allegata tavola unica (comprendente vari stralci planimetrici);
- gli atti di pubblicazione.

Con DD n. 432 del 13/09/10 dell'Ufficio VAS regionale (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali), pubblicata sul BURP n. 158 del 14/10/2010, la Variante al PRG in argomento è stata esclusa dalla procedura VAS, con prescrizioni.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE URBANISTICA  
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Con nota prot. 27765 del 25/11/16 la Sezione Lavori Pubblici regionale ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, ai fini della verifica di compatibilità sismica e geomorfologica.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con propria nota istruttoria prot. 951 del 05/02/20 non ha rilevato, per la Variante proposta, motivi ostativi al rilascio del parere di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, con modifiche *“da verificare in sede di rilascio di permessi e autorizzazioni degli interventi”*.

Negli atti comunali, segnatamente nella DCA n. 1/2019 di adozione, viene rappresentato e argomentato quanto di seguito si riporta in stralcio:

“(…)

- c) *Il suolo da ritipizzare ha una consistenza superficaria complessiva di mq 52.888,00, rubricato in Catasto al foglio di mappa n. 65, particelle catastali nn. 38-41-118-125-247-245, ubicato a sud ovest dello Stadio San Nicola, confina ad est con l’insediamento residenziale di Parco Adria e a sud con la strada vicinale “Delle Monache”. L’area è prevalentemente pianeggiante in un ambito territoriale peculiare sotto il profilo paesaggistico per la vicinanza alla Lama La Marchesa con una preminente vocazione rurale, in prevalenza caratterizzata dalla presenza di alberi di ulivo.*
- d) *Per quel che rileva all’attualità, parte nord della particella n.38 ricade nell’ambito territoriale esteso di tipo C “valore distinguibile” in quanto area annessa nell’ambito territoriale distinto “Vincoli e Segnalazioni architettonici” individuato come NVA 20, così come definito dalla normativa di tutela introdotta dal piano paesaggistico regionale PUTT/p, i cui elaborati relativi ai “Primi Adempimenti” sono stati ratificati con deliberazione di C.C. n.169/2002 e con attestazione di coerenza regionale prot. n.815/06 del 11/02/2003. Detta particella catastale confina a nord con la zona di rispetto dell’immobile denominato “Torre La Monaca” vincolato con Decreto del Ministero di Beni Culturali ed Ambientali del 27/06/1991, ai sensi dell’art.21 della L. n.1089/1939.*
- e) *Dalla lettura delle N.T.A. del P.R.G. viene ad evidenza che sul suolo di che trattasi dispieghi i propri effetti un triplo regime edificatorio :*
- 1) *“Aree a verde pubblico – Verde urbano”;*
  - 2) *“Viabilità urbana”;*
  - 3) *“Zone per attività primarie di tipo A”.*
- f) *Urbanisticamente l’area si incunea fra le maglie di espansione residenziale di tipo C2 e più precisamente: la n.19 a nord-ovest, la n.20 a nord-est e la n.18 a sud-ovest. Queste maglie sono oggetto di piani di lottizzazione depositati agli atti della Ripartizione Urbanistica e prevedono complessivamente la realizzazione di circa 900.000 mc con destinazione residenziale.*

*Condivise le valutazioni istruttorie dell’UTC relative:*

1. *Al valore paesaggistico di parte dei suoli de quo, per la vicinanza alla Lama La Marchesa e alla masseria Torre La Monaca;*
2. *Al valore dell’impianto urbanistico all’intorno dei suoli di che trattasi, rappresentato dal sistema insediativo esistente e programmato nonch dal sistema infrastrutturale della viabilità extra urbana.*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE URBANISTICA  
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

*Ritenuto di dover procedere alla ritipizzazione delle aree di proprietà delle signore Rubino, come proposto da "Area a verde pubblico di tipo A – verde urbano" a "Area ad uso di attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano - aree per attrezzature sportive a livello urbano e regionale" disciplinate dall'art. 32 delle NTA del P.R.G., ferme restando le destinazioni delle aree già nel vigente P.R.G., tipizzate come "Viabilità urbana" e "Zone per attività primaria di tipo A".*

Valutato:

- *Che questa nuova destinazione si inserisce nel solco della destinazione delle aree pubbliche con possibilità per i privati di impiantare un servizio per la collettività, superando così il vincolo preordinato all'esproprio in quanto riconducibile alla categoria dei "vincoli conformativi" che hanno validità a tempo indeterminato e, come tali, non sono soggetti né a decadenza né ad indennizzo.*
- *Che la nuova destinazione consente di localizzare nuove attrezzature sportive a livello urbano e regionale in un ambito territoriale che sarà interessato alla creazione di una nuova porzione di città con carattere preminentemente residenziale;*
- *Che all'attualità permane l'interesse dell'amministrazione comunale a mantenere su parte dei suoli la viabilità di P.R.G. e l'area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari, scelta obbligata e necessaria per il corretto sviluppo urbanistico del contesto territoriale che sarà interessato dai nuovi insediamenti residenziali previsto nell'ambito delle maglie di espansione residenziale di tipo C2. (...)"*

La ritipizzazione avviene pertanto nell'ambito delle destinazioni a servizi collettivi della residenza, a carattere generale.

In particolare, la disciplina normativa proposta, corrispondente all'art. 32 lett. "a" delle NTA vigenti (testo aggiornato con la Variante normativa approvata con DGR n. 2415 del 10/12/08), è la seguente:

**""Art. 32 – Aree ad uso delle attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano.**

*Le aree ad uso delle attrezzature di servizio sono destinate, nel loro complesso, alle attività rivolte ad assicurare alla comunità sia servizi relativi alla vita sociale e culturale, sia servizi di tipo tecnico o diretti ad assicurare il controllo dell'ambiente.*

*Tali aree si distinguono in:*

**a) aree per attrezzature sportive a livello urbano e regionale**, nelle quali è ammessa la costruzione di attrezzature ed edifici a carattere sportivo, nonché dei relativi alloggi per la custodia, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Ift.:* indice di fabbricabilità territoriale: 0,5 mc/mq.;
- P.:* parcheggi: min. 40%, dell'area;
- Va.:* verde, strade di servizio ed impianti sportivi: max. 60% dell'area;
- Dc.:* distanza dei fabbricati dai confini: min. 20 ml.;
- Ds.:* distanza dalla strada: min. ml.30;

(omissis)

*Gli interventi nelle predette aree sono riservati all'intervento pubblico e possono essere attuati anche dal privato, regolamentandone l'uso attraverso apposita convenzione, purché l'area non risulti inclusa nel Programma Triennale delle OO.PP., sia dotata di urbanizzazioni primarie o esista l'impegno inderogabile del concessionario a realizzarle.*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE URBANISTICA  
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

*Ogni intervento nelle presenti aree è subordinato al rispetto delle previsioni di cui al successivo art. 52.  
Ogni intervento privato nelle suddette aree è subordinato alla approvazione di piani urbanistici esecutivi estesi all'intera maglia di P.R.G. con unità operativa minima come definita al co. 2 del presente articolo per ciascuna tipologia di area e comunque con un minimo di 10.000 mq ove non specificato.  
E' consentito l'intervento diretto nelle maglie di superficie inferiore a 10.000 mq come individuate negli elaborati del P.R.G., o residui ineditati di maglie aventi comunque superficie inferiore a 10.000 mq, purché esteso all'intera area disponibile e previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Circoscrizione territorialmente competente."*

Nel merito, sulla scorta delle specificazioni e delle motivazioni sopra esposte, si ritiene adeguatamente motivata e tecnicamente condivisibile la proposta di ritipizzazione delle aree in questione, come innanzi adottata con la DCA n. 1/2019.

Alla luce delle sopra riportate risultanze istruttorie, si esprime parere favorevole di approvazione, ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980, della Variante al PRG del Comune di Bari adottata con DCA n. 1 del 09/04/19 in esecuzione delle sentenze del TAR Bari e del CdS citate, a seguito della decadenza del vincolo espropriativo, da "Area a verde pubblico di tipo A - verde urbano" (art. 31 NTA) a "Area ad uso di attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano - aree per attrezzature sportive a livello urbano e regionale" (art. 32 NTA, lett. "a"), con il mantenimento, per le porzioni già interessate nel vigente PRG, delle destinazioni a "Viabilità urbana" ed a "Zone per attività primarie di tipo A".

*il funzionario p.o.*

(Geom. Emanuele Moretti)



MORETTI  
EMANUELE  
04.06.2020  
08:00:52  
UTC

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
(Dott. Giuseppe MAESTRI)**

Firmato digitalmente da: Giuseppe Maestri  
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727  
Motivo: notifica  
Luogo: bari  
Data: 05/06/2020 09:23:09



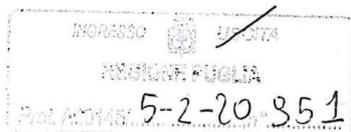
**REGIONE  
PUGLIA**

## ALLEGATO B

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**



**Regione Puglia  
Sezione Urbanistica**

[serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it)

epc

**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere  
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**

[dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto: Comune di Bari - Variante al PRG in esecuzione di sentenze TAR e CS, per la ritipizzazione delle aree in ditta Rubino Beatrice ed altri (fg. 65, p.lle 38-41-118-125-245-247, di 52.888,00 mq ), adottata con DCA n. 1 del 09/04/19 (art. 96.1.c delle NTA del PPTR).**

### VISTI

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e in particolare l'art. 96.1.c delle NTA;
- la determina dirigenziale n. 432 del 13.09.2010, con la quale si è stabilita ai sensi degli artt. da 9 a 15 della LR n. 44/2012 la esclusione della Variante in questione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

### (DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

Con nota prot. n. 079/10163 del 11.11.2019 acquisita al prot. della scrivente Sezione con n. 145/8979 del 12.11.2019 la Sezione Urbanistica al fine del rilascio del parere di compatibilità paesaggistica (art. 96.1.c delle NTA del PPTR) per la variante urbanistica in oggetto ha trasmesso la documentazione allegata alla nota n. 301512 del 04.11.2019 del Comune di Bari.

### (DESCRIZIONE DELLA VARIANTE DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE)

Il Comune di Bari è dotato di un Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1475 del 08.07.1976 e successiva variante normativa approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2415 del 10.12.2008.

Con Delibera di Commissario ad Acta n. 1/2019, assunta a seguito della Esecuzione delle Sentenza TAR Bari, Sezione II, n. 1944/09 e Sentenze Consiglio di Stato – Sezione V n. 3462/2009 e n. 6697/2010, è stata adottata ai sensi dell'art.16 della LR n. 56/1980 la variante

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, tel. 080 540 77 61  
pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

1



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

puntuale al PRG di ritipizzazione per le aree individuate catastalmente al foglio 65, p.lle nn. 38, 41, 118, 125, 247, 245.

Nel dettaglio a seguito della decadenza del vincolo espropriativo si è proceduto nelle suddette aree fermo restando il mantenimento per le porzioni già interessate nel vigente PRG delle destinazioni a "Viabilità Urbana" ed a "Zone per attività primarie di tipo A" a ritipizzare le suddette aree:

- da "Area a verde pubblico di tipo A – verde urbano" (art. 31 NTA, con indice di fabbricabilità territoriale di 0,05 mc/mq per aree fino a 50.000 mq e di 0,06 mc/mq per aree da 50.000 mq a 100.000 mq);
- a "Area ad uso di attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano – aree per attrezzature sportive a livello urbano e regionale" (art. 32 NTA, lett. "a" con indice di fabbricabilità territoriale di 0,05 mc/mq);

L'area in questione è ubicata in posizione sud ovest rispetto allo stadio San Nicola ed è confinante ad est con l'insediamento residenziale di Parco Adria e a sud con la strada vicinale denominata strada delle Monache. Con riferimento alle previsioni del PRG l'area di che trattasi si incunea fra le maglie di espansione residenziale di tipo C2 e più precisamente la n. 19 a nord-ovest, la n. 20 a nord-est e al n. 18 a sud-ovest.

**(TUTELE PAESAGGISTICHE INTRODOTTE DAL PPTR)**

Premesso che il PRG di Bari non risulta adeguato al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art 97 delle NTA del PPTR, dalla consultazione degli elaborati del vigente PPTR si rileva quanto segue:

- Struttura Idro - geomorfologica:
  - Beni paesaggistici: l'area oggetto della proposta di variante non risulta interessata da beni paesaggistici del suddetto sistema;
  - Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area oggetto della proposta di variante non risulta interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;
- Struttura Ecosistemica e Ambientale:
  - Beni paesaggistici: l'area oggetto della proposta di variante non risulta interessata da beni paesaggistici del suddetto sistema;
  - Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area oggetto della proposta di variante non risulta interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;
- Struttura Antropica e Storico - Culturale:
  - Beni paesaggistici: l'area oggetto della proposta di variante non risulta interessata da beni paesaggistici del suddetto sistema;

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto della proposta di variante risulta interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura nel dettaglio dall'**"Area di rispetto della componente culturale e insediativa"** della **"Torre la Monaca"**, sottoposta a vincolo diretto ex Legge n. 1089/39. Il suddetto UCP è soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 82 delle NTA del PPTR. Tuttavia si rappresenta che le misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'UCP **"Area di rispetto della componente culturale e insediativa"** si applicano rispettivamente ai sensi degli art 82.1 nelle aree ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del PPTR.

**(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)**

Premesso che ai sensi dell'art 96.1 delle NTA del PPTR per l'approvazione delle varianti degli strumenti urbanistici generali è necessario valutare la compatibilità al PPTR verificando in particolare la coerenza della variante con:

- a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
- b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda d'ambito di riferimento;
- c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
- d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

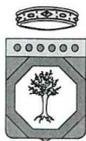
Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della variante in oggetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'intervento ricade nell'Ambito Territoriale della **"Puglia Centrale"** ed in particolare nella Figura Territoriale denominata **"La conca di Bari e il sistema radiale delle lame"**.

Il valore paesaggistico - ambientale della **figura in esame** è rilevabile nelle componenti strutturanti il tipico paesaggio rurale della piantata olivicola della conca barese attraversata dal sistema radiale delle lame, solchi carsici per il deflusso delle acque piovane, che dal gradino murgiano giungono sino alla costa.

Le suddette componenti, quando prossime ai contesti urbani marginali assumono una singolare rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico poiché elementi identitari del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista ambientale in quanto elementi della rete ecologica che contribuisce a generare un sistema di connessione con il territorio.

A tale sistema ambientale ed ecologico si relaziona anche lo storico sistema insediativo del territorio rurale aperto, con la presenza delle masserie e di edilizia minore, che collocandosi prevalentemente lungo il tragitto delle lame, caratterizzano il paesaggio di riferimento.

Tuttavia così come evidenziato nella scheda d'ambito 5.5 del PPTR tra i **fattori di rischio** che contribuiscono a dequalificare il paesaggio di riferimento della **Conca di Bari** vi sono le interruzioni e le cesure alla matrice olivetata che si riconoscono in prossimità delle grandi infrastrutture ed intorno ai centri urbani, dove le tensioni e le attese sui suoli in prossimità del



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

marginie urbano creano condizioni di promiscuità tra costruito e spazio agricolo alterando il rapporto storico tra città e campagna. Di fatti in tale sistema il territorio agricolo ha perso il carattere di matrice frammentandosi e divenendo relittuale, mentre le lame sono state riassorbite da nuove dinamiche insediative.

Con riguardo all'area interessata dalla ritipizzazione essa è posizionata a sud ovest rispetto allo stadio San Nicola, prossima alla SP 236 ed e' confinante ad est con l'insediamento residenziale di Parco Adria, a sud con la strada vicinale denominata strada delle Monache e a ovest con la Lama "La Marchesa". Detta area si caratterizza per la condizione di transizione tra l'abitato e la campagna e si caratterizza per l'elevato potenziale valore ecologico e paesaggistico nel sistema territoriale di connessione ecologica, data anche la sua prossimità con Lama "La Marchesa".

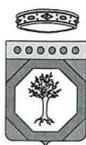
In particolare dalla consultazione dell'ortofoto regionale (volo 2016) l'area, prossima alla storica "Torre la Monaca" risulta organizzata dai segni delle tecniche di conduzione agricola, (pareti e muri a secco, costruzioni rurali, strade bianche, siepi, alberature, pagliai ecc.) testimonianze del processo antropico di modellamento del paesaggio agrario. Le suddette componenti strutturanti l'area d'intervento oltre che a contribuire a caratterizzare il paesaggio di riferimento si distinguono sia per il valore d'integrità sia per la condizione di continuità con l'orientamento e la giacitura dei segni dell'organizzazione del suolo e delle trame del territorio agrario circostante.

Nel merito della valenza paesaggistica dell'area d'intervento nell'istruttoria comunale riportata al punto 18 nella Delibera del Commissario ad Acta n.1/2019 viene rappresentato che:

*"L'area ha un andamento planimetrico pianeggiante in un ambito territoriale peculiare sotto il profilo paesaggistico per la vicinanza alla Lama La Marchesa con una preminente vocazione rurale, in prevalenza caratterizzata dalla presenza di alberi di ulivo".*

Ciò premesso l'area interessata dalla ritipizzazione è parte integrante della cosiddetta "campagna del ristretto". Questa perimetrata dal progetto territoriale del PPTR "Il Patto città-campagna" (elaborato 4.4.2), si caratterizza per un sistema di aree con prevalenza di colture legnose agrarie o orticole che si alternano e sono intercluse nel tessuto urbano dei contesti periferici di Bari; tali aree rappresentano dal punto di vista ecologico, anello integrativo di connessione periurbana con gli altri elementi della rete ecologica regionale riconosciuti dal progetto dello "Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente (REP-SD)" (elaborato 4.2.1.2).

Pertanto sempre nell'istruttoria comunale riportata al punto 18 nella Delibera del Commissario ad Acta n.1/2019 viene rappresentato che la ritipizzazione da "Area a verde pubblico di tipo A-verde urbano" ad "Area ad uso di attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano - aree per attrezzature sportive a livello urbano e regionale" è stata proposta considerando il contesto sia per il valore paesaggistico (vicinanza alla Lama La Marchesa e Masseria Torre La Monaca) sia per il valore urbanistico (sistema insediativo previsto e quindi necessità di realizzare le necessarie infrastrutture per la mobilità) in cui si inserisce l'area oggetto di ritipizzazione.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Tuttavia il valore paesaggistico dell'area d'intervento e delle altre aree che ricadono nei contesti periurbani di Bari prossime alle infrastrutture viarie è compromesso, così come riportato nella SEZIONE B 2.2.B della scheda d'ambito 5.5, dai seguenti **fattori di rischio** e dalle seguenti **trasformazioni in atto** quali:

- eccessiva semplificazione del mosaico agricolo, specie dei mosaici periurbani a vantaggio dell'espansione urbana di Bari e dei centri della prima corona;
- espansioni residenziali localizzate lungo le principali direttrici storiche;
- abbandono e progressivo deterioramento dell'edilizia rurale storica e degli spazi di pertinenza, spesso inglobati e isolati all'interno dell'espansione urbana di Bari;
- alterazione dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali delle masserie storiche, con dinamiche di parcellizzazione del fondo, aggiunta di corpi edilizi incongrui, demolizioni.

Pertanto con riferimento alla ritipizzazione dell'area adottata con Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2019 da "Area a verde pubblico di tipo A – verde urbano" ad "Area ad uso di attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano – aree per attrezzature sportive a livello urbano e regionale" essa contribuisce parzialmente ad aggravare i suddetti **fattori di rischio** e le **trasformazioni in atto** che compromettono e dequalificano il valore paesaggistico della figura territoriale di riferimento e al contempo detta ritipizzazione non garantisce e non assicura:

- il rispetto dei segni dell'organizzazione del suolo e delle trame del territorio agrario;
- un adeguato rapporto fisico e relazionale sia con la campagna circostante che con la Lama La Marchesa;
- la salvaguardia e il recupero dei muri a secco e del manufatto rurale -*pagliaio* (p.la n. 601 già p.la n. 41);
- la leggibilità del rapporto tra la Masseria Torre La Monaca il fondo di appartenenza e gli uliveti circostanti;

Con riferimento all'area di rispetto della "Torre la Monaca", come evidenziato al paragrafo "TUTELE PAESAGGISTICHE INTRODOTTE DAL PPTR" considerato che la predetta area risulta ricadere, già alla data di entrata in vigore del PPTR, in zone territoriali omogenee del PRG diverse da quelle a destinazione rurale, ai sensi degli artt. 81.1 delle NTA del PPTR trovano applicazione per esse, solo gli obiettivi di qualità generali e specifici dell'ambito paesaggistico interessato, gli indirizzi e le direttive della suddetta componente (artt. 77, 78).

**Tutto ciò premesso, si ritiene di poter rilasciare per la variante in oggetto il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, a condizione che, nelle successive fasi siano rispettate le modifiche di cui al paragrafo seguente, da verificare in sede di rilascio di permessi e autorizzazioni degli interventi.**

**Le seguenti modifiche sono dettate al fine di assicurare il miglior inserimento del progetto nel contesto paesaggistico di riferimento e di non contrastare con gli obiettivi e indirizzi di cui alla sezione C2 della scheda di ambito, ciò con particolare riferimento ai seguenti:**

- **obiettivi generali di qualità**
  - Migliorare la qualità ambientale del territorio;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

- Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo.
- **obiettivi specifici di qualità**
  - Elevare il gradiente ecologico degli ecosistemi a "naturalità diffusa" delle matrici agricole tradizionali (in particolare uliveto) come rete ecologica minore (qualità ecologica delle colture, siepi, muretti a secco, piantate, ecc...);
  - Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi;
- **indirizzi per le componenti culturali e insediative di cui alla Art. 77 delle NTA del PPTR**
  - assicurarne la conservazione e valorizzazione in quanto sistemi territoriali integrati, relazionati al territorio nella sua struttura storica definita dai processi di territorializzazione di lunga durata e ai caratteri identitari delle figure territoriali che lo compongono;
  - garantirne una appropriata fruizione/utilizzazione, unitamente alla salvaguardia/ripristino del contesto in cui le componenti culturali e insediative sono inserite;
- **indirizzi di cui alla normativa d'uso**
  - Salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;
  - Tutelare la leggibilità del rapporto originario tra i manufatti rurali e il fondo di appartenenza;
  - Tutelare la continuità della maglia olivata e del mosaico agricolo periurbano;
  - Valorizzare la funzione produttiva delle aree agricole periurbane per limitare il consumo di suolo indotto soprattutto da espansioni insediative lungo le principali vie di comunicazione;
  - Potenziare le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali tra città e campagna riqualificando gli spazi aperti periurbani e interclusi (campagna del ristretto);

**(CONCLUSIONI)**

Fatti salvi gli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi e considerati i suddetti fattori di rischio e delle trasformazioni in atto della figura territoriale interessata, si ritiene pertanto necessario al fine della compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 delle NTA del PPTR, di inserire i seguenti commi in calce alla norma tecnica di riferimento (art. 32 delle NTA del PRG) per la sola ritipizzazione urbanistica del suolo in catasto foglio 65, p.ile nn. 38, 41, 118, 125, 247, 245 come adotta con Delibera del Commissario ad Acta n.1/2019:

1. *nell'area ricompresa all'interno del tondo della viabilità urbana salvaguardare gli alberi di ulivo mantenendo le caratteristiche del paesaggio dell'uliveto. In detta area potranno essere realizzati percorsi privi di coperture asfaltate e/o sintetiche che potranno prevedere piccole aree attrezzate di sosta per la relativa fruizione pubblica;*
2. *nell'area compresa tra il tondo della viabilità urbana e le particelle n. 339 del fg. 65 e n. 999 del fg. 66 salvaguardare gli uliveti mantenendo il rapporto tra la masseria Torre La Monaco e l'intorno. In detta area potranno essere realizzati percorsi privi di coperture asfaltate e/o sintetiche che potranno prevedere piccole aree attrezzate di sosta per la relativa fruizione pubblica;*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

3. *prevedere una fascia di salvaguardia di sezione non inferiore a 10 m a partire dal confine con le particelle nn. 92 e 339 del fg. 65 al fine di assicurare la funzionalità paesaggistica ed ecologica delle aree prossime alla lama La Marchesa. In detta area siano salvaguardati gli uliveti e i muretti a secco;*
4. *salvaguardare il manufatto rurale-pagliaio (p.lla n. 601 già 41) prevedendo al contempo un idoneo utilizzo;*
5. *recuperare e ripristinare i muretti a secco e i manufatti rurale-pagliaio senza alterare la configurazione architettonica/tipologica originaria e facendo riferimento alle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4 dell'approvato PPTR);*
6. *garantire una qualità paesaggistica e continuità ecologica delle aree da adibire a parcheggi e servizi utilizzando materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;*
7. *realizzare le nuove recinzioni evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature.*

Il Funzionario PO  
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri  
(**arch. Luigi Guastamacchia**)

Il Dirigente della  
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
(**Ing. Barbara Loconsole**)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1575

**Avvio del processo di definizione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici della Regione Puglia (SRACC).**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente - Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Ambiente, Rischio Industriale, Vigilanza ambientale - Stea Giovanni Francesco, e l'Assessore ai Trasporti - Reti e infrastrutture per la mobilità, verifiche e controlli dei servizi TPL, mobilità sostenibile, lavori pubblici, risorse idriche e tutela delle acque, difesa del suolo e rischio sismico - Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal dott. Fausto Pizzolante e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ing. Barbara Valenzano, riferiscono quanto segue.

I cambiamenti climatici in corso costituiscono una delle sfide più rilevanti a livello urbano e territoriale del XXI secolo. L'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), in un rapporto del 2018, ha evidenziato che il riscaldamento prodotto a livello globale dalle attività umane ha già determinato un incremento della temperatura di circa 1 °C rispetto al periodo pre-industriale (1850-1900). Nel solo decennio 2006-2015 la temperatura è cresciuta di 0,87 °C ( $\pm 0,12$  °C) rispetto al periodo pre-industriale. Se questo andamento di crescita della temperatura dovesse continuare immutato nei prossimi anni, il riscaldamento globale prodotto dall'uomo porterebbe ad un aumento di 1,5 °C intorno al 2040 determinando uno scenario di forte fragilità il sistema ambientale, sociale ed economico del futuro prossimo.

Il rapporto dell'IPCC AR5-WGIII del 2014 ha rilevato che l'area mediterranea dovrà fronteggiare gli impatti più significativi dei cambiamenti climatici e sarà fra le aree più vulnerabili del pianeta. L'innalzamento delle temperature, l'aumento della frequenza degli eventi estremi come siccità, ondate di calore, precipitazioni intense e la riduzione delle precipitazioni annuali rappresentano gli indicatori di impatto più rilevanti per l'Europa meridionale.

In questa prospettiva, le politiche climatiche a livello internazionale, promuovono strategie per favorire azioni di mitigazione e di adattamento mirate agli specifici contesti territoriali.

Mentre le azioni di mitigazione richiedono una risposta comune e coordinata a livello internazionale, le azioni e le iniziative di adattamento ai cambiamenti climatici devono essere definite e messe in atto a livello nazionale e soprattutto regionale e locale in quanto gli impatti risultano specifici a livello territoriale.

A tal proposito e con riferimento alle azioni di adattamento, nel 2013 (COM 216) l'UE ha adottato la Strategia europea di Adattamento ai Cambiamenti Climatici al fine di contribuire a rendere l'Europa più resiliente ai cambiamenti climatici e di migliorare la preparazione e la capacità di reazione agli impatti degli stessi a livello locale, regionale, nazionale e di Unione. In detta strategia sono stati definiti gli obiettivi della politica comunitaria in materia, i principi e le linee-guida al fine di coordinare e rendere coerenti le visioni e i piani degli Stati membri per la gestione dei rischi naturali e antropici.

La Commissione Europea ha promosso diverse iniziative utili ad attivare azioni capaci di rispondere in maniera efficace all'esigenza di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> e di limitare, per quanto possibile, i livelli di rischio e di vulnerabilità della popolazione europea determinati dai cambiamenti climatici. In particolare, al fine di promuovere, coinvolgere e sostenere gli Enti Locali nella lotta contro i cambiamenti climatici e nell'attuazione delle politiche nel campo dell'energia sostenibile e di mitigazione, la Commissione Europea ha lanciato, nel 2008, il "Patto dei Sindaci".

Allo stesso modo, parallelamente alle azioni di mitigazione, l'Unione Europea ha voluto avviare un percorso per rafforzare la resilienza dei propri territori di fronte agli inevitabili impatti dei cambiamenti climatici.

Nel 2014, sulla scorta del successo del Patto dei Sindaci e sulla base dello stesso modello di governo, la Commissione Europea ha lanciato il "Mayors Adapt" al fine di supportare gli Enti Locali nell'adozione di una Strategia locale di adattamento ai Cambiamenti Climatici. Nel 2015 le due iniziative sono confluite nel nuovo **"Patto dei Sindaci per il clima e l'energia" (PdS C&E)** che rappresenta un approccio integrato per promuovere azioni per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

In linea con quanto indicato dalla strategia di adattamento europea, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha adottato, con Decreto Direttoriale MATTM/CLE del 16 giugno 2015, n. 86, la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNACC) che riporta lo stato delle conoscenze scientifiche degli impatti e delle vulnerabilità dei settori socio-economici e dei sistemi naturali. Inoltre, la SNACC fornisce un'analisi delle proposte di azione da intraprendere in via prioritaria per la sicurezza del territorio con relative tempistiche di attuazione (entro il 2020 e oltre il 2050) oltre che le tipologie di azioni (tipo non strutturale o "soft", azioni basate su un approccio ecosistemico o "verdi", azioni di tipo infrastrutturale e tecnologico o "grigie" e azioni di tipo trasversale tra settori) al fine di favorire l'implementazione delle tematiche di adattamento ai cambiamenti climatici nei Piani e Programmi settoriali nazionali, distrettuali, regionali e locali.

In attuazione della richiamata Strategia nazionale, il MATTM è impegnato nella definizione del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) che rappresenta un'articolazione avanzata e operativa dello stesso. Il PNACC viene proposto quale strumento di pianificazione nazionale a supporto delle istituzioni nazionali, regionali e locali per fornire loro una base comune di dati, informazioni e metodologie di analisi utili alla definizione dei percorsi settoriali e locali di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, lo stesso, si propone quale strumento di supporto a livello territoriale per l'individuazione e la scelta delle azioni più efficaci nelle diverse aree climatiche in relazione alle criticità che le connotano maggiormente e favorisce l'integrazione dei criteri di adattamento nei processi e negli strumenti di pianificazione al fine di contenere la vulnerabilità agli impatti dei cambiamenti climatici, di aumentare la resilienza agli stessi e a migliorare le possibilità di sfruttamento di eventuali opportunità a livello territoriale. Ad oggi è in corso la Verifica di assoggettabilità a VAS del PNACC ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 152/2006 ss.mm.ii..

La Regione Puglia, in linea con quanto proposto a livello internazionale e nazionale, si è impegnata nell'avvio di politiche di contrasto al dissesto idrogeologico, di tutela delle acque e di decarbonizzazione e lotta ai Cambiamenti Climatici a partire da azioni che interessano alcuni contesti industriali fino a promuovere e supportare, in un'ottica di complementarità, un impegno "dal basso" delle comunità locali attraverso le proprie amministrazioni.

In attuazione del parere reso dalla Commissione Europea n. 773/2018 e denominato *"Un pianeta pulito per tutti"*, il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano è stato nominato *Rapporteur* (relatore) dal Comitato delle Regioni ai fini della redazione del parere denominato *"Un pianeta pulito per tutti. Una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e neutra dal punto di vista del clima"* approvato ad unanimità in Commissione Ambiente (ENVE) del Comitato delle Regioni in sessione plenaria nelle date del 26 e 27 giugno 2019 a Bruxelles (Belgio). Il parere, in sintesi, contempla quale principale obiettivo la lotta ai cambiamenti climatici, integrando ed armonizzando strategie ambientali, sociali ed economiche al fine di favorire la transizione dell'Unione Europea verso un'economia efficiente e sostenibile, in cui l'ambiente naturale dovrà essere protetto e potenziato, unitamente alla salute ed al benessere dei cittadini. Detto parere è frutto del supporto e del contributo esperto del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, in qualità di esperta regionale designata, oltre che dei contributi ricevuti dai diversi *stakeholders* e dagli spunti emersi negli incontri che si sono svolti con i rappresentanti delle Istituzioni Europee.

Con DGR n. 2180 del 28.12.2016 è stato istituito un gruppo di lavoro interassessorile in materia di

cambiamenti climatici con funzioni consultive, coordinato dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, al fine di garantire il supporto ai processi decisionali in merito al richiamato Decreto Direttoriale del MATTM n. 86 del 16 giugno 2015, che promuove tra l'altro l'attuazione coordinata e trasversale delle relative politiche regionali.

Con successivo atto n. 1154 del 13.07.2017, così come modificata con DGR n. 1965/2019, la Giunta regionale ha deliberato, in sintesi, la candidatura presso la Commissione Europea della Regione Puglia a Coordinatore del "*Patto dei Sindaci per il clima e l'energia*" e l'istituzione della Struttura di coordinamento Regionale con l'obiettivo di rilanciare l'iniziativa in parola e supportare gli Enti Locali nella pianificazione di azioni per affrontare, in modo coordinato e con una strategia comune, gli effetti potenziali dei cambiamenti climatici e le politiche di mitigazione oltre che di adattamento.

Con DPR n. 91/2018 il Dott. Domenico Santorsola è stato nominato Consigliere Delegato per il Cambiamento Climatico curando il coordinamento delle relative attività.

Ad Aprile 2018 il Presidente della Regione Puglia ha sottoscritto la dichiarazione di impegno dei Coordinatori territoriali al fine di sostenere la visione del Patto dei Sindaci per territori decarbonizzati e capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici, dove garantire l'accesso a un'energia sicura, sostenibile e alla portata di tutti.

Inoltre, si rileva che, con DGR n. 1076/2019 la Regione Puglia, in qualità di partner, ha preso atto dell'approvazione del progetto denominato RESPONSE - "*Strategies to adapt to climate change in Adriatic regions*" finanziato con risorse del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Croazia 2014/2020. Detto progetto, attuato dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, è finalizzato a supportare le municipalità costiere dell'adriatico nell'adozione di una governance intelligente in risposta ai rischi e agli impatti causati dal cambiamento climatico e alla definizione di un piano d'azione basato sulle caratteristiche del territorio. Per la Puglia è interessata l'area pilota di Brindisi la quale è coinvolta nella redazione di un PAESC così come promosso dall'iniziativa comunitaria Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia.

Inoltre, la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio è partner del progetto AdriaClim, ad oggi approvato dall'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Croazia 2014/2020. Detto progetto è finalizzato, nel caso specifico della Puglia, alla redazione di un piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici relativa all'area pilota costiera che include la Città Metropolitana di Bari e le province BAT, Brindisi e Lecce e riguarda gli impatti indotti dai Cambiamenti Climatici sull'industria dell'acquacoltura, sull'erosione costiera e sui flussi turistici.

Coerentemente a quanto proposto nel citato Parere del Presidente, la Regione Puglia nel 2019 ha avviato i lavori per la definizione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile integrata con il percorso di elaborazione del documento di vision strategica (Piano Strategico Regionale) che ha prodotto l'aggiornamento del quadro delle conoscenze nel contesto regionale sulle politiche e progetti attuati correlati agli obiettivi di sviluppo dell'Agenda 2030. A tal proposito, l'adattamento ai Cambiamenti Climatici è parte di un processo di sviluppo sostenibile e pertanto interviene in modo diretto sia sull'obiettivo strategico SDGs 13 "Lotta contro il cambiamento climatico" dell'Agenda 2030 che su altri obiettivi come: SDGs 6 "Acqua pulita"; SDGs 7 "Energia pulita e accessibile"; SDGs 11 "Città e comunità sostenibili"; SDGs 12 "Consumo e produzione responsabili"; SDGs 14 "Vita sott'acqua"; SDGs 15 "Vita sulla terra". Pertanto, con riferimento alle attività relative alla definizione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, è stato avviato il Forum regionale di SvS con un primo incontro tenutosi il 23.01.2020 dal titolo "Agire per il Clima" che ha visto la presenza del Presidente della Regione, le diverse strutture regionali rappresentate da funzionari e dirigenti oltre che degli esponenti della società civile (associazioni, agenzie, enti di ricerca, studenti e docenti). Il Forum ha coinvolto detti soggetti su 5 tavoli tematici finalizzati a raccogliere contributi per la definizione di una vision strategica

fondata sugli obiettivi di sviluppo sostenibile e per orientare e permeare le politiche, le programmazioni e le pianificazioni regionali in ambito ambientale, sociale ed economico sul tema climatico.

In associazione e in continuità alle suddette attività e in coerenza con quanto proposto a livello europeo e nazionale si ritiene opportuno avviare il percorso di definizione della **Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC)** al fine di mettere a sistema le esperienze e le informazioni ad oggi disponibili e individuare adeguate misure in grado di rafforzare la resilienza dei territori al fine di migliorare la capacità di reagire positivamente agli stress indotti dai cambiamenti climatici. Detta Strategia consentirà inoltre, nell'ambito del ruolo di coordinatore territoriale del "Patto dei Sindaci per il clima e l'energia" della Regione Puglia di cui alla DGR n. 1154 del 13.07.2017, così come modificata con DGR n. 1965/2019, di fornire le informazioni di dettaglio agli Enti locali per adeguare o elaborare i Piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) relativamente al tema dell'adattamento.

Inoltre, nell'ambito dell'attuazione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, la SRACC fornirà utile supporto e orientamento al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 nel contesto territoriale pugliese.

In sintesi la SACCR Puglia, perseguirà i seguenti **obiettivi generali**, in coerenza con quanto definito in sede di SNAC e PNAC:

- contenere la vulnerabilità dei sistemi naturali, sociali ed economici agli impatti dei cambiamenti climatici;
- incrementare la capacità di adattamento degli stessi;
- migliorare lo sfruttamento delle eventuali opportunità;
- favorire il coordinamento delle azioni a diversi livelli.

Per la redazione di detta strategia e dal punto di vista metodologico, risultano utili le indicazioni fornite dalla SNACC, dalla proposta di PNACC e dalle "Linee guida per le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici", redatte nell'ambito del progetto "Life Master Adapt" e proposte dalla Regione Sardegna e Lombardia in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome che, nella seduta 18 dicembre 2019. Tali linee guida risultano essere un utile strumento di supporto alle Regioni nella redazione delle proprie strategie di adattamento e rafforzare le sinergie tra l'adattamento, lo sviluppo sostenibile e la gestione del rischio da disastri, come incoraggiato dalla Commissione europea.

Così come proposto dai citati documenti, la rilevanza territoriale di alcune misure e/o azioni specifiche, la loro definizione e implementazione finale deve essere strettamente focalizzata sulla scala locale, poiché è a livello locale che gli impatti legati al clima, e conseguentemente i benefici delle azioni di adattamento, sono direttamente e principalmente percepiti. Inoltre, la scelta delle azioni a scala locale, dovrà essere il frutto di valutazioni politiche e strategiche basate sugli obiettivi di sviluppo del territorio stesso. L'identificazione e la scelta di azioni specifiche da implementare nei singoli territori richiede pertanto valutazioni e approfondimenti aggiuntivi rispetto a quelli forniti dalla SNACC e dal PNACC, che devono essere affrontati con il coinvolgimento di tutti gli attori e portatori di interessi locali (enti, istituti di ricerca, società civile, imprese). I Piani di adattamento sono inoltre, a tutti i livelli (nazionale, regionale, locale, per singolo settore o multisettoriali), degli strumenti dinamici, soggetti a continui e periodici aggiornamenti e implementazioni, durante i quali potranno essere rivisti e recuperati alcuni aspetti precedentemente non considerati, o non sufficientemente dettagliati.

In sintesi, gli effetti del cambiamento climatico si manifestano in maniera diversa e hanno ripercussioni a scala locale. Tali effetti sono diversificati in base alle criticità del territorio e alle sue caratteristiche di natura ambientale, economica e sociale, e necessitano quindi di un'analisi di dettaglio a livello territoriale finalizzata ad implementare un quadro conoscitivo che permetta di definire il contesto climatico, territoriale e socio-

economico di riferimento e individuare gli obiettivi specifici di adattamento oltre che le azioni da proporre. Studiare gli impatti dei cambiamenti climatici sui sistemi naturali e umani significa analizzarne, secondo la definizione dell'IPCC (2014) gli *“effetti su persone, abitazioni, salute, ecosistemi, beni e risorse economiche, sociali e culturali, servizi (inclusi quelli ambientali) e infrastrutture dovuti all'interazione dei cambiamenti climatici o degli eventi climatici pericolosi che si presentano entro uno specifico periodo di tempo, e alla vulnerabilità di una società o di un sistema esposti ai cambiamenti climatici stessi”*.

Pertanto, ai fini della redazione della SRACC e a partire dalle valutazioni e analisi condotte in sede di redazione della SNACC e del PNACC, si propone di procedere con:

- **l'analisi climatica di dettaglio a scala regionale e locale** al fine di caratterizzare la variabilità climatica osservata a livello locale e di valutare le anomalie attese in futuro per effetto dei cambiamenti climatici.;
- **la valutazione della vulnerabilità e della propensione al rischio** finalizzata alla conoscenza degli elementi ambientali (es. idrogeologici, risorse idriche, suolo, biodiversità, etc), infrastrutturali oltre che sociali ed economici che determinano la vulnerabilità del territorio e la comprensione della loro interazione con il clima che cambia;
- **la definizione degli obiettivi specifici di adattamento regionali** coerenti con i menzionati obiettivi generali;
- **la definizione delle azioni di adattamento regionali** (es. difesa del suolo, tutela e approvvigionamento idrico, tutela della biodiversità, tutela salute pubblica, agricoltura, turismo ecc.);
- **la definizione di sistema di monitoraggio, reporting e valutazione (MRV)** che consenta di valutare con regolarità l'efficacia delle scelte strategiche e il raggiungimento degli obiettivi.

Inoltre, ai fini dell'elaborazione della SRACC è necessario un alto grado di consenso e di raccordo tra i diversi livelli di *governance* che operano nella stessa regione. Nella progettazione e realizzazione di dette strategie, oltre al coordinamento tra i diversi livelli di governo territoriali, nazionale, regionale e altri Enti territoriali, è necessario attuare un forte coordinamento tra le diverse politiche territoriali, paesaggistiche, ambientali, sanitarie, produttive e di protezione civile. Infatti, l'adattamento ai rischi derivanti dal cambiamento climatico dovrebbe essere una componente essenziale in tutte le politiche settoriali della regione, da integrare nei programmi già esistenti a livello nazionale che locale.

La trasversalità degli effetti del cambiamento climatico come determinante delle dinamiche ambientali, sociali ed economiche e la conseguente necessità di integrare l'adattamento nelle strategie e politiche delle amministrazioni regionali determina l'esigenza di individuare una struttura unica regionale di raccordo tra i diversi rami dell'amministrazione.

Pertanto, al fine di garantire l'efficacia della **governance** sull'adattamento, si propone l'istituzione di una **cabina di regia interdipartimentale** che preveda il coinvolgimento diretto dei responsabili delle politiche di settore interessate, interni alla struttura amministrativa regionale. Detto organo di coordinamento è finalizzato al confronto tecnico-politico per la definizione delle priorità, il superamento di ostacoli attuativi, fino al ri-orientamento delle scelte strategiche. Inoltre, detta cabina di regia potrà indirizzare e supportare le diverse Sezioni/Dipartimenti regionali verso iniziative sinergiche di adattamento a scala regionale e a favorire pratiche virtuose presso le amministrazioni locali.

Si propone, inoltre, di affidare al **Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**, in quanto struttura competente in materia di ambiente e cambiamenti climatici, **le funzioni di coordinamento tecnico-amministrativo e di supporto operativo** della richiamata Cabina di Regia anche avvalendosi del qualificato contributo del Dott. Domenico Santorsala.

Attesa la complessità tecnica-scientifica della materia in oggetto, si rende necessario acquisire il contributo

di soggetti esperti del mondo dell'Università e della ricerca scientifica di cui la cabina di regia potrà avvalersi. Pertanto si propone il coinvolgimento del **Comitato tecnico-scientifico interdisciplinare**, già costituito con DGR n. 2180 del 28.12.2016 a supporto dei lavori relativi al Patto dei Sindaci, con competenze ed esperienze nei settori rilevanti per l'adattamento e che include esperti appartenenti alle seguenti istituzioni territoriali: Università degli studi di Bari, del Salento e degli studi di Foggia; Politecnico di Bari; HLSG EIP WATER POLIBA; CNR-IRSA; CNR - IRPI UOS Bari; CMCC Lecce; ARPA Puglia; Autorità di Bacino Distretto Appennino Meridionale; ARTI Puglia; ASSET; ARESS; Consiglio regionale - Sezione Studi e Documentazione.

Con riferimento al Comitato tecnico-scientifico si evidenzia che potrà essere integrato con altri soggetti istituzionali all'emergere di nuove esigenze e priorità.

Lo sviluppo di una strategia di adattamento di settore non può essere impostato unicamente al livello delle politiche regionali ma dovrebbe prevedere il coinvolgimento di tutti gli attori e portatori di interessi locali (enti, società civile, imprese). Le decisioni sull'adattamento riguardano infatti vari ambiti sociali, molteplici stakeholder interdipendenti tra loro e decisori politici. Pertanto, i lavori di redazioni potranno essere coadiuvati dalla partecipazione di *stakeholders*, istituzionali e non, interessati dalle varie tematiche trattate nella SRACC. A tal fine si ritiene opportuno richiamare il **Forum regionale** di SvS quale strumento utile di partecipazione per proporre al pubblico interessato discussioni, approfondimenti ed elaborazioni su temi specifici e che necessitano di un confronto.

Alla luce di quanto sopra esposto si propone alla Giunta di:

- avviare il processo di definizione per la redazione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici Regionale (SRACC) della Regione Puglia;
- approvare i richiamati obiettivi generali della SRACC:
  - o contenere la vulnerabilità dei sistemi naturali (es. risorse idriche, suolo, biodiversità, paesaggio, ecc.), sociali ed economici agli impatti dei cambiamenti climatici;
  - o incrementare la capacità di adattamento degli stessi;
  - o migliorare lo sfruttamento delle eventuali opportunità;
  - o favorire il coordinamento delle azioni a diversi livelli.
- di procedere con:
  - o l'analisi climatica di dettaglio a scala regionale e locale;
  - o la valutazione della vulnerabilità e della propensione al rischio;
  - o la definizione degli obiettivi specifici di adattamento regionali;
  - o la definizione delle azioni di adattamento regionali;
  - o la definizione di sistema di monitoraggio, reporting e valutazione (MRV);
- demandare al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio le funzioni di coordinamento tecnico-amministrativo e di supporto operativo per la redazione SRACC e la costituzione della Cabina di Regia interdipartimentale;
- di coinvolgere il Comitato tecnico-scientifico interdisciplinare, già costituito con DGR n. 2180 del 28.12.2016, per il supporto alla Cabina di Regia dal punto di vista tecnico-scientifico;
- di utilizzare il Forum regionale di SvS quale strumento partecipativo finalizzato al confronto sui temi in oggetto con gli *stakeholders*.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

***COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.***

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.r. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** ed approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di avviare** il processo di definizione per la redazione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici Regionale (SRACC) della Regione Puglia;
3. **di approvare** i richiamati obiettivi generali della SRACC:
  - contenere la vulnerabilità dei sistemi naturali (es. risorse idriche, suolo, biodiversità, paesaggio, ecc.), sociali ed economici agli impatti dei cambiamenti climatici;
  - incrementare la capacità di adattamento degli stessi;
  - migliorare lo sfruttamento delle eventuali opportunità;
  - favorire il coordinamento delle azioni a diversi livelli.
4. **di procedere** con:
  - l'analisi climatica di dettaglio a scala regionale e locale;
  - la valutazione della vulnerabilità e della propensione al rischio;
  - la definizione degli obiettivi specifici di adattamento regionali;
  - la definizione delle azioni di adattamento regionali;
  - la definizione di sistema di monitoraggio, reporting e valutazione (MRV);
5. **di demandare** al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio le funzioni di coordinamento tecnico-amministrativo e di supporto operativo per la redazione della SRACC, anche avvalendosi del qualificato contributo del Dott. Domenico Santorsala,
6. **di demandare** al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio la costituzione della Cabina di Regia interdipartimentale;
7. **di coinvolgere** il Comitato tecnico-scientifico interdisciplinare, già costituito con DGR n. 2180 del 28.12.2016, per il supporto alla Cabina di Regia dal punto di vista tecnico-scientifico;
8. **di utilizzare** il Forum regionale di SvS quale strumento partecipativo finalizzato al confronto sui temi in oggetto con gli *stakeholders* ;

9. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO - Pianificazione territoriale e contrasto ai cambiamenti climatici  
dott. Fausto Pizzolante

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio  
ing. Barbara Valenzano

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente – Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Ambiente, Rischio Industriale, Vigilanza ambientale  
Giovanni Francesco Stea

L'Assessore ai Trasporti - Reti e infrastrutture per la mobilità, verifiche e controlli dei servizi TPL, mobilità sostenibile, lavori pubblici, risorse idriche e tutela delle acque, difesa del suolo e rischio sismico  
Giovanni Giannini

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori proponenti;  
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;  
ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

1. **di prendere atto** ed approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di avviare** il processo di definizione per la redazione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici Regionale (SRACC) della Regione Puglia;
3. **di approvare** i richiamati obiettivi generali della SRACC:
  - contenere la vulnerabilità dei sistemi naturali (es. risorse idriche, suolo, biodiversità, paesaggio, ecc.), sociali ed economici agli impatti dei cambiamenti climatici;
  - incrementare la capacità di adattamento degli stessi;
  - migliorare lo sfruttamento delle eventuali opportunità;
  - favorire il coordinamento delle azioni a diversi livelli.
4. **di procedere** con:
  - l'analisi climatica di dettaglio a scala regionale e locale;
  - la valutazione della vulnerabilità e della propensione al rischio;
  - la definizione degli obiettivi specifici di adattamento regionali;
  - la definizione delle azioni di adattamento regionali;

- la definizione di sistema di monitoraggio, reporting e valutazione (MRV);
- 5. **di demandare** al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio le funzioni di coordinamento tecnico-amministrativo e di supporto operativo per la redazione della SRACC, anche avvalendosi del qualificato contributo del Dott. Domenico Santorsala,
- 6. **di demandare** al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio la costituzione della Cabina di Regia interdipartimentale;
- 7. **di coinvolgere** il Comitato tecnico-scientifico interdisciplinare, già costituito con DGR n. 2180 del 28.12.2016, per il supporto alla Cabina di Regia dal punto di vista tecnico-scientifico;
- 8. **di utilizzare** il Forum regionale di SvS quale strumento partecipativo finalizzato al confronto sui temi in oggetto con *gli stakeholders* ;
- 9. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1576

**Piano regionale delle Politiche familiari (D.G.R. n.220/2020) - Potenziamento e qualificazione dei Centri di Ascolto per le Famiglie. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Variazione al Bilancio regionale di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e PO e confermata dal Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, riferisce quanto segue.

**VISTI:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la D.G.R. n. 436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

**PREMESSO CHE:**

- Nell'ambito delle politiche per la prima infanzia e il sostegno alle responsabilità familiari, la Regione Puglia ha promosso negli ultimi anni azioni significative tese a promuovere il benessere delle famiglie pugliesi, intervenendo in modo mirato e strutturato sia nella logica di potenziamento dei servizi alla persona e alla famiglia, sia nella priorità di tutela dei minori vulnerabili. Le misure sono state orientate, nello specifico, a stimolare la programmazione e l'implementazione di nuovi servizi a supporto delle responsabilità genitoriali, della relazione genitori-figli, ovvero in grado di assicurare la tutela dei diritti dei minori;
- Il Piano regionale Politiche Sociali, approvato con Del. G.R. n. 2324/2017, ha tra i suoi assi strategici la promozione e il sostegno alla prima infanzia, ai minori e alle famiglie;
- Lo stesso Piano regionale definisce le aree tematiche sulle quali concentrare gli sforzi di consolidamento e di attivazione dei servizi prioritari in materia di sostegno alle responsabilità genitoriali e di tutela minori;
- con Del.G.R. n. 220/2020 è stato approvato il Piano regionale delle Politiche familiari, quale esito di un percorso partecipato avviato con la prima Conferenza Regionale sulla Famiglia, tenutasi a Bari il 22 e 23 Novembre 2018, che ha strutturato un percorso di lavoro articolato su quattro macroaree tematiche:
  - il lavoro condizione fondamentale per la ripresa della natalità
  - le Famiglie quali risorse sociali ed educative
  - politiche fiscali ed economiche a sostegno delle Famiglie
  - famiglie e servizi di cura

- tra le priorità individuate nell'ambito della macroarea **Famiglie: risorse socio-educative**, al fine di sostenere la genitorialità, sia in condizioni di rischio che di normalità, e per ridurre le povertà educative, vi è il potenziamento e la qualificazione dei servizi attivi nell'ambito della tutela minori e del sostegno alle responsabilità genitoriali;
- tra gli interventi previsti nella medesima macroarea vi è quella riferita al "**Potenziamento e qualificazione dei Centri di Ascolto per le Famiglie nella logica del modello dei Centri Servizi per le Famiglie**" - scheda di intervento n.1;
- l'intervento mira a qualificare e trasformare gli attuali Centri di ascolto per le famiglie in Centri Servizi Famiglie, sperimentando l'erogazione di nuovi servizi e implementando quelli già esistenti, al fine di sostenere le responsabilità genitoriali, con un'attenzione particolare ai bisogni dei genitori con figli di fascia di età di prima infanzia e prescolare, secondo quanto indicato nella stessa scheda del Piano;

#### **RILEVATO CHE**

- in attuazione del Piano regionale delle Politiche familiari, ai fini della realizzazione dell'intervento denominato "**Potenziamento e qualificazione dei Centri di Ascolto per le Famiglie nella logica del modello dei Centri Servizi per le Famiglie**" scheda n. 1 dell'Area "**Famiglie: risorse socio educative**", è necessario recuperare le economie vincolate (€ 1.500.000,00), derivanti dagli impegni assunti con AD 082\_1162/2018 sul capitolo di spesa 784040 e ridotti in sede di riaccertamento ordinario, da impegnare in favore degli Ambiti territoriali;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

**Tanto premesso, considerato e rilevato**, si propone alla Giunta regionale di:

- applicare l'avanzo vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria", per un importo complessivo di euro **1.500.000,00**, derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa 784040, ai fini dell'attuazione dell'intervento denominato "**Potenziamento e qualificazione dei Centri di Ascolto per le Famiglie nella logica del modello dei Centri Servizi per le Famiglie**", di cui al Piano Regionale delle Politiche Familiari (Del.G.R n. 220/2020).

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

**Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di euro **1.500.00,00**, derivante dalle economie vincolate formatesi nell'esercizio 2019 sul capitolo di spesa 784040.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55/2020, come di seguito indicato:

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 1.500.000,00	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 1.500.00,00
61.04	U0784040	SPESE PER INTERVENTI IN FAVORE DI FAMIGLIE E PRIMA INFANZIA - ART. 67, CO. 5, L.R. 19/2006	12.5.1	1.4.1.2	+ € 1.500.00,00	+ € 1.500.00,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Lo spazio finanziario pari a complessivi € 1.500.00,00 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

La Dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Po provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e della Legge regionale n. 7/1997, art. 4 — comma 4, lettera a).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta:

1. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi euro **1.500.000,00**, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare l'applicazione dell'avanzo vincolato, per il complessivo importo di Euro 1.500.000,00 ai fini dell'attuazione dell'intervento denominato "Potenziamento e qualificazione dei Centri di Ascolto per le Famiglie nella logica del modello dei Centri Servizi per le Famiglie, di cui al Piano Regionale delle Politiche Familiari (Del.G.R n. 220/2020);

5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di demandare al Servizio Minori, Famiglie e PO i successivi provvedimenti attuativi;
7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**L' Istruttrice Amm.va**

**PO Prevenzione e Contrasto della violenza di genere  
e tutela dei minori**

(Giulia Sannolla)

**La Dirigente ad interim del Servizio Minori,  
Famiglie e Pari Opportunità**

(Francesca Zampano)

**Il Dirigente ad interim**

**Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali**

(Vito Bavaro)

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015*

**Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute,  
del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti**

(Vito Montanaro)

**L' Assessore proponente:**

(Salvatore Ruggeri)

**L'Assessore al Bilancio**

(Raffaele Piemontese)

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di applicare l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale

- 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi euro **1.500.000,00**, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
  4. di autorizzare l'applicazione dell'avanzo vincolato, per il complessivo importo di Euro 1.500.000,00 ai fini dell'attuazione dell'intervento denominato "Potenziamento e qualificazione dei Centri di Ascolto per le Famiglie nella logica del modello dei Centri Servizi per le Famiglie, di cui al Piano Regionale delle Politiche Familiari (Del.G.R n. 220/2020);
  5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
  6. di demandare al Servizio Minori, Famiglie e PO i successivi provvedimenti attuativi;
  7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
  8. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2020	36	15.09.2020

PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE FAMILIARI (D.G.R. N.220/2020) - POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE DEI CENTRI DI ASCOLTO PER LE FAMIGLIE. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO, AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 8 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.. VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022, AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE POSITIVO**

**Responsabile del Procedimento**

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

**NICOLA PALADINO**

SerialNumber =  
TINIT-PLDNCL60E15H096Q  
C = IT





## Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE  
 PROTOCOLLO PRI/2020/36 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000010979

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			1.500.000,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00		0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



**Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022**

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE  
 PROTOCOLLO PRI/2020/36 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000010979**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0784040	SPESE PER INTERVENTI IN FAVORE DI FAMIGLIE E PRIMA INFANZIA - ART. 67, CO. 5, L.R. 19/2006	VINCOLATO	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	1.500.000,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>0,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
------------------------	--	-------------	---------------------	-------------	-------------

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.L.gs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: ...../...../..... n. protocollo .....

**Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2020/000...**

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>					
MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma	5	Interventi per le famiglie			
Titolo	1	Spese correnti	1.500.000,00		1.500.000,00
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
Totale Programma	5	Interventi per le famiglie	1.500.000,00		1.500.000,00
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.500.000,00		1.500.000,00
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.L.gs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: ...../...../..... n. protocollo .....

**Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2020/000...**

Programma	1	Fondo di riserva							
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.500.000,00				
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.500.000,00				
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.500.000,00				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.500.000,00	1.500.000,00			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.500.000,00	1.500.000,00			

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			1.500.000,00		
TITOLO					

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs. 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: .... / ..... / ..... n. protocollo .....

**Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2020/000...**

Tipologia		
	residui presunti	
	previsione di competenza	
	previsione di cassa	
<b>TOTALE TITOLO</b>		
	residui presunti	
	previsione di competenza	
	previsione di cassa	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		1.500.000,00

BAVARO VITO  
REGIONE  
PUGLIA/000000000  
Dirigente  
10.09.2020  
16:09:06 UTC



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1577

**L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia all’Associazione Mobility Manager – EUROMOBILITY con sede in Roma – anno 2020.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell’istruttoria espletata dall’Istruttore e dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

nell’ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *“attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all’interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali”* (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L’attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 “Norme per l’organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l’adesione ad enti ed associazioni”, in particolare prevede all’art. 1 lettera c) e all’art. 4 che la Regione, nell’ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le “Linee guida per l’attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell’art. 2 L.R. n. 3/2008”.

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l’adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell’ente richiedente; l’art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

L’Associazione Euromobility promuove un’azione culturale, formativa ed informativa, diffusa sull’intero territorio nazionale ed internazionale volta a creare, promuovere e diffondere conoscenze e valori civili e di riferimento idonei a stimolare l’introduzione nel Paese di nuove forme di mobilità e trasporto, sia individuale che collettivo, sempre più ecosostenibili, a vantaggio della qualità della vita dei cittadini e nel maggiore rispetto possibile dell’ambiente.

Con deliberazione n° 1634 del 16.9.2019 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell’adesione per l’anno 2019 all’Associazione Mobility Manager – EUROMOBILITY con sede in Roma.

Con nota prot. n. 23 del 02.09.2020 il Presidente all’Associazione Mobility Manager – EUROMOBILITY – ha inviato le relazioni sull’attività dell’Associazione, il bilancio consuntivo e preventivo ed ha proposto la conferma dell’adesione per l’anno 2020 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad **€ 1.000,00**.

Alcune delle attività previste per l’anno 2020 da Euromobility riguardano:

- Lo sviluppo del network nazionale ed internazionale dei mobility manager e ricerche nel settore della

mobilità sostenibile. L'attività a livello nazionale è dedicata all'aggiornamento dell'osservatorio nazionale sul mobility management; quella a livello internazionale è condotta nell'ambito della rete EPOMM.

- Quattordicesima edizione dell'indagine sulla mobilità sostenibile nelle principali 50 città italiane con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- Attività di formazione e aggiornamento sulle tecniche di mobility management attraverso: corsi rivolti ai responsabili di aziende pubbliche e private, a professionisti di settore, nonché ai responsabili delle principali aziende esercenti servizi di trasporto collettivo. Per la prima volta a causa dell'emergenza COVID-19, a partire dal mese di aprile, i corsi si sono tenuti in modalità telematica mediante la piattaforma Webex. Per principio di precauzione saranno tenuti in modalità telematica per tutto il 2020.
- Prosecuzione dei progetti finanziati nell'ambito del Programma Sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro di cui alla dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 221 (detta Collegato Ambientale) ad Enti Locali.
- Attività di divulgazione e promozione del Mobility management e della mobilità sostenibile attraverso una serie di eventi, a livello locale e nazionale, tra i quali la conferenza nazionale mobility management (MobyDixit 2020) che sarà organizzata dall'Associazione in modalità telematica, per la prima volta a causa dell'emergenza COVID-19.
- Gestione e aggiornamento dell'Osservatorio Nazionale sui Piani Urbani della Mobilità.
- Collaborazione con Legambiente per la redazione di un emendamento al comma sul mobility management dell'art. 229 del Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020 (detto Decreto Rilancio, pubblicato sulla GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020).
- Collaborazione con Confindustria-ANCMA e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la redazione di un emendamento al comma sul mobility management.
- Adesione all'Iniziativa Solidarietà Digitale, promossa dal Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione durante il periodo di lockdown da COVID-19, con la realizzazione di un webinar gratuito sulla mobilità sostenibile.
- Realizzazione dell'iniziativa "Mobilità di Classe" durante il periodo di lockdown da COVID-19, grazie alla quale l'Associazione ha messo a disposizione 9 lezioni on-line sulla mobilità e lo sviluppo sostenibile per le scuole, realizzate su piattaforma Webex.
- Realizzazione di una campagna a favore dello smart working a partire da un'indagine nazionale dedicata a lavoratori e datori di lavoro durante il periodo di lockdown da COVID-19.
- Prosecuzione delle Attività di consulenza e servizi in qualità di fornitore nell'ambito del progetto cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Comune di Siena per il tramite di Terre di Siena
- Prosecuzione delle attività di consulenza e servizi nell'ambito del progetto cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dai Comuni di Fiumicino e Cerveteri
- Revisione della redazione del Piano di Spostamenti Casa-Lavoro di ST Microelettronics per la sede di Cornaredo.

Con nota prot. n. AOO\_174/0004487 del 07.09.2020, la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato all'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità la documentazione dell'Associazione ed ha chiesto il previsto parere, così come regolamentato dalle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 che prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 18 l'acquisizione del succitato parere e all'art. 17 che l'Assessore segua attivamente l'attività dell'Associazione.

Con nota prot. n. SP13/0000805 del 08.09.2020 l'Assessore all'Infrastrutture e Mobilità sentito il parere del dirigente competente in merito, ha ritenuto di rinnovare l'adesione per l'anno 2020 ad Euromobility, in considerazione dell'effettiva rilevanza delle attività svolte dalla stessa.

Con la L.R. n. 55 del 30.12.2019 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia" è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2020.

Con L.R. n. 56 del 30.12.2019, avente ad oggetto “*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*” il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 avente ad oggetto: “*Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*” la Giunta ha deliberato il riepilogo generale delle spese per il Bilancio finanziario gestionale 2020-2022 individuando i capitoli per l’esercizio finanziario 2020.

Si ritiene che la conferma dell’adesione per l’anno 2020 all’Associazione Mobility Manager – EUROMOBILITY possa dare un valido supporto alla Regione, per le attività che svolge nel territorio.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l’attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell’adesione all’Associazione Mobility Manager – EUROMOBILITY perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all’adesione per l’anno 2020.

#### VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

##### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

##### Esercizio finanziario 2020

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **1.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2020 –

**C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -**

L.R. n. 56 del 30.12.2019 avente ad oggetto: “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022” predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 55 del 21.01.2020.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi degli artt. 1 lettera c) e 4 della L.R. 34/80, la conferma dell’adesione all’Associazione Mobility Manager – EUROMOBILITY con sede in Roma, per l’anno 2020;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **1.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2020;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione Mobility Manager – EUROMOBILITY e all'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità che ne segue l'attività;
6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Istruttore  
Fornelli Anna

Responsabile P.O.  
Diego Catalano

Direttore Amministrativo del Gabinetto  
Pierluigi Ruggiero

Presidente  
Michele Emiliano

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

#### DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi degli artt. 1 lettera c) e 4 della L.R. 34/80, la conferma dell'adesione all'Associazione Mobility Manager – EUROMOBILITY con sede in Roma, per l'anno 2020;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **1.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2020;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione Mobility Manager – EUROMOBILITY con sede in Roma e all'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità che ne segue l'attività;
6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
dott. GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
dott. ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2020	29	17.09.2020

L.R. 30-04-1980, N. 34 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'ASSOCIAZIONE MOBILITY MANAGER # EUROMOBILITY CON SEDE IN ROMA # ANNO 2020.

**Si esprime: PARERE POSITIVO**

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da

**REGINA STOLFA**

C = IT  
Data e ora della firma: 17/09/2020  
12:49:32



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1578

**“L.R. 30 aprile 1980, n. 34. Adesione della Regione Puglia alla Fondazione Archeologica Canosina – Onlus con sede in Canosa di Puglia. Anno 2020.”**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. Gestione e Controllo L.R. n. 34/1980 e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto riferisce quanto segue:

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *“attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali”* (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 *“Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni”*, in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le *“Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008”*.

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con pec pervenuta al prot. reg.le in data 15.09.2020 n. AOO174/00004625, il Presidente della Fondazione Archeologica Canosina Onlus con sede in Canosa di Puglia ha proposto l'adesione della Fondazione alla Regione Puglia per l'anno 2020 mediante il versamento di una quota annuale. La quota di adesione per l'anno 2020 è pari ad **€ 3.500,00**.

La *“Fondazione Archeologica Canosina – Onlus”* è un Ente Filantropico del Terzo Settore è iscritta al numero 241 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche della Regione Puglia.

La finalità della Fondazione è quella di contribuire attivamente alla conservazione, tutela, conoscenza, promozione, fruizione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso il confronto e la collaborazione con enti ed istituzioni locali, regionali, nazionali ed internazionali.

Le finalità e le attività d'interesse generale della Fondazione si esplicano prevalentemente nell'ambito della Regione Puglia. L'esercizio di attività diverse, secondarie e strumentali al perseguimento degli scopi, è possibile anche in Italia e all'estero.

Detta Fondazione è retta da uno Statuto, composto da 23 articoli, che è parte integrante del presente provvedimento.

La Fondazione è senza scopo di lucro ed è costituita per il perseguimento, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'art. 5 dello Statuto stabilisce che il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito, tra l'altro, da quote annuali versate dai soci per lo svolgimento dell'attività statutaria e per il perseguimento delle proprie finalità.

Alcune delle attività previste per l'anno 2020 dalla Fondazione riguardano:

- Valorizzazione del Patrimonio Culturale Regionale con Passeggiate Archeologiche.
- Innovativa forma di visita propria del turismo slow, presso luoghi di interesse storico-artistico-culturale; visite guidate, utilizzo di nuove tecnologie, attività escursionistiche, esperienziali e sensoriali mediante degustazioni di prodotti enogastronomici messi a disposizione dalle aziende produttrici locali.
- Attività per target specifici di utenza: alunni di scuola primaria. I più piccoli accompagnati dai propri genitori conosceranno le bellezze del Parco naturale del fiume Ofanto, attraverso un percorso sensoriale, scopriranno la tipica flora spontanea in loco e verranno regalati loro semi delle piante da poter coltivare.
- Attività per target specifici di utenza pet friendly mediante un'escursione di trekking si creerà un perfetto connubio tra natura e cultura, immersi tra sentieri bucolici si apprezzeranno i molteplici profumi assieme ai propri amici animali.

Con la L.R. n. 55 del 30.12.2019 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia" è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2020.

Con L.R. n. 56 del 30.12.2019, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022" il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione" la Giunta ha deliberato il riepilogo generale delle spese per il Bilancio finanziario gestionale 2020-2022 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2020.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale l'adesione alla Fondazione Archeologica Canosina e l'approvazione dello Statuto allegato al presente provvedimento e dello stesso parte integrante e sostanziale.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679  
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.  
Esercizio finanziario 2020**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 3.500,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 e del capitolo 1341, aventi stessa Missione, Programma e Titolo – Esercizio Finanziario 2020 – così come di seguito specificato:

**- € 3.113,34 da finanziare con il Capitolo 1340: C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1;  
Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. –**

**- € 386,66 da finanziare con il Capitolo 1341: C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; – Macroaggregato: 04**

L.R. n. 56 del 30.12.2019 avente ad oggetto: “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022” predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 55 del 21.01.2020.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, l’adesione della Regione Puglia alla Fondazione Archeologica Canosina-Onlus con sede in Canosa di Puglia per l’anno 2020;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **3.500,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità dei capitoli 1340 e 1341 - esercizio finanziario 2020;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di dare atto che copia dello Statuto della Fondazione costituisce parte sostanziale e integrante della presente deliberazione;
6. di trasmettere, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 34/80, il presente atto alla competente Commissione Consiliare per l’acquisizione del previsto parere;
7. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento alla Fondazione Archeologica Canosina-Onlus con sede in Canosa di Puglia;
8. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall’art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
9. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E’ STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL’ADOZIONE DELL’ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E’ CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.

Diego Catalano

Direttore Amministrativo del Gabinetto

Pierluigi Ruggiero

Il Presidente

Michele Emiliano

## L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

## D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto espressamente riportato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, l'adesione della Regione Puglia alla Fondazione Archeologica Canosina-Onlus con sede in Canosa di Puglia per l'anno 2020;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di **€ 3.500,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità dei capitoli 1340 e 1341 - esercizio finanziario 2020;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di dare atto che copia dello Statuto della Fondazione costituisce parte sostanziale e integrante della presente deliberazione;
6. di trasmettere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 34/80, il presente atto alla competente Commissione Consiliare per l'acquisizione del previsto parere;
7. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento alla Fondazione Archeologica Canosina-Onlus con sede in Canosa di Puglia;
8. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
9. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
dott. GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
dott. ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2020	30	17.09.2020

"L.R. 30 APRILE 1980, N. 34. ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALLA FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA # ONLUS CON SEDE IN CANOSA DI PUGLIA. ANNO 2020."

**Si esprime: PARERE POSITIVO**

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da

**REGINA STOLFA**

C = IT  
Data e ora della firma: 17/09/2020  
12:51:37



1

Allegato "A"

Repertorio n. 5462/4080

## FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA

## STATUTO

## TITOLO I

## Costituzione, scopi e attività

**Art. 1: Costituzione**

È costituita, con sede in Canosa di Puglia, la "Fondazione Archeologica Canosina - ONLUS", che con l'iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e all'entrata in vigore delle norme come da d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (cosiddetto Codice del Terzo Settore) assume la propria denominazione in "Fondazione Archeologica Canosina - ETS, Ente del Terzo Settore - Ente Filantropico".

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, disciplinato dagli artt. 12 e segg. del Codice civile e dal d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

**Art. 2: Scopi e attività d'interesse generale**

La Fondazione è costituita per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. La Fondazione ha la finalità di erogare denaro, beni e servizi, anche di investimento, a sostegno di attività d'interesse generale nell'ambito del patrimonio culturale. Persegue la finalità di favorire la crescita di una coscienza civile sui problemi relativi al patrimonio culturale materiale e immateriale, artistico, archeologico e demotnoantropologico, contribuendo attivamente alla sua conservazione, tutela, conoscenza, promozione, fruizione, gestione e valorizzazione, attraverso il confronto e la collaborazione con enti ed istituzioni locali, regionali, nazionali ed internazionali e in conformità al d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni (cosiddetto Codice dei Beni Culturali) e ispirandosi agli obiettivi e ai principi della "Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società", Consiglio d'Europa - (CETS no. 199) Faro, 27.X.2005 (cosiddetta Convenzione di Faro).

Scopo precipuo della Fondazione è quello di promuovere e costituire un modello partecipato di gestione dei beni culturali insieme alla comunità, intesa nell'accezione più larga del termine, in grado di garantire un equilibrio tra la natura pubblica del patrimonio culturale e una sua efficiente, efficace e sostenibile gestione, valorizzazione e fruizione.

Le finalità e le attività d'interesse generale della Fondazione si esplicano prevalentemente nell'ambito della Regione Puglia. L'esercizio di attività diverse, secondarie e strumentali al perseguimento degli scopi, è possibile in Italia e all'estero.

In conformità all'art. 5, comma 1 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, la Fondazione esercita, senza scopo di lucro e per

il perseguimento delle proprie finalità statutarie, in via esclusiva o principale e in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le seguenti attività d'interesse generale:

- 1) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lettera f);
- 2) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (art. 5, comma 1, lettera i);
- 3) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (art. 5, comma 1, lettera k);
- 4) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore (art. 5, comma 1, lettera m)

La Fondazione può, quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività d'interesse generale, amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti; stipulare convenzioni e contratti per l'assunzione dei servizi comuni ai siti culturali, archeologici e museali, nonché stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività; realizzare mostre, seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri e concorsi di idee, studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività produttive didattiche o divulgative, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti e documenti, nonché istituire premi e borse di studio; organizzazione eventi e attività culturali, anche connessi a particolari aspetti dei beni, quali ad esempio, le operazioni di recupero e restauro; organizzare itinerari culturali, individuati mediante la connessione fra beni culturali e ambientali diversi, anche in collaborazione con gli enti e organi competenti per il turismo; svolgere tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i cittadini, il sistema culturale e museale nazionale e internazionale, i relativi addetti e il pubblico.

**Art. 3: Attività diverse, secondarie e strumentali**

La Fondazione intende esercitare attività diverse, secondarie e strumentali, rispetto a quelle di interesse generale ricomprese nell'elenco di cui all'art. 2. È competenza del Consiglio di Amministrazione individuare tali attività da esercitare per il raggiungimento degli scopi statutarî.

La Fondazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, può svolgere alcune attività strumentali, quali:

- a) Stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza

3

l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve e lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, di beni strumentali o servizi, l'assunzione di personale dipendente, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

b) Partecipare ad associazioni, fondazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

c) Costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività dirette al perseguimento degli scopi statutari, secondo le disposizioni di legge;

d) Stipulare ulteriori convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;

e) Svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere;

f) Partecipare ad avvisi o bandi pubblici e/o privati, regionali, nazionali ed europei, per la richiesta di finanziamenti finalizzati agli scopi di cui all'art. 2 e per il finanziamento di specifici progetti inerenti gli scopi statutari. A tal fine la Fondazione potrà costituire o partecipare ad Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) con soggetti pubblici e/o privati;

g) Svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali;

h) Svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni e servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ed in conformità al disposto legislativo.

## **TITOLO II**

### **Assetto patrimoniale e finanziario, libri sociali**

#### **Art. 4: Fondo Patrimoniale**

La Fondazione è costituita da patrimonio di destinazione a struttura aperta.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati,

lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è totalmente vincolato all'utilizzo per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il fondo patrimoniale della Fondazione è intangibile ed è composto:

- a) Dai conferimenti in denaro e beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai soci fondatori o da altri partecipanti;
- b) Dai beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;
- c) Dai diritti sui beni mobili ed immobili concessi in uso;
- d) Dalle elargizioni fatti da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del capitale;
- e) Dalla parte di rendita non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata ad incrementare il patrimonio;
- f) Da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

**Art. 5: Fondo di gestione**

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- a) Dalle quote annuali versate dai soci della Fondazione;
- b) Da un eventuale trasferimento finanziario annuo appositamente iscritto nel bilancio del Comune di Canosa di Puglia e/o altri Enti Pubblici;
- c) Dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- d) Da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate ad incrementare il patrimonio;
- e) Da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- f) Dai contributi in qualsiasi forma concessi da soci e non soci;
- g) Dai ricavi delle attività istituzionali accessorie, strumentali e connesse;
- h) Dalle raccolte fondi.

I ricavi, le rendite, i proventi e le entrate comunque denominate, saranno obbligatoriamente impiegati dalla Fondazione per lo svolgimento dell'attività statutaria e per il perseguimento delle proprie finalità.

**Art. 6: Esercizio finanziario**

7

L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il 28/02 di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione approva la bozza del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dalla legislazione vigente. La bozza del bilancio è messa a disposizione del Collegio dei revisori dei conti che provvede, dopo gli opportuni controlli e relative verifiche, a redigere apposita relazione.

Il bilancio, redatto dal Consiglio d'Amministrazione in conformità delle previsioni del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni e integrazioni, seguendo i principi previsti dagli artt. 2423 bis e segg. del Codice Civile, con tutti gli allegati, viene messo a disposizione dei soci almeno 15 giorni prima dell'assemblea. Il bilancio viene sottoposto all'Assemblea dei soci entro il 30/04 per la definitiva approvazione e viene depositato ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 presso il RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entro il 30 di giugno.

Entro il 30/11 il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo.

I bilanci approvati, accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti, devono essere pubblicati sul sito WEB della Fondazione.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato. Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal Presidente della Fondazione, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati.

#### **Art. 7: Bilancio sociale**

Laddove ne ricorrano i presupposti di legge (raggiungimento delle soglie previste dal d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni) o il Consiglio d'Amministrazione lo ritenga opportuno, entro i medesimi termini previsti per il bilancio d'esercizio, lo stesso predispone, secondo i criteri e le norme di legge, il bilancio sociale da sottoporre all'Assemblea dei soci entro il 30/04 per la definitiva approvazione.

#### **Art. 8: Libri sociali obbligatori**

Le scritture contabili e i bilanci redatti nelle modalità prescritte dalle norme, il libro soci, il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee (in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico), il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono tenuti dal Consiglio di Amministrazione; il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori, del Collegio dei Proviviri, del Comitato

scientifico sono tenuti dai rispettivi organi.

I soci hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità riportate nel presente Statuto.

Il socio che intenda prendere visione dei libri sociali deve fare richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione con raccomandata A/R o Posta elettronica certificata (PEC) agli indirizzi istituzionali della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione, con raccomandata A/R o Posta elettronica certificata (PEC), comunicherà nel breve all'interessato il luogo, i giorni, gli orari disponibili, nonché ulteriori eventuali dettagli, per la consultazione dei libri sociali. La consultazione dovrà avvenire entro 5 giorni dalla data di ricezione della richiesta.

I bilanci approvati, accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti, e i verbali delle Assemblee saranno consultabili sul sito Web istituzionale.

La consultazione dei libri sociali potrà avvenire esclusivamente presso la sede sociale.

### **TITOLO III**

#### **Soci e volontari**

##### **Art. 9: Soci della Fondazione**

Sono soci della Fondazione, oltre ai fondatori, gli Enti pubblici e privati, le persone giuridiche e fisiche che sono stati ammessi con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, che approvano e rispettano lo statuto, gli eventuali regolamenti e le deliberazioni degli organi della stessa e che versano ogni anno la quota sociale.

Ogni socio, purché iscritto nel libro soci da almeno 6 mesi e in regola col versamento della quota sociale, ha il diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi amministrativi della fondazione stessa nonché, se maggiore di età, ha il diritto a proporsi quale candidato per gli organi della Fondazione.

La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

La qualità di socio è intrasmissibile e non è temporanea, ma i diritti connessi, sono esercitabili, in conformità al presente statuto, soltanto dai soci in regola con il versamento annuale.

Possono essere soci i minori. In tal caso, coloro che ne esercitano la potestà sono titolari dei diritti connessi alla qualità di socio, ad eccezione della eleggibilità alle cariche sociali.

Ogni socio ha diritto ad esaminare i libri sociali, secondo le modalità stabilite all'art. 8 del presente Statuto.

La qualità di socio si perde per decesso, recesso o esclusione.

†

I soci della Fondazione si dividono in:

a) **Fondatori**

Sono soci fondatori i membri intervenuti all'atto costitutivo della Fondazione. Sono altresì soci fondatori i soggetti pubblici o privati, le persone fisiche o giuridiche che, condividendo gli scopi della fondazione stessa, conferiscano beni mobili e/o immobili e/o capitali e/o altre utilità, al fondo patrimoniale della Fondazione.

b) **Onorari**

Sono soci onorari di diritto, senza diritto di voto in assemblea, i rappresentanti delle istituzioni che aderiscono alla Fondazione fra i quali il Sindaco pro tempore del Comune di Canosa e il Parroco pro tempore della Concattedrale Basilica di San Sabino. Sono altresì soci onorari gli studiosi che abbiano acquisito meriti particolari nel settore specifico dell'archeologia, cultura e arte e altre personalità che siano nominati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione ed hanno diritto di voto in assemblea se in regola con il versamento della quota sociale annuale.

c) **Ente partecipante**

Sono Enti partecipanti, senza diritto di voto in assemblea, le persone giuridiche pubbliche o private che versano al fondo di gestione una quota annuale concordata con il Consiglio di Amministrazione superiore a quella ordinaria.

d) **Ordinari**

Sono soci ordinari le persone fisiche o giuridiche che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi annuali in denaro, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di Amministrazione.

**Art. 10: Ammissione, esclusione e recesso**

Le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che condividono le finalità e le attività d'interesse generale della Fondazione possono aderire alla stessa in qualità di soci. L'aspirante socio è tenuto alla compilazione della domanda di ammissione. La domanda è sottoposta, nella prima riunione utile, all'esame del Consiglio d'Amministrazione ed ha effetto dalla data di presentazione della domanda, con relativo verbale per decretarne, a maggioranza semplice, l'ammissione o meno. Seguirà la comunicazione al richiedente con, in caso affermativo, la relativa richiesta di versamento della quota sociale prevista. Con il versamento della quota sociale, inserita in contabilità, si perfeziona l'iscrizione del nuovo socio. Il Consiglio di Amministrazione può rigettare la domanda di ammissione, con delibera motivata, nel caso di condotta incompatibile con la natura e le finalità della Fondazione, o di condanna, con sentenza passata in giudicato ad una pena restrittiva della libertà personale. La delibera motivata di rigetto deve essere comunicata

all'interessato entro 10 giorni. Questi può impugnare la deliberazione di rigetto, entro 15 giorni dalla ricezione, innanzi al Collegio dei probiviri, che si pronuncia entro i 10 giorni successivi. La decisione del Collegio dei probiviri è comunicata senza ritardo all'interessato e al Consiglio di Amministrazione, non è impugnabile ed è vincolante per il Consiglio di Amministrazione che deve recepirlo nella prima riunione successiva.

Il Consiglio di Amministrazione, può deliberare con motivazione e a maggioranza assoluta, l'esclusione per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto ed, in particolare, nel caso di condotta incompatibile con la natura e le finalità della Fondazione o di condanna con sentenza passata in giudicato ad una pena restrittiva della libertà personale. Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche a causa di estinzione, a qualunque titolo dovuta, apertura di procedura di liquidazione, fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali. Tale provvedimento deve essere comunicato entro 10 giorni all'associato dichiarato escluso, il quale, entro 15 giorni dalla comunicazione, può ricorrere al Collegio dei Probiviri mediante lettera raccomandata o PEC al Presidente del Collegio dei Probiviri che si pronuncia in merito entro i 10 giorni successivi, con le medesime modalità previste per il rigetto della domanda di ammissione. La delibera è esecutiva decorsi i termini per il ricorso al Collegio dei probiviri o esperito lo stesso con esito negativo.

I soci della Fondazione possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art. 24 del Codice civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

**Art. 11: Volontari**

La Fondazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività.

I volontari che svolgono l'attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.

La Fondazione può rimborsare ai volontari soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

**TITOLO IV**

**Governance**

**Art. 12: Organi della Fondazione**

Sono organi della Fondazione:

- a) L'Assemblea dei Soci
- b) Il Presidente della Fondazione

9

- c) Il Consiglio di Amministrazione
- d) Il Collegio dei revisori dei conti
- e) Il Comitato scientifico
- f) I Presidenti onorari
- g) Il Collegio dei Proviviri.

Tutti i componenti degli organi della Fondazione esercitano il loro incarico a titolo gratuito.

**Art. 13: Assemblea dei soci.**

L'assemblea dei soci è convocata dal Consiglio di Amministrazione con avviso pubblicato sul sito internet della Fondazione e spedito a tutti i soci per posta ordinaria o con altre modalità, anche telematiche, scelte dal Consiglio di Amministrazione, almeno 8 giorni prima della data fissata per la prima convocazione.

Possono partecipare all'Assemblea, ordinaria e straordinaria, con diritto di voto tutti i soci iscritti da almeno 6 mesi nel libro soci e in regola con il versamento della quota sociale per l'anno in cui si svolge l'assemblea. Ogni socio ha diritto di voto come previsto dall'art 9 del presente statuto. Si applica l'art. 2373 del Codice Civile in quanto compatibile. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da un altro socio mediante delega scritta. Ogni socio non può ricevere più di 1 delega per l'Assemblea Ordinaria e non più di 3 deleghe per l'Assemblea straordinaria.

L'Assemblea dei soci è convocata almeno una volta l'anno in via ordinaria, su iniziativa del Presidente della Fondazione che la presiede, per l'approvazione del bilancio di esercizio, del bilancio di previsione e del bilancio sociale (ove la redazione di quest'ultimo sia obbligatoria o ritenuta opportuna dal Consiglio di Amministrazione); è altresì convocata in via straordinaria per l'approvazione di modifiche statutarie, per lo scioglimento della Fondazione, o per l'assunzione della delibera di fusione, scissione e trasformazione; è inoltre convocata quando sia fatta richiesta dal Consiglio di Amministrazione ovvero, con indicazione scritta dei punti all'Ordine del Giorno, da almeno il 30% dei soci in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno in corso.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in mancanza, dal Vice Presidente della Fondazione; in assenza di entrambi, dal Consigliere più anziano. È validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli aventi diritto (personalmente o per delega) e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'Assemblea, validamente costituita.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera eventuali modifiche statutarie o la fusione, la scissione o la trasformazione della Fondazione, occorre la presenza della maggioranza assoluta dei soci aventi diritto di voto e il voto favorevo-

le della maggioranza dei presenti. Per l'Assemblea straordinaria che delibera sullo scioglimento della Fondazione è richiesto il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto. Nel caso in cui l'Assemblea straordinaria debba deliberare soltanto modifiche statutarie imposte dalla legge si applicano i quorum costitutivo e deliberativo previsti per l'Assemblea ordinaria.

L'Assemblea, ad insindacabile scelta del Consiglio di Amministrazione, può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza, etc.), a condizione che:

- Sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'assemblea, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- Sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- Sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Segretario della Fondazione redige il verbale. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. I soci firmano il foglio presenza dell'assemblea, altresì firmato dal Presidente e dal Segretario.

L'Assemblea ordinaria:

- Nomina e revoca, con voto segreto, i componenti eletti degli organi sociali;
- Approva il bilancio d'esercizio, preventivo e, quando obbligatorio per legge o ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione, il bilancio sociale;
- Approva, quando ritenuti opportuni dal Consiglio di Amministrazione, il documento programmatico annuale e/o il documento programmatico-finanziario pluriennale;
- Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- Approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- Delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'assemblea straordinaria:

- Delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- Delibera lo scioglimento con proposta di destinazione del patrimonio, la trasformazione, la fusione o la scissione della Fondazione;
- Delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

I verbali dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono pubblicati sul sito istituzionale della Fondazione ed inviati al Comune di Canosa e agli altri Enti pubblici partecipanti.

11

**Art. 14: Presidente della Fondazione**

Il Presidente della Fondazione e il Vice Presidente della Fondazione sono eletti tra i componenti del Consiglio di Amministrazione eletti dall'Assemblea dei soci, a voto segreto e a maggioranza semplice dagli stessi. Il Presidente della Fondazione è anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione a tutti gli effetti di fronte a terzi e in giudizio. Il potere di rappresentanza attribuito è generale. Eventuali limitazioni allo stesso saranno iscritte nel RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il Presidente promuove le attività della Fondazione, nonché può adottare, nei casi di necessità ed urgenza, gli atti di competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica di questo nel più breve tempo possibile e comunque entro 10 giorni.

In particolare il Presidente cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private, altri organismi e associazioni locali, regionali, nazionali e internazionali, nonché con la comunità, intesa nell'accezione più ampia del termine, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il Presidente può delegare parte delle proprie funzioni ad altri componenti del Consiglio di Amministrazione.

**Art. 15: Consiglio di Amministrazione**

Il primo Consiglio di Amministrazione è nominato nell'atto costitutivo e, successivamente, dall'Assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione si compone da un minimo di dodici ad un massimo di diciannove membri persone fisiche, la maggioranza dei quali è eletta dall'Assemblea. I componenti del Consiglio di Amministrazione eletti dall'Assemblea durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti fra i soci ovvero nominati dagli Enti giuridici soci. Tali enti possono nominare componenti del Consiglio di Amministrazione anche non soci. Hanno diritto di partecipare al Consiglio di Amministrazione, con diritto di voto, i Presidenti onorari della Fondazione, ma essi non sono computati ai fini del quorum costitutivo.

Ne fanno parte di diritto il Sindaco pro tempore del Comune di Canosa di Puglia o un suo delegato ed il Parroco pro tempore della Concattedrale Basilica di San Sabino o un suo delegato. Entrambi hanno diritto di voto al pari degli altri componenti.

Il Consiglio di Amministrazione, mediante apposita convenzione con il Comune di Canosa di Puglia e/o con altri enti pubblici o privati, potrà attribuire agli stessi la facoltà di nominare uno o più membri del predetto Consiglio di Amministrazione.

Nello stesso modo nel caso in cui il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Puglia o la Provincia di Barletta - Andria - Trani o altri Enti partecipino al patrimonio della Fondazione, anche con il conferimento in uso dei beni culturali che hanno in consegna, il Consiglio di Amministrazione potrà concordare, mediante apposita convenzione, la nomina di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione su suggerimento dell'Ente partecipante. I componenti nominati avranno facoltà di delegare un altro componente del Consiglio di Amministrazione. Tali componenti hanno diritto di voto al pari degli altri.

Resta fermo, in ogni caso, che il numero dei componenti eletti deve essere sempre superiore a quello dei componenti di diritto e nominati.

In ogni caso, requisito di eleggibilità o di nomina da parte di Enti Pubblici è l'assenza di precedenti penali. Tale requisito deve permanere per tutta la durata del mandato. I membri del Consiglio di Amministrazione esercitano il loro incarico a titolo gratuito, durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Se surrogati prima della scadenza quadriennale, restano in carica fino alla prima assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri senza obblighi di forma, purché con i mezzi idonei ed almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso d'urgenza il Consiglio di Amministrazione potrà essere convocato anche ad horas purché tutti i componenti siano regolarmente avvisati e messi tempestivamente a conoscenza dell'ordine del giorno.

La riunione del Consiglio di Amministrazione è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente; in assenza di entrambi, dal Consigliere più anziano.

Il Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta, elegge a maggioranza semplice e a voto segreto il Presidente e il Vice Presidente della Fondazione tra i consiglieri eletti. Elegge altresì il Segretario ed il Tesoriere.

Il Segretario cura la redazione e la conservazione dei verbali del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea. Cura l'esecuzione dei deliberati del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea e coadiuva il Presidente in tutte le attività utili per la Fondazione. E' inoltre responsabile della conservazione degli atti della Fondazione.

Il Tesoriere, unitamente al Presidente, è responsabile della liquidità della Fondazione ed ha accesso e diritto di operare su tutti conti correnti della Fondazione con firma disgiunta. Il Presidente, di concerto con il Tesoriere, redige la bozza di bilancio e gli altri documenti contabili da sottoporre al Consiglio di Amministrazione ed è responsabile della tenuta delle scritture contabili della Fondazione.

13

Il Segretario o, in sua assenza, un altro Consigliere scelto dal CDA quale segretario facente funzioni, redige il verbale. Il Presidente e il Segretario devono essere fisicamente presenti alla riunione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede legale o presso diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione e può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza, etc.), a condizione che:

- Il Presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e comunicare i risultati delle votazioni;
- Sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- Sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei consiglieri ed il voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Nel computo delle presenze e dei voti si tiene conto anche di coloro i quali partecipano attraverso strumenti di comunicazione a distanza.

I verbali del Consiglio di Amministrazione sono pubblicati sul sito istituzionale della Fondazione ed inviati al Comune di Canosa e agli altri Enti pubblici partecipanti.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione (che può anche delegare a qualcuno dei suoi membri), nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea

Il Presidente o il componente del Consiglio di Amministrazione deve dare notizia agli altri componenti ed al Collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata deliberazione della Fondazione, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

Non può partecipare alla discussione e alla votazione il Presidente o il componente del Consiglio di Amministrazione che, per conto proprio o di terzi, abbia un conflitto di interessi con la deliberazione da assumere.

I consiglieri possono essere dichiarati decaduti dal Consiglio di Amministrazione dopo tre assenze consecutive non giustificate. La delibera può essere impugnata innanzi al Collegio dei probiviri entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione ed è esecutiva decorsi i termini per l'impugnativa, ovvero in caso di esito negativo della stessa. Nel caso

di decadenza del consigliere nominato dall'Ente, la nomina sarà suggerita dallo stesso Ente; in difetto e fino a nuova nomina i quorum costitutivi saranno determinati senza tener conto del consigliere decaduto.

Cessato l'incarico di un consigliere eletto per decadenza o dimissioni, il Consiglio di Amministrazione, fermo restando il numero dei consiglieri eletti superiore a quello dei nominati, provvede alla cooptazione di un consigliere nominato o alla surroga con il consigliere più votato tra i non eletti.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono partecipare, con diritto di voto, i Presidenti Onorari, come disciplinati dal successivo articolo 18 del presente Statuto, e, su invito del Presidente e senza diritto di voto, uno o più membri degli altri organi della Fondazione, soci e volontari.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare al suo interno anche un Comitato direttivo ristretto predisponendo le deleghe e ratificando l'operato.

Il Consiglio di Amministrazione approva gli obiettivi e i programmi della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima. In particolare provvede a:

- a) Stabilire annualmente, sentito il Comitato scientifico, le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli artt. 2 e 3 del presente Statuto;
- b) Predisporre la bozza di bilancio preventivo da sottoporre al Collegio dei Revisori per redigere la propria relazione, ed approvare il bilancio di previsione;
- c) Predisporre la bozza di bilancio consuntivo da sottoporre a relazione del Collegio dei Revisori;
- d) Predisporre, laddove lo ritenga opportuno o ne ricorrano i presupposti di legge, la bozza di bilancio sociale;
- e) Nominare e revocare un Direttore, tra persone di comprovata e specifica esperienza nel settore della gestione e della valorizzazione dei beni culturali, artistici ed archeologici e/o dell'organizzazione museale, definendone i poteri, le funzioni, la natura e qualifica del rapporto, e può prevedere un compenso, compatibilmente con la copertura finanziaria;
- f) Deliberare eventuali modifiche dello Statuto o dei regolamenti interni, per le successive approvazioni da parte dell'assemblea dei soci;
- g) Deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio, per le successive approvazioni da parte dell'assemblea dei soci;
- h) Nominare i Presidenti onorari, individuandoli fra coloro i quali abbiano contribuito in misura particolare alla vita dell'ente e/o alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale. La carica di Presidente onorario è a vita;
- i) Tenere cura del libro degli associati o aderenti;
- l) Tenere cura del libro delle adunanze e delle deliberazio-

15

ni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

m) Tenere cura del libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione;

n) Documentare nel bilancio d'esercizio il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte;

o) Stabilire preventivamente le condizioni e i limiti massimi per il rimborso spese realmente sostenute e documentate dai volontari per l'espletamento dell'attività prestata;

p) Deliberare l'ammissione dei nuovi soci e darne comunicazione agli stessi;

q) Deliberare con motivazione il rigetto di domanda di ammissione di un aspirante socio e darne comunicazione all'interessato;

r) Determinare l'esclusione del socio come da art. 10 del presente Statuto;

s) Individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività d'interesse generale;

t) Compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione della Fondazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci;

u) Predisporre, laddove lo ritenga opportuno, un documento programmatico annuale e/o un documento programmatico-finanziario pluriennale;

v) Approvare le proposte di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria riguardanti gli immobili e il patrimonio culturale concessi in uso alla Fondazione da inoltrare agli Enti proprietari.

**Art. 16: Collegio dei revisori dei conti**

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre a cinque membri effettivi e due supplenti, di cui un membro effettivo con funzioni di Presidente, nominato dal Sindaco pro tempore del Comune di Canosa di Puglia, un membro effettivo designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, un membro effettivo designato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, i restanti membri sono eletti dall'Assemblea dei soci, durano in carica per quattro anni e sono rieleggibili. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra le categorie dei soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo, del Codice Civile.

Il Collegio dei revisori dei conti è organo contabile e di controllo della Fondazione, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo corretto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso la sua redazione sia

obbligatoria o sia ritenuta opportuna dal Consiglio di Amministrazione, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare il Collegio accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

I componenti dell'organo di controllo possono, in qualsiasi momento, procedere anche individualmente ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinate iniziative. Possono partecipare senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei revisori dei conti informa immediatamente il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e, qualora lo ritenga opportuno, gli altri organi della Fondazione, di tutti gli atti o i fatti di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti che possano costituire una irregolarità nella gestione ovvero una violazione delle norme che disciplinano l'attività della Fondazione.

Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l'Assemblea dei soci nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

Qualora i membri dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere le funzioni di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

I membri del Collegio dei revisori restano in carica quattro esercizi e possono essere riconfermati. Se nominati prima della scadenza quadriennale, restano in carica fino a tale scadenza.

Ai membri dell'organo di controllo non può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

Il Collegio dei Revisori deve tenere cura del libro delle adunanze e delle deliberazioni del proprio organo.

**Art. 17: Comitato scientifico**

Il Comitato scientifico è organo consultivo della Fondazione. E' composto dal Presidente della Fondazione che lo presiede, dal Direttore se nominato dal CDA e da altri componenti, in numero variabile da cinque a tredici, nominati dal Consiglio di Amministrazione tra persone italiane e straniere, secondo criteri di specializzazione professionale, comprovata esperienza e specifica competenza negli ambiti di specializzazione e nei settori d'interesse della Fondazione.

Il Comitato scientifico collabora con il Consiglio di Amministrazione e con il Direttore se nominato dal CDA nella definizione e nella realizzazione delle attività della Fondazio-

17

ne, esprime parere consultivo sui programmi della Fondazione, e svolge una funzione tecnico-consultiva in ogni altra questione in cui il Consiglio di Amministrazione o il Presidente lo ritengano necessario.

Il Comitato scientifico, che ha funzione consultiva, esprime pareri non vincolanti in merito agli indirizzi scientifici e culturali della Fondazione.

Il Comitato scientifico può elaborare autonomamente proprie proposte in merito agli indirizzi scientifici e culturali della Fondazione e alle sue attività, sottoponendole al Consiglio di Amministrazione, il quale ha l'obbligo di esprimersi in proposito.

Il Comitato scientifico segnala al Ministero per i Beni e le Attività Culturali le attività della Fondazione difformi rispetto al conseguimento degli obiettivi indicati nell'art. 2 del presente statuto, proponendo nei casi più gravi la revoca della concessione d'uso dei beni culturali conferiti.

I membri del Comitato scientifico esercitano il loro incarico a titolo gratuito, durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Se nominati prima della scadenza quadriennale, restano in carica fino a tale scadenza. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca. Le spese sostenute dai componenti il Comitato per lo svolgimento delle funzioni attribuite al medesimo possono essere rimborsate dalla Fondazione, secondo criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato scientifico è convocato almeno una volta l'anno dal Presidente o su iniziativa di un suo componente tramite richiesta scritta e motivata, indirizzata al Presidente. Il Comitato delibera a maggioranza dei partecipanti alle adunanze, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Comitato scientifico deve tenere cura del libro delle adunanze e delle deliberazioni del proprio organo.

**Art. 18: Presidenti onorari**

I Presidenti onorari sono nominati dal Consiglio di Amministrazione che li individua fra coloro i quali abbiano contribuito in misura particolare alla vita dell'ente e/o alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale. La carica di Presidente onorario è a vita.

I Presidenti onorari hanno diritto di voto nel Consiglio di Amministrazione; la loro presenza, tuttavia, non è computata ai fini della valida costituzione (quorum costitutivo) delle riunioni del Consiglio di amministrazione.

**Art. 19: Collegio dei probiviri**

Qualsiasi controversia insorgesse tra i vari organi della Fondazione o tra i soci e la Fondazione, sarà rimessa al Collegio dei probiviri, composto di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'assemblea dei soci. Il Collegio elegge al suo interno il presidente.

Il Collegio deciderà quale arbitro amichevole compositore e

quindi senza alcuna formalità ed inappellabilmente, ma previa redazione di apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti presenti.

I componenti del Collegio dei probiviri esercitano il proprio incarico a titolo gratuito, durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Il Collegio dei probiviri deve tenere cura del libro delle adunanze e delle deliberazioni del proprio organo.

#### **TITOLO V**

##### **Scioglimenti, disposizioni transitorie e finali, vigilanza**

###### **Art. 20: Scioglimento**

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo della Fondazione sarà devoluto, previo parere positivo dell'ufficio territoriale competente del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni deliberare in merito dal Consiglio di Amministrazione, con la successiva approvazione da parte dell'assemblea dei soci. In mancanza di disposizioni del Consiglio d'Amministrazione, sarà devoluto alla Fondazione Italia Sociale. La Fondazione sarà tenuta a inoltrare la richiesta del parere al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; il parere sarà reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorsi i quali si intenderà reso positivamente.

I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, torneranno in disponibilità ai soggetti concedenti.

###### **Art. 21: Clausola di rinvio**

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 e il d.lgs 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili si applicano le norme del Codice civile.

###### **Art. 22: Disposizioni transitorie**

Le modifiche statutarie, regolarmente approvate dall'assemblea ed in coerenza con le disposizioni previste dal d.lgs 3 luglio 2017, n. 117, entrano in vigore con la loro approvazione assembleare.

Gli organi sociali in carica alla data di approvazione del presente statuto, restano nelle proprie funzioni fino alla naturale scadenza quadriennale.

###### **Art. 23: Vigilanza**

Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile e della legislazione speciale in materia, con particolare riferimento alla legge 20 ottobre 1998, n. 368 e successivo regolamento e al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e inte-

18

grazioni. I controlli sono esercitati dall'Ufficio del RUNTS  
- Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.  
F.to: Sergio Fontana  
Paolo Milone - vi è il sigillo

Firma apposta con Aruba Firma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1579

**L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione “Osservatorio sulla criminalità nell’agricoltura e sul sistema agroalimentare” con sede in Roma – anno 2020.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell’istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

nell’ambito dei Principi statuari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *“attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all’interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali”* (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L’attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 “Norme per l’organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l’adesione ad enti ed associazioni”, in particolare prevede all’art. 1 lettera c) e all’art. 4 che la Regione, nell’ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statuarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le “Linee guida per l’attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell’art. 2 L.R. n. 3/2008”.

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l’adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell’ente richiedente; l’art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

La Fondazione denominata “Osservatorio sulla Criminalità nell’agricoltura e sul sistema agroalimentare” con sede in Roma, persegue finalità di approfondimento scientifico, diffusione e divulgazione degli studi sulla criminalità e l’illegalità nell’agricoltura e nell’agroalimentare.

Le principali linee di intervento da cui muovono le attività dell’Osservatorio sono:

- cultura della legalità
- tutela del vero Made in Italy
- studio delle infiltrazioni malavitose organizzate e non nel sistema agroalimentare.

Con deliberazione n° 1947 del 4.11.2019 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell’adesione per l’anno 2019 alla Fondazione “Osservatorio sulla criminalità nell’agricoltura e sul sistema agroalimentare” con sede in Roma.

Con nota prot. n. 74/FO del 28.08.2020 il Presidente della Fondazione “Osservatorio sulla criminalità nell’agricoltura e sul sistema agroalimentare” ha inviato le relazioni sull’attività della Fondazione, il bilancio consuntivo e preventivo ed ha proposto la conferma dell’adesione per l’anno 2020 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad **€ 10.000,00**.

La Fondazione, per l'anno 2020, ha programmato importanti attività, tra cui citiamo alcune come:

- Il coordinamento di diversi gruppi di lavoro tematici;
- La continua diffusione sul tessuto nazionale della cultura della legalità attraverso la realizzazione di convegno, workshop, tavole rotonde;
- Il coordinamento di un progetto, promosso da Coldiretti e ANCI e aperto ad altre adesioni, mirato ad affrontare in maniera concreta la situazione di grave vulnerabilità e marginalità nella quale versa un segmento consistente di lavoratori nell'agricoltura, in gran parte cittadini stranieri, a rischio di grave sfruttamento lavorativo. Il progetto sarà presentato in un evento dedicato e alla presenza di figure istituzionali;
- L'annuale pubblicazione del Rapporto sui crimini agroalimentari in Italia, giunto oggi alla sua 6° edizione;
- La consolidata collaborazione con la scuola Superiore di Magistratura che si concretizza nella realizzazione del corso di formazione "Il diritto penale degli alimenti", giunta alla sua 6° edizione;
- Lo studio su "I reati agroalimentari ed eco ambientali nella Regione Lazio";
- La pubblicazione di una nuova opera della collana dei "testi classici", in cui la Fondazione si propone di portare al pubblico dibattito una serie di testi antichi sulla poesia dei campi e sulla tecnica di coltivazione.

Con nota prot. n. AOO\_174/0004379 del 01.09.2020, la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato al Direttore del Dipartimento all'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale la documentazione della Fondazione ed ha chiesto il previsto parere, così come regolamentato dalle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 che prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 18 l'acquisizione del succitato parere.

Con nota prot. n. AOO\_001/0001264 del 15.09.2020 il Direttore del Dipartimento all'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale ha espresso parere favorevole per la conferma dell'adesione all'Osservatorio per l'anno 2020, in quanto opera attraverso obiettivi finalizzati alla cultura della legalità nelle filiere agroalimentari, alla tutela del 'made in Italy' agroalimentare e alla difesa della sua reputazione verso i mercati e i consumatori, alla trasparenza nell'informazione sui processi e sull'origine dei prodotti, al monitoraggio delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel mercato agroalimentare, ai fenomeni distorsivi della concorrenza lungo la filiera agroalimentare, con particolare riferimento alla contraffazione e all'adulterazione delle produzioni. Dette finalità sono da ritenere di fondamentale importanza a supporto delle politiche messe in atto dalla Direzione del Dipartimento, al fine di rafforzare la fiducia del consumatore verso le produzioni agro alimentari regionali e di contribuire a garantire il corretto utilizzo delle risorse.

Con la L.R. n. 55 del 30.12.2019 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia" è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2020.

Con L.R. n. 56 del 30.12.2019, avente ad oggetto "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*" il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*" la Giunta ha deliberato il riepilogo generale delle spese per il Bilancio finanziario gestionale 2020-2022 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2020.

Si ritiene che la conferma dell'adesione per l'anno 2020 alla Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" possa dare un valido supporto alla Regione, per le attività che svolge nel territorio.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione alla Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2020.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679  
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.  
Esercizio finanziario 2020**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **10.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2020 –

**C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -**

L.R. n. 56 del 30.12.2019 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022" predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 55 del 21.01.2020.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
1. di disporre, ai sensi degli artt. 1 lettera c) e 4 della L.R. 34/80, la conferma dell'adesione alla Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" con sede in Roma, per l'anno 2020;
2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **10.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2020;
3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento alla Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" con sede in Roma e al Direttore del Dipartimento all'Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale che ne segue l'attività;

5. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.  
Diego Catalano

Direttore Amministrativo del Gabinetto  
Pierluigi Ruggiero

Presidente  
Michele Emiliano

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

#### DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi degli artt. 1 lettera c) e 4 della L.R. 34/80, la conferma dell'adesione alla Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" con sede in Roma, per l'anno 2020;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **10.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2020;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento alla Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" con sede in Roma al Direttore del Dipartimento all'Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale che ne segue l'attività;
6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
dott. GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
dott. ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2020	31	17.09.2020

L.R. 30-04-1980, N. 34 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALLA FONDAZIONE #OSSERVATORIO SULLA CRIMINALITÀ NELL'AGRICOLTURA E SUL SISTEMA AGROALIMENTARE" CON SEDE IN ROMA # ANNO 2020.

**Si esprime: PARERE POSITIVO**

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

Firmato digitalmente da

**REGINA STOLFA**

C = IT  
Data e ora della firma:  
17/09/2020 12:53:51

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1580

**Fondo di solidarietà Nazionale. Variazione al bilancio per l'esercizio 2020 per iscrizione risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per danni causati da Xylella fastidiosa annualità 2016/2017.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria esperita dal Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce:

Il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, concerne la normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale (FSN) per gli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali e da avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Gli artt. 5 e 6 del D.Lgs 102/2004, in particolare, stabiliscono gli interventi compensativi dei danni, attivabili nelle aree agricole delimitate dalle Regioni e dalle Province autonome, nonché le procedure per la dichiarazione di eccezionalità degli eventi avversi e le modalità di prelevamento, riparto e trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie rese disponibili dal FSN, per l'erogazione degli aiuti.

Con Decreto Ministeriale n. 7874 del 10/8/2018, pubblicato in GU n. 202 in data 31/08/2018, veniva riconosciuta la declaratoria del carattere di eccezionalità delle infezioni di Xylella *fastidiosa* nella Regione Puglia per gli anni 2016 e 2017, in deroga al D. Lgs 102/2004, per i territori delle province di Lecce, Brindisi e Taranto.

Con il Decreto interministeriale n. 2484, del 6 marzo 2020, è stato approvato il "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia".

L'art. 9 (Sostegno al reddito: interventi compensativi in favore delle imprese agricole) del prefato Decreto Interministeriale dispone, tra l'altro, che in favore delle imprese agricole che hanno subito danni superiori al 30% della Produzione Lorda Vendibile (PLV) a seguito della diffusione della Xylella *fastidiosa* nei territori delimitati della Regione Puglia, possono essere concessi interventi compensativi ai sensi del decreto legislativo 102/2004 e s.m.i. nei limiti e nelle condizioni stabilite dalle relative disposizioni adottate a livello regionale.

Il DM 6703 del 23 giugno 2020 "*Individuazione dei criteri, priorità e procedure di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 9 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e con il Ministro dello sviluppo economico 6 marzo 2020, n. 2484, per la concessione di contributi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale fino ad un massimo di tre esercizi a favore delle imprese agricole colpite dall'infezione Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia*" è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 20 luglio 2020.

Con Decreto n. 9047132 del 07/8/2020 è stato impegnato e liquidato a favore della Regione Puglia il contributo in oggetto per un importo complessivo di € 68.469.664,61, di cui euro 32.592.825,16 per l'anno 2016 ed euro 35.876.839,45 per l'anno 2017 per interventi compensativi in favore delle imprese agricole danneggiate dalla diffusione della Xylella *fastidiosa* nella Regione Puglia, di cui all'articolo 2 del decreto 6 marzo 2020, azione 2, misura e), in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater del decreto legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 maggio 2019, n. 44.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

Rilevato che l'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118, come integrato dal D.Lgs. n. 126, prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, nonché per l'iscrizione delle relative spese;

## VISTA

- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”;
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 “Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l’anno 2020 – Pareggio di bilancio – Primo provvedimento”;

Si propone di procedere alla variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2020 al fine di consentire la regolarizzazione contabile, trattandosi di nuove assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato non iscritte nella parte entrate del bilancio di previsione corrente. Occorre provvedere alla variazione in aumento dello stanziamento del bilancio 2020 con iscrizione nello stato di previsione dell’entrata e della spesa della somma complessiva di € 68.469.664,61;

**Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679****GARANZIE DI RISERVATEZZA**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001****E DEL D.LEGS. N. 118/2011 E S.M.I.**

Apportare, in termini di competenza e cassa, per l’esercizio finanziario 2020, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 - 2022, al Documento tecnico di accompagnamento, e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022 previsti dall’art. 39, comma 10 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., le seguenti variazioni:

**BILANCIO VINCOLATO***PARTE ENTRATA*

Capitolo 2058003 “Assegnazioni statali Fondo di Solidarietà Nazionale –provvidenze previste dal Decreto legislativo n. 102/04”;

C.R.A: - 64/05 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

Codifica piano dei conti finanziario: E. 2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri – Altri trasferimenti correnti dallo Stato

Variazione E. F. 2020: + € 68.469.664,61

Si dà atto dell’accertamento dell’entrata certa. Le somme di cui sopra sono state assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per gli interventi a sostegno dei danni da Xylella Fastidiosa

*PARTE SPESA*

Capitolo 114135 "Avversità atmosferiche. Trasferimenti alle Amministrazioni delegate (L.R. 24/90) per concessione provvidenze contributive Decreto Legislativo n. 102/04 art. 5 comma 2 lett. a),b),c),d) e comma 3), provvidenze previste dal Decreto Legislativo n. 102/04"

C.R.A: - 64/05 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Missione 16 - Programma 1 - Codifica Piano dei conti finanziario: 1.04.01.02 – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali

Variazione E. F. 2020: + € 68.469.664,61

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con successivi atti, da assumersi entro il corrente esercizio 2020.

Il Presidente della Giunta regionale relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettera k) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione amministrativa al bilancio di previsione vincolato, per l'esercizio finanziario 2020, per un totale complessivo di € 68.469.664,61, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
3. di dare atto che le somme oggetto della variazione sono state trasferite alla Regione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per gli interventi a sostegno dei danni da *Xylella Fastidiosa*;
4. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. di incaricare, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale dell'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., composto da 6 (sei) pagine ed un allegato di 1 (una) pagina, ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

AP Servizi al territorio  
(Francesco Matarrese)

Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati  
(Nicola Laricchia)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari  
(Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le

osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale  
(Gianluca Nardone)

Presidente della Giunta Regionale  
(Michele EMILIANO)

**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA**  
**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)**

**Si esprime: PARERE POSITIVO**  
**sulla presente proposta di deliberazione**  
**sottoposta all'esame della Giunta Regionale.**  
**Bari, 17/09/2020**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**  
**- Dott. Nicola PALADINO -**

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale sulla base dell'istruttoria esperita dal Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che ne attestano la conformità alla normativa vigente;
- Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge.

**D E L I B E R A**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione amministrativa al bilancio di previsione vincolato, per l'esercizio finanziario 2020, per un totale complessivo di € 68.469.664,61, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
3. di dare atto che le somme oggetto della variazione sono state trasferite alla Regione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per gli interventi a sostegno dei danni da *Xylella Fastidiosa*;
4. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. di incaricare, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale dell'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., composto da 6 (sei) pagine ed un allegato di

1 (una) pagina, ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche.

Il Segretario della Giunta Regionale  
dott. GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
dott. ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2020	41	17.09.2020

FONDO DI SOLIDARIETÀ NAZIONALE. VARIAZIONE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2020 PER ISCRIZIONE RISORSE  
CON VINCOLO DI DESTINAZIONE ASSEGNATE DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E  
FORESTALI PER DANNI CAUSATI DA XYLELLA FASTIDIOSA ANNUALITÀ 2016/2017

Si esprime: **PARERE POSITIVO**

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE  
 PROTOCOLLO ALI/2020/41 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011114

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2058003	ASSEGNAZIONISTATALIFONDO DI SOLIDARIETA'NAZIONALE E C.3 - PROVVIDENZE PREVISTE DAL DLGS N. 102/04	VINCOLATO	68.469.664,61	68.469.664,61	0,00	0,00
	<b>Descrizione Capitolo</b>	<b>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019</b>	<b>Cassa</b>	<b>Previsioni dell'anno 2020</b>	<b>Previsioni dell'anno 2021</b>	<b>Previsioni dell'anno 2022</b>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00		0,00	0,00
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,00</b>	<b>68.469.664,61</b>	<b>68.469.664,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE  
 PROTOCOLLO ALI/2020/41 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011114

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0114135	AVVERSA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE.	VINCOLATO	68.469.664,61	68.469.664,61	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

<b>TOTALE GENERALE</b>	0,00	68.469.664,61	68.469.664,61	0,00	0,00
------------------------	------	---------------	---------------	------	------

il presente allegato è composto da 1 pagina *Allegato E/1*  
 il Dirigente di Sezione

Firmato da: Luigi Trotta  
 Organizzazione: REGIONE PUGLIA/800172  
 Data: 17/09/2020 10:02:21

Allegato n. 8/1  
 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ...../...../..... n. protocollo: .....

Rif. delibera della Giunta Regionale del ...../...../..... n. ....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			In aumento	In diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>				
Programma	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00		0,00
Titolo	Spese correnti	0,00	68.469.664,61		68.469.664,61
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		68.469.664,61		68.469.664,61
Totale Programma	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	68.469.664,61		68.469.664,61
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		68.469.664,61		68.469.664,61
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		68.469.664,61		68.469.664,61
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		68.469.664,61		68.469.664,61
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		68.469.664,61		68.469.664,61

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			In aumento	In diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>2 Trasferimenti correnti</b>				
Tipologia	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		68.469.664,61		68.469.664,61
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>2 Trasferimenti correnti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		68.469.664,61		68.469.664,61
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		68.469.664,61		68.469.664,61
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		68.469.664,61		68.469.664,61

TIMBRO E FIRMA DELL'USUFRUTTUARIO  
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. .... FOGLI

Il Dirigente di Sezione



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)